



REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, mercoledì 3 giugno 2026

Anno LVII - N. 70



*Isola di Burano (Ve), Via Giudecca vista da Ponte Corte Novello*

*(Foto Robertino Maniero)*

---

**Direzione - Redazione**

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: [uff.bur@regione.veneto.it](mailto:uff.bur@regione.veneto.it)

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

## SOMMARIO

### PARTE SECONDA

#### *Sezione prima*

---

#### DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **14023** del 27 maggio 2026

Approvazione dello schema di convenzione tra Regione del Veneto, l'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana rientrante nel territorio afferente alla provincia di Treviso e la Direzione regionale INPS del Veneto per la messa a disposizione di spazi e di personale medico, infermieristico, amministrativo ed operatori sociali per l'esercizio del nuovo procedimento di valutazione di base per il riconoscimento della disabilità. DGR n. 105 del 25 febbraio 2026.

[Servizi sociali]

1

#### DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **14010** del 27 maggio 2026

Diniego di iscrizione dell'Ente denominato "ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRALE LA BUGIA" (rep. n. 121449; C.F. 93215460234) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

[Servizi sociali]

12

#### DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **13883** del 22 maggio 2026

Approvazione del piano di attività presentato dall'Istituto delle Suore delle Poverelle – Istituto Palazzolo, ai fini dell'attuazione degli interventi di sensibilizzazione e comunicazione finanziati con le risorse di cui alla DGR n. 1131 del 22 settembre 2025, nei limiti delle attività progettuali ritenute ammissibili a contributo. L.R. 23 aprile 2013, n. 5. DDGR n. 359 del 1° aprile 2025, n. 1087 del 15 settembre 2025 e n. 1131 del 22 settembre 2025. DDR n. 11667 del 16 ottobre 2025 e n. 12883 del 24 novembre 2025.

[Servizi sociali]

14

n. **13925** del 25 maggio 2026

Aggiornamento, alla data del 22 maggio 2026 compreso, dell'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto.

[Servizi sociali]

16

n. **13969** del 26 maggio 2026

Rettifica dell'oggetto, del preambolo e integrazione dell'iter istruttorio del DDR n. 13883 del 22.05.2026. L.R. 23 aprile 2013, n. 5. DDGR n. 359 del 1° aprile 2025, n. 1087 del 15 settembre 2025 e n. 1131 del 22 settembre 2025. DDR n. 11667 del 16 ottobre 2025 e n. 12883 del 24 novembre 2025.

20

**[Servizi sociali]**

## *Sezione seconda*

---

### **DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

n. **351** del 13 maggio 2026

Segreterie dei componenti della Giunta regionale. Individuazione di personale da assegnare ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54.

22

**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

n. **412** del 28 maggio 2026

Approvazione del Piano annuale cultura 2026. L.R. n. 17/2019, art. 8, comma 1. Deliberazione/CR n. 38 del 30/04/2026.

24

**[Cultura e beni culturali]**

n. **417** del 28 maggio 2026

Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34.

42

**[Informazione ed editoria regionale]**

n. **428** del 28 maggio 2026

Rimodulazione della frequenza delle attività pratiche del Corso di Formazione specifica in Medicina Generale in modalità "Formazione - Lavoro" ex DGR n. 1709 del 30 dicembre 2022 e della frequenza dei tirocini dei medici che durante la frequenza ricoprono incarichi convenzionali di Medicina Generale, in allineamento al mutato contesto normativo e alla riorganizzazione della rete assistenziale territoriale.

123

**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **441** del 28 maggio 2026

Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 20 bis della L.R. n. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL008) // FONDO RISCHI SPESE LEGALI.

132

**[Bilancio e contabilità regionale]**

n. <b>443</b> del 28 maggio 2026	
Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 per l'utilizzo della quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 (provvedimento di variazione n. BIL002).	139
<b>[Bilancio e contabilità regionale]</b>	
n. <b>444</b> del 28 maggio 2026	
Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di concessioni faunistico-venatorie nella causa pendente avanti al Tribunale di Venezia, R.G. n. 1340/2024.	151
<b>[Affari legali e contenzioso]</b>	
n. <b>445</b> del 28 maggio 2026	
Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di concessioni faunistico-venatorie nella causa pendente avanti al Tribunale di Venezia, RG n. 852/2024.	152
<b>[Affari legali e contenzioso]</b>	
n. <b>446</b> del 28 maggio 2026	
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.	153
<b>[Affari legali e contenzioso]</b>	
n. <b>447</b> del 28 maggio 2026	
Integrazione del patrocinio nel giudizio d'appello radicato avanti al Tribunale di Vicenza (R.G. n. 4336/2025).	154
<b>[Affari legali e contenzioso]</b>	
n. <b>448</b> del 28 maggio 2026	
Integrazione del patrocinio nel giudizio radicato avanti al Giudice di Pace di Venezia (R.G. n. 2660/2023).	155
<b>[Affari legali e contenzioso]</b>	
n. <b>449</b> del 28 maggio 2026	
N. 28 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Ordinaria, Tributaria e Amministrativa.	156
<b>[Affari legali e contenzioso]</b>	
n. <b>450</b> del 28 maggio 2026	
Ipotesi Contratto Decentrato Integrativo per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale - istituti di partecipazione sindacale e parte economica, triennio 2026-2028. Autorizzazione alla firma (art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.).	157
<b>[Organizzazione amministrativa e personale regionale]</b>	

n. **453** del 28 maggio 2026

Preso d'atto del parere del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (Comitato LEA) e conseguente aggiornamento della Rete dei Punti Nascita della Regione del Veneto.

175

**[Sanità e igiene pubblica]**

## PARTE SECONDA

## CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

## Sezione prima

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 583473)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 14023 del 27 maggio 2026

**Approvazione dello schema di convenzione tra Regione del Veneto, l'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana rientrante nel territorio afferente alla provincia di Treviso e la Direzione regionale INPS del Veneto per la messa a disposizione di spazi e di personale medico, infermieristico, amministrativo ed operatori sociali per l'esercizio del nuovo procedimento di valutazione di base per il riconoscimento della disabilità. DGR n. 105 del 25 febbraio 2026.**

*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si approva lo schema di convenzione tra Regione del Veneto, l'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, rientrante nel territorio afferente alla provincia di Treviso, e la Direzione regionale INPS per la messa a disposizione di spazi e di personale medico, infermieristico, amministrativo ed operatori sociali per l'esercizio del nuovo procedimento di valutazione di base in osservanza del D.Lgs n. 62/2024 e in attuazione della DGR n. 105/2026.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, attuativo della Legge 22 dicembre 2021, n. 227, recante "*Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, dell'accomodamento ragionevole, nonché della valutazione multidimensionale finalizzata alla predisposizione e realizzazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato*", che aggiorna la disciplina vigente in materia di disabilità;

PRESO ATTO dell'evoluzione normativa introdotta dal suddetto decreto che ha significativamente modificato il procedimento di riconoscimento della disabilità, accorpando e semplificando i precedenti accertamenti in un'unica procedura di valutazione di base, attribuita in via esclusiva all'INPS;

RILEVATO che il decreto introduce, altresì, i principi dell'accomodamento ragionevole e della valutazione multidimensionale quali strumenti fondamentali per la definizione e l'attuazione del Progetto di Vita della persona, provvedendo contestualmente a un aggiornamento del lessico in materia;

CONSIDERATA la portata innovativa della riforma, che pone al centro il coinvolgimento attivo della persona con disabilità e prevede la cooperazione tra diversi soggetti, istituzionali e non, impegnati congiuntamente nella definizione del Progetto di Vita individuale;

RICHIAMATO l'articolo 33 del medesimo decreto, il quale prevede l'avvio di una fase sperimentale della durata di dodici mesi, dedicata sia alle nuove modalità di valutazione di base (comma 1), sia alle procedure di analisi multidimensionale necessarie per la definizione e l'attuazione del Progetto di Vita (comma 2);

CONSIDERATO che la Legge n. 15/2025 (art. 19-quater) ha esteso la fase sperimentale della riforma ad ulteriori undici province, includendo anche quella di Vicenza con decorrenza dal 30 settembre 2025, e che la Regione del Veneto, con la DGR n. 670/2025, ha definito linee guida e indicazioni operative per gli Ambiti Territoriali Sociali, le Aziende ULSS e tutti i soggetti coinvolti nel territorio vicentino;

PRESO ATTO che l'art. 7, comma 1, del Decreto-Legge 19 febbraio 2026, convertito con modificazioni dalla Legge 20 aprile 2026, n. 50, ha ulteriormente ampliato, a decorrere dal 1° marzo 2026, le attività sperimentali ad altre province italiane, includendo per la Regione del Veneto i territori di Treviso, Venezia e Verona;

TENUTO CONTO che la DGR n. 105/2026 recepisce tale estensione delle attività sperimentali alle province di Treviso, Venezia e Verona, applicando a questi territori le disposizioni già previste dalla precedente DGR n. 670/2025 per l'avvio della medesima iniziativa nel territorio vicentino, avvenuto il 30 settembre 2025;

CONSIDERATO che il D.Lgs n. 62/2024 all'art. 9 comma 4 prevede che *"Al fine di garantire la semplificazione e razionalizzazione degli oneri procedurali connessi all'espletamento della valutazione di base, l'INPS, sulla base delle risorse disponibili a legislazione vigente, può stipulare apposite convenzioni con le regioni per avvalersi delle risorse strumentali e organizzative delle aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere, necessarie allo svolgimento dei procedimenti di valutazione di base"*;

PRESO ATTO altresì che la menzionata DGR n. 105/2026 demanda al Direttore della Direzione Servizi Sociali la predisposizione e l'approvazione degli atti necessari alla definizione di uno schema di convenzione che disciplini i dettagli della collaborazione che prevederà la disponibilità a titolo gratuito di spazi resi fruibili dalle Aziende ULSS interessate dalla sperimentazione per l'attività delle Commissioni di valutazione INPS e l'apporto di personale medico e amministrativo a supporto delle Commissioni attraverso gli appositi istituti contrattuali;

ATTESO CHE conseguentemente alle menzionate disposizioni di cui alla citata Deliberazione di Giunta, è stato definito un testo condiviso dello schema di Convenzione tra la Direzione INPS regionale, la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, finalizzato a disciplinare i reciproci rapporti tra i soggetti coinvolti in relazione al funzionamento della valutazione di base;

RICHIAMATA anche l'esperienza maturata attraverso le collaborazioni in essere tra la Regione del Veneto e l'INPS, avviate con la DGR n. 262/2018, con la quale è stata approvata la Convenzione-Quadro per l'affidamento all'INPS delle funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile, con riferimento alle Aziende ULSS n. 3 Serenissima, n. 4 Veneto Orientale e n. 9 Scaligera, convenzione da ultimo prorogata per l'anno 2025 con DGR n. 1549 del 30 dicembre 2025;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di procedere all'approvazione ed all'autorizzazione alla stipula della convenzione di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, recante *"Convenzione tra la Regione del Veneto, l'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana e la Direzione regionale INPS del Veneto per la messa a disposizione - in modalità non esclusiva - di spazi e di personale medico, infermieristico, amministrativo ed operatori sociali per l'esercizio del nuovo procedimento di valutazione di base per il riconoscimento della disabilità"*;

PRESO ATTO che la Convenzione di cui all'**Allegato A** entrerà in vigore a partire dal 1° giugno 2026 o dalla data di sottoscrizione della stessa, se successiva, e fino all'entrata in vigore della riforma della disabilità, prevista per il 1° gennaio 2027;

RITENUTO che, al termine della fase sperimentale, la convenzione potrà essere rinnovata, fermo restando che la durata potrà essere modificata previo accordo tra le parti;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1994, n. 698, contenente il *"Regolamento recante norme sul riordinamento dei procedimenti in materia di riconoscimento delle minorazioni civili e sulla concessione di benefici economici"*;

VISTO il decreto del Ministro della Sanità 5 febbraio 1992, recante *"Approvazione della nuova tabella indicativa delle percentuali di invalidità per le minorazioni e malattie invalidanti"*;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"*;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante *"Modifiche al Titolo V della Parte Seconda della Costituzione"*;

VISTO l'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e ss.mm.ii, rubricato *"Accertamento dell'handicap"*;

VISTO l'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248;

VISTO l'articolo 20, commi 1, 2, 3 e 4 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102;

VISTO l'articolo 25, comma 6-bis, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO l'articolo 29-ter del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 (di seguito, solo "*Regolamento UE*") del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" (di seguito, solo "*Codice*"), così come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*" e dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205;

VISTO il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 393, del 2 luglio 2015, recante le "*Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche*";

VISTA Legge 22 dicembre 2021, n. 227, "*Delega al Governo in materia di disabilità*";

VISTO il D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 "*Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato*";

VISTA Legge 21 febbraio 2025, n. 15 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi*";

VISTA Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTA Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "*Piano socio sanitario regionale 2019-2023*";

VISTA Legge Regionale 4 aprile 2024, n. 9 "*Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali*";

VISTE le DGR n. 670 del 17 giugno 2025 e n. 105 del 25 febbraio 2026;

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Convenzione recante "*Convenzione tra la Regione del Veneto, l'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana e la Direzione regionale INPS del Veneto per la messa a disposizione - in modalità non esclusiva - di spazi e di personale medico, infermieristico, amministrativo ed operatori sociali per l'esercizio del nuovo procedimento di valutazione di base per il riconoscimento della disabilità*" come da **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di confermare, che alla stipula della Convenzione e degli eventuali ulteriori atti conseguenti, in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR n. 105/2026, provvederà il Direttore della Direzione Servizi Sociali;
4. di stabilire che la Convenzione di cui al punto 2 avrà efficacia a partire dal 1° giugno 2026 o dalla data di sottoscrizione della stessa, se successiva, e resterà valida fino all'entrata in vigore della riforma della disabilità, prevista dal Decreto Legislativo n. 62/2024 con decorrenza dal 1° gennaio 2027;
5. di stabilire che, al termine della fase sperimentale, la convenzione potrà essere rinnovata, fermo restando che la durata potrà essere modificata previo accordo tra le parti;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'INPS regionale, e all'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva diversa determinazione da parte degli interessati;
9. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pierangelo Spano



**Allegato A al Decreto n. 14023 del 27/05/2026** pag. 1 di 7

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO, L'AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA E LA DIREZIONE REGIONALE INPS DEL VENETO PER LA MESSA A DISPOSIZIONE – IN MODALITÀ NON ESCLUSIVA - DI SPAZI E DI PERSONALE MEDICO, INFERMIERISTICO, AMMINISTRATIVO ED OPERATORI SOCIALI PER L'ESERCIZIO DEL NUOVO PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI BASE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA DISABILITÀ**

**Tra**

La Direzione regionale INPS del Veneto, codice fiscale 80078750587, in seguito chiamato più brevemente "INPS" o "Istituto", rappresentato per il presente atto dal Direttore regionale Filippo Pagano giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 235 del 3 dicembre 2025;

**e**

la Regione del Veneto, codice fiscale 80007580279, in seguito chiamata più brevemente "Regione", rappresentata per il presente atto dal dott. Pierangelo Spano, Direttore della Direzione Servizi Sociali;

**e**

l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 2 Marca Trevigiana, codice fiscale 03084880263, in seguito chiamata più brevemente "AULSS 2", rappresentata per il presente atto dal Direttore Generale Dott. Giancarlo Bizzarri;

di seguito indicate congiuntamente "le Parti",

**VISTI**

- il decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1994, n. 698, contenente il "Regolamento recante norme sul riordinamento dei procedimenti in materia di riconoscimento delle minorazioni civili e sulla concessione di benefici economici";
- il decreto del Ministro della Sanità 5 febbraio 1992, recante "Approvazione della nuova tabella indicativa delle percentuali di invalidità per le minorazioni e malattie invalidanti";
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante "Modifiche al Titolo V della Parte Seconda della Costituzione";
- l'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e ss.mm.ii, rubricato "Accertamento dell'handicap";
- l'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, secondo il quale l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) subentra nell'esercizio delle funzioni residue allo Stato in materia di invalidità civile, cecità civile, sordomutismo, handicap e disabilità, già di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze;
- l'articolo 20, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, che - ai fini degli accertamenti sanitari di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità - prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2010, l'integrazione delle Commissioni mediche delle Aziende Sanitarie Locali con un medico dell'INPS quale componente

effettivo ed attribuisce, altresì, allo stesso Istituto la competenza ad effettuare l'accertamento definitivo e l'accertamento della permanenza dei requisiti sanitari nei confronti dei titolari di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità;

- l'articolo 20, comma 3, del citato decreto-legge n. 78/2009, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, le domande volte ad ottenere i benefici in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, complete della certificazione medica attestante la natura delle infermità invalidanti, sono presentate all'INPS, il quale provvede poi a trasmetterle alle Aziende Sanitarie Locali;
- l'articolo 20, comma 4, del citato decreto-legge n. 78/2009, il quale, al fine di migliorare, semplificare ed uniformare su tutto il territorio nazionale il procedimento di concessione delle prestazioni di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità - nel quadro di un trattamento economico assistenziale uniforme, previsto dalla legge dello Stato in tutto il territorio nazionale - rimanda ad un accordo quadro tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e la Conferenza permanente per il rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, la definizione delle modalità attraverso le quali sono affidate all'INPS le attività relative all'esercizio delle funzioni concessorie nei citati procedimenti, stabilendo inoltre che con successive convenzioni tra l'INPS e le Regioni saranno regolati gli aspetti tecnico procedurali dei flussi informativi necessari per la gestione del procedimento per l'erogazione dei trattamenti connessi allo stato di invalidità civile;
- l'articolo 18, comma 22, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, il quale - ai fini della razionalizzazione e dell'unificazione del procedimento relativo al riconoscimento dell'invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e della disabilità - dispone che le Regioni, anche in deroga alla normativa vigente, possono affidare all'INPS, attraverso la stipula di specifiche convenzioni, le funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari;
- l'articolo 25, comma 6-bis, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha introdotto importanti modifiche in materia di accertamento sanitario di revisione, stabilendo che "nelle more dell'effettuazione delle eventuali visite di revisione e del relativo iter di verifica dei minorati civili e le persone con handicap in possesso di verbali in cui sia prevista rivedibilità conservano tutti i diritti acquisiti in materia di benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura" e che "la convocazione a visita, nei casi di verbali per i quali sia prevista la rivedibilità, è di competenza dell'Istituto Nazionale della Previdenza sociale". Tale norma ha come obiettivo primario la semplificazione degli adempimenti sanitari e amministrativi relativi alla concessione dei benefici spettanti ai cittadini in possesso di verbali con rivedibilità e consente di superare il sistema della doppia visita, Azienda Sanitaria Locale e INPS;
- l'articolo 29-ter del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 che ha introdotto misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;
- l'articolo 9 del D.Lgs. 62/24, rubricato, Procedura valutativa di base, soggetto unico, svolgimento, composizione e funzionamento delle unità di valutazione di base, in forza del quale "Fermo restando quanto disposto dagli articoli 12 e 33, a decorrere dalla data del 1° gennaio 2027 la gestione del procedimento per la valutazione di base è affidata, in via esclusiva, all'INPS;

ALLEGATO A al Decreto n. 14023 del 27/05/2026

pag. 3 di 7

- l'art. 7, comma 1 Decreto-Legge 19 febbraio 2026 convertito con modificazioni dalla L. 20 aprile 2026, n. 50, rubricato, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione" in forza del quale, a decorrere dal 1° marzo 2026, le attività di sperimentazione di cui all'articolo 33, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, sono estese, a livello provinciale, ai territori indicati nell'allegato 1 al citato decreto, che per la Regione Veneto includono le province di Treviso, Venezia e Verona;
- il Regolamento UE 2016/679 (di seguito, solo "Regolamento UE") del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito, solo "Codice"), così come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" e dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205;
- il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 393, del 2 luglio 2015, recante le "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche";
- il comma 7 dell'art. 28 del D.lgs. 29/2024, come modificato dalla L. 20 aprile 2026, n. 50 che prevede che fino al 31 dicembre 2027, anche nelle aree di sperimentazione, continuano ad applicarsi le procedure previgenti di accertamento dell'invalità civile per gli over 70 con patologie croniche o fragilità;

#### **CONSIDERATO CHE**

- il ruolo delle Regioni in ambito sanitario, a seguito della modifica costituzionale del 2001 e fatte salve le competenze attribuite allo Stato, viene declinato anche negli ambiti della negoziazione regionale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di salute ed organizzativi definiti dalla programmazione socio-sanitaria regionale;
- le AULSS svolgono servizi pubblici nell'interesse generale conformemente alla programmazione regionale;
- la Regione e le AULSS hanno interesse a valorizzare le collaborazioni istituzionali tese a migliorare il rapporto tra Amministrazione e cittadino soprattutto qualora lo stesso si trovi in situazioni di disagio;
- i provvedimenti legislativi in materia succedutisi nel tempo e da ultimo la riforma introdotta con il D. Lgs. 62/24 e la sperimentazione avviata a gennaio 2025 ed estesa anche nella provincia di Treviso, in forza dell'articolo 19-quater decreto-Legge 202/24, hanno rafforzato il ruolo dell'INPS nei procedimenti per l'ottenimento dei benefici in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, con l'intento di rendere omogeneo sull'intero territorio nazionale il relativo procedimento, evitandone la frammentazione tra più amministrazioni, al fine di uno svolgimento più efficace, efficiente ed economico;
- INPS a livello nazionale ha bandito, rispettivamente in data 17 dicembre 2024 e 23 dicembre 2024,

concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

- 138 funzionari sanitari, nei ruoli del personale dell'INPS;
- 781 unità di Specialisti delle aree psicologiche e sociali, da inquadrare nell'Area Funzionari, famiglia professionale Funzionari sanitari, nei ruoli del personale dell'INPS;
- al fine di garantire piena attuazione alle disposizioni di cui all'art. 9 del D. Lgs. 62/24, l'INPS per il triennio 2024-2026, in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali, è autorizzato, con incremento della propria dotazione organica, a bandire e, conseguentemente, ad assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, mediante procedure concorsuali pubbliche, per titoli ed esami, anche mediante scorrimento di vigenti graduatorie di concorsi pubblici e mediante bandi di mobilità, n. 1.069 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Medici di primo livello per l'assolvimento delle funzioni medico-legali di propria competenza, n. 142 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nell'Area dei Funzionari amministrativi e n. 920 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nell'Area dei Funzionari sanitari del Comparto Funzioni Centrali;
- INPS a livello territoriale ha pubblicato, per la Regione del Veneto, in data 11 aprile 2025 e in data 19 giugno 2025, rispettivamente per n. 20 e n.17 posizioni, due avvisi pubblici per il reperimento di medici cui conferire incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo per lo svolgimento di prestazioni libero professionali finalizzate all'espletamento delle attività medico-legali dell'INPS presso le strutture della Direzione regionale;
- al fine di garantire la semplificazione e razionalizzazione degli oneri procedurali connessi all'espletamento della valutazione di base, l'INPS, ex art. 9 comma 4 D.Lgs. 62/24 può stipulare apposite convenzioni con le regioni per avvalersi delle risorse strumentali e organizzative delle aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere, necessarie allo svolgimento dei procedimenti di valutazione di base;
- Regione del Veneto, AULSS 2 - nelle more della definizione dei concorsi banditi da INPS - hanno interesse affinché non vi sia soluzione di continuità negli accertamenti in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità e che agli stessi si proceda con celerità e adeguatezza, secondo quanto previsto agli articoli 6 (Procedimento per la valutazione di base e WHODAS) e 9 (Procedura valutativa di base, soggetto unico, svolgimento, composizione e funzionamento delle unità di valutazione di base) del D.Lgs. 62/24, sostenendo la sperimentazione e l'entrata in vigore della riforma in modo da limitare il più possibile disagi all'utenza;
- La presente Convenzione avrà validità, pertanto, nei contenuti e nelle modalità in essa definite dal 1° giugno 2026 o dalla data di sottoscrizione della stessa, se successiva, e fino all'entrata in vigore della riforma della disabilità, prevista per il 1° gennaio 2027.

#### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

##### **Articolo 1**

##### **(Natura del preambolo)**

Quanto sin qui premesso forma parte integrante della presente Convenzione.

##### **Articolo 2**

**(Oggetto)**

La presente Convenzione disciplina la collaborazione attraverso la messa a disposizione - da parte della Regione del Veneto e dell'AULSS 2 - per il periodo a decorrere dal 1° giugno 2026 o dalla data di sottoscrizione del presente atto, se successivo, e fino al 31 dicembre 2026 o al successivo termine della sperimentazione - di locali (in maniera esclusiva o promiscua) e di personale medico (in distacco orario), con profilo di operatore sociale e amministrativo (in comando e distacco orario), necessari per lo svolgimento dei procedimenti di valutazione di base di cui all'artt. 6 e 9 del D. Lgs. 62/24, nell'ambito della sperimentazione del nuovo procedimento di valutazione di base per il riconoscimento della disabilità nella Provincia di Treviso, come previsto dall'art. 7, comma 1 del Decreto-Legge 19 febbraio 2026 convertito con modificazioni dalla L. 20 aprile 2026, n. 50.

**Articolo 3****(Durata della Convenzione)**

1. La presente Convenzione avrà efficacia a partire dal 1° giugno 2026 o dalla data di sottoscrizione della stessa, se successiva, e fino all'entrata in vigore della riforma della disabilità, prevista per il 1° gennaio 2027. Nell'arco della sua durata la convenzione vedrà le parti collaborare attivamente per garantire il miglior andamento delle attività, facendo uso delle risorse disponibili nelle rispettive dotazioni organiche e logistiche che verranno definite successivamente tra le Parti mediante la stipula di specifici accordi ai sensi dell'art. 5 della presente Convenzione.

**Articolo 4****(Esercizio delle funzioni)**

1. L'INPS, nella provincia di Treviso, eserciterà - con decorrenza 1° marzo 2026 - le funzioni di cui all'art. 9 del D.Lgs. 62/2024.

2. Le funzioni di primo accertamento dei requisiti sanitari di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap, relativamente alle domande presentate fino al 28 febbraio 2026, rimangono in carico e di competenza dell'AULSS 2, che daranno seguito ai relativi procedimenti di accertamento.

**Articolo 5****(Obblighi delle parti)**

1. Al fine di dare attuazione a quanto previsto negli articoli precedenti, l'AULSS 2 si impegna a sottoporre a visita sanitaria tutti i soggetti che hanno presentato domanda di primo accertamento dei requisiti sanitari di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap precedentemente alla data del 1° marzo 2026 (e quelle presentate dal 20 marzo 2026, come da messaggio INPS n. 990/26, al 31 marzo 2026) e a completare, nel più breve tempo possibile, l'accertamento nei confronti dei soggetti sottoposti a visita precedentemente al suddetto subentro di INPS, avvenuto secondo la previsione di cui al predetto art. art. 7, comma 1 Decreto-Legge 19 febbraio 2026 convertito con modificazioni dalla L. 20 aprile 2026, n. 50.

2. Restano, pertanto, a carico della predetta AULSS la gestione e gli oneri di eventuali controversie relative a ritardi o eventuali criticità nelle attività svolte dall'AULSS stessa precedentemente alla data del 1° marzo 2026 o successivamente a tale data, in relazione alle domande di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap giacenti al 28 febbraio 2026.

3. La Regione del Veneto e l'AULSS 2, per lo svolgimento dei procedimenti di valutazione di base di cui agli artt. 6 e 9 del D. Lgs. 62/24, mettono complessivamente a disposizione della Direzione provinciale INPS di Treviso i seguenti profili professionali:

1. medico;
2. operatore sociale;
3. infermieristico/amministrativo.

4. Il personale di cui al comma 3 svolgerà la propria attività lavorativa in favore di INPS in maniera non continuativa (distacco orario), secondo un'articolazione giornaliera o oraria che sarà definita successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione mediante la stipula di specifici accordi tra le Parti. A decorrere dal 1° giugno 2026 o dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione, se successiva, sarà garantita la presenza per un giorno alla settimana, indicativamente nella fascia oraria dalle ore 09:00 alle ore 14:00 di:

- n. 1 medico;
- n. 1 operatore sociale;
- n. 1 amministrativo, dipendenti dell'AULSS 2.

5. Ferme restando le dotazioni della sede INPS di Treviso e il loro potenziamento nel periodo di sperimentazione l'AULSS 2 mette a disposizione dell'INPS, per l'esercizio delle relative funzioni di cui all'art. 2 della presente Convenzione, le seguenti strutture logistiche:

- Sede: Dipartimento di Prevenzione palazzo ex-INAM Montebelluna.

6. La puntuale identificazione degli spazi di cui al comma precedente, sarà oggetto di specifici accordi tra le Parti successivamente alla sottoscrizione della Convenzione.

#### **Articolo 6**

##### **(Oneri)**

1. La messa a disposizione del personale medico, infermieristico e amministrativo di cui all'art. 5, comma 3 della presente convenzione è a titolo oneroso, come di seguito specificato:

- a. Personale medico e psicologo, costo orario pari a € 52,00;
- b. Personale infermieristico e delle professioni sanitarie, costo orario pari a € 33,00;
- c. Personale con profilo operatore sociale pari a € 33,00;
- d. Personale amministrativo, costo orario pari a € 32,00.

2. Per il personale, di cui all'art. 5 comma 3, individuato dai successivi accordi stipulati tra le Parti ai sensi del precedente art. 5, INPS sosterrà gli oneri relativi alla retribuzione, secondo la vigente normativa in materia. Gli oneri per il personale, saranno quantificati in base alle ore effettivamente prestate, laddove collocato in posizione di distacco orario.

3. Il rimborso degli oneri riferiti al personale di cui all'art. 5 comma 3 è individuato dai successivi accordi stipulati tra le Parti ai sensi del precedente art. 5, e sarà effettuato mensilmente sulla base delle ore effettivamente svolte dallo stesso, che saranno comunicate a INPS Veneto dall'AULSS 2.

4. L'utilizzo degli spazi da parte dell'INPS in modalità esclusiva o promiscua sarà definito nella decorrenza tramite successivi accordi tra le Parti. In ossequio alla DGR n. 105/2026, tale utilizzo avverrà a titolo gratuito.

#### **Articolo 7**

##### **(Controversie)**

Per le controversie che dovessero insorgere dall'esecuzione o dall'interpretazione della presente

ALLEGATO A al Decreto n. 14023 del 27/05/2026

pag. 7 di 7

convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

**Articolo 8**  
**(Trattamento dati personali)**

1. Titolare del trattamento dei dati personali è La Direzione regionale INPS del Veneto, responsabili del trattamento sono l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 2 Marca Trevigiana, la quale provvederà a nominare gli autorizzati al trattamento.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle rispettive organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) e il D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.
3. Il trattamento dovrà avvenire legittimamente, con correttezza e trasparenza nei confronti dell'interessato.

**Articolo 9**  
**(Spese di registrazione)**

1. La presente Convenzione è soggetta a registrazione secondo la normativa vigente.
2. Gli oneri fiscali di qualsiasi specie, dipendenti o conseguenti al presente atto, rimangono a carico dell'INPS.
3. La presente Convenzione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo, se dovuta, assolta virtualmente.

**Articolo 10**  
**(Disposizioni transitorie e finali)**

1. Per quanto non specificatamente indicato nella presente Convenzione, si fa espresso rinvio alle norme vigenti in materia.

\*\*\* \*\*

La presente Convenzione, approvata articolo per articolo con le Premesse, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra forma elettronica qualificata.

INPS REGIONALE  
Direzione regionale  
dott. Filippo Pagano

REGIONE DEL VENETO  
Direzione Servizi Sociali  
Il Direttore  
dott. Pierangelo Spano

AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA  
Il Direttore Generale  
dott. Giancarlo Bizzarri

**DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE**

(Codice interno: 583547)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 14010 del 27 maggio 2026

**Diniego di iscrizione dell'Ente denominato "ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRALE LA BUGIA" (rep. n. 121449; C.F. 93215460234) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.**

*[Servizi sociali]*

**Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente denominato "ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRALE LA BUGIA" (rep. n. 121449; C.F. 93215460234) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

Il Direttore

UFFICIO REGIONALE DEL RUNTS

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo Settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 settembre 2020 n. 106, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo Settore, così come modificato dal D.M. 13 gennaio 2026 n. 2 (pubblicato in G.U. n. 66 del 20/03/2026);

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria del 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27/05/2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità Organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04/06/2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il D.D.R. n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo Settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo Settore, presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 19/02/2026, dall'Ente "ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRALE LA BUGIA" (C.F. 93215460234; rep. n. 121449 prot. n. 0125813\19/02/2026), con sede legale in VIA MONTE ORTIGARA, 23/H - 37127 VERONA (VR);

VISTA la richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. n. 106/2020, con nota prot. n. 219049 del 14/04/2026;

PRESO ATTO del mancato riscontro, nei termini di legge, sia alla citata nota direttoriale sia alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, formalizzata ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990, con nota prot. n. 27365 del 15/05/2026;

ACCERTATA l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

RICORDATE le sanzioni a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi amministrativi, di cui all'art. 91, comma 3, del Codice del Terzo Settore, per l'utilizzo illegittimo dell'indicazione di "APS";

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3 lett. b), del D.Lgs. n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020, il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'Ente denominato "ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRALE LA BUGIA" (rep. n. 121449; C.F. 93215460234);
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

**DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE**

(Codice interno: 583357)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 13883 del 22 maggio 2026

**Approvazione del piano di attività presentato dall'Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo, ai fini dell'attuazione degli interventi di sensibilizzazione e comunicazione finanziati con le risorse di cui alla DGR n. 1131 del 22 settembre 2025, nei limiti delle attività progettuali ritenute ammissibili a contributo. L.R. 23 aprile 2013, n. 5. DDGR n. 359 del 1° aprile 2025, n. 1087 del 15 settembre 2025 e n. 1131 del 22 settembre 2025. DDR n. 11667 del 16 ottobre 2025 e n. 12883 del 24 novembre 2025.**

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede all'approvazione del piano di attività trasmesso dall'Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo, beneficiario del contributo regionale destinato alla realizzazione di interventi di sensibilizzazione e comunicazione sul territorio veneto, in attuazione della DGR n. 1131 del 22 settembre 2025. L'approvazione del piano di attività costituisce presupposto per la corretta attuazione delle attività approvate e per la successiva fase di monitoraggio e rendicontazione.

Il Direttore

VISTI la deliberazione n. 359 del 1° aprile 2025, con la quale la Giunta regionale ha approvato la programmazione regionale annuale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, individuando le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie dedicate, a valere sullo stanziamento regionale di cui alla Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5;

la deliberazione n. 1087 del 15 settembre 2025, con la quale la Giunta regionale, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. n. 5/2013, ha approvato l'aggiornamento anno 2025 degli elenchi regionali dei centri anti violenza e delle case rifugio di tipo A e B operanti nel territorio della Regione del Veneto, individuando gli Enti promotori beneficiari dei contributi;

la deliberazione n. 1131 del 22 settembre 2025, con la quale la Giunta regionale ha approvato delle ulteriori determinazioni rispetto a quanto stabilito con la DGR n. 359/2025 e, in particolare, di destinare l'importo di euro 350.000,00 delle risorse regionali, a favore degli Enti promotori dei centri anti violenza e delle case rifugio di tipo A e B riconosciuti dalla Regione, per la realizzazione di interventi di sensibilizzazione e comunicazione da attuare sul territorio veneto;

i propri decreti n. 11667 del 16 ottobre 2025 e n. 12883 del 24 novembre 2025 con i quali, in attuazione della citata DGR n. 1131/2025, è stato ripartito lo stanziamento tra gli Enti promotori di cui alla richiamata DGR n. 1087/2025 definendo in euro 11.666,66 il contributo per ciascun Ente, tra cui l'Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo, che ha accettato il contributo in argomento e sono assunti i conseguenti impegni di spesa;

DATO ATTO che con il citato DDR n. 11667/2025 sono state altresì approvate la modulistica e le modalità di erogazione dei contributi regionali in argomento, nonché le disposizioni operative relative alla realizzazione, gestione e rendicontazione degli interventi finanziati, ivi incluso il modello per la presentazione, entro il 28 febbraio 2026, del piano di attività delle iniziative da realizzare nelle annualità 2026-2027 (Allegato D);

che il piano di attività presentato dall'Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo è stato acquisito al prot. regionale n. 165026 del 13 marzo 2026;

RILEVATO che il piano è stato trasmesso successivamente alla data del 28 febbraio 2026 con adeguata motivazione, e che il suddetto termine ha carattere ordinatorio la cui inosservanza non ha comportato pregiudizio in merito alla valutazione degli interventi previsti;

che nell'ambito dell'attività istruttoria svolta dagli uffici competenti sono state verificate:

- la coerenza dei piani con le finalità del contributo regionale;
- la riconducibilità delle attività proposte agli interventi di sensibilizzazione e comunicazione previsti dalla DGR n. 1131/2025 e dal DDR n. 11667/2025;

- la conformità della documentazione trasmessa rispetto alla modulistica approvata con il decreto n. 11667/2025;

DATO ATTO che a seguito dell'attività istruttoria, con nota prot. regionale n. 218174 del 13 aprile 2026 è stata trasmessa al suddetto Ente promotore, ai sensi della L. n. 241/1990, la comunicazione di non ammissibilità dell'attività "Spettacoli e laboratori sul tema della violenza di genere gestiti dal gruppo *Il Carrozzone degli artisti*" che prevedeva il coinvolgimento degli ospiti della RSA, in quanto quest'ultimo non risulta pertinente alle finalità del contributo in oggetto;

che, con note acquisite al prot. regionale n. 237822 del 23 aprile 2026, l'Ente ha chiarito il tipo di coinvolgimento dei destinatari per l'attività sopra richiamata e che tale chiarimento rende ammissibile gli spettacoli teatrali in argomento;

RITENUTO quindi, alla luce dei chiarimenti acquisiti, che il piano di attività presentato dall'Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo e acquisito al prot. regionale n. 165026 del 13 marzo 2026, completo di tutte le azioni previste, risulti coerente con il quadro programmatico regionale e conforme alle disposizioni di cui alla DGR n. 1131/2025 e al DDR n. 11667/2025;

che il suddetto piano di attività risulta idoneo a garantire la realizzazione degli interventi finanziati, nel rispetto delle finalità del contributo;

di procedere, pertanto, all'approvazione del piano in argomento, quale presupposto per l'attuazione delle attività e per le successive fasi di monitoraggio e rendicontazione;

CONSIDERATO che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni contenute nella DGR n. 1131/2025 e nei DDR n. 11667/2025 e n. 12883/2025;

VISTI la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii.; la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii;

le DDGR n. 359 del 1° aprile 2025; n. 1087 del 15 settembre 2025; n. 1131 del 22 settembre 2025;

il DDR n.11667 del 16 ottobre 2025;

il Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali n. 1 del 5 gennaio 2022;

gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il piano di attività per le iniziative di sensibilizzazione e comunicazione da realizzare nelle annualità 2026-2027, presentato dall'Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo e acquisito al prot. regionale n. 165026 del 13 marzo 2026;
3. di dare atto che l'approvazione del suddetto piano di attività costituisce il presupposto necessario per l'attuazione delle attività e per le successive fasi di monitoraggio e rendicontazione del contributo, secondo le modalità e i termini definiti dalla DGR n. 1131 del 22 settembre 2025 e dai DDR n. 11667 del 16 ottobre 2025 e n. 12883 del 24 novembre 2025;
4. di dare atto che la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dovranno avvenire nel rispetto delle disposizioni operative e della modulistica approvate con il DDR n. 11667/2025;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pasquale Borsellino

(Codice interno: 583412)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 13925 del 25 maggio 2026

**Aggiornamento, alla data del 22 maggio 2026 compreso, dell'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto.**

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, si aggiorna, alla data del 22 maggio 2026 compreso, l'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto (di cui alle DDGR numero 1349 del 22 agosto 2017 e 198 del 20 febbraio 2018), a seguito del rinnovo di 1 Consultorio Familiare Socio-Educativo.

Il Direttore

PREMESSO che, con la deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 della Giunta Regionale, sono stati approvati:

1. i requisiti per la nuova unità d'offerta denominata "Consultorio Familiare Socio-Educativo";
2. il modulo per la prevista dichiarazione di avvio, che il rappresentante legale del Consultorio Familiare Socio-Educativo interessato deve inviare al Comune territorialmente interessato e, per conoscenza, alla Regione del Veneto;

VISTO che, con il suddetto provvedimento regionale, la Direzione Servizi Sociali è stata incaricata di istituire l'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi operanti nel territorio regionale;

PRESO ATTO che - con DDR numero 1 del 18 gennaio 2018, avente ad oggetto "Istituzione dell'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi della Regione del Veneto" - sono stati individuati i Consultori Familiari Socio-Educativi conformi ai requisiti stabiliti con la DGR numero 1349 del 22 agosto 2017, operanti nel territorio della Regione del Veneto al 31 dicembre 2017 e al quale risultavano iscritti 26 Consultori;

PRESO ATTO che, con la deliberazione numero 198 del 20 febbraio 2018 della Giunta Regionale, è stato modificato un requisito relativo alle figure professionali che operano nei Consultori Familiari Socio-Educativi;

PRESO ATTO che l'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi è stato integrato a seguito dell'adozione del DDR numero 13069 del 28 aprile 2026, per effetto del quale i Consultori sono 46;

RICHIAMATA la nota protocollata al numero 255266 del 5 maggio 2026, con la quale l'ente denominato "Ambulatorio Sanitario Professionale San Vito S.R.L.S." di Cerea (TV) ha comunicato la volontà di rinnovo del Consultorio Familiare Socio-Educativo "Consultorio San Vito", ubicato in via Vittorio Alfieri, 3 a Cerea (TV);

RITENUTO necessario aggiornare, quindi, l'elenco di cui al DDR numero 13069 del 28 aprile 2026, dando atto che:

1. l'elenco integrato corrisponde all'**Allegato A** al presente decreto, parte integrante e sostanziale del medesimo, per effetto del quale i Consultori Familiari Socio-Educativi, alla data del 22 maggio 2026, sono 46;
2. l'iscrizione all'elenco non attesta il possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalle DDGR numero 1349/2017 e numero 198/2018, ma solo la conformità delle dichiarazioni rese alle qualità prescritte, in quanto il Comune territorialmente competente è titolare della funzione di verifica della comunicazione di avvio delle attività presentata, ai sensi della L.R. 22/2002, delle DDGR numero 84/2007, 1349/2017 e numero 198/2018 nonché del D.P.R. 445/2000, pertanto resta salva la possibilità di pronunciare la decadenza dall'elenco in caso di accertamento negativo da parte del Comune successivamente all'adozione del presente provvedimento;

VISTA la Legge 31 dicembre 2012, numero 54 della Regione del Veneto, in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

VISTO il DDR numero 1 del 5 gennaio 2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle unità organizzative 'Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile', 'Non Autosufficienza', 'Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale'";

decreta

1. di considerare le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di aggiornare l'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto ai sensi della deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 e della deliberazione numero 198 del 20 febbraio 2018 della Giunta Regionale, approvando l'**Allegato A** del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo, recante l'elenco dei 47 "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto alla data del 22 maggio 2026, a seguito della nota protocollata al numero 255266 del 5 maggio 2026, con la quale l'ente denominato "Ambulatorio Sanitario Professionale San Vito S.R.L.S." di Cerea (TV) ha comunicato la volontà di rinnovo del Consultorio Familiare Socio-Educativo "Consultorio San Vito", ubicato in via Vittorio Alfieri, 3 a Cerea (TV);
3. di pubblicare l'elenco di cui all'**Allegato A** nel sito istituzionale della Regione del Veneto;
4. di dare atto che l'iscrizione all'elenco non attesta il possesso dei requisiti strutturali e organizzativi previsti dalle DDGR numero 1349/2017 e numero 198/2018, ma solo la conformità delle dichiarazioni rese alle qualità prescritte, in quanto il Comune territorialmente competente è titolare della funzione di verifica della comunicazione di avvio delle attività presentata, ai sensi della L.R. 22/2002, delle DDGR numero 84/2007, 1349/2017 e numero 198/2018 nonché del D.P.R. 445/2000, pertanto resta salva la possibilità di pronunciare la decadenza dall'elenco in caso di accertamento negativo da parte del Comune successivamente all'adozione del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto, in forma integrale, nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Pasquale Borsellino



**Allegato A al Decreto n.**

**13925**

**del 25/05/2026**

**pag. 1 di 2**

Codice di iscrizione (CFSE...)	Ente gestore del Consultorio Familiare Socio-Educativo	Consultorio Familiare Socio-Educativo								Scadenza (punto 3. della DGR n. 1349 del 22 agosto 2017)
		Denominazione Consultorio	Via, piazza, altro e numero civico	CAP	Comune	Provincia	Telefono	Email	PEC	
CFSE 01	Organizzazione di Volontariato Centro per la Formazione e la Consulenza della Coppia e della Famiglia	Organizzazione di Volontariato Centro per la Formazione e la Consulenza della Coppia e della Famiglia	Via Pascoli, 51/A	45100	Rovigo	RO	0425422500	cfdrovigo@gmail.com	cfdrovigo@pec.centrofamiglia.info	17/09/2026
CFSE 02	Consultorio Familiare Socio Educativo U.C.I.P.E.M. di Treviso - onlus	Consultorio Familiare Socio Educativo U.C.I.P.E.M. di Treviso - onlus	Via dello Squero, 3	31100	Treviso	TV	0422547971	info@consultoriofamiliareucipem.it	ucipem.treviso@pec.it	29/11/2026
CFSE 03	Consultorio Familiare Fondaco ODV	Consultorio Familiare Fondaco ODV	Via Seminario,17	30026	Portogruaro	VE	0421075501	consultoriofondaco@virgilio.it	consultoriofondaco@pec.it	14/11/2026
CFSE 04	AIED sez. di Mestre Associazione Italiana Educazione Demografica	AIED sez. di Mestre Associazione Italiana Educazione Demografica	Via Mestrina, 107	30172	Venezia	VE	0415329622	aied-ve@aied-ve.provincia.venezias.it	aied-ve@pec.it	09/10/2026
CFSE 05	Fondazione Consultorio familiare "Rezzara"	Fondazione Consultorio familiare "Rezzara"	Contrà delle Grazie, 12	36100	Vicenza	VI	0444324394 3505170615	info@consultoriorezzara.it	direzione@pec.consultoriorezzara.it	19/12/2026
CFSE 06	Centro Italiano Femminile Provinciale di Padova	Consultorio Familiare C.I.F.	Via Antonio Francesco Bonporti, 20	35141	Padova	PD	0498771741	segreteria@cifpadova.it	consultoriofamiliarecif@pec.it	15/10/2026
CFSE 07	A.I.E.D. Verona	A.I.E.D. Verona	Via Tito Speri, 7	37121	Verona	VR	0458013043	aiedconsultorioverona@gmail.com	aiedconsultorioverona@pec.it	08/10/2026
CFSE 09	Associazione Famiglie - Consultorio Familiare Socio-Educativo Verona Sud	Consultorio Familiare Socio-Educativo Verona Sud	Via P.F. Calvi, 4	37135	Verona	VR	045583480 3337426871	consultorioveronasud@gmail.com	confam.vrsud@legalmail.it	02/11/2026
CFSE 10	Ce.P.E.F. ONLUS Centro Pastorale Educazione Familiare	Ce.P.E.F. ONLUS Centro Pastorale Educazione Familiare	Via Bellotti, 4/b	37069	Villafranca di Verona	VR	0456302800	consultoriosanrocco@tiscali.it	cepef@pec.it	16/11/2026
CFSE 12	Associazione C.E.F.A.S.	Consultorio Familiare Socio Educativo C.E.F.A.S.	Via San Pio X, 1	37059	Zevio	VR	0456050035	consultorio.familiare.zevio@live.it	cefass.zevio@pecmail.net	01/11/2026
CFSE 13	Famiglia e Comunità	Famiglia e Comunità	Via Enrico De Nicola, 34	37023	Grezzana	VR	0459038384	consultoriogrezzana@gmail.com	consultoriogrezzana@pec.it	22/10/2026
CFSE 14	Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. Onlus	Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. Onlus	Via Torre Belfredo, 4	30174	Venezia	VE	0415345322	info@ucipem-mestre.it	ucipem-mestre@pec.it	21/11/2026
CFSE 15	Consultorio Familiare Verona Nord - Onlus	Consultorio Familiare Verona Nord	Via Bresciani, 2	37124	Verona	VR	0458340074	confam.vrnord@virgilio.it	confam.vrnord@legpec.it	06/11/2026
CFSE 16	Associazione FA & C. FAMIGLIA E COMUNITA'	Consultorio familiare di ispirazione cristiana di Garda	Via Marco Polo, 22	37016	Garda	VR	0457256682	consultoriogarda@tiscali.it	consultoriogarda@pec.it	21/11/2026
CFSE 17	Consultorio Familiare "Legnago"	Consultorio Familiare "Legnago"	Via Principe Umberto, 37	37045	Legnago	VR	0442235555	consultoriolagnago@tiscali.it	consultorio.lagnago@legalmail.it	01/01/2027
CFSE 18	Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS	Centro di Consulenza Familiare Terraferma	Via Querini, 19/A - Mestre	30172	Venezia	VE	0415240711 - Ente 0413969004 - Consultorio	associazione@consultorimaterdomini.it	csmmd@pec.it lucadonadello@pecancit.it	30/11/2026
CFSE 19	Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS	Centro di Consulenza Familiare Litorale	Via Mazzini, 31	30020	Eraclia	VE	0415240711 - Ente 0421232600 - Consultorio	associazione@consultorimaterdomini.it	csmmd@pec.it lucadonadello@pecancit.it	30/11/2026
CFSE 20	Casa Generalizia del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia	Consultorio Familiare La Bussola	Piazza Fratelli Sommariva, 1	37053	Cerea	VR	0456598120/122 - Ente 044280113 - Consultorio 348.5648759 - Direttore, Giovanni Terenghi	direzione@consultoriolabussola.it	economatopssf@pec.it	26/11/2026
CFSE 21	Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS	Centro Santa Maria Mater Domini	Castello, 2616	30123	Venezia	VE	0415240711	associazione@consultorimaterdomini.it	csmmd@pec.it lucadonadello@pecancit.it	30/11/2026
CFSE 22	Associazione Centro per la Famiglia Onlus	Centro per la Famiglia	Via Caronelli, 14	31015	Conegliano	TV	043832053 0438412084	centroperlafamiglia.conegliano@gmail.com consultoriocpf@alice.it	consultoriocentroperlafamiglia@pec.it	21/11/2026
CFSE 23	Centro di Consulenza Familiare - Consultorio UCIPEM CFSE APS	Centro di Consulenza Familiare - Consultorio UCIPEM CFSE APS di Vittorio Veneto	Via Fogazzaro, 28	31029	Vittorio Veneto	TV	0438552993	info@ucipem.info	ucipemvittorioveneto@pec.cgn.it	25/10/2026
CFSE 24	Consultorio matrimoniale di Padova ODV	Consultorio familiare UCIPEM	Via Orus, 4	35129	Padova	PD	0497801938	info@consultorioucipem.padova.it	info@pec.consultorioucipem.padova.it	10/12/2026
CFSE 25	Consultorio familiare Socio Educativo di Belluno O.D.V.	Consultorio familiare Socio Educativo di Belluno O.D.V.	Via Flavio Ostilio, 6	32100	Belluno	BL	0437940428	consultoriolfamiliarebl@tin.it	consultoriolfamiliarebl@pec.it	12/11/2026
CFSE 26	Consultorio Familiare "La Famiglia"	Consultorio Familiare "La Famiglia"	Via Bellini, 6	36078	Valdagno	VI	0445402540, 3480900751, 3480026933	consultoriolfamiglia85@gmail.com	consultoriolfamiglia85@pec.it	18/12/2026
CFSE 27	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Papa Giovanni XXIII, 11	31030	Castelnuovo	TV	3471449750	consultorio@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it	22/01/2027
CFSE 28	Co.Ge.S. Don Lorenzo Milani Società Cooperativa Sociale	Focus: Centro Psicoeducativo	Viale San Marco, 172	30173	Venezia	VE	0415316403	agensiasociale@cogesdonmilani.it	segreteriaiprogetti@pec.cogescoop.it	24/06/2027
CFSE 29	Sintonia ODV	Consultorio familiare socio-educativo Sintonia	Via San Francesco, 4	36016	Thiene	VI	3495046261	sintonia.th@gmail.com	sintonia@pec.csv-venezias.it	09/09/2027

ALLEGATO A al Decreto n. 13925 del 25/05/2026

pag. 2 di 2

CFSE 30	Società Cooperativa Sociale Titoli Minori ONLUS	Il Ponte	Via Madonna Marina, 28	30015	Chioggia	VE	041400729 - Ente 3456054756 - Consultorio	info@titoliminori.com consultorioliponte@gmail.it	titoliminori@legalmail.it	13/11/2027
CFSE 32	Fondazione Opera Monte Grappa	FOMG per il sociale	Piazza San Pietro, 9	31010	Fonte	TV	0423949072	info@fomg.it	cfponte@pec.it	09/02/2029
CFSE 33	Ambulatorio sanitario professionale San Vito s.r.l.s.	Consultorio San Vito	Via Vittorio Afferi, 3	37053	Cerea	VR	0442321349 3939105316	coordinamento@poliambulatoriocerea.it info@poliambulatoriocerea.it	ambulatoriosanvito@legalmail.it	04/05/2029
CFSE 34	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo	Piazzale Municipio, 9	31010	Maser	TV	3471449750	consultorio@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it	22/01/2027
CFSE 35	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Giuseppe Sarlo, 31	31039	Riese Pio X	TV	3471449750	consultorio@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it	22/01/2027
CFSE 36	Co.Ge.S. Don Lorenzo Milani Società Cooperativa Sociale	Macondo	Via Ansuino Da Forlì, 31	35134	Padova	PD	0415316403	agensiasociale@cogesdonmilani.it	segreteriaiprogetti@pec.cogescoop.it	15/09/2027
CFSE 37	Fondazione San Pietro per la famiglia	Consultorio Familiare San Pietro	Piazzetta San Pietro Incarnario, 3	37121	Verona	VR	0454594087	info@fondazioneanpietro.it	fondazioneanpietro@pec.chiesacattolica.it	07/10/2027
CFSE 38	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Bassano, 7	36028	Rossano Veneto	VI	3471449750	consultorio@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it	09/10/2028
CFSE 39	U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale	U.P. Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Castellana, 22	31050	Vedelago	TV	3479473932	ateneoterzovalore@gmail.com	ateneoterzovalore@securpec.eu	08/12/2028
CFSE 41	U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale	U.P. Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Roma, 22	35010	Trebaseleghe	PD	3479473932	ateneoterzovalore@gmail.com	ateneoterzovalore@securpec.eu	08/12/2028
CFSE 43	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Caozocco, 10	31020	San Zanone degli Ezzelini	TV	3471449750	consultorio@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it	30/05/2026
CFSE 44	SCS Città So.la.re.	Consultorio Familiare Socio-Educativo Il Punto	Via del Commissario, 40/a	35124	Padova	PD	049693757	consultorio@cittasolare.org	cittasolare@legalmail.it	27/06/2026
CFSE 45	COSEP Società Cooperativa Sociale	Colibri	Via Maroncelli, 73	35129	Padova	PD	049611923	info@cosep.it	cosep@pec.cosep.it	19/06/2026
CFSE 46	U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale	Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via G.B. Guidini, 50	31050	Zero Branco	TV	3479473932	ateneoterzovalore@gmail.com	ateneoterzovalore@securpec.eu	10/09/2026
CFSE 47	Fondazione Efesto Ente del Terzo Settore per la cultura inclusiva	SOS.ta Time	Via Donizzetti, 2	31021	Mestre-Venezia	VE	3935503278	segreteria@fondazioneefesto.it	fondazione_efesto@legalmail.it	08/10/2028
CFSE 48	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo - Feltre	Via Borgo Ruga, 40	32032	Feltre	BL	3471449750	consultorio@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it	06/01/2028
CFSE 49	U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale	U.P. Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Villa Panizza, 6	31038	Paese	TV	3479473932	ateneoterzovalore@gmail.com	ateneoterzovalore@securpec.eu	08/12/2028
CFSE 50	Consultorio Familiare Socio Educativo Famiglie in Armonia a.p.s.	Famiglie in Armonia	Via della Libertà, 83	37047	San Bonifacio	VR	378 0918896	info@famiglieinarmonia.org	famiglieinarmonia@pec.it	15/12/2028
CFSE 51	Associazione Le Fate ETS	Consultorio Socio-Educativo Le Fate	Via Cesare Dal Fabbro, 4	37122	Verona	VR	045222324, 3488583744	info@lefate-onlus.org	ass.lefateets@pec.it	18/12/2028

(Codice interno: 583420)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 13969 del 26 maggio 2026

**Rettifica dell'oggetto, del preambolo e integrazione dell'iter istruttorio del DDR n. 13883 del 22.05.2026. L.R. 23 aprile 2013, n. 5. DDGR n. 359 del 1° aprile 2025, n. 1087 del 15 settembre 2025 e n. 1131 del 22 settembre 2025. DDR n. 11667 del 16 ottobre 2025 e n. 12883 del 24 novembre 2025.**

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento rettifica un errore materiale nell'oggetto e integra il preambolo del DDR n. 13883 del 22 maggio 2026 inserendo una nota PEC di chiarimento omessa in fase di redazione del testo originale. L'atto sana le incongruenze formali senza modificare la decisione finale e gli effetti giuridici del decreto originario.

Il Direttore

VISTI il proprio Decreto n. 13883 del 22 maggio 2026 con il quale, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 22 settembre 2025, è stato approvato il piano di attività, trasmesso con nota acquisita al prot. regionale n. 165026 del 13 marzo 2026, dall'Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo, beneficiario del contributo regionale destinato alla realizzazione di interventi di sensibilizzazione e comunicazione sul territorio veneto;

DATO ATTO che il suddetto decreto dà atto dell'attività istruttorie, svolta dall'ufficio competente, che include la valutazione di chiarimenti trasmessi dall'Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo;

CONSIDERATO che, nel preambolo del citato decreto, è stata richiamata esclusivamente la nota pec di chiarimento acquisita al prot. regionale n. 237822 del 23 aprile 2026, omettendo per mero errore di redazione il formale richiamo alla successiva e conclusiva nota pec acquisita al prot. n. 276583 del 18 maggio 2026;

RITENUTO che tale seconda nota pec costituisce un elemento istruttorio imprescindibile e fondante della decisione assunta dall'Amministrazione regionale, in quanto contenente gli elementi decisivi per la positiva valutazione del piano di attività;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere alla formale rettifica e integrazione motivazionale del citato decreto n. 13883 del 22 maggio 2026, al fine di ristabilire la completa e corretta linearità dell'iter istruttorio e della motivazione provvedimento;

CONSIDERATO altresì che nell'oggetto del citato DDR n. 13883 del 22 maggio 2026 è presente un mero errore di redazione materiale, laddove è riportata la dicitura "nei limiti delle attività progettuali ritenute ammissibili a contributo";

DATO ATTO che la presente rettifica e integrazione sanano le incongruenze formali nell'oggetto e nel preambolo e non comportano alcuna modifica o variazione al dispositivo e al contenuto sostanziale del piano di attività approvato con il DDR n. 13883 del 22 maggio 2026, i cui effetti giuridici decorrono dalla data della sua adozione;

VISTI la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii.; la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii;

le DDGR n. 359 del 1° aprile 2025; n. 1087 del 15 settembre 2025; n. 1131 del 22 settembre 2025;

il DDR n.11667 del 16 ottobre 2025, DDR n.12883 del 24 novembre 2025 e DDR n. 13883 del 22.05.2026;

il Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali n. 1 del 5 gennaio 2022;

gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di rettificare l'oggetto del DDR n. 13883 del 22 maggio 2026 eliminando il refuso "nei limiti delle attività progettuali ritenute ammissibili a contributo";
3. di rettificare ed integrare il preambolo del DDR n. 13883 del 22 maggio 2026 mediante l'inserimento e il formale richiamo della nota pec trasmessa dall'Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo e acquisita al prot. regionale n. 276583 del 18 maggio 2026, quale atto presupposto dell'istruttoria;

4. di confermare, per quanto non espressamente rettificato e integrato con il presente provvedimento, il contenuto del DDR n. 13883 del 22 maggio 2026, di cui restano fermi, invariati le stabili gli effetti giuridici e la decorrenza della decisione finale;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pasquale Borsellino

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 582882)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 351 del 13 maggio 2026

**Segreterie dei componenti della Giunta regionale. Individuazione di personale da assegnare ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54.***[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta regionale procede ad individuare, ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, il responsabile della Segreteria dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Montagna, Politiche venatorie e Pesca, in sostituzione dell'attuale responsabile.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

L'art. 8 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, prevede che:

- il Presidente della Giunta regionale, il Vicepresidente, i componenti della Giunta regionale e la Direzione del Presidente della Giunta regionale, per lo svolgimento delle rispettive attività di segreteria, si avvalgono di specifiche strutture organizzative denominate Segreterie;
- per ogni Legislatura il Presidente della Giunta regionale, entro novanta giorni dall'insediamento, tenuto conto del numero dei componenti della Giunta regionale e dei compiti permanenti di istruzione affidati a ciascuno ai sensi dell'art. 53, comma 4 della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1, nonché del limite di cui al comma 4-bis, determina con proprio provvedimento, modificabile nel corso della Legislatura, la dotazione di personale che può essere assegnata alle suddette Segreterie;
- le Segreterie, cui è preposto un responsabile, si avvalgono, per le qualifiche spettanti alle stesse, di personale dipendente o proveniente in mobilità da altri enti ovvero assunto con contratto a tempo determinato con provvedimento della Giunta regionale su proposta, rispettivamente, del Presidente, del Vicepresidente e degli altri componenti della Giunta; con riferimento alla Direzione del Presidente della Giunta regionale, il personale a tempo determinato è assunto con provvedimento della Giunta regionale su proposta del Presidente;
- la spesa per il personale a tempo determinato delle Segreterie non può superare la spesa complessiva per il personale a tempo determinato sostenuta dalla Giunta regionale nell'anno 2012.

Il Presidente della Giunta regionale, con proprio Decreto n. 83 del 16 dicembre 2025, ha determinato la dotazione organica delle Segreterie dei componenti della Giunta regionale e della Direzione del Presidente per la XII Legislatura, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 54/2012, come segue: 1 responsabile, 2 dipendenti dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e 2 dipendenti dell'Area degli Istruttori, stabilendo che nel rispetto del limite complessivo di unità di personale per ciascuna Segreteria è ammessa la possibilità di individuare dipendenti di categoria inferiore.

Premesso ciò, ai sensi della normativa su richiamata, l'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Montagna, Politiche venatorie e Pesca, con nota prot. n. 252150 del 4 maggio 2026, ha proposto l'attribuzione dell'incarico di responsabile della propria Segreteria, fino al 31 dicembre 2026 con possibilità di proroga, al dott. Stefano Savaris, nato il 2 gennaio 1971, dipendente a tempo indeterminato del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Piave appartenenti alla Provincia di Belluno, previa attivazione della procedura di comando, in sostituzione dell'attuale responsabile di Segreteria, sig.ra Valentina Calzavara, dipendente di ruolo della Regione del Veneto.

Vista la richiesta su richiamata, è possibile procedere all'attribuzione dell'incarico di responsabile della Segreteria dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Montagna, Politiche venatorie e Pesca al dott. Stefano Savaris, previa attivazione della procedura di comando dal Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Piave appartenenti alla Provincia di Belluno, con contestuale cessazione dell'incarico della sig.ra Valentina Calzavara che, in qualità di dipendente di ruolo della Regione del Veneto, sarà assegnata presso altra struttura regionale.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 54/2012, il conferimento dell'incarico di responsabile di Segreteria avviene con contratto di diritto privato il quale stabilisce, tra l'altro, che il rapporto di cui trattasi può essere risolto in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, per il venir meno del rapporto fiduciario alla base della costituzione del rapporto stesso e cessa, in ogni caso, con

la cessazione dell'incarico dell'Amministratore che ne ha proposto l'assunzione.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 54/2012, ai responsabili delle Segreterie è attribuito, per la durata dell'incarico assegnato, il trattamento economico equiparato a quello previsto per il direttore preposto alla direzione di Unità Organizzativa di cui all'art. 17 della medesima L.R. n. 54/2012, tenuto conto che se l'articolazione organizzativa regionale prevede differenti fasce retributive nell'ambito delle unità organizzative, viene quantificato e corrisposto il valore medio, calcolato sulla base dei valori desunti dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo vigente ad inizio Legislatura.

La competente Direzione Organizzazione e Personale provvederà all'adozione degli atti necessari a quanto disposto con il presente provvedimento, ivi compresa la stipula del contratto di incarico in argomento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e, in particolare, l'art. 8;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 83 del 16 dicembre 2025;

VISTA la richiesta trasmessa dall'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Montagna, Politiche venatorie e Pesca, con nota prot. n. 252150 del 4 maggio 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'attribuzione dell'incarico di responsabile della Segreteria dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Montagna, Politiche venatorie e Pesca, fino al 31 dicembre 2026 con possibilità di proroga, al dott. Stefano Savaris, nato il 2 gennaio 1971, dipendente a tempo indeterminato del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Piave appartenenti alla Provincia di Belluno, previa attivazione della procedura di comando, in sostituzione dell'attuale responsabile di Segreteria;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 54/2012, il conferimento dell'incarico di responsabile di Segreteria avviene con contratto di diritto privato il quale stabilisce, tra l'altro, che il rapporto di cui trattasi può essere risolto in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, per il venir meno del rapporto fiduciario alla base della costituzione del rapporto stesso e cessa, in ogni caso, con la cessazione dell'incarico dell'Amministratore che ne ha proposto l'assunzione;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 54/2012, ai responsabili delle Segreterie è attribuito, per la durata dell'incarico assegnato, il trattamento economico equiparato a quello previsto per il direttore preposto alla direzione di Unità Organizzativa di cui all'art. 17 della medesima L.R. n. 54/2012, tenuto conto che se l'articolazione organizzativa regionale prevede differenti fasce retributive nell'ambito delle unità organizzative, viene quantificato e corrisposto il valore medio, calcolato sulla base dei valori desunti dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo vigente ad inizio Legislatura;
5. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già impegnate a tal fine sul capitolo di spesa n. 102801 "Retribuzioni lorde lavoro dipendente - M01P10 - redditi da lavoro dipendente (L.R. 31/12/2012, n. 54)", del bilancio di previsione 2026-2028;
6. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale all'adozione degli atti necessari a quanto disposto con il presente provvedimento, ivi compresa la stipula del contratto di incarico in argomento;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 584098)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 412 del 28 maggio 2026

**Approvazione del Piano annuale cultura 2026. L.R. n. 17/2019, art. 8, comma 1. Deliberazione/CR n. 38 del 30/04/2026.***[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

La Giunta regionale approva il Piano annuale cultura 2026, avendo acquisito il parere favorevole della Sesta Commissione consiliare. Il Piano definisce le azioni prioritarie da realizzare, stabilisce i criteri, le modalità e gli strumenti di attuazione, la ripartizione delle risorse tra gli ambiti di intervento, le modalità di monitoraggio e di comunicazione degli interventi.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la Cultura" ha stabilito puntuali obiettivi di sviluppo nel settore cultura, cambiando l'approccio con i soggetti del territorio, introducendo nuove azioni, modalità diverse di dialogo e partecipazione, nonché un'ampia gamma di sistemi di contribuzione.

La L.R. n. 17/2019 ha previsto inoltre una programmazione triennale del settore (art. 7) e uno o più piani attuativi annuali.

Il primo Programma triennale della cultura 2022-2024, di seguito Programma, è stato approvato su proposta della Giunta regionale con Deliberazione del Consiglio regionale n. 17 del 22 febbraio 2022, ed è tuttora vigente, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019 che prevede che il Programma triennale mantiene efficacia sino all'approvazione del successivo.

Il Programma triennale identifica le seguenti linee di indirizzo strategiche:

- sostegno alla ripresa e rilancio delle attività nei diversi settori;
- rigenerazione a base culturale del territorio;
- interventi che favoriscono l'integrazione tra settori diversi;
- miglioramento complessivo dell'accessibilità e fruibilità di beni, servizi e patrimonio culturale, nonché delle attività culturali, nell'ottica di audience development;
- promozione della partnership pubblico-privato;
- formazione e sviluppo di competenze.

Fra gli ambiti di intervento indicati all'art. 4 della L.R. n. 17/2019, il Programma ha poi previsto che le Azioni ritenute prioritarie per l'intero triennio siano destinate a interventi:

1. incentrati sulla ripartenza delle attività del mondo culturale, autonome e complementari alle azioni del Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza;
2. orientati allo sviluppo di ogni forma di collaborazione e di condivisione di progettualità tra soggetti culturali, comprese le sinergie di rete e in rete;
3. a servizio dello sviluppo del territorio, dunque con effetti duraturi nel medio-lungo periodo, sostenibili (anche in senso economico-finanziario), che puntino alla massima fruibilità, all'integrazione con le attività culturali, che siano potenziali occasioni di nuova occupazione;
4. dedicati alla formazione permanente degli operatori culturali e all'audience development;
5. improntati allo sviluppo digitale;
6. relativi alla costruzione, sviluppo e funzionamento a regime degli strumenti di supporto alle politiche regionali;
7. utili a misurare i risultati delle politiche culturali regionali messe in atto e a fornire elementi di valutazione sul loro impatto nel medio e lungo periodo.

Infine, tale documento di programmazione ha identificato tre tipologie di Azioni prioritarie:

- Azioni che coinvolgono più settori (Azioni trasversali);
- Azioni per beni, servizi, arte e attività culturali;
- Azioni per spettacolo, creatività e impresa culturale.

In attuazione del Programma, l'art. 8, comma 1 della L.R. n. 17/2019 prevede che la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, approvi uno o più Piani annuali di attuazione.

Come avvenuto nel 2022, 2023, 2024 e 2025, si ritiene di presentare anche per il 2026 un Piano annuale unico, di seguito Piano, che è impostato sul Programma triennale della cultura approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 17/2022, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019.

È una scelta dettata dalla necessità di assicurare una risposta rapida ed efficace al mondo culturale, fornendo immediatamente dopo l'approvazione del bilancio regionale di previsione 2026-2028 lo strumento per avviare le singole azioni e un tempo sufficiente allo sviluppo delle diverse progettualità.

Il Piano traduce in azioni concrete le linee e azioni indicate dal Programma, individuando, nella parte prima, come stabilito dall'art. 8, comma 2 della L.R. n. 17/2019:

a) i tre macro ambiti di intervento e relative azioni:

- AMBITO 1 - Azioni trasversali: attività e progetti che coinvolgono più settori (punto 4.1 del Programma);
- AMBITO 2 - Azioni per beni, servizi, arte e attività culturali: azioni dirette principalmente a favore di beni e servizi, affiancate da attività di sostegno a iniziative culturali (punto 4.2 del Programma);
- AMBITO 3 - Azioni per spettacolo, creatività e impresa culturale: azioni focalizzate sullo spettacolo dal vivo e riprodotto, professionistico e amatoriale e sulle imprese culturali e creative (punto 4.3 del Programma);

b) i criteri, modalità e strumenti di attuazione nonché la ripartizione delle risorse a seguito dell'approvazione del bilancio regionale di previsione 2026-2028;

c) le modalità per il monitoraggio e il controllo;

d) le modalità di comunicazione degli interventi.

Il totale delle risorse per l'anno 2026, approvate con Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028", per sostenere le azioni prioritarie è pari a euro 3.937.100,00 suddivise contabilmente in capitoli di spesa legati ai tre macro ambiti citati, come segue:

- AMBITO 1 - Azioni trasversali euro 1.182.100,00;
- AMBITO 2 - Azioni per beni, servizi, arte e iniziative culturali euro 1.180.000,00;
- AMBITO 3 - Azioni per spettacolo, creatività e impresa culturale euro 1.575.000,00.

La seconda parte del Piano riporta le azioni prioritarie da realizzare nel 2026, suddivise secondo la loro appartenenza ai tre ambiti di intervento. Sono presentate e descritte in dettaglio all'interno di schede che ne specificano i riferimenti normativi, gli strumenti, le modalità, i macro-criteri di selezione, i soggetti attuatori e/o i beneficiari e i loro requisiti, le risorse attribuite.

Questo documento stabilisce criteri più precisi, tarati sulle specifiche caratteristiche degli interventi e sull'esperienza maturata, che saranno poi ulteriormente dettagliati nei bandi e negli altri strumenti di attuazione scelti, sempre nell'obiettivo di rendere più efficace il sostegno regionale.

Nel rappresentare l'impegno complessivo della Regione in ambito culturale, il Piano indica sinteticamente anche le azioni che al momento non trovano copertura finanziaria e quelle attuate senza costi, nonché le azioni realizzate con risorse provenienti da altre leggi regionali o con fondi statali o europei.

Le azioni possono essere avviate con deliberazione di Giunta regionale o con decreto dirigenziale.

Per il 2026 l'uscita di bandi per l'assegnazione di contributi, l'avvio delle altre procedure per l'attuazione degli interventi e l'esecuzione delle azioni stabilite sono previsti immediatamente dopo la definitiva approvazione del Piano da parte della Giunta regionale. La conclusione degli interventi finanziati resta fissata al 31.12.2026, così come la loro rendicontazione.

Le procedure di insediamento della XII Legislatura regionale e l'approvazione differita del bilancio regionale rendono ora necessario avviare quanto prima gli interventi per la cultura per l'anno 2026, sulla base del Programma triennale della cultura 2022-2024 approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 17/2022, tuttora vigente in attesa di varare la nuova programmazione 2027-2029. Tale scelta è dettata dalla necessità di dare garanzia al mondo culturale, fornendo immediatamente dopo l'approvazione della legge di Bilancio di previsione 2026-2028 lo strumento per avviare le singole azioni e un tempo sufficiente allo sviluppo dei diversi progetti.

Pertanto, considerata la contrazione del tempo a disposizione per avviare, attuare e concludere gli interventi previsti, si rende opportuno adottare, ove possibile, procedure snelle.

La Giunta regionale, con Deliberazione/CR n. 38 del 30 aprile 2026 ha approvato la proposta di Piano annuale cultura 2026 di cui all'**Allegato A**, che definisce le Azioni prioritarie da realizzare nel corso dell'anno, stabilisce criteri, modalità e strumenti di attuazione, ripartizione delle risorse, modalità di monitoraggio e controllo, nonché le modalità di comunicazione degli interventi, incaricando la Segreteria della Giunta regionale della trasmissione del provvedimento al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare.

La Sesta Commissione consiliare ha pertanto esaminato nella medesima seduta la proposta di Deliberazione/CR n. 38 del 30 aprile 2026 e ha espresso parere favorevole a maggioranza (PAGR n. 25 del 13 maggio 2026 trasmesso con nota protocollo n. 0009943 del 14 maggio 2026, acquisito al protocollo regionale il 14 maggio 2026 con n. 272643).

Nel caso di risorse aggiuntive intervenute nel corso dei mesi successivi all'approvazione del Piano, la Giunta regionale potrà direttamente destinarle al sostegno o all'incremento della dotazione finanziaria iniziale delle azioni descritte nel Piano.

Inoltre, la Giunta regionale potrà approvare modifiche dei contenuti del Piano purché siano in linea con le linee del Programma e con le finalità della L.R. n. 17/2019 e non alterino in maniera significativa la composizione del quadro complessivo delle azioni nei tre ambiti.

Premesso quanto sopra, si propone pertanto l'approvazione definitiva del Piano annuale cultura 2026, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone altresì di incaricare la Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni atto conseguente e necessario per l'attuazione delle azioni previste nel Piano.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17;

VISTO il Programma triennale della cultura 2022-2024 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 17 del 22.2.2022, tuttora vigente;

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO l'art. 8, comma 1 della Legge regionale n. 17/2019;

VISTA la propria Deliberazione/CR n. 38 del 30 aprile 2026;

VISTO il Parere alla Giunta regionale della Sesta Commissione consiliare n. 25 rilasciato in data 13 maggio 2026, acquisito al protocollo regionale il 14 maggio 2026 con n. 272643;

VISTO l'art. 2, co. 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019, è da considerarsi tuttora vigente il Programma triennale per la cultura 2022-2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 17 del 22 febbraio 2022;
3. di approvare definitivamente il Piano annuale cultura 2026, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'art. 8 della L.R. n. 17/2019 e del Programma triennale per la cultura 2022-2024;

4. di stabilire che, nel caso di risorse aggiuntive intervenute nel corso dei mesi successivi all'approvazione del Piano annuale cultura 2026, la Giunta regionale con propria deliberazione potrà direttamente destinarle al sostegno o all'incremento della dotazione finanziaria iniziale delle azioni descritte nel Piano medesimo;
5. di stabilire che eventuali modifiche dei contenuti del Piano annuale cultura 2026 saranno approvate con deliberazione della Giunta regionale, se risultano in linea con quanto previsto nel Programma e con le finalità della L.R. n. 17/2019 e se non alterano in maniera significativa la composizione del quadro complessivo di azioni nei tre ambiti;
6. di incaricare la Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni atto conseguente e necessario per l'attuazione delle azioni previste nel Piano di cui al punto 3;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 412 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 14

## PIANO ANNUALE cultura 2026

### Legge regionale 17/2019

#### Sommario

IL PIANO ANNUALE 2026.....	2
Premessa.....	2
<b>PARTE PRIMA.....</b>	<b>2</b>
Ambiti di intervento.....	2
Modalità, strumenti di attuazione e criteri.....	2
Ripartizione delle risorse.....	3
Modalità di monitoraggio e controllo.....	3
Modalità di comunicazione degli interventi.....	3
<b>PARTE SECONDA.....</b>	<b>4</b>
Interventi in corso finanziati con fondi europei.....	4
Azioni prioritarie realizzabili nel 2026.....	5
Disposizioni di carattere generale.....	5
Azioni prioritarie 2026 - schede interventi.....	6
AMBITO 1_ Azioni trasversali.....	6
AMBITO 2_ Azioni per beni, servizi, arte e attività culturali.....	8
AMBITO 3_ Azioni per spettacolo, creatività e impresa culturale.....	12



994b327d



## IL PIANO ANNUALE 2026

---

### PREMESSA

Il Piano annuale degli interventi per la cultura 2026 è impostato sul Programma triennale della cultura approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 17/2022, tuttora vigente in attesa di varare la nuova programmazione 2027-2029. È una scelta dettata dalla necessità di dare garanzia al mondo culturale, fornendo immediatamente dopo l'approvazione della legge di Bilancio di previsione 2026-2028 lo strumento per avviare le singole azioni e un tempo sufficiente allo sviluppo dei diversi progetti.

Il Piano individua criteri, modalità, strumenti di attuazione e azioni specifiche declinate in apposite schede di dettaglio. Ripartisce tra queste le risorse messe a disposizione dal Bilancio di previsione 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026.

L'impegno della Regione in ambito culturale è completato da altre leggi di settore che disciplinano ambiti specifici o peculiari, nonché da interventi sostenuti con fondi statali o europei.

Questo documento contiene inoltre alcune azioni programmate, che potranno trovare immediata attuazione in caso di disponibilità di ulteriori risorse.

## PARTE PRIMA

---

### AMBITI DI INTERVENTO

Il Programma triennale 2022-2024 individua *le priorità d'intervento* (punto 4) e riserva al Piano il compito di costruire il prospetto di azioni che ne discendono. Precisa le linee generali e individua le azioni ritenute prioritarie in ognuno dei tre macro *ambiti* in cui si suddivide la pianificazione annuale, che riflettono le tipologie di linee e azioni indicate dai punti del Programma:

**AMBITO 1. Azioni trasversali:** attività e progetti che coinvolgono più settori (punto 4.1 del Programma),

**AMBITO 2. Azioni per beni, servizi, arte e iniziative culturali:** azioni dirette principalmente a favore di beni e servizi, affiancate da attività di sostegno a iniziative culturali (punto 4.2 del Programma).

**AMBITO 3. azioni per spettacolo, creatività e impresa culturale:** azioni focalizzate sullo spettacolo dal vivo e riprodotto, professionistico e amatoriale e sulle imprese culturali e creative (punto 4.3 del Programma).

### MODALITÀ, STRUMENTI DI ATTUAZIONE E CRITERI

Il Programma riporta (punto 5.2) le diverse *modalità e gli strumenti* con i quali attivare i diversi interventi, in modo da assicurare trasparenza, imparzialità e miglior uso delle risorse pubbliche. Gli strumenti sono procedure come bandi, affidamenti, collaborazioni, attivazione di concorsi, premi e riconoscimenti, attuazione diretta di particolari iniziative, accordi, protocolli d'intesa e convenzioni, partecipazione a programmi, progetti e iniziative extraregionali e a progettualità condivise con altre strutture regionali.

Delinea anche (punto 6.1) alcuni *criteri generali* per determinare la significatività delle azioni, lasciando al Piano la loro specificazione per i singoli interventi. L'interesse regionale di un'azione si ricava dalla sua convergenza con le finalità della programmazione regionale e da altri fattori, tra i quali le dimensioni del bacino di utenza, la qualificazione dei soggetti coinvolti, la qualità complessiva del progetto e le sue potenzialità, la sua sostenibilità e congruità economica. Per i soggetti da coinvolgere, il requisito principale è il legame con il territorio.

Il Piano affianca criteri più precisi, tarati sulle specifiche caratteristiche degli interventi e sull'esperienza maturata, che saranno poi ulteriormente dettagliati nei bandi e negli altri strumenti di attuazione scelti, sempre nell'obiettivo di rendere più efficace il sostegno regionale.

Le schede relative agli interventi (contenute nella parte seconda) dettagliano ciascuna azione descrivendo in sintesi l'attività, la tipologia di soggetti verso i quali è indirizzata o la cui competenza è ritenuta particolarmente idonea per il raggiungimento di specifiche finalità, lo strumento con cui questa



994b327d



sarà attuata, le modalità di esecuzione, i criteri principali di assegnazione, i riferimenti normativi, le risorse previste.

Il Piano riporta sinteticamente anche le azioni che al momento non trovano copertura finanziaria, gli interventi attuati senza costi, quelli normati dalla *legge per la cultura* e quelli attuati con risorse provenienti da altre leggi regionali o con fondi statali o europei.

Per il 2026, l'uscita di bandi per l'assegnazione di contributi, l'avvio delle altre procedure per l'attuazione degli interventi e l'esecuzione delle azioni stabilite sono previsti immediatamente dopo la definitiva approvazione del Piano da parte della Giunta regionale. La conclusione degli interventi finanziati resta fissata al 31.12.2026, così come la loro rendicontazione.

Le azioni possono essere avviate e concluse con deliberazione di Giunta regionale o con Decreto dirigenziale.

### RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Il totale delle risorse per l'anno 2026, approvate con Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026, Bilancio di previsione 2026-2028, per sostenere le azioni prioritarie è **pari a € 3.937.100**. Rispetto all'anno precedente si registra un loro aumento complessivo, che si attesta attorno al 16%.

La tabella seguente riporta il quadro generale delle risorse che con il Piano vengono destinate a ciascun ambito per sostenerne le diverse azioni.

Macro ambiti		risorse 2026
1	azioni trasversali	€ 1.182.100
2	azioni per beni, servizi, arte e iniziative culturali	€1.180.000
3	azioni per spettacolo, creatività e impresa culturale	€ 1.575.000
<b>Risorse complessive</b>		<b>€ 3.937.100</b>

In quest'anno caratterizzato dall'approvazione differita del bilancio regionale di previsione 2026-2028 per l'insediamento della nuova Legislatura, la contrazione del tempo a disposizione per avviare, attuare e concludere gli interventi previsti rende opportuno adottare, ove possibile, procedure snelle.

Pertanto, nel caso di risorse aggiuntive intervenute nel corso dei mesi successivi all'approvazione del Piano 2026, la Giunta regionale potrà direttamente destinarle al sostegno o all'incremento della dotazione finanziaria iniziale delle azioni descritte nel Piano. Inoltre, la Giunta regionale potrà approvare modifiche dei contenuti del Piano purché siano in linea con gli indirizzi del Programma triennale e con le finalità della legge 17/2019 e non alterino in maniera significativa la composizione del quadro complessivo di azioni nei tre ambiti.

### MODALITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

#### SULL'UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI, SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E SUL LORO IMPATTO

Tutte le azioni del Piano sono inserite in uno strumento appositamente costruito che consente il monitoraggio amministrativo, economico nonché il controllo gestionale di ogni azione, ambito e complesso di interventi, fornendo informazioni aggiornate sullo stato di avanzamento complessivo in grado di restituire il quadro generale delle risorse progressivamente utilizzate.

Questo consente anche di disporre di quegli elementi informativi di base per testare l'efficacia degli strumenti utilizzati, analizzare le possibili aree di miglioramento e ritrarre le programmazioni successive, per un migliore impatto dell'investimento culturale sul territorio.

### MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi realizzati attraverso specifiche modalità attuative (bandi, avvisi, affidamenti, accordi e protocolli di intesa, partecipazione a programmi, progetti e iniziative extraregionali, partecipazione a progettualità di altre strutture regionali, collaborazioni, attivazione di concorsi, premi e riconoscimenti), saranno promossi:

- nel Portale Cultura Veneto



994b327d



- nel sito istituzionale della Regione del Veneto (sezione Bandi e Avvisi e sezione Cultura)
- nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (quando previsto)
- tramite newsletter, news e nei social di Cultura Veneto per informazioni di particolare rilievo
- attraverso l'organizzazione di eventi, convegni, webinar, incontri specifici.

## PARTE SECONDA

La seconda parte del Piano riporta le azioni prioritarie da realizzare nel 2026, suddivise secondo la loro appartenenza ai tre ambiti di intervento. Sono presentate e descritte in dettaglio all'interno di schede che ne specificano i riferimenti normativi, gli strumenti, le modalità, i macro -criteri di selezione, i soggetti attuatori e/o i beneficiari e i loro requisiti, le risorse attribuite.

A seconda di quanto indicato all'interno delle schede, le azioni possono essere avviate e concluse con Deliberazioni della Giunta regionale o con Decreto dirigenziale.

### INTERVENTI IN CORSO FINANZIATI CON FONDI EUROPEI

Sono attualmente in corso interventi finanziati con il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con il Fondo europeo di Sviluppo regionale (FESR) che si ritiene opportuno citare qui per la loro stretta attinenza con la *Legge per la cultura*, così da restituire un quadro più accurato dell'impegno regionale in campo culturale, impegno comunque integrato con le altre azioni stabilite da leggi regionali specifiche. Questi gli interventi in corso d'attuazione:

- *Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*, gestito in Convenzione con AVEPA - PNRR Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2, Investimento 2.2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale.
- *Digitalizzazione del patrimonio culturale*, per la digitalizzazione di beni archivistici museali e bibliotecari presenti nelle istituzioni del Veneto - PNRR M1C3, Misura 1 "patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "
- *Catalogazione di parchi e giardini storici*, svolto in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia – PNRR M1C3 Misura 2 Investimento 2.3, Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici
- *Interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio*, di cui si assicuri la sostenibilità gestionale, attuati con due bandi dedicati uno ai beni di enti locali ed enti pubblici, l'altra a beni di parrocchie e enti ecclesiastici - FSC Area tematica 6 -Cultura - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione del Veneto - Area tematica n. 06 Cultura - Linea di intervento n. 06.01 Patrimonio e Paesaggio.
- *Adesione all'Ecosistema digitale per la cultura Ecomic*, tramite un Accordo di collaborazione con l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della Cultura, che mira all'integrazione avanzata dei portali regionali del Veneto (Catalogo dei Beni Culturali, SIAR, NBM) con l'infrastruttura nazionale I.PaC/Ecomic.
- *Imprese culturali e creative e audiovisivo* - PR Veneto-FESR 2021-2027:  
Azione 1.3.11A contributi a favore del consolidamento e sviluppo delle imprese culturali e creative  
Azione 1.3.11 B contributi a favore di nuove imprese culturali e creative  
Azione 1.3.11 C contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva  
Azione 5.2 contributi per recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale
- *Interventi di governance a favore del patrimonio Unesco*, iniziativa rivolta ai soggetti referenti del Patrimonio Unesco del Veneto - PR Veneto FESR 2021-2027, Obiettivo Specifico 4.6 "Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale" Azione 4.6.1. Interventi a favore dei siti UNESCO



994b327d



## AZIONI PRIORITARIE REALIZZABILI NEL 2026

### AZIONI TRASVERSALI, COMUNI A PIÙ AMBITI (PROGRAMMA: PUNTO 4.1)

Si tratta di attività e progetti che comprendono e integrano attività peculiari di più discipline, anche non strettamente appartenenti all'ambito culturale. Questa sfida alla tradizionale divisione per settori lanciata con il primo Piano annuale 2022 è orientata all'innovazione delle pratiche legate all'arte e alla cultura, con l'obiettivo dichiarato di favorire lo sviluppo di idee, collaborazioni e proposte per innovare le politiche culturali. Nella convinzione che la cultura sia naturalmente incline a includere esperienze di altri ambiti così come a permearli, è risultato ovvio rompere il rigido inquadramento classico, quanto obsoleto, tra materie, per instaurare un dialogo costruttivo tra esse. Ecco che, per favorire la costruzione di processi comuni e la condivisione tra buone prassi, sono state introdotte nella programmazione culturale azioni di welfare e specifici progetti, anche a regia regionale, di particolare rilievo per diffondere la conoscenza di memorie, tradizioni, valori che appartengono e costituiscono un patrimonio collettivo e universale. Di questo ambito fanno parte anche autorevoli premi e concorsi.

Le linee guida, dunque, per il 2026 incoraggiano lo sviluppo di collaborazioni, la partecipazione attiva delle comunità locali, in un processo di crescita continua.

### AZIONI IN MATERIA DI BENI, SERVIZI, ARTE E ATTIVITÀ CULTURALI (PROGRAMMA: PUNTO 4.2)

L'obiettivo delle singole azioni è innanzitutto conoscere, preservare e valorizzare l'ingente patrimonio culturale, materiale e immateriale, che il Veneto custodisce, potenziarne l'accessibilità e fruibilità, promuovere gli attrattori culturali naturali e turistici del territorio.

Obiettivo parallelo è la crescita dei servizi culturali, l'accompagnamento degli istituti verso il raggiungimento di precisi standard e obiettivi. Nello specifico, le risorse saranno dedicate alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio dei beni mobili, alla conservazione e potenziamento dell'accessibilità e fruibilità dei beni e allo sviluppo dei servizi culturali; alla valorizzazione degli ecomusei riconosciuti; al sostegno dell'editoria culturale veneta e alla promozione dell'arte contemporanea.

### AZIONI IN MATERIA DI SPETTACOLO, CREATIVITÀ E IMPRESA CULTURALE (PROGRAMMA: PUNTO 4.3)

Le azioni puntano a sostenere l'eccellenza del settore spettacolo, riservando particolare attenzione alle attività dello spettacolo dal vivo professionistico e al comparto del cinema, con riferimento alla promozione e sostegno della cultura cinematografica e audiovisiva e dell'esercizio cinematografico. Guardano al rafforzamento del dialogo con il pubblico, allo sviluppo di pratiche e processi innovativi, nonché di contesti creativi, non dimenticando l'importanza del ruolo dello spettacolo amatoriale. L'offerta culturale cui si tende è differenziata e realizzata con l'obiettivo di dare voce alle iniziative dei giovani e dei nuovi autori e spazio ai nuovi linguaggi creativi.

Per il 2026 il sostegno alla produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo professionistico è orientato ad aumentarne il livello di competitività, a dare risposta concreta alle esigenze del pubblico favorendone la partecipazione e fidelizzazione, anche attraverso la promozione di forme di coordinamento e cooperazione.

### DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Gli interventi che concorrono ad attuare le azioni prioritarie sono di norma realizzati da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro - con sede legale od operativa in Veneto, o in collaborazione con gli stessi.

Gli enti partecipati concorrono a pieno titolo ad attuare la programmazione delle attività culturali, secondo gli obiettivi e le modalità di realizzazione degli interventi indicati al paragrafo 5 del Programma triennale della cultura 2022-2024, compatibilmente con le disposizioni del Piano 2026. In relazione alla loro dimensione, struttura e storicità, essi costituiscono uno degli assi portanti per la declinazione e l'articolazione degli interventi previsti.

Gli enti partecipati e i soggetti che ricevono dalla Regione un contributo previsto da specifiche normative regionali, per il loro funzionamento o per il sostegno delle proprie attività, possono essere promotori o partner in progetti di particolare rilevanza, ma non possono partecipare ai bandi ordinari previsti per la presentazione di iniziative.

I soggetti possono presentare richiesta di contributo per una stessa iniziativa o per singole attività che ne fanno parte su uno solo dei bandi della LR 17/19.



994b327d



## ALLEGATO A DGR n. 412 del 28 maggio 2026

pag. 6 di 14

## AZIONI PRIORITARIE 2026 - SCHEDE INTERVENTI

<b>AMBITO 1_ Azioni trasversali</b> (Programma triennale 2022-2024, punto 4.1)	
<b>Risorse complessive</b>	€ 1.182.100
<b>Aree di intervento</b>	ATTIVITÀ E PROGETTI CHE INTERESSANO E COINVOLGONO PIÙ SETTORI

<b>Azione T1</b>	<b>Welfare culturale</b>
<b>Descrizione</b> L'azione sostiene interventi che promuovono il benessere psicofisico attraverso pratiche fondate sulle arti visive o performative e sul patrimonio culturale.	
<b>Destinatari e loro requisiti</b> Titolari di musei, archivi, biblioteche riconosciuti ai sensi dell'art. 24 della LR 17/2019, cinema e teatri, per progetti che si svolgono nei propri spazi o in altri, compresi i luoghi di detenzione. Compagnie e associazioni di teatro, musica e danza, fondazioni culturali, ETS (nel cui statuto siano esplicitamente previste attività in ambito museale, bibliotecario, archivistico, teatrale, cinematografico e delle arti performative), soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro specializzati nell'operare nei settori del welfare culturale. La priorità è assegnata alle proposte costruite in collaborazione con organismi di cura medica e socio assistenziale per anziani e portatori di specifiche patologie o con soggetti senza scopo di lucro specializzati nell'operare nei settori della sanità e dei servizi sociali.	
<b>Modalità e strumenti</b> Bando. DGR e provvedimenti successivi	
<b>Criteri</b> Qualitativi generali legati all'esperienza del proponente in progetti di welfare culturale, presenza di analisi del contesto di intervento, di descrizione degli obiettivi attesi relativamente alla tipologia di pubblico cui le attività sono destinate, di competenze professionali specifiche utilizzate, di sinergie per consentire continuità nel tempo del progetto e di sostenibilità economica	
<b>Riferimenti normativi</b> LR 17/2019, artt. 16, 31, 35	
<b>Risorse</b>	€ 100.000

<b>Azione T2</b>	<b>Residenze artistiche.</b>
<b>Descrizione</b> Promozione e insediamento nel Veneto. Partecipazione all'Accordo di programma inter-istituzionale con il Ministero della cultura per la per la triennalità 2025-2027. In esito al Bando approvato con DGr n. 1'58/2025, con DDR n. 11694/2025 è stato selezionato il progetto denominato "Centro di residenza Veneto - Vene.Re" presentato dal raggruppamento costituito dal Teatro del Lemming ETS, dal Comune di Bassano del Grappa (VI) - Operaestate/CSC e dalla Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza. L'obiettivo del Centro di Residenza veneto è quello di sostenere le residenze artistiche come laboratori sperimentali delle arti sceniche, dando spazio e attenzione ad artisti multidisciplinari su scala regionale, nazionale e internazionale. Sostegno per l'anno 2026 di una progettualità di centro di residenza in materia di spettacolo dal vivo.	
<b>Destinatari e loro requisiti</b> Raggruppamenti di soggetti professionali operanti nello spettacolo dal vivo professionistico costituiti in RTO o ATI o ATS o in Consorzio	
<b>Modalità e strumenti</b> Decreto di assegnazione del sostegno finanziario regionale e statale.	
<b>Riferimenti normativi</b> DM 332/2017, art. 43. LR 17/2019, artt. 26 e 35. Programma triennale 2022-2024, interv. 4.3 lett. D DGR 1579/2024 di adesione della Regione del Veneto al progetto interistituzionale per l'insediamento, la promozione e lo sviluppo del sistema delle residenze artistiche relativo al triennio 2025 - 2027. DGR n. 1058/2025 e DDR n. 11694/2025	
<b>Risorse</b>	€ 76.000



994b327d



## ALLEGATO A DGR n. 412 del 28 maggio 2026

pag. 7 di 14

Azione T3 Accordi	
<b>Descrizione</b> Partecipazione a particolari e specifiche iniziative di interesse regionale, sovragionale, nazionale. Promozione e loro sostegno per programmi, attività, progetti speciali o dedicati alla conoscenza di memorie, tradizioni, valori che appartengono e costituiscono un patrimonio collettivo e universale, rivolti alla valorizzazione di interventi particolari, realizzati anche in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o al supporto di progetti e capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali o tra settori diversi.	
<b>Destinatari e loro requisiti</b> Enti locali, enti, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro.	
<b>Modalità e strumenti</b> Accordi di collaborazione e Protocolli d'intesa DGR approvazione schema e successivi provvedimenti	
<b>Criteri</b> Valenza regionale, sovragionale o nazionale delle iniziative previste e loro rilevanza culturale.	
<b>Riferimenti normativi</b> LR 17/2019, artt. 3, 4, 24 e 32. Programma triennale 2022-2024, intervento 4.1, lett. A	
<b>Risorse</b>	€ 947.100

Azione T4 Premi e concorsi	
<b>Descrizione</b> Sostegno a premi e concorsi regionali, nazionali, europei e internazionali di ambito culturale (letterari, di architettura, artistici, storici, musicali, ecc.) di promozione della lettura, delle arti figurative, dell'architettura, della storia, della musica, ecc.	
<b>Destinatari e loro requisiti</b> Enti locali, soggetti pubblici e soggetti privati, comprese le società cooperative e le imprese sociali, diversi dalle persone fisiche e privi di finalità di lucro e altri soggetti pubblici a esclusione delle amministrazioni dello Stato e delle Università	
<b>Modalità e strumenti</b> Bando. DGR e successivi provvedimenti	
<b>Criteri</b> Valenza culturale dell'iniziativa, riconoscimento dell'eccellenza, visibilità e notorietà, sostenibilità economica del progetto e storicità dei soggetti proponenti e delle iniziative proposte	
<b>Riferimenti normativi</b> LR 17/2019, art. 32, co. 1, lett. d), Programma triennale 2022-2024, intervento 4.1 lett. D	
<b>Risorse</b>	€ 59.000

## ALTRI INTERVENTI CHE COMPLETANO LA PROGRAMMAZIONE NELL'AMBITO 1

**Sviluppo di piattaforme informative regionali in collaborazione con ICT**

Collaborazione con ICT per miglorie evolutive e operazioni di reingegnerizzazione degli applicativi in uso e per la loro valorizzazione tramite l'inserimento nell'ecosistema digitale culturale Ecomic con l'adesione all'Ecosistema digitale per la cultura.

LR 17/2019, art. 12. Programma triennale 2022-2024, intervento 4.1 lett. G, intervento 4.2 lett. I



994b327d



## ALLEGATO A DGR n. 412 del 28 maggio 2026

pag. 8 di 14

<b>AMBITO 2_ Azioni per beni, servizi, arte e attività culturali</b> (Programma triennale 2022-2024, punto 4.2)	
<b>Risorse complessive</b>	€1.180.000
<b>Aree di intervento</b>	PATRIMONIO CULTURALE MATERIALE E IMMATERIALE, ARTE, SERVIZI E INIZIATIVE CULTURALI, AGGIORNAMENTO OPERATORI, EDITORIA E LETTURA

<b>Azione B1</b>	<b>Polo regionale del Veneto SBN</b>
<b>Descrizione</b> Continuità del servizio di assistenza alle biblioteche venete aderenti al Polo regionale del Servizio Bibliotecario Nazionale SBN, rapporti col Ministero della Cultura, con l'ICT regionale in collaborazione con il Coordinamento tecnico, che ha sede presso la Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza.	
<b>Destinatari e loro requisiti</b> Istituzione Pubblica Culturale Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza. La Biblioteca gestisce il coordinamento tecnico del Polo regionale SBN dal 2007: per questa attività è vigente una Convenzione tra Regione e Biblioteca Bertoliana.	
<b>Modalità e strumenti</b> Studio per adesione nuovi enti; assegnazione delle risorse con Decreto	
<b>Criteri</b> Attribuzione delle risorse in base al programma di attività, come previsto dalla Convenzione.	
<b>Riferimenti normativi</b> DGR 662/2017 e DGR 301/2020. LR 17/2019, artt. 22, c. 3 e 24, c.3. Programma triennale 2022-2024, intervento 4.1, lett. G	
<b>Risorse</b>	€ 100.000

<b>Azione B2</b>	<b>Nuova Biblioteca Manoscritta (NBM)</b>
<b>Descrizione</b> Attuazione della convenzione con l'Università Ca' Foscari Venezia per la consulenza tecnica e scientifica alle biblioteche venete aderenti al progetto Nuova Biblioteca Manoscritta, revisione, aggiornamento, validazione e pubblicazione e delle schede catalografiche (scelte in accordo con la Regione), concorso agli sviluppi scientifici e informatici del progetto, formazione e aggiornamento dei catalogatori abilitati a operare in NBM. Supporto per la fase di migrazione/scambio di dati NBM-Manusonline (MOL) e per la relativa descrizione dei manoscritti nel processo di digitalizzazione PNRR in corso.	
<b>Destinatari e loro requisiti</b> Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Studi Umanistici. Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari ha avviato nel 2003 insieme alla Regione del Veneto il progetto e ne detiene con continuità la direzione scientifica. Nel 2024 è stata sottoscritta una nuova Convenzione di durata triennale.	
<b>Modalità e strumenti</b> DDR di assegnazione risorse e successivi provvedimenti	
<b>Criteri</b> Attribuzione delle risorse in base al programma concordato di attività 2026	
<b>Riferimenti normativi</b> DGR 993/2024. LR 17/2019, artt. 12, 22, 24. Programma triennale 2022-2024, intervento 4.1 lett. G	
<b>Risorse</b>	€ 10.000

<b>Azione B3</b>	<b>Beni regionali</b>
<b>Descrizione</b> Conservazione e valorizzazione del patrimonio in pellicola della Mediateca regionale conservato presso la Cineteca del Friuli.	
<b>Destinatari e loro requisiti</b> Operatori specializzati	
<b>Modalità e strumenti</b> Affidamento diretto del servizio di deposito, conservazione e valorizzazione a un unico operatore specializzato. Decreto e successivi provvedimenti.	



994b327d



## ALLEGATO A DGR n. 412 del 28 maggio 2026

pag. 9 di 14

<b>Criteria</b>	
Esperienza pregressa nel settore; comprovata competenza e affidabilità dell'operatore; continuità del servizio	
<b>Riferimenti normativi</b>	
D.Lgs 42/2004. LR 17/2019, art. 30. Programma triennale 2022-2024, intervento 4.2, lett. F D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, art. 63, co 2, lettera b, punto 2)	
<b>Risorse</b>	€ 7.000

<b>Azione B4</b>	<b>MAB (Musei, Archivi, Biblioteche)</b>
<b>Descrizione</b>	
Sviluppo dei servizi culturali con il sostegno a musei, archivi e biblioteche (MAB) per il raggiungimento o mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione necessari per il riconoscimento regionale. Verifica e valutazione dei livelli minimi di funzionamento stabiliti con DGR 1173/2020 e assegnazione del riconoscimento regionale.	
<b>Destinatari e loro requisiti</b>	
Istituti culturali ai sensi dell'art. 101 del Codice di Beni culturali e del Paesaggio riconosciuti in base all'art. 23 della LR 17/2019. Enti di coordinamento territoriale capofila di reti bibliotecarie.	
<b>Modalità e strumenti</b>	
Con risorse ripartite tra i tre settori, assegnazione di un contributo per il raggiungimento o il mantenimento di alcuni livelli minimi di funzionamento degli istituti culturali come indicati nella DGR 1173/2020, su presentazione di un progetto di lavoro. Bando/Avviso. DGR e successivi provvedimenti	
<b>Criteria</b>	
Qualità del progetto; professionalità coinvolte; urgenza o particolare necessità dell'intervento; dimensione della rete di servizio.	
<b>Riferimenti normativi</b>	
DGR 1173/ 2020. LR 17/2019, artt. 22-24. Programma triennale 2022-2024, intervento 4.2 lett.H	
<b>Risorse</b>	€ 612.000

<b>Azione B5</b>	<b>Biblioteche in piccoli Comuni</b>
<b>Descrizione</b>	
Sostegno a biblioteche comunali per favorire lo sviluppo dei servizi ai cittadini, per attività di promozione del libro e della lettura.	
<b>Destinatari e loro requisiti</b>	
Biblioteche di ente locale in Comuni con meno di 6.000 abitanti al 31.12.2024, riconosciute ai sensi dell'art. 23 della LR 17/2019, anche non aderenti a una rete di cooperazione bibliotecaria territoriale, con un patrimonio documentario minimo, in base alle informazioni nell'anagrafe regionale delle biblioteche (PMV-Web)	
<b>Modalità e strumenti</b>	
Bando. DGR e successivi provvedimenti	
<b>Criteria</b>	
Qualità della proposta di promozione Orario di apertura al pubblico, patrimonio librario, utenti e prestiti	
<b>Riferimenti normativi</b>	
LR 17/2019, artt. 22, c.3 e 24, c.2. Programma triennale 2022-2024, intervento 4.2 lett. H	
<b>Risorse</b>	€ 140.000

<b>Azione B6</b>	<b>Aggiornamento per operatori MAB.</b>
<b>Descrizione</b>	
Sostegno all'ideazione e organizzazione di corsi, seminari, laboratori finalizzati al rafforzamento delle competenze professionali di conservatori museali, archivisti e bibliotecari operanti in istituti culturali veneti. Temi e modalità dell'aggiornamento sono condivisi tra gli organizzatori e la Direzione.	
<b>Destinatari e loro requisiti</b>	
Associazioni professionali ICOM-ANAI-AIB	
<b>Modalità e strumenti</b>	



994b327d



## ALLEGATO A DGR n. 412 del 28 maggio 2026

pag. 10 di 14

Dopo il rinnovo della convenzione, programmazione concordata delle attività. Decreto assegnazione risorse e successivi provvedimenti	
<b>Criteri</b> Le azioni formative saranno individuate sulla base delle pregresse esperienze, degli esiti dei test di gradimento 2025 e della multidisciplinarietà della proposta	
<b>Riferimenti normativi</b> LR 17/2019, artt. 3 e 15. Programma triennale 2022-24, intervento 3.2.6. DGR 1155/2022	
<b>Risorse</b>	€ 26.000

<b>Azione B7</b>	<b>Editoria culturale</b>
<b>Descrizione.</b> Sostegno diretto e indiretto tramite: A. Acquisto di pubblicazioni B. Coedizione di pubblicazioni	
<b>Destinatari e loro requisiti</b> A. case editrici italiane, con particolare riguardo a quelle con sede nel territorio regionale B. case editrici italiane	
<b>Modalità e strumenti</b> Su istanza di parte. DGR e successivi provvedimenti. Stipula contratti.	
<b>Criteri A</b> Pubblicazioni di case editrici venete o di autori veneti o di opere che trattino argomenti riguardanti aspetti del patrimonio culturale veneto, materiale e immateriale; profilo autoriale; impatto sul territorio della pubblicazione acquistata ai fini dell'azione di diffusione	
<b>Criteri B</b> Eccellenza e rilevanza della valorizzazione e diffusione della conoscenza del patrimonio culturale, paesaggistico, storico e artistico veneto conseguibile con la partecipazione alla produzione editoriale dell'opera; rilevanza ed esperienza della casa editrice nell'ambito dell'editoria culturale	
<b>Riferimenti normativi</b> LR 17/2019, art. 32, lett. c) ed e). Programma triennale 2022-204, intervento 4.2 lett. L	
<b>Risorse</b>	€ 110.000

<b>Azione B8</b>	<b>Sostegno all'Arte contemporanea</b>
<b>Descrizione</b> Concorso per la selezione e assegnazione di premi a opere, realizzate da artisti legati al Veneto, da acquisire al patrimonio regionale, con la finalità di offrire opportunità di visibilità, favorire la conoscenza e la fruizione dei linguaggi culturali dell'arte contemporanea e promuovere la cultura artistica nelle sue diverse espressioni.	
<b>Destinatari e loro requisiti</b> Artisti, singoli o riuniti in collettivi, operanti in Veneto, oppure con formazione pratico/artistica sviluppata prevalentemente in Veneto, possessori di idonea partita IVA	
<b>Modalità e strumenti</b> Bando - DGR e successivi provvedimenti	
<b>Criteri</b> Le produzioni artistiche saranno valutate con il ricorso a commissioni composte anche da esperti di arte contemporanea esterni, secondo criteri generali connessi alla qualità e originalità delle opere	
<b>Riferimenti normativi</b> LR 17/2019, art. 26. Programma triennale 2022-2024, intervento 4.2, lett. A - DGR 497/2022	
<b>Risorse</b>	€ 25.000

<b>Azione B9</b>	<b>Ecomusei</b>
<b>Descrizione</b> Nuova azione per sostenere le attività di promozione comunicazione e valorizzazione degli ecomusei del territorio riconosciuti dalla Regione.	
<b>Destinatari e loro requisiti</b> Ecomusei del Veneto già riconosciuti dalla Regione.	
<b>Modalità e strumenti</b>	



994b327d



## ALLEGATO A DGR n. 412 del 28 maggio 2026

pag. 11 di 14

Avviso e successivi provvedimenti con DDR	
<b>Criteri</b> Concessione di un contributo fino a €10.000 su presentazione del programma di attività di valore pari o superiore.	
<b>Riferimenti normativi</b> LR 17/2019, art. 27, c.2	
<b>Risorse</b>	€ 50.000

<b>Azione B10</b>	<b>Beni culturali mobili.</b>
<b>Descrizione</b> Contributi per concorrere alla salvaguardia di beni culturali mobili aventi particolare valore storico artistico	
<b>Destinatari e loro requisiti</b> Comuni del Veneto aventi popolazione inferiore ai 30.000 abitanti, Enti religiosi	
<b>Modalità e strumenti</b> Bando. DGR e successivi provvedimenti	
<b>Criteri</b> Beni risalenti almeno al XIX secolo compreso, attualmente non inseriti in percorsi o raccolte museali; impegno formale al mantenimento in regime di fruizione pubblica del bene per almeno 10 anni; progetti redatti da professionisti qualificati, con autorizzazione della competente Soprintendenza ottenuta o richiesta; compartecipazione finanziaria	
<b>Riferimenti normativi</b> LR 17/2019, art. 17. Programma triennale 2022-2024, intervento 4.2 lett. D	
<b>Risorse</b>	€ 50.000 – <i>spesa d'investimento</i>

<b>Azione B11</b>	<b>Promozione delle librerie indipendenti</b>
<b>Descrizione</b> Sostegno a progetti di promozione e valorizzazione del ruolo delle librerie indipendenti; ad attività formative per l'aggiornamento e la crescita professionale degli operatori del settore; a iniziative di collaborazione fra case editrici, librerie indipendenti e gli Istituti di cultura per favorire la visibilità e la distribuzione delle opere editate in Veneto.	
<b>Destinatari e loro requisiti</b> Associazioni del settore, reti associative librerie di livello almeno comunale	
<b>Modalità e strumenti</b> Accordo - DGR e successivi provvedimenti	
<b>Criteri</b> Rappresentatività del proponente, dimensione e qualità del progetto, professionalità coinvolte, ricaduta e impatto sul territorio.	
<b>Riferimenti normativi</b> LR 17/2019, art. 32bis. Programma triennale 2022-2024, intervento 4.2 lett. L	
<b>Risorse</b>	€ 50.000

**ALTRI INTERVENTI CHE COMPLETANO LA PROGRAMMAZIONE DELL'AMBITO 2****Interventi a favore dei Siti UNESCO**

Azioni specifiche per promuovere modelli di *governance partecipata* con l'obiettivo di condividere la ricchezza del patrimonio e i valori connessi all'UNESCO con la cittadinanza. Nel 2026 continuerà l'accompagnamento ai soggetti che partecipano alla misura del PR Veneto FESR 2021-2027, Intervento 4.6.1 e ai soggetti che intraprendono il percorso di candidatura al *riconoscimento UNESCO*.  
LR 17/2019, artt. 17-20

**Sostegno alla valorizzazione del patrimonio archeologico**

Valorizzazione del patrimonio archeologico veneto, mediante bando per il sostegno a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, per attività educative e didattiche a tema, rivolte ad adulti, agli studenti delle scuole primarie e secondarie e agli alunni delle scuole 'infanzia'.  
LR 17/2019, art. 17, Programma triennale 2022-2024, intervento 4.2 lett. A e D



994b327d



**ALLEGATO A DGR n. 412 del 28 maggio 2026**

pag. 12 di 14

**Regolamentazione della raccolta di cimeli**

Rilascio delle autorizzazioni. Analisi dei risultati della disciplina che regola l'attività di recupero di residuati bellici sul territorio regionale.

LR 17/2019, art. 17 - LR 17/2011

**Attività di sostegno e promozione della lettura**

Organizzazione di iniziative ed eventi dedicati a promuovere i libri e lettura.

L. 15/2020 e LR 17/2019, art. 3, c. 1 lett. z) e art. 32, c. 1 lett. d). Programma triennale 2022-2024, intervento 4.1 lett. A

**Partecipazione a fiere e saloni del libro nazionali e internazionali**

Sostegno all'editoria veneta per iniziativa dell'Associazione Editori veneti: partecipazione al Salone del Libro di Torino, alla Buchmesse di Francoforte sul Meno e alla Fiera della piccola e media editoria di Roma. LR 17/2019, art. 32, lett. d) - LR 17/2019, art. 32bis

<b>AMBITO 3_ Azioni per spettacolo, creatività e impresa culturale</b> (Programma triennale 2022-2024, punto 4.3)	
<b>Risorse complessive</b>	EURO 1.575.000
<b>Aree di intervento</b>	CINEMA, SPETTACOLO DAL VIVO PROFESSIONISTICO E AMATORIALE, RETI CULTURALI

<b>Azione S1</b>	<b>Esercizio cinematografico</b>
<b>Descrizione</b> Promozione del cinema di qualità. Realizzazione di un programma di iniziative volto a favorire l'aumento degli accessi del pubblico in sala attraverso la promozione del cinema di qualità	
<b>Destinatari e requisiti</b> Associazioni di categoria maggiormente rappresentative dell'esercizio cinematografico in Veneto	
<b>Modalità e strumenti</b> Convenzioni. DGR e successivi provvedimenti	
<b>Criteri</b> Valenza culturale ed efficacia dell'iniziativa	
<b>Riferimenti normativi</b> LR 17/2019, art. 4, 9 e 36. Programma triennale 2022-2024, intervento 4.3 lett. B	
<b>Risorse</b>	€ 160.000

<b>Azione S2</b>	<b>Cultura cinematografica</b>
<b>Descrizione</b> Promozione e sostegno a rassegne, festival, circuiti e altri eventi di promozione della cultura cinematografica finalizzati ad accrescere e qualificare la conoscenza e la capacità critica del pubblico.	
<b>Destinatari e requisiti</b> Enti locali, soggetti privati senza scopo di lucro che abbiano come finalità statutaria o attività principale l'organizzazione di attività culturali	
<b>Modalità e strumenti</b> Bando. DGR e successivi provvedimenti	
<b>Criteri</b> Storicità dell'iniziativa, spesa e impatto economico e sociale sul territorio, sostenibilità finanziaria, qualità della programmazione, capacità di valorizzare il territorio interessato.	
<b>Riferimenti normativi</b> LR 17/2019, art. 4, 9 e 36. Programma triennale 2022-2024, intervento 4.3 lett. B	
<b>Risorse</b>	€ 80.000



994b327d



## ALLEGATO A DGR n. 412 del 28 maggio 2026

pag. 13 di 14

<b>Azione S4</b>	<b>Spettacolo dal vivo professionistico</b>
<b>Descrizione</b> Promozione e sviluppo del sistema, sostegno delle attività dei soggetti operanti nel territorio del Veneto nel settore dello spettacolo dal vivo professionistico.	
<b>Destinatari e requisiti</b> Enti locali del Veneto Enti pubblici del Veneto Enti, associazioni, fondazioni, comprese le società cooperative e le imprese sociali e altre realtà di natura privata legalmente costituite prive di finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste da statuto	
<b>Modalità e strumenti</b> Bando - DGR e successivi provvedimenti	
<b>Criteri</b> Criteri legati in linea generale alle caratteristiche del soggetto proponente, al bilancio dell'attività, all'esperienza pregressa, alla storicità dell'iniziativa e al suo riconoscimento, all'impatto delle attività relativamente all'innovatività, sperimentazione, promozione di nuovi autori, interpreti, artisti, formazione e attrattività per pubblico, valorizzazione del territorio, alla capacità distributiva, al perseguimento di buone pratiche (es. sostenibilità ambientale).	
<b>Riferimenti normativi</b> LR 17/2019, art.35 Programma triennale 2022-2024, intervento 4.3 lett. C	
<b>Risorse</b>	€ 1.000.000
<b>Azione S5</b>	<b>Sostegno ai Festival minori</b>
<b>Descrizione</b> Contributi a sostegno della realizzazione di festival minori nei settori musicale, teatrale e cinematografico nel territorio veneto	
<b>Destinatari e requisiti</b> Associazioni, Fondazioni, società cooperative, imprese sociali e altre realtà di natura privata legalmente costituite prive di finalità di lucro, compresi enti del terzo Settore. con obbligo statutario di reinvestire gli utili e avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste dallo Statuto, operanti nell'ambito delle attività culturali con sede legale nel Veneto	
<b>Modalità e strumenti</b> Bando - DGR e successivi provvedimenti	
<b>Criteri</b> La rilevanza e storicità dell'iniziativa, la valorizzazione e promozione territoriale dell'iniziativa, il coinvolgimento nelle attività dell'iniziativa di giovani, la sostenibilità economica e la capacità di fare sistema dell'iniziativa, il valore inclusivo e sociale dell'iniziativa.	
<b>Riferimenti normativi</b> LR 17/2019, artt. 4, 9 e 35.	
<b>Risorse</b>	€ 100.000
<b>Azione S6</b>	<b>"Reteventi Cultura Veneto"</b>
<b>Descrizione</b> Promozione e sostegno della progettualità a regia regionale "Reteventi Cultura Veneto"	
<b>Destinatari e requisiti</b> Amministrazioni provinciali del Veneto e Città Metropolitana di Venezia	
<b>Modalità e strumenti</b> Acquisizione delle progettualità 2026 - DGR di approvazione dell'Accordo con le Province e la Città Metropolitana di Venezia	
<b>Criteri</b> Valenza culturale della progettualità	
<b>Riferimenti normativi</b> LR 17/2019, art. 35. Programma triennale 2022-2024, intervento 4.3 lett. C	
<b>Risorse</b>	€ 140.000



994b327d



## ALLEGATO A DGR n. 412 del 28 maggio 2026

pag. 14 di 14

<b>Azione S7</b>	<b>Spettacolo amatoriale teatrale</b>
<b>Descrizione</b>	Valorizzazione e sostegno dei programmi di interventi a favore della promozione del teatro amatoriale
<b>Destinatari e requisiti</b>	Principali aggregazioni dei gruppi di teatro amatoriale operanti nel Veneto
<b>Modalità e strumenti</b>	Acquisizione delle progettualità 2026 - DGR di approvazione Protocollo d'intesa
<b>Criteri</b>	Coinvolgimento delle realtà territoriali locali; attenzione alla valorizzazione e promozione organica dell'attività teatrale amatoriale.
<b>Riferimenti normativi</b>	LR 17/2019, artt. 3 e 35. Programma triennale 2022-2024, intervento 4.3 lett. E
<b>Risorse</b>	€ 60.000

<b>Azione S8</b>	<b>Offerta musicale corale e bandistica</b>
<b>Descrizione</b>	Promozione e sostegno dei programmi di interventi previsti nel 2026 a favore della promozione dell'attività corale e bandistica
<b>Destinatari e loro requisiti</b>	Principali aggregazioni dei gruppi corali e bandistici operanti nel Veneto
<b>Modalità e strumenti</b>	Acquisizione delle progettualità 2026 - DGR di approvazione Protocolli d'intesa
<b>Criteri</b>	Coinvolgimento delle realtà territoriali locali; attenzione alla valorizzazione e promozione organica delle attività corali e bandistiche
<b>Riferimenti normativi</b>	LR 17/2019, artt. 3 e 35. Programma triennale 2022-2024, intervento 4.3 lett. E
<b>Risorse</b>	€ 35.000

**ALTRI INTERVENTI CHE COMPLETANO LA PROGRAMMAZIONE DELL'AMBITO 3****Imprese culturali e creative**

Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative, per il consolidamento e sviluppo ICC, per nuove ICC, per aree interne, attraverso il PR Veneto FESR 2021-2027.

LR 17/2019, art. 13

Programma triennale 2022-2024, intervento 4.3 lett. f) - PR Veneto FESR 2021-2027

**Interventi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva**

Sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva in Veneto, con l'obiettivo di valorizzare la conoscenza del territorio e la promozione del sistema economico veneto, attraverso i fondi PR Veneto FESR 2021-2027

LR 17/2019, art. 37 Programma triennale 2022-2024, intervento 4.3 lett. A PR Veneto FESR 2021-2027

**Sostegno alla Fondazione Veneto Film Commission**

Sostegno alla Fondazione Veneto Film Commission per iniziative che valorizzino professionalità e imprese venete del settore e del Veneto, nonché per la promozione del patrimonio culturale, storico, artistico e paesaggistico del Veneto come set cinematografico.

LR 45/2017, art. 6 - LR 17/2019, art. 37



994b327d



(Codice interno: 584102)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 417 del 28 maggio 2026

**Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34.***[Informazione ed editoria regionale]***Note per la trasparenza:**

Con la presente deliberazione, si approva il Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022", istitutivo del "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione".

Il Presidente Alberto Stefani riferisce quanto segue.

La Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 recante "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022" ha introdotto nell'ordinamento della Regione del Veneto all'art. 11 il "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione", a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche *on line* con sede operativa nel Veneto.

Nel dettaglio, il predetto art. 11, recante "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione", stabilisce quanto di seguito evidenziato:

1. *Al fine di assicurare la massima diffusione, fruibilità e accessibilità all'informazione a copertura dell'intero territorio regionale ed a garanzia della maggiore trasparenza e facilità di documentazione, anche in considerazione delle particolari caratteristiche dei territori locali e montani, è istituito il Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione finalizzato all'erogazione di contributi per incentivare e sostenere il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione, a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche on line con sede operativa in Veneto.*
2. *Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio annuale, la Giunta regionale, sentito il CORECOM Veneto, anche in considerazione del contesto economico di riferimento e tenuto conto di quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017, n. 146 "Regolamento concernente i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali", definisce, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile, i criteri e le modalità di erogazione del contributo di cui al comma 1, diretti a favorire, tra l'altro:*
  - a) *lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale, con riferimento alle piccole realtà territoriali locali, montane o comunque riferite a zone circoscritte;*
  - b) *le iniziative volte a sostenere le trasmissioni nel campo sociale e sanitario con particolare riferimento all'uso della comunicazione d'emergenza e dei servizi per non vedenti e non udenti;*
  - c) *le forme di aggregazione attraverso consorzi ed altre forme consortili.*
3. *In sede di prima applicazione, limitatamente all'anno 2022, la Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, determina i criteri e le modalità di erogazione del contributo con l'assegnazione di almeno il 40 per cento del contributo stanziato a valere sul fondo di cui al comma 1 per l'anno 2022 a favore delle emittenti radiofoniche, con particolare riguardo a quelle aventi carattere comunitario in ambito locale.*
4. *Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 750.000,00 per l'esercizio 2022, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 04 "Reti e altri servizi di pubblica utilità", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2022-2024.*

Il citato disposto normativo prevede che l'istituzione del Fondo di cui trattasi sia finalizzato all'erogazione di contributi volti ad incentivare e sostenere il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione nel territorio regionale veneto, a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche *on line* con sede operativa nel Veneto; ciò allo scopo di assicurare la massima diffusione, fruibilità e accessibilità all'informazione a

copertura dell'intero territorio regionale e a garanzia della maggiore trasparenza e facilità di documentazione, anche in considerazione delle particolari caratteristiche dei territori locali e montani.

In considerazione del contesto economico di riferimento e tenuto conto di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017, n. 146 si procede, come previsto al comma 2 del medesimo articolo, alla definizione dei criteri e delle modalità di erogazione dei citati contributi a favore dei predetti soggetti beneficiari attraverso la predisposizione del relativo Bando, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il Bando, nel dettaglio, prevede la concessione di contributi a fondo perduto a favore dei citati soggetti beneficiari in possesso dei requisiti, per le attività/iniziativa e per le linee di intervento in esso descritte.

Tale modalità di contributo non si configura come "aiuto di stato", in quanto relativo ad attività economica di rilevanza locale e, comunque, senza alcuna incidenza sugli scambi tra Stati membri, ai sensi dell'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea - TFUE. In particolare, il contributo *de quo* è concesso ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 34/2021, tenuto conto delle peculiarità in esso descritte e relative alle particolari caratteristiche dei territori locali e montani della Regione del Veneto, alla comunicazione sociale, sanitaria e di emergenza, nonché al carattere comunitario in ambito locale delle emittenti radiofoniche.

Le domande di partecipazione al Bando dovranno essere presentate alla Direzione Comunicazione e Informazione esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) a partire dal 15 giugno 2026 e fino alle ore 10.00 del 3 luglio 2026.

L'ammontare delle risorse regionali messe a Bando per l'esercizio corrente è pari ad Euro 1.250.000,00 a valere sul "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione" e trova copertura finanziaria sul capitolo n. 104447 "Azioni regionali per il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione - Trasferimenti correnti (art. 11, L.R. 15/12/2021, n. 34)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026.

In continuità con le annualità precedenti, almeno il 40% delle risorse stanziare è destinato a favore delle emittenti radiofoniche, con particolare riguardo a quelle aventi carattere comunitario in ambito locale; conseguentemente si propone che l'ammontare complessivo della dotazione finanziaria sia ripartito, per ciascuna linea di intervento, con le stesse percentuali definite nelle precedenti annualità 2022, 2023, 2024 e 2025, come di seguito evidenziato:

- A. Euro 587.500,00 per le emittenti radiofoniche locali (pari al 47%);
- B. Euro 587.500,00 per le emittenti televisive locali (pari al 47%);
- C. Euro 75.000,00 per le testate giornalistiche *on line* locali (pari al 6%).

Le risorse summenzionate saranno assegnate ai soggetti beneficiari al raggiungimento di un punteggio minimo di accesso al contributo e proporzionalmente al punteggio conseguito in base ai criteri di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, con la previsione di un importo massimo previsto per le tre linee di intervento.

In particolare, il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, con propri Decreti, approverà le risultanze dell'istruttoria finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle domande presentate, nominerà un'apposita Commissione valutatrice delle domande ritenute ammissibili e infine approverà le graduatorie risultanti dagli esiti della valutazione condotta dalla predetta Commissione, come esplicitato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

A seguito dell'approvazione delle predette graduatorie, nell'ambito di ciascuna linea di intervento le eventuali risorse residue potranno essere redistribuite ai soggetti beneficiari di contributo tramite apposito Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione. In tal caso, l'eventuale redistribuzione ai soggetti beneficiari avverrà in maniera proporzionale ai punteggi conseguiti dagli stessi. All'eventuale redistribuzione delle somme residue non si applicano i tetti massimi di contributo concedibile di cui all'art. 9, comma 3, lett. c) dell'**Allegato A** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Alle obbligazioni di spesa, per l'importo massimo di complessivi Euro 1.250.000,00 provvederà, nell'esercizio corrente, con propri provvedimenti, il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione.

In conformità al comma 2 dello stesso art. 11, è stato acquisito in data 22 maggio 2026 sul Bando *de quo* il parere favorevole (comunicazione prot. n. 285836 del 22 maggio 2026) del Comitato Regionale per le Comunicazioni del Veneto (Co.Re.Com del Veneto) a seguito di apposita audizione avvenuta in data 20 maggio 2026.

Si propone, quindi, con il presente provvedimento di approvare i criteri e le modalità di cui all'**Allegato A** "Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»". Unitamente al Bando di cui al predetto **Allegato A**, con il presente provvedimento si propone l'approvazione anche dei seguenti allegati: **Allegato B** "Domanda di partecipazione per le emittenti radiofoniche locali", **Allegato C** "Domanda di partecipazione per le emittenti televisive locali", **Allegato D** "Domanda di partecipazione per le testate giornalistiche *on line* locali", **Allegato E** "Dichiarazione sostitutiva relativa alle cause di esclusione", **Allegato F** "Procura speciale", **Allegato G** "Scheda dati anagrafici", **Allegato H** "Scheda posizione fiscale", **Allegato I** "Dati Auditel".

Infine si incarica il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34;

VISTA la Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017, n. 146;

VISTA la Legge 7 marzo 2001, n. 62;

VISTO il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 208;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il parere del Comitato Regionale per le Comunicazioni del Veneto (Co.Re.Com del Veneto) acquisito in data 22 maggio 2026 e agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di proseguire l'azione di incentivazione e sostegno del pluralismo e dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione, nel territorio regionale veneto;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, il "Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»", come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare altresì i seguenti allegati al Bando di cui al punto 3, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- ◆ **Allegato B** "Domanda di partecipazione per le emittenti radiofoniche locali";
- ◆ **Allegato C** "Domanda di partecipazione per le emittenti televisive locali";
- ◆ **Allegato D** "Domanda di partecipazione per le testate giornalistiche *on line* locali";
- ◆ **Allegato E** "Dichiarazione sostitutiva relativa alle cause di esclusione";
- ◆ **Allegato F** "Procura speciale";
- ◆ **Allegato G** "Scheda dati anagrafici";
- ◆ **Allegato H** "Scheda posizione fiscale";
- ◆ **Allegato I** "Dati Auditel";

5. di stabilire che l'ammontare complessivo della dotazione finanziaria del Bando di cui al punto 3, sia ripartito, per ciascuna linea di intervento, con le stesse percentuali definite nelle precedenti annualità, come di seguito evidenziato:

A. Euro 587.500,00 per le emittenti radiofoniche locali (pari al 47%);

B. Euro 587.500,00 per le emittenti televisive locali (pari al 47%);

C. Euro 75.000,00 per le testate giornalistiche *on line* locali (pari al 6%);

6. di incaricare il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione dell'adozione dei Decreti di ammissibilità delle domande presentate, di nomina di apposita Commissione valutatrice delle domande ritenute ammissibili e di approvazione delle graduatorie risultanti dagli esiti della valutazione condotta dalla predetta Commissione, come esplicitato nell'**Allegato A**;
7. di stabilire che a seguito dell'approvazione delle predette graduatorie, nell'ambito di ciascuna linea di intervento di cui al punto 5, le eventuali risorse residuali potranno essere redistribuite ai soggetti beneficiari di contributo tramite apposito Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione. In tal caso, l'eventuale redistribuzione ai soggetti beneficiari avverrà in maniera proporzionale ai punteggi conseguiti dagli stessi. All'eventuale redistribuzione delle somme residue non si applicano i tetti massimi di contributo concedibile di cui all'art. 9, comma 3, lett. c) dell'**Allegato A**;
8. di determinare in euro 1.250.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104447 "Azioni regionali per il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione - Trasferimenti correnti (art. 11, L.R. 15/12/2021, n. 34)" del bilancio di previsione 2026-2028;
9. di dare atto che il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, alla quale è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione dell'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 29

*Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»*



b354f984



**ALLEGATO A     DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 2 di 29

*Indice:**Art. 1 Finalità e oggetto del Bando.**Art. 2 Riferimenti normativi.**Art. 3 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità.**Art. 4 Dotazione finanziaria.**Art. 5 Localizzazione e tempistiche attività.**Art. 6 Caratteristiche generali del contributo.**Art. 7 Presentazione delle domande.**Art. 8 Tipologia della procedura di valutazione.**Art. 9 Istruttoria delle domande.**Art. 10 Spese sostenute.**Art. 11 Erogazione del contributo.**Art. 12 Obblighi a carico del beneficiario.**Art. 13 Rinuncia e decadenza del sostegno.**Art. 14 Verifiche e controlli.**Art. 15 Informazioni generali.**Art. 16 Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE –  
GDPR).*

b354f984



**Art. 1 Finalità e oggetto del Bando.**

Il presente Bando è finalizzato all'erogazione di contributi per incentivare e sostenere il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione nel territorio regionale veneto, a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche *on line* con sede operativa nel Veneto; ciò al fine di assicurare la massima diffusione, fruibilità e accessibilità all'informazione a copertura dell'intero territorio regionale ed a garanzia della maggiore trasparenza e facilità di documentazione, ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione».

**Art. 2 Riferimenti normativi.**

- Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 «Collegato alla legge di stabilità regionale 2022», art. 11 «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione».
- Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 «Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale».
- Decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017, n. 146 «Regolamento concernente i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali».
- Legge 7 marzo 2001, n. 62 «Nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali e modifiche alla legge 5 agosto 1981, n. 416».
- Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 208 Testo Unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi (TUSMA).
- Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), art. 107 (in tema di aiuti di Stato).

**Art. 3 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità.**

Possono presentare domanda di contributo i seguenti Soggetti:

1. L'Impresa/Soggetto titolare di **Emittente radiofonica locale**, legittimamente operante nel territorio della Regione del Veneto e in possesso dei seguenti requisiti, alla data di presentazione della domanda:
  - a) essere regolarmente iscritta come impresa "attiva" al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio (per le/i imprese/soggetti titolari tenuti *ex lege*);
  - b) avere almeno una sede operativa, con la redazione e la sede della messa in onda nel Veneto, risultante dal Registro delle Imprese di cui alla precedente lettera a) e per gli enti non societari da Statuto o da altro atto analogo;
  - c) essere legittimamente operante in tecnica analogica ai sensi dell'articolo 1, commi 2-*bis* e 2-*ter*, del Decreto Legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 marzo 2001, n. 66, in possesso dei requisiti indicati dall'articolo 21 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 208;
  - d) essere titolare di autorizzazioni per fornitura di servizi radiofonici in ambito locale non operanti in tecnica analogica, ai sensi della delibera AGCOM n. 664/09/CONS, allegato A, articolo 3 e ss.mm.ii, una volta completata la fase di avvio dell'operatività su tutto il territorio nazionale delle trasmissioni radiofoniche in tecnica digitale terrestre (unitamente o alternativamente a quanto previsto dalla precedente lettera c);
  - e) per le emittenti radiofoniche locali operanti in onde medie, in riferimento alle precedenti lettere c) e d), si applicano le disposizioni dell'art. 22 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 208;
  - f) essere iscritte al Registro degli Operatori di Comunicazione – R.O.C.;
  - g) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la



b354f984



## ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 4 di 29

- data di presentazione della domanda;
- h) essere in possesso<sup>1</sup> dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 *“Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale”*<sup>2</sup>;
- i) essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali presso i relativi Enti di riferimento;
- j) per le **Emittenti radiofoniche aventi carattere comunitario in ambito locale** si richiamano i requisiti di cui al Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 208, art. 3, comma 1, lett. hh), n. 1. In particolare: essere caratterizzate dall'assenza dello scopo di lucro, trasmettere programmi originali autoprodotti per almeno il 30% dell'orario di trasmissione giornaliero compreso tra le ore 7 e le ore 21, poter avvalersi di sponsorizzazioni e non trasmettere più del 10% di pubblicità per ogni ora di diffusione (escluse trasmissioni di brani musicali intervallate da messaggi pubblicitari o da brevi commenti del conduttore della stessa trasmissione).
2. **L'Impresa/Soggetto titolare di Emittente televisiva locale**, legittimamente operante nel territorio della Regione del Veneto e in possesso dei seguenti requisiti, alla data di presentazione della domanda:
- a) essere regolarmente iscritta come impresa “attiva” al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio (per le/i imprese/soggetti titolari tenuti *ex lege*);
- b) avere almeno una sede operativa, con la redazione e la sede della messa in onda nel Veneto, risultante dal Registro delle Imprese di cui alla precedente lettera a) e per gli enti non societari da Statuto o da altro atto analogo;
- c) essere titolare di autorizzazioni per la fornitura di servizi media audiovisivi in ambito locale ai sensi della delibera AGCOM n. 353/11/CONS e ss.mm.ii. per marchi/palinesesti diffusi con numerazione automatica (LCN) per il Veneto;
- d) essere iscritte al Registro degli Operatori di Comunicazione – R.O.C.;
- e) assumere l'impegno, per i soli marchi/palinesesti per i quali si presenta la domanda, di non trasmettere programmi di televendita nella fascia oraria 7-24, in quantità superiore al 20 per cento;
- f) aderire al codice di autoregolamentazione in materia di televendite, approvato dalla Commissione per l'assetto del sistema radiotelevisivo il 14 maggio 2002 e sottoscritto dalle emittenti e dalle associazioni firmatarie il 4 giugno 2002, al codice di autoregolamentazione sulla tutela dei minori in TV, approvato dalla Commissione per l'assetto del sistema radiotelevisivo il 5 novembre 2002 e sottoscritto dalle emittenti e dalle associazioni firmatarie il 29 novembre 2002 e al codice di autoregolamentazione delle trasmissioni di commento degli avvenimenti sportivi di cui al decreto del Ministro delle comunicazioni 21 gennaio 2008, n. 36;
- g) che siano state trasmesse, per i marchi/palinesesti per i quali si presenta la domanda, nell'anno solare precedente a quello della presentazione della domanda, almeno due edizioni giornaliere di telegiornali con valenza locale nella fascia oraria 7 – 23;
- h) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non

<sup>1</sup>Con specifico riferimento ai seguenti soggetti: per l'impresa individuale il rappresentante legale e il direttore tecnico, se presente; per la società di capitali il legale rappresentante, gli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione e il direttore tecnico, se presente; per consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, chi ne ha la rappresentanza, gli imprenditori o società consorziate e il direttore tecnico, se presente; per la società semplice e in nome collettivo tutti i soci e il direttore tecnico, se presente; per la società in accomandita semplice i soci accomandatari e il direttore tecnico, se presente.

<sup>2</sup>L.R. n. 16/2018 - Art. 1 Criterio generale per la concessione di provvidenze regionali.

1. Costituiscono criterio generale per la concessione, anche attraverso soggetti terzi, di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati, erogati con fondi di competenza esclusivamente regionale, il non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

- a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
- b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.

2. Nel caso previsto dal comma 1, lettera b), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto.

3. I soggetti comprovano la insussistenza delle condizioni di cui al comma 1 mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)” e successive modificazioni.



b354f984



- sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- i) essere in possesso<sup>3</sup> dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 *“Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale”*<sup>4</sup>;
  - j) essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali presso i relativi Enti di riferimento;
  - k) per le **Emittenti televisive aventi carattere comunitario in ambito locale**, si richiamano i requisiti di cui al decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 208, art. 3, comma 1, lett. r). In particolare: i titolari delle emittenti televisive comunitarie in ambito locale sono i soggetti che hanno la responsabilità editoriale nella predisposizione dei programmi destinati alla radiodiffusione televisiva in ambito locale che si impegnano a non trasmettere più del 5% di pubblicità per ogni ora di diffusione, a trasmettere programmi originali autoprodotti per almeno il 50% dell'orario di programmazione giornaliero compreso dalle ore 7 alle ore 21. Esse si impegnano a trasmettere programmi di telegiornali per una durata giornaliera non superiore a novanta minuti (art. 7, comma 3, D.P.R. n. 146/2017).
3. L'Impresa/Soggetto titolare di Testata giornalistica on line, legittimamente operante nel territorio della Regione del Veneto e in possesso dei seguenti requisiti, alla data di presentazione della domanda:
    - a) essere regolarmente iscritta come impresa “attiva” al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio (per le/i imprese/soggetti titolari tenuti *ex lege*);
    - b) avere almeno una sede operativa con la redazione nel Veneto, risultante dal Registro delle Imprese di cui alla precedente lettera a) e per gli enti non societari da Statuto o da altro atto analogo;
    - c) essere iscritte al Registro degli Operatori di Comunicazione – R.O.C.;
    - d) essere regolarmente registrate quale testata giornalistica *on line*/periodico telematico presso una cancelleria di Tribunale, nell'apposita sezione dedicata al digitale;
    - e) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
    - f) essere in possesso<sup>5</sup> dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 *“Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale”*<sup>6</sup>;
    - g) che il Direttore responsabile sia iscritto all'Ordine dei giornalisti, nell'elenco dei pubblicisti ovvero dei professionisti;
    - h) che pubblichi i propri contenuti giornalistici prevalentemente *on-line*;
    - i) che non sia esclusivamente una mera trasposizione telematica di una testata cartacea;
    - j) che produca principalmente informazione;
    - k) che abbia una frequenza di aggiornamento almeno quotidiana;
    - l) che non si configuri esclusivamente come aggregatore di notizie;
    - m) che consenta all'utente l'accesso gratuito alla consultazione delle notizie, senza necessità di abbonamenti e/o iscrizioni a pagamento al periodico telematico;
    - n) essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali presso i relativi Enti di riferimento.
  4. In ogni caso, ai sensi del D. lgs. 27 novembre 2025, n. 184 non possono presentare domanda di partecipazione i Soggetti:
    - a) nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

<sup>3</sup>Vedasi nota 1.

<sup>4</sup>Vedasi nota 2.

<sup>5</sup>Vedasi nota 1.

<sup>6</sup>Vedasi nota 2.



b354f984



**ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 6 di 29

b) i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima<sup>7</sup>.

5. **Il possesso dei suddetti requisiti dovrà permanere fino alla conclusione del procedimento amministrativo in questione, pena l'esclusione dalla partecipazione al presente Bando o la revoca del contributo assegnato come previsto dal successivo art. 13.**

L'accertamento di una irregolarità contributiva in sede di erogazione del contributo determina, in luogo della revoca, l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

Il possesso dei suddetti requisiti sarà attestato nel modulo di domanda di cui agli **Allegati B, C e D** al presente Bando, da presentare secondo le modalità descritte nel successivo art. 7, nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2000, n. 445 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

**Art. 4 Dotazione finanziaria.**

1. Il presente Bando è finanziato con risorse regionali quantificate, per l'esercizio 2026, in Euro 1.250.000,00 a valere sul «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione» previsto dalla L.R. n. 34/2021, art. 11.
2. La dotazione finanziaria è ripartita su tre linee di intervento:
  - A. Contributi alle emittenti radiofoniche locali per Euro 587.500,00;
  - B. Contributi alle emittenti televisive locali per Euro 587.500,00;
  - C. Contributi alle testate giornalistiche *on line* locali per Euro 75.000,00.
3. L'agevolazione di cui al presente Bando non si configura come "Aiuto di Stato" in quanto relativa ad attività economica di rilevanza locale e comunque senza incidenza alcuna sugli scambi tra Stati membri, ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). Nel dettaglio, il contributo *de quo* è concesso ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 34/2021, tenuto conto delle peculiarità in esso descritte e relative alle particolari caratteristiche dei territori locali e montani della Regione del Veneto, alla comunicazione sociale, sanitaria e di emergenza, nonché al carattere comunitario in ambito locale delle emittenti radiofoniche.

**Art. 5 Localizzazione e tempistiche attività.**

Le attività e gli interventi previsti dal presente Bando devono svolgersi nel territorio della Regione del Veneto. **Il periodo di riferimento per la realizzazione delle attività, degli eventuali interventi e delle spese sostenute va dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026.**

**Art. 6 Caratteristiche generali del contributo.**

1. L'agevolazione prevista dal presente Bando si configura come "contributo a fondo perduto". Il contributo concesso sarà determinato in via proporzionale al punteggio conseguito dai Soggetti dichiarati ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, a seguito della valutazione delle domande come descritto all'art. 9, commi 1 e 2, al raggiungimento di un

<sup>7</sup> La verifica circa la sussistenza della causa di esclusione in oggetto è effettuata previa richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva.



b354f984



**ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 7 di 29

punteggio minimo d'accesso e tenuto conto dei massimali di cui al successivo art. 9, comma 3. Il primo classificato sarà il Soggetto che ha ottenuto il punteggio maggiore, su base massima (100).

2. I Soggetti titolari di una o più emittenti radiotelevisive locali e/o di una o più testate giornalistiche *on line* locali dovranno presentare, qualora interessati, richiesta per ciascuna di esse, dando precisa indicazione per ciascuna delle informazioni relative ai criteri di valutazione elencati al successivo art. 9, comma 2.

**Art. 7 Presentazione delle domande.**

1. I/Le soggetti/imprese interessate presentano alla Regione del Veneto - Direzione Comunicazione e Informazione le domande di contributo, redatte secondo lo schema di cui agli **Allegati B, C e D** al presente Bando, reso disponibile per la compilazione, anche in formato editabile, nell'apposita sezione del sito *Internet* della Regione <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>, secondo le seguenti modalità:
  - a) la domanda deve essere trasmessa esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: **comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it** seguendo le indicazioni operative di cui alla pagina del sito *Internet* della Regione <https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto> ;
  - b) l'oggetto della PEC deve essere: **“Domanda per la concessione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali”**; la documentazione deve essere **in formato “PDF” (si ricorda che i file devono avere estensione “pdf.p7m” e dimensione massima di 40 Mb)**;
  - c) la domanda di cui agli **Allegati B, C e D** al presente Bando **ed i relativi Allegati di cui al successivo comma 6 devono essere firmati digitalmente** dal legale rappresentante dell'impresa/soggetto beneficiario, o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda, pena l'irricevibilità della stessa;
  - d) la domanda può essere presentata **dal 15 giugno 2026 al 3 luglio 2026, entro le ore 10.00 (termine perentorio), a pena di irricevibilità**. La data e l'ora di presentazione della domanda sono determinate dalla data e ora di spedizione, da parte del mittente, certificate dal sistema;
  - e) l'eventuale trasmissione di documentazione integrativa giustificativa della spesa, già dichiarata nella domanda, relativa al criterio 3 di cui all'art. 9, comma 2, è consentita **fino al 17 luglio 2026 (termine perentorio)**, secondo le modalità di cui al presente comma 1, lettere a) e b) (Oggetto della PEC: **“Integrazioni giustificativi di spesa”**), fermo restando che la data ultima per la presentazione della domanda rimane quella definita dalla precedente lett. d), ossia il **3 luglio 2026 (ore 10.00)**.  
La mancata integrazione dei giustificativi di spesa dichiarata nella domanda, entro il termine massimo del 17 luglio 2026 (termine perentorio), comporterà la mancata assegnazione del relativo punteggio.
2. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
3. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di 16,00 Euro. In caso di utilizzo di marca da bollo cartacea, la stessa dovrà essere applicata alla domanda di partecipazione ed annullata (mediante perforazione, o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro e conservata per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione). In alternativa, è possibile procedere al pagamento tramite il sistema PagoPA (in questo caso nella domanda di partecipazione, nella sezione dedicata, dovrà essere indicato il n. della ricevuta di pagamento con la data del relativo rilascio) o a mezzo modello F24 (in quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo e gli estremi del pagamento effettuato).



b354f984



**ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 8 di 29

4. Non sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo le domande presentate dai soggetti richiedenti esentati per espressa previsione normativa.
5. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi da 1 a 4, la domanda è irricevibile quando:
  - a) non risulta firmata digitalmente, ovvero risulta firmata con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso, o con altre modalità non consentite dall'ordinamento vigente;
  - b) non è presentata entro i termini di cui al precedente comma 1, lett. d), ossia entro le ore 10.00 del 3 luglio 2026;
  - c) è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;
  - d) non è corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta al successivo comma 6.
6. A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti ai precedenti commi da 1 a 4 i seguenti Allegati:
  - a) dichiarazione sostitutiva relativa alla cause di esclusione (**Allegato E** al presente Bando) firmata digitalmente;
  - b) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (**Allegato F** al presente Bando), firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario nonché corredata da un documento di identità del beneficiario in corso di validità;
  - c) scheda dati anagrafici e scheda posizione fiscale (**Allegati G e H** al presente Bando) firmate digitalmente.

**Art. 8 Tipologia della procedura di valutazione.**

La tipologia di valutazione utilizzata è "valutativa a graduatoria" sulla base del punteggio conseguito: terminata l'istruttoria formale di cui al successivo art. 9, comma 1, e determinata l'ammissibilità delle domande a contributo, le stesse saranno valutate sulla base dei criteri definiti all'art. 9, comma 2, da apposita Commissione valutatrice nominata con Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione. Le graduatorie saranno determinate sulla base del punteggio conseguito; a parità di punteggio conseguito, la posizione in graduatoria sarà la medesima *ex aequo*.

**Art. 9 Istruttoria delle domande.****1. Verifica di ammissibilità delle domande**

- a) L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti in relazione alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, la completezza documentale e l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.
- b) Le domande, presentate secondo le modalità di cui all'art. 7, saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei requisiti previsti nell'art. 3.
- c) Le domande di contributo sono istruite dalla Direzione Comunicazione e Informazione. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti oltre il termine previsto dal Bando; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000. Il Soggetto beneficiario è tenuto in tal caso a regolarizzare la documentazione, tramite PEC, entro 5 (cinque) giorni dalla richiesta della Direzione Comunicazione e Informazione. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
- d) L'istruttoria delle domande è svolta nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.
- e) Il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione approverà con proprio decreto le risultanze dell'istruttoria formale, dichiarando ammissibili o meno le domande. Detto



b354f984



**ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 9 di 29

provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito *web* istituzionale della Regione del Veneto, e verrà notificato a ciascun soggetto interessato.

**2. Valutazione delle domande**

La valutazione delle domande avverrà, a cura della Commissione valutatrice di cui all'art. 8, sulla base dei criteri di seguito riportati, afferenti alle tre linee di intervento di cui al precedente art. 4, per ciascuna tipologia di Soggetti beneficiari.

I Soggetti titolari di più emittenti radiotelevisive locali *e/o* di una o più testate giornalistiche *on line* locali, se interessati, dovranno fornire le informazioni relative ai criteri di valutazione di seguito individuati relativamente a ciascuna emittente o testata per cui presentano richiesta di contributo.



b354f984



## ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 10 di 29

EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI – PUNTEGGIO TOTALE 100  
Budget complessivo Euro 587.500,00

AMBITO DI VALUTAZIONE A) <i>Generale</i>		Punteggio complessivo massimo: 10	
CRITERIO DI VALUTAZIONE	OPZIONI	Punteggio assegnato	Punteggio massimo
1) Esercitare la propria attività esclusivamente o prevalentemente in territorio montano o riferito a zona circoscritta nel territorio della Regione del Veneto	NO	0	8
	SI	8	
2) Assegnataria, per l'anno 2025, dei contributi statali di cui al D.P.R. n. 146/2017	NO	2	2
	SI	0	
AMBITO DI VALUTAZIONE B) <i>Specifiche</i>		Punteggio complessivo massimo: 63	
3) Progetto/i per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale con riferimento a piccole realtà territoriali locali, montane o comunque riferite a zone circoscritte nel territorio della Regione del Veneto. (spese effettivamente sostenute dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026). (Il progetto deve essere finalizzato a migliorare la ricezione e/o a garantire la ricevibilità e la qualità delle trasmissioni nelle zone del territorio regionale in cui esse sono più carenti o critiche per la popolazione)	Spese fino a 999,99 Euro	0	17
	Spese da 1.000,00 a 4.999,99 Euro	7	
	Spese da 5.000,00 a 9.999,99 Euro	9	
	Spese da 10.000,00 a 14.999,99 Euro	12	
	Spese da 15.000,00 a 19.999,99 Euro	15	
	Spese pari o superiori a 20.000,00 Euro	17	



b354f984



## ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 11 di 29

<p>4) <b>Iniziative volte a sostenere le trasmissioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026).</b></p> <p>*(A titolo esemplificativo, in via prioritaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- iniziative volte a sostenere la promozione e la sensibilizzazione nel territorio regionale su tematiche relative alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne, degli incidenti sul lavoro e degli incidenti stradali;</li> <li>- iniziative specificamente dedicate ai minori, ai giovani (comprendenti le attività relative alla promozione della <i>media education</i>) e agli anziani;</li> <li>- iniziative che promuovono nel territorio regionale l'educazione alla legalità, la lotta alla mafia in tutte le sue forme, la giustizia sociale, le pari opportunità, il rispetto e la tutela dell'ambiente;</li> <li>- iniziative di supporto ad attività e iniziative della Giunta regionale del Veneto con adeguate campagne informative locali nelle materie di maggior interesse (sanità, sociale, ambiente, energia, lavoro, cultura, turismo, sport, anche con specifico riferimento ai prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, etc.);</li> <li>- iniziative di supporto alle attività e alle iniziative degli Enti</li> </ul>	Nessuna	0	34
	Presenti	Fino a 14	
	(Vedere casistica, a titolo esemplificativo, in calce al criterio 4)*		
	<b>Comunicazione d'emergenza</b>	Fino a 8	
	(A titolo esemplificativo e non esaustivo, negli ambiti sanitario, di protezione civile, di ordine pubblico e sicurezza)		
	<b>Servizi rivolti ai non vedenti</b>		
	(A titolo esemplificativo: misure di accessibilità, anche a livello digitale, dirette a garantire l'inclusione sociale nell'informazione; supporto di progetti in capo ad Enti pubblici e/o privati nella divulgazione di azioni mirate a supportare tali forme di accessibilità, quali incontri, insegnamenti, giornate dedicate ed altro)	6	
	<b>Servizi rivolti ai non udenti</b>		
	(A titolo esemplificativo: il ricorso alla LIS e ad ogni altra forma di comunicazione alternativa alla lingua parlata; misure di accessibilità, anche a livello digitale, dirette a garantire l'inclusione sociale nell'informazione; supporto di progetti in capo ad Enti pubblici e/o privati nella divulgazione di azioni mirate a supportare tali forme di accessibilità, quali incontri, insegnamenti, giornate dedicate ed altro)	6	



b354f984



## ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 12 di 29

locali della Regione del Veneto (Province, Comuni, AA. UU.LL.SS., etc.) nelle materie di maggior interesse per la collettività; - iniziative dirette a far conoscere e a valorizzare la storia, le tradizioni, il patrimonio culturale e le eccellenze del territorio veneto).			
5) Aderire ad apposite forme di aggregazione attraverso consorzi e altre forme consortili con ricadute nella Regione del Veneto	NO	0	2
	SI	2	
6) Avere carattere comunitario in ambito locale	NO	0	10
	SI	10	
<b>AMBITO DI VALUTAZIONE C)</b> <i>Dati aziendali</i>		<b>Punteggio complessivo massimo:</b> 27	
7) Presenza, alla data di presentazione della domanda, per il marchio/palinesesto, nella sede operativa del Veneto, di <u>giornalisti dipendenti</u> (esclusi i praticanti) a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti <i>part-time</i> e di apprendistato  (Il punteggio sarà assegnato in proporzione alla percentuale lavorativa prestata - <i>full time o part time</i> - e alla percentuale di impiego nel marchio di riferimento)	Fino a 1	Fino a 1	8
	Superiore a 1 e fino a 5	Fino a 5	
	Superiore a 5 e fino a 8  Se superiore a 8, punti n. 8	Fino a 8	
8) Presenza, alla data di presentazione della	Fino a 2	Fino a 2	



b354f984



## ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 13 di 29

<b>domanda, per il marchio/palinese, nella sede operativa del Veneto, di dipendenti (non giornalisti) a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti part-time e di apprendistato</b> (Il punteggio sarà assegnato in proporzione alla percentuale lavorativa prestata - <i>full time o part time</i> - e alla percentuale di impiego nel marchio di riferimento)	Superiore a 2 e fino a 5	Fino a 5	7
	Superiore a 5 e fino a 7  Se superiore a 7, punti n. 7	Fino a 7	
<b>9) Presenza in sede aziendale, per il marchio/palinese, alla data di presentazione della domanda, di altre tipologie contrattuali</b> (A titolo esemplificativo e non esaustivo: contratti di somministrazione, contratti di collaborazione, etc.)	1	1	3
	Superiore a 1	3	
<b>10) RICAVI 2025 per la vendita di spazi pubblicitari</b>	Da 1.000,00 a 99.999,99 Euro	1	6
	Da 100.000,00 a 199.999,99 Euro	2	
	Da 200.000,00 a 400.000,00 Euro	4	
	Superiori a 400.000,00 Euro	6	
<b>11) Destinatario di sanzioni irrogate dall'Autorità per le</b>	SI	0	



b354f984



## ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 14 di 29

garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), nel triennio 2023, 2024 e 2025, nell'ambito dei procedimenti sanzionatori di competenza dell'Autorità stessa.	NO	2	2
12) Iscrizione, alla data di presentazione della domanda e per tutta la durata del procedimento <i>de quo</i> , nel Registro regionale delle imprese virtuose in materia retributiva di genere e di pari opportunità nel lavoro (L. R. n. 3/2022)	SI	1	1
	NO	0	



b354f984



**EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI – PUNTEGGIO TOTALE 100**  
**Budget complessivo Euro 587.500,00**

<b>AMBITO DI VALUTAZIONE A)</b> <i>Generale</i>		<b>Punteggio complessivo massimo:</b> 7	
<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>OPZIONI</b>	<b>Punteggio assegnato</b>	<b>Punteggio massimo</b>
1) Esercitare la propria attività esclusivamente o prevalentemente in territorio montano o riferito a zona circoscritta nel territorio della Regione del Veneto	NO	0	5
	SI	5	
2) Assegnataria, per l'anno 2025, dei contributi statali di cui al D.P.R. n. 146/2017	NO	2	2
	SI	0	
<b>AMBITO DI VALUTAZIONE B)</b> <i>Specifiche</i>		<b>Punteggio complessivo massimo:</b> 54	
3) Progetto/i per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale con riferimento a piccole realtà territoriali locali, montane o comunque riferite a zone circoscritte nel territorio della Regione del Veneto. (spese effettivamente sostenute dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026).  (Il progetto deve essere finalizzato a migliorare la ricezione e/o a garantire la ricevibilità e la qualità delle trasmissioni nelle zone del territorio regionale in cui esse sono più carenti o critiche per la popolazione)	Spesa fino a 999,99 Euro	0	17
	Spese da 1.000,00 a 4.999,99 Euro	7	
	Spese da 5.000,00 a 9.999,99 Euro	9	
	Spese da 10.000,00 a 14.999,99 Euro	12	
	Spese da 15.000,00 a 19.999,99 Euro	15	
	Spese pari o superiori a 20.000,00 Euro	17	



b354f984



## ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 16 di 29

<p><b>4)</b> <b>Iniziative volte a sostenere le trasmissioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026)</b></p> <p>*(A titolo esemplificativo, in via prioritaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- iniziative volte a sostenere la promozione e la sensibilizzazione nel territorio regionale su tematiche relative alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne, degli incidenti sul lavoro e degli incidenti stradali;</li> <li>- iniziative specificamente dedicate ai minori, ai giovani (comprehensive delle attività relative alla promozione della <i>media education</i>) e agli anziani;</li> <li>- iniziative che promuovono nel territorio regionale l'educazione alla legalità, la lotta alla mafia in tutte le sue forme, la giustizia sociale, le pari opportunità, il rispetto e la tutela dell'ambiente;</li> <li>- iniziative di supporto ad attività e iniziative della Giunta regionale del Veneto con adeguate campagne informative locali nelle materie di maggior interesse (sanità, sociale, ambiente, energia, lavoro, cultura, turismo e sport, anche con specifico riferimento ai prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, etc.);</li> <li>- iniziative di supporto</li> </ul>	Nessuna	0	35
	Presenti		
	(Vedere casistica, a titolo esemplificativo, in calce al criterio 4)*	Fino a 15	
	<b>Comunicazione d'emergenza</b>		
	(A titolo esemplificativo e non esaustivo, negli ambiti sanitario, di protezione civile, di ordine pubblico e sicurezza)	Fino a 8	
	<b>Servizi rivolti ai non vedenti</b>		
	(A titolo esemplificativo: misure di accessibilità, anche a livello digitale, dirette a garantire l'inclusione sociale nell'informazione; supporto di progetti in capo ad Enti pubblici e/o privati nella divulgazione di azioni mirate a supportare tali forme di accessibilità, quali incontri, insegnamenti, giornate dedicate ed altro)	6	
	<b>Servizi rivolti ai non udenti</b>		
	(A titolo esemplificativo: il ricorso alla LIS e ad ogni altra forma di comunicazione alternativa alla lingua parlata; misure di accessibilità, anche a livello digitale, dirette a garantire l'inclusione sociale nell'informazione; supporto di progetti in capo ad Enti pubblici e/o privati nella divulgazione di azioni mirate a supportare tali forme di accessibilità, quali incontri, insegnamenti, giornate dedicate ed altro)	6	



b354f984



## ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 17 di 29

alle attività e alle iniziative degli Enti locali della Regione del Veneto (Province, Comuni, AA. UU.LL.SS., etc.) nelle materie di maggior interesse per la collettività; - iniziative dirette a far conoscere e a valorizzare la storia, le tradizioni, il patrimonio culturale e le eccellenze del territorio veneto).			
5) Aderire ad apposite forme di aggregazione attraverso consorzi e altre forme consortili con ricadute nella Regione del Veneto	NO	0	2
	SI	2	
<b>AMBITO DI VALUTAZIONE C)</b> <i>Dati aziendali</i>		<b>Punteggio complessivo massimo:</b> 39	
6) Presenza, alla data di presentazione della domanda, per il marchio/palinsesto, nella sede operativa del Veneto, di <u>giornalisti dipendenti</u> (esclusi i praticanti) a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti <i>part-time</i> e di apprendistato  (Il punteggio sarà assegnato in proporzione alla percentuale lavorativa prestata - <i>full time o part time</i> - e alla percentuale di impiego nel marchio di riferimento)	Fino a 1	Fino a 1	15
	Superiore a 1 e fino a 4	Fino a 4	
	Superiore a 4 e fino a 8	Fino a 8	
	Superiore a 8 e fino a 10	Fino a 10	
	Superiore a 10 e fino a 15 Se superiore a 15, punti n. 15	Fino a 15	
7) Presenza, alla data di presentazione della domanda, per il marchio/palinsesto, nella sede operativa del Veneto, di	Fino a 2	Fino a 2	12
	Superiore a 2 e fino a 5	Fino a 5	



b354f984



## ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 18 di 29

<p><b>dipendenti (non giornalisti) a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti part-time e di apprendistato</b>          (Il punteggio sarà assegnato in proporzione alla percentuale lavorativa prestata - full time o part time - e alla percentuale di impiego nel marchio di riferimento)</p>	<p style="text-align: center;"><b>Superiore a 5 e fino a 12</b></p> <p style="text-align: center;">Se superiore a 12, punti n. 12</p>	<p style="text-align: center;"><b>Fino a 12</b></p>	
<p><b>8) Presenza in sede aziendale, per il marchio/palinsesto, alla data di presentazione della domanda, di altre tipologie contrattuali</b>          (A titolo esemplificativo e non esaustivo: contratti di somministrazione, contratti di collaborazione, etc.)</p>	<p style="text-align: center;"><b>1</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>1</b></p>	
	<p style="text-align: center;"><b>Superiore a 1</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>3</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>3</b></p>
<p><b>9) DATI AUDITEL (Contatti medi giornalieri anno 2025)</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Fino a 99.999</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>1</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>6</b></p>
	<p style="text-align: center;"><b>Da 100.000 a 199.999</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>2</b></p>	
	<p style="text-align: center;"><b>Da 200.000 a 300.000</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>4</b></p>	
	<p style="text-align: center;"><b>Superiori a 300.000</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>6</b></p>	
<p><b>10) Destinatario di sanzioni irrogate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), nel triennio 2023, 2024 e 2025, nell'ambito dei procedimenti sanzionatori di competenza dell'Autorità stessa.</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>SI</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>0</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>2</b></p>
	<p style="text-align: center;"><b>NO</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>2</b></p>	



b354f984



## ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 19 di 29

11) Iscrizione, alla data di presentazione della domanda e per tutta la durata del procedimento <i>de quo</i> , nel Registro regionale delle imprese virtuose in materia retributiva di genere e di pari opportunità nel lavoro (L. R. n. 3/2022)	SI	1	1
	NO	0	



b354f984



## ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 20 di 29

TESTATE GIORNALISTICHE *ON LINE* LOCALI- PUNTEGGIO TOTALE 100  
Budget complessivo Euro 75.000,00

AMBITO DI VALUTAZIONE A) <i>Generale</i>		Punteggio complessivo massimo: 10	
CRITERIO DI VALUTAZIONE	OPZIONI	Punteggio assegnato	Punteggio massimo
1) Esercitare la propria attività esclusivamente o prevalentemente in territorio montano o riferito a zona circoscritta nel territorio della Regione del Veneto	NO	0	8
	SI	8	
2) Assegnataria di contributi statali di cui al D. Lgs. n. 70/2017 nell'anno 2025	NO	2	2
	SI	0	
AMBITO DI VALUTAZIONE B) <i>Specifiche</i>		Punteggio complessivo massimo: 57	
3) Progetto/i per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale con riferimento a piccole realtà territoriali locali, montane o comunque riferite a zone circoscritte nel territorio della Regione del Veneto. (spese effettivamente sostenute dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026).  (Il progetto deve essere finalizzato a migliorare la ricezione e/o a garantire la ricevibilità e la qualità delle informazioni nelle zone del territorio regionale in cui esse sono più carenti o critiche per la popolazione)	Spese fino a 999,99 Euro	0	17
	Spese da 1.000,00 a 4.999,99 Euro	7	
	Spese da 5.000,00 a 9.999,99 Euro	12	
	Spese pari o superiori a 10.000,00 Euro	17	



b354f984



## ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 21 di 29

<b>4) Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026)</b>  *(A titolo esemplificativo, in via prioritaria: - iniziative volte a sostenere la promozione e la sensibilizzazione nel territorio regionale su tematiche relative alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne, degli incidenti sul lavoro e degli incidenti stradali; - iniziative specificamente dedicate ai minori, ai giovani (comprendenti delle attività relative alla promozione della <i>media education</i> ) e agli anziani; - iniziative che promuovono nel territorio regionale l'educazione alla legalità, la lotta alla mafia in tutte le sue forme, la giustizia sociale, le pari opportunità, il rispetto e la tutela dell'ambiente; - iniziative di supporto ad attività e iniziative della Giunta regionale del Veneto con adeguate campagne informative locali nelle materie di maggior interesse (sanità, sociale, ambiente, energia, lavoro, cultura, turismo e sport, anche con specifico riferimento ai prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, etc.); - iniziative di supporto alle attività e alle iniziative degli Enti	Nessuna	0	38
	Presenti  (Vedere casistica, a titolo esemplificativo, in calce al criterio 4)*	Fino a 15	
	Comunicazione d'emergenza  (A titolo esemplificativo e non esaustivo, negli ambiti sanitario, di protezione civile, di ordine pubblico e sicurezza)	Fino a 11	
	Servizi rivolti ai non vedenti  (A titolo esemplificativo: misure di accessibilità, anche a livello digitale, dirette a garantire l'inclusione sociale nell'informazione; supporto di progetti in capo ad Enti pubblici e/o privati nella divulgazione di azioni mirate a supportare tali forme di accessibilità, quali incontri, insegnamenti, giornate dedicate ed altro)	6	
	Servizi rivolti ai non udenti  (A titolo esemplificativo: il ricorso alla LIS e ad ogni altra forma di comunicazione alternativa alla lingua parlata; misure di accessibilità, anche a livello digitale, dirette a garantire l'inclusione sociale nell'informazione; supporto di progetti in capo ad Enti pubblici e/o privati nella divulgazione di azioni mirate a supportare tali forme di accessibilità, quali incontri, insegnamenti, giornate dedicate ed altro)	6	



b354f984



## ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 22 di 29

locali della Regione del Veneto (Province, Comuni, AA. UU.LL.SS., etc.) nelle materie di maggior interesse per la collettività; - iniziative dirette a far conoscere e a valorizzare la storia, le tradizioni, il patrimonio culturale e le eccellenze del territorio veneto).			
5) Aderire ad apposite forme di aggregazione attraverso consorzi e altre forme consortili con ricadute nella Regione del Veneto	NO	0	2
	SI	2	
<b>AMBITO DI VALUTAZIONE C)</b> <i>Dati aziendali</i>		<b>Punteggio complessivo massimo:</b> 33	
6) Presenza, alla data di presentazione della domanda, per il marchio/palinesesto, nella sede operativa del Veneto, di <u>giornalisti dipendenti</u> (esclusi i praticanti) a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti <i>part-time</i> e di apprendistato (escluso il Direttore responsabile)  (Il punteggio sarà assegnato in proporzione alla percentuale lavorativa prestata - <i>full time o part time</i> - e alla percentuale di impiego nel marchio di riferimento)	Fino a 1	Fino a 1	10
	Superiore a 1 e fino a 4	Fino a 4	
	Superiore a 4 e fino a 7	Fino a 7	
	Superiore a 7 e fino a 10 Se superiore a 10, punti n. 10	Fino a 10	
7) Presenza, alla data di presentazione della domanda, per il marchio/palinesesto, nella sede operativa del Veneto, di <u>dipendenti (non</u>	Fino a 2	Fino a 2	9
	Superiore a 2 e fino a 4	Fino a 4	



b354f984



## ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 23 di 29

<p><b>giornalisti) a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti <i>part-time</i> e di apprendistato</b></p> <p>(Il punteggio sarà assegnato in proporzione alla percentuale lavorativa prestata - <i>full time</i> o <i>part time</i> - e alla percentuale di impiego nel marchio di riferimento)</p>	<p><b>Superiore a 4 e fino a 9</b> Se superiore a 9, punti n. 9</p>	<p><b>Fino a 9</b></p>	
<p><b>8)</b> <b>Presenza in sede aziendale, per il marchio/palinesesto, alla data di presentazione della domanda, di altre tipologie contrattuali</b></p> <p>(A titolo esemplificativo e non esaustivo: contratti di somministrazione, contratti di collaborazione, etc.)</p>	<p><b>1</b></p>	<p><b>1</b></p>	<p><b>7</b></p>
	<p><b>Da 2 a 3</b></p>	<p><b>3</b></p>	
	<p><b>Superiore a 3</b></p>	<p><b>7</b></p>	
<p><b>9)</b> <b>Visualizzazioni totali di pagine (media mensile nel periodo dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026)</b></p>	<p><b>Da 1000 a 5000</b></p>	<p><b>2</b></p>	<p><b>4</b></p>
	<p><b>Superiori a 5000</b></p>	<p><b>4</b></p>	
<p><b>10)</b> <b>Destinatario di sanzioni irrogate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), nel triennio 2023, 2024 e 2025, nell'ambito dei procedimenti sanzionatori di competenza dell'Autorità stessa.</b></p>	<p><b>SI</b></p>	<p><b>0</b></p>	<p><b>2</b></p>
	<p><b>NO</b></p>	<p><b>2</b></p>	



b354f984



## ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 24 di 29

11) Iscrizione, alla data di presentazione della domanda e per tutta la durata del procedimento <i>de quo</i> , nel Registro regionale delle imprese virtuose in materia retributiva di genere e di pari opportunità nel lavoro (L. R. n. 3/2022)	SI	1	1
	NO	0	

3. **Graduatoria e determinazione dell'entità del contributo concesso**

- a) Il contributo è concesso ai soggetti le cui domande, all'esito della valutazione di cui al precedente comma 2, **soddisfino la seguente condizione: conseguire un punteggio totale pari o superiore a punti n. 15 (quindici), parte dei quali nella sezione 4) "Iniziativa volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026)". Conseguentemente, non accede al contributo chi ottiene un punteggio pari a 0 (zero) nella sezione predetta, dedicata all'informazione locale.**
- b) Il contributo concesso è determinato (in ordine decrescente) proporzionalmente al punteggio conseguito in base ai criteri sopra esposti da ciascun marchio/palinesesto ammesso.
- c) I Soggetti che presentano domande per più emittenti radiofoniche non potranno accedere ad un contributo complessivo superiore a 77.757,35 Euro.  
I Soggetti che presentano domande per più emittenti televisive non potranno accedere ad un contributo complessivo superiore a 77.757,35 Euro.  
I Soggetti che presentano domande per più testate giornalistiche *on line* non potranno accedere ad un contributo complessivo superiore a 12.857,15 Euro.
- d) Il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione della documentazione integrativa giustificativa di spesa, relativa al criterio 3 di cui all'art. 9, comma 2 (17 luglio 2026), concluderà il procedimento amministrativo *de quo* approvando con proprio decreto le graduatorie risultanti dagli esiti della valutazione delle domande ammesse per ciascuna linea di intervento, l'elenco delle domande finanziabili con gli importi dei relativi contributi, e l'elenco delle domande eventualmente non finanziabili con le relative motivazioni.
- e) Eventuali risorse che dovessero residuare a vario titolo, all'interno di ciascuna linea di intervento (come ripartita nel precedente art. 4), potranno essere redistribuite, con apposito Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, ai Soggetti beneficiari del contributo, esclusivamente all'interno della linea di intervento interessata da eventuali residui, sulla base dei punteggi assegnati e delle relative graduatorie finali. In tal caso, l'eventuale redistribuzione ai Soggetti beneficiari, nell'ambito della linea di intervento interessata e della relativa dotazione finanziaria complessiva ad essa afferente, prescindere dai tetti massimi sopra indicati (lett. c), e non determinerà alcuna modifica dell'ammontare delle risorse quantificate per ciascuna categoria di beneficiari. I predetti Decreti verranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web istituzionale della Regione del Veneto, e verranno notificati a ciascun soggetto interessato.



b354f984



**Art. 10 Spese sostenute.**

Riferite al/ai Progetto/i per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale con riferimento a piccole realtà territoriali, locali, montane o comunque riferite a zone circoscritte nel territorio della Regione del Veneto (qualora il progetto non fosse descritto in modo chiaro e non fosse evidenziata la funzionalità della spesa rispetto al progetto, non si procederà alla valutazione delle spese dichiarate e non sarà assegnato alcun punteggio).

1. Qualora, entro il periodo di ammissibilità (**1 settembre 2025 - 31 maggio 2026**), siano state sostenute spese<sup>8</sup> per il progetto per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale con riferimento a piccole realtà territoriali, locali, montane o comunque riferite a zone circoscritte nel territorio della Regione del Veneto (criterio 3, art. 9, comma 2), le modalità di pagamento ammesse per tali spese sono le seguenti:
  - a) bonifico bancario;
  - b) ricevuta bancaria;
  - c) assegno non trasferibile circolare/bancario/postale;
  - d) carta di credito/debito intestata al beneficiario.
2. Le **spese sostenute** secondo le modalità di cui al precedente comma 1. **saranno oggetto di valutazione solo ed esclusivamente se accompagnate** dal corrispondente **estratto conto bancario/postale** (quale prova inconfutabile dell'avvenuto pagamento) **e/o resoconto mensile** delle operazioni svolte con **carte di credito** intestate al titolare.  
Tali documenti dovranno recare in modo chiaro ed esaustivo l'evidenza dell'addebito.
3. **Non sono riconosciuti**, in nessun caso, **pagamenti per contanti o privi del relativo giustificativo** (estratto conto bancario/postale e/o resoconto mensile delle operazioni svolte con carte di credito intestate al titolare) come previsto nel precedente comma 2 e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo.
4. **Non sono** considerate **ammissibili** in nessun caso, le spese:
  - a) relative all'**I.V.A.**, anche se indetraibile;
  - b) per l'acquisto di **arredi**;
  - c) per **consulenze** di qualsiasi tipo;
  - d) riferite al **personale dipendente o assimilato** del soggetto istante (già considerato nell'ambito di valutazione C) Dati aziendali, art. 9, comma 2);
  - e) **già oggetto di finanziamento** (richiesto/percepito) da parte di altre **Strutture della Regione del Veneto**.
5. L'acquisto di beni o servizi effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile per le rate e spese sostenute e pagate entro il periodo di ammissibilità (1 settembre 2025 – 31 maggio 2026).
6. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono **essere intestati esclusivamente al Soggetto beneficiario ed effettuati su un conto dedicato**<sup>9</sup>. Qualora il Soggetto beneficiario sia un'impresa individuale e non disponga di un conto dedicato, le spese potranno essere addebitate anche su un conto cointestato, purché nello stesso figurino il titolare dell'impresa e a condizione che le disposizioni di pagamento siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare. Saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo previa esibizione della delega ad operare sul conto dell'impresa.
7. La descrizione dei beni o servizi oggetto della spesa sostenuta deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato, la sua funzione/destinazione rispetto al progetto ed il relativo importo al netto di IVA.
8. La trasmissione della documentazione giustificativa delle spese, sostenute nel periodo di

<sup>8</sup> **Spesa sostenuta**: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti completamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel presente Bando e nell'arco temporale considerato (1 settembre 2025 – 31 maggio 2026).

<sup>9</sup> Per "conto dedicato" si intende un conto intestato al soggetto beneficiario.



b354f984



**ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 26 di 29

riferimento (1 settembre 2025 – 31 maggio 2026) e secondo le modalità di pagamento sopra indicate, dovrà essere corredata da documenti fiscalmente validi: fatture o altri titoli idonei, unitamente al corrispondente estratto conto bancario/postale (quale prova inconfutabile dell'avvenuto pagamento) e/o resoconto mensile delle operazioni svolte con carte di credito intestate al titolare.

9. Nei modelli di domanda (Allegati B, C e D), dovrà essere compilata e debitamente sottoscritta dal Revisore dei conti o, in mancanza, dal Legale rappresentante, **l'attestazione che le spese in questione siano afferenti al progetto presentato**. Il Revisore dei conti dovrà allegare copia del documento di identità in corso di validità. In caso di **mancata compilazione e/o sottoscrizione** di detta attestazione, le **spese dichiarate non saranno oggetto di valutazione e non sarà assegnato alcun punteggio**.
10. La mancata presentazione dei documenti giustificativi di spesa comporterà la mancata valutazione delle spese dichiarate e la mancata assegnazione del relativo punteggio.

**Art. 11 Erogazione del contributo.**

1. Il contributo verrà erogato in un'**unica soluzione**, tenuto conto di quanto dichiarato nella domanda di partecipazione e in essa comprovato e **a condizione che all'esito dell'istruttoria di valutazione il punteggio totale conseguito sia pari o superiore a punti n. 15 (quindici), parte dei quali nella sezione 4 "Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026)".**
2. Il documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Regione del Veneto. In caso di assenza di posizioni INPS/INAIL, i Soggetti beneficiari dovranno fornire apposita dichiarazione, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazione presente nei modelli di cui agli Allegati B, C e D).

**Art. 12 Obblighi a carico del beneficiario.**

Il beneficiario si obbliga a:

- a) accettare e rispettare le prescrizioni contenute nel Bando e a fornire, nei modi e nei tempi ivi previsti, la documentazione e le informazioni richieste;
- b) segnalare tempestivamente eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, Legale Rappresentante, variazione sede sociale, etc., inviando alla casella di posta elettronica certificata [comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it](mailto:comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it) nuova scheda dati anagrafici (**Allegato G**), debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
- c) dare tempestiva comunicazione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi alla casella di posta elettronica certificata [comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it](mailto:comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it);
- d) consentire il regolare svolgimento delle procedure di controllo di cui al successivo art. 14, esibendo la documentazione e fornendo le informazioni richieste, atte ad accertare la veridicità delle dichiarazioni fornite in sede di presentazione e/o integrazioni della domanda di contributo, entro il termine stabilito nella richiesta della Direzione Comunicazione e Informazione;
- e) comunicare alla Regione del Veneto - Direzione Comunicazione e informazione l'eventuale rinuncia al contributo;
- f) assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle descritte nella domanda di ammissione al contributo;
- g) fornire le informazioni e la documentazione afferente alla domanda di contributo e ai requisiti di ammissibilità della domanda richiesti dalla Regione, entro un termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- h) presentare la dichiarazione sulla regolarità rispetto alla normativa antimafia, qualora il



b354f984



**ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 27 di 29

contributo previsto sia superiore a Euro 150.000,00, secondo le modalità che saranno indicate dalla Direzione Comunicazione e Informazione.

**Art. 13 Rinuncia e decadenza del sostegno.**

1. In caso di rinuncia al contributo concesso, la Direzione Comunicazione e Informazione adotta il provvedimento di revoca e il Beneficiario deve restituire l'eventuale importo già erogato nel termine ivi assegnato.
2. Salvo quanto previsto al comma 1, il contributo è dichiarato decaduto con conseguente revoca nei seguenti casi:
  - a) qualora il Soggetto beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
  - b) qualora il Soggetto beneficiario non abbia mantenuto, in corso di procedimento, i requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 3;
  - c) qualora l'iscrizione del Soggetto beneficiario al Registro regionale delle imprese virtuose in materia retributiva di genere e di pari opportunità nel lavoro (L. R. n. 3/2022) sia stata oggetto di cancellazione<sup>10</sup> in corso di procedimento e il contributo sia stato concesso in conseguenza del riconoscimento della premialità di cui all'art. 9, comma 2 (criterio n. 12 per le emittenti radiofoniche locali e n. 11 per le emittenti televisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali);
  - d) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Bando.
3. Si procederà alla revoca parziale del contributo corrispondente al riconoscimento del punteggio correlato alla premialità di cui all'art. 9, comma 2, qualora in corso di procedimento sia stata disposta la cancellazione dell'iscrizione del Soggetto beneficiario dal Registro regionale delle imprese virtuose in materia retributiva di genere e di pari opportunità nel lavoro (L.R. n. 3/2022).
4. La revoca comporta l'obbligo per il beneficiario di restituire l'importo delle agevolazioni fruite. Ai sensi dell'art. 17, comma 4, del D.lgs n. 184/2025, gli importi restituiti sono maggiorati di un interesse pari al **tasso ufficiale** di riferimento determinato dalla **Banca centrale europea**, vigente alla data dell'atto di revoca. Qualora la restituzione derivi dalla mancanza di uno o più requisiti di ammissibilità, oppure da documentazione incompleta o irregolare, per **fatti imputabili al beneficiario e non sanabili, accertati dopo l'ammissione al beneficio**, ovvero sia conseguenza di azioni o fatti addebitati al beneficiario, il predetto **tasso è maggiorato di cinque punti percentuali**. Non si procede a tale maggiorazione nei casi di rinuncia.
5. Ai sensi dell'art. 17, comma 6, del D.lgs. n. 184/2025, i crediti nascenti dalla revoca delle agevolazioni sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751- bis del Codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi. In caso di mancata restituzione spontanea delle somme dovute in base al provvedimento di revoca, si provvede al recupero dei crediti mediante iscrizione al ruolo, ai sensi dell'articolo 121 e ss del D.lgs 24 marzo 2025, n. 33, delle somme oggetto di restituzione, nonché delle somme a titolo di interessi e delle relative maggiorazioni.

**Art. 14 Verifiche e controlli.**

1. Saranno effettuati specifici controlli a campione, anche *in loco*, volti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di domanda di contributo, mediante acquisizione di documentazione idonea a dimostrare il possesso dei requisiti per l'ammissione e per l'assegnazione dei punteggi, di cui agli articoli 3 e 9 del presente Bando.
2. Il Beneficiario è tenuto a consentire le procedure di controllo e a produrre la documentazione richiesta nei termini assegnati, ed inoltre a fornire le informazioni necessarie alle attività di

<sup>10</sup> Le imprese e i soggetti condannati nell'ambito di giudizi aventi ad oggetto dimissioni ovvero licenziamenti dichiarati illegittimi, in quanto posti in essere in violazione della normativa vigente in materia di pari opportunità e di tutela della maternità e della paternità, nonché per le discriminazioni per molestia o molestia sessuale sui luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 198/2006, verranno cancellati dal Registro in questione e non vi si potranno iscrivere per i cinque anni successivi alla pubblicazione della sentenza passata in giudicato.



b354f984



**ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 28 di 29

verifica e controllo, pena l'esclusione dal procedimento o la revoca del/i contributo/i assegnato/i e, se già liquidata, la restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali come previsto all'art. 13.

3. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli *in loco* o non produca i documenti richiesti nel termine di 5 (cinque) giorni dalla richiesta da parte della Direzione Comunicazione e Informazione, si procederà alla revoca del contributo.

**Art. 15 Informazioni generali.**

1. Copia integrale del Bando e dei relativi allegati è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>.
2. Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno tramite PEC all'indirizzo: [comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it](mailto:comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it).
3. Informazioni e chiarimenti relativi allo specifico Bando potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Comunicazione e Informazione, contattando i seguenti numeri: 041 2792630 – 1619 - 2646.
4. Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23.
5. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la Direzione Comunicazione e Informazione con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23. L'accesso agli atti avviene esclusivamente secondo le modalità previste dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

**Art. 16 Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR).**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, email: [cominfo@regione.veneto.it](mailto:cominfo@regione.veneto.it); PEC: [comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it](mailto:comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it)

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella email, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati, è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it); PEC: [dpo@pec.regione.veneto.it](mailto:dpo@pec.regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 istitutivo del “*Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione*”.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.



b354f984



**ALLEGATO A DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 29 di 29

I dati trattati da persone autorizzate potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della normativa vigente e saranno diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione del Veneto, e sul sito *internet* della Regione del Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

I dati saranno conservati, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, presso gli uffici della Direzione Comunicazione e Informazione, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, sarà possibile chiedere al Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

È previsto il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal Bando.



b354f984





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 13

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER LE EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI***(FILE EDITABILE DISPONIBILE SU Bandi Avvisi e Concorsi - BAC nel sito della Regione del Veneto, <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>)***Oggetto: Domanda per la concessione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali**

Marca da bollo da  
16 euro  
(da annullare)

Alla Regione del Veneto  
Direzione Comunicazione e Informazione  
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23  
30121 Venezia (VE)  
PEC: [comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it](mailto:comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it)

1: Anagrafica soggetto richiedente				
Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
Comune (sede legale)	CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale	Partita IVA			
Telefono	Indirizzo PEC			
Cellulare	Indirizzo mail			

2: Marchio/palinesesto a cui si riferisce la domanda
Denominazione marchio/palinesesto

3: Dati relativi al firmatario della domanda (in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza)					
Nome Cognome e Codice Fiscale		nata/o il	nel Comune di (o Stato estero)		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.	



d8410eaa



## ALLEGATO B DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 2 di 13

<b>4: Dati soggetto referente per la domanda (indicare il nominativo della persona che oltre a conoscere la realtà aziendale ha seguito la predisposizione della domanda)</b>	
Nome e Cognome	
Telefono	
Cellulare	
e-mail	

Dichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza,

**DICHIARA CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE  
con riferimento all'Art. 3 del Bando**

- a) **è un'emittente radiofonica avente carattere comunitario in ambito locale** (art. 3, comma 1, lett. hh), n.1, D.Lgs. n. 208/2021):

NO

SI, per il territorio della Regione del Veneto, giusta provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, rilasciato da \_\_\_\_\_, frequenza/e \_\_\_\_\_ operante nell'ambito territoriale di \_\_\_\_\_

- b) **è regolarmente iscritta come impresa "attiva" al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio:**

NO, indicare i motivi:

\_\_\_\_\_

SI

- c) **lo svolgimento delle attività oggetto di contributo avviene presso la/le seguenti sede/i operativa/e, con la redazione e la sede di messa in onda, situata/e nel Veneto, risultante dal Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, e per gli Enti non societari da statuto o altro atto analogo (da allegare alla presente domanda a cura dell'Ente non societario):**

<b>Indirizzo:</b>
Sede operativa 1:
Sede operativa 2:
Sede operativa 3:
Nel caso aggiungere ulteriori righe

- d) **di essere legittimamente operante in tecnica analogica ai sensi dell'articolo 1, commi 2-bis e 2-ter, del Decreto Legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 marzo 2001, n. 66, in possesso dei requisiti indicati dall'articolo 21 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 208:**

NO

SI, per il territorio della Regione del Veneto, giusta provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, rilasciato da \_\_\_\_\_, frequenza/e nel Veneto \_\_\_\_\_ operante nell'ambito territoriale di \_\_\_\_\_



## ALLEGATO B DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 3 di 13

n. ID e ubicazione Impianti \_\_\_\_\_;

- e) **di essere titolare di autorizzazioni per fornitura di servizi radiofonici in ambito locale non operanti in tecnica analogica, ai sensi della delibera AGCOM n. 664/09/CONS, allegato A, articolo 3 e ss.mm.ii., una volta completata la fase di avvio dell'operatività su tutto il territorio nazionale delle trasmissioni radiofoniche in tecnica digitale terrestre:**

NO

SI, offrendo il servizio di operatore di rete per trasmissioni radiofoniche terrestri in tecnica digitale DAB+ locale, per il territorio della Regione del Veneto, giusta provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, rilasciato da \_\_\_\_\_, operante in ambito locale sull'area di copertura geografica - bacino d'utenza n. 5 (Veneto) - assegnataria del diritto di uso di frequenza/e per la seguente rete locale \_\_\_\_\_;

- f) **di operare legittimamente in onde medie secondo le disposizioni dell'art. 22 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 208:**

NO

SI, per il territorio della Regione del Veneto, giusta provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, rilasciato da \_\_\_\_\_, frequenza/e \_\_\_\_\_ operante nell'ambito territoriale di \_\_\_\_\_;

- g) **di essere iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione – R.O.C.:**

SI, in data \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;

- h) **di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda:**

SI

- i) **è in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale"<sup>1</sup>, con specifico riferimento ai soggetti di seguito individuati (spuntare il caso che interessa):**

impresa individuale: il rappresentante legale e il direttore tecnico, se presente;

società di capitali: il legale rappresentante, gli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione e il direttore tecnico, se presente;

consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile: chi ne ha la rappresentanza, gli imprenditori o società consorziate e il direttore tecnico, se presente;

società semplice e in nome collettivo: tutti i soci e il direttore tecnico, se presente;

<sup>1</sup> L.R. n. 16/2018 - Art. 1 Criterio generale per la concessione di provvidenze regionali.

1. Costituiscono criterio generale per la concessione, anche attraverso soggetti terzi, di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati, erogati con fondi di competenza esclusivamente regionale, il non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;

b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.

2. Nel caso previsto dal comma 1, lettera b), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto.

3. I soggetti comprovano la insussistenza delle condizioni di cui al comma 1 mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)" e successive modificazioni.



d8410eaa



**ALLEGATO B DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 4 di 13

- società in accomandita semplice: i soci accomandatari e il direttore tecnico, se presente;
- associazione/fondazione/ente di diritto privato: il rappresentante legale e i componenti dell'organo di amministrazione.

**j) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali presso i relativi Enti di riferimento:** SI

Indicare, di seguito, l'eventuale pendenza di un ricorso giurisdizionale o l'ammissione alla rateizzazione del pagamento dei contributi con versamento regolare delle rate scadute:

\_\_\_\_\_;

 Assenza di posizioni INPS/INAIL

Indicare, di seguito, i motivi:

\_\_\_\_\_;

**k) non è destinataria di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett.d) del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii. o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione** SI**l) con riferimento ai propri rappresentanti o amministratori, che gli stessi, alla data di presentazione della domanda, non siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima<sup>2</sup>:** SI**DICHIARA INOLTRE****con riferimento all'Art. 9, comma 2, del Bando****1) Di esercitare la propria attività esclusivamente o prevalentemente in territorio montano o riferito a zona circoscritta nel territorio della Regione del Veneto:** NO  SI, indicare quale: \_\_\_\_\_;**2) Di essere assegnataria, per l'anno 2025, dei contributi statali di cui al D.P.R. n. 146/2017:** NO  SI, come da decreti n.ri \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (commerciali) e n.ri \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (comunitarie);

<sup>2</sup> La verifica circa la sussistenza della causa di esclusione in oggetto è effettuata previa richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva.



d8410eaa



**ALLEGATO B DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 5 di 13

- 3) **Di aver realizzato o di realizzare, progetto/i per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale con riferimento a piccole realtà territoriali locali, montane o comunque riferite a zone circoscritte nel territorio della Regione del Veneto (spese effettivamente sostenute dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026).**

Il progetto deve essere finalizzato a migliorare la ricezione e/o a garantire la ricevibilità e la qualità delle trasmissioni nelle zone del territorio regionale in cui esse sono più carenti o critiche per la popolazione.

- NO (o SI con spese fino a 999,99 Euro)
- SI con spese da 1.000,00 a 4.999,99 Euro
- SI con spese da 5.000,00 a 9.999,99 Euro
- SI con spese da 10.000,00 a 14.999,99 Euro
- SI con spese da 15.000,00 a 19.999,99 Euro
- SI con spese pari o superiori a 20.000,00 Euro

a)

Compilazione richiesta per le sole spese superiori a 999,99 Euro.
(FILE EDITABILE DISPONIBILE SU Bandi Avvisi e Concorsi - BAC nel sito della Regione del Veneto, <a href="http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index">http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index</a> )
Descrizione del Progetto*
Descrizione della finalità del Progetto*
Descrizione della funzionalità del/i bene/i o del/dei servizio/i acquistato/i rispetto al Progetto*
Descrizione dei vantaggi concreti per l'utenza delle zone del territorio regionale coinvolte dal Progetto*
*In caso di mancata/insufficiente compilazione di ciascuna delle voci sopra indicate non si procederà alla valutazione delle spese dichiarate e sostenute e non verrà assegnato il relativo punteggio.



d8410eaa



## ALLEGATO B DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 6 di 13

b)

Spese correlate e sostenute (indicare le singole voci di spesa come indicato all'art. 10 del Bando) (FILE EDITABILE DISPONIBILE SU Bandi Avvisi e Concorsi - BAC nel sito della Regione del Veneto, <a href="http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index">http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index</a> )						
N. progressivo del documento (da riportare sul relativo estratto conto bancario e/o sul resoconto mensile della carta di credito)	N. e data Fattura	Denominazione fornitore	Descrizione bene/servizio e la sua funzione rispetto al progetto	Importo bene/servizio (IVA esclusa)	Modalità di pagamento <sup>3</sup>	Data pagamento effettivo
1						
2						
3						
.....						
<b>Totale</b>						

**N.B. Allegare alla presente domanda (o successivamente, entro e non oltre il 17 luglio 2026), la documentazione giustificativa della spesa sostenuta sopra dichiarata ai sensi dell'art. 10 del Bando.**

Le spese non accompagnate dal corrispondente estratto conto bancario/postale (quale prova inconfutabile dell'avvenuto pagamento) e/o resoconto mensile delle operazioni svolte con carte di credito intestate al titolare, non saranno oggetto di valutazione e non sarà assegnato il relativo punteggio.

c)

che le spese dichiarate, ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. e) del Bando, non sono oggetto di finanziamento (richiesto/percepito) da parte di altre Strutture della Regione del Veneto

 SI

d)

Il Revisore dei conti\* \_\_\_\_\_ (Nome e Cognome) o, in mancanza, il legale rappresentante\* \_\_\_\_\_ (Nome e Cognome), attesta l'afferenza e la conformità delle spese sostenute in questione al progetto descritto.

Firma autografa\*

(allegare copia del documento di identità del Revisore dei conti -se presente-)

\*Si precisa che la mancata compilazione e/o sottoscrizione di detta attestazione comporterà la mancata valutazione delle spese dichiarate e la mancata assegnazione del relativo punteggio.

<sup>3</sup> Nella sezione "Modalità di pagamento" indicare, il tipo di attestazione dell'avvenuto pagamento, come previsto dall'art. 10 del Bando.



d8410eaa



**ALLEGATO B DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 7 di 13

**4) Di avere intrapreso o di intraprendere iniziative volte a sostenere le trasmissioni nel campo sociale e sanitario, dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026:**

(A titolo esemplificativo, in via prioritaria: iniziative volte a sostenere la promozione e la sensibilizzazione nel territorio regionale su tematiche relative alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne, degli incidenti sul lavoro e degli incidenti stradali; iniziative specificamente dedicate ai minori, ai giovani (comprendenti delle attività relative alla promozione della media *education*) e agli anziani; iniziative che promuovono nel territorio regionale l'educazione alla legalità, la lotta alla mafia in tutte le sue forme, la giustizia sociale, le pari opportunità, il rispetto e la tutela dell'ambiente; iniziative di supporto ad attività e iniziative della Giunta regionale del Veneto con adeguate campagne informative locali nelle materie di maggior interesse (sanità, sociale, ambiente, energia, lavoro, cultura, turismo e sport, anche con specifico riferimento ai prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, etc.); iniziative di supporto alle attività e alle iniziative degli Enti locali della Regione del Veneto (Province, Comuni, AA.UU.LL.SS. etc.) nelle materie di maggior interesse per la collettività; iniziative dirette a far conoscere e a valorizzare la storia, le tradizioni, il patrimonio culturale e le eccellenze del territorio veneto):

 Nessuna Presenti

Indicare quali iniziative:

**N.B.** Allegare documentazione comprovante quanto descritto o indicare *link* di riferimento ove visionarla: si precisa che, in mancanza, le iniziative solamente descritte e non comprovate come richiesto non saranno oggetto di valutazione.

**Comunicazione d'emergenza** (A titolo esemplificativo e non esaustivo, negli ambiti sanitario, di protezione civile, di ordine pubblico e sicurezza):

 NO SI

Indicare quali iniziative:

**N.B.** Allegare documentazione comprovante quanto descritto o indicare *link* di riferimento ove visionarla: si precisa che in mancanza non saranno oggetto di valutazione le iniziative solamente descritte e non comprovate come richiesto.

**Servizi rivolti ai non vedenti** (A titolo esemplificativo: misure di accessibilità, anche a livello digitale, dirette a garantire l'inclusione sociale nell'informazione; supporto di progetti in capo ad Enti pubblici e/o privati nella divulgazione di azioni mirate a supportare tali forme di accessibilità, quali incontri, insegnamenti, giornate dedicate ed altro):

 NO SI

Indicare quali iniziative:

**N.B.** Allegare documentazione comprovante quanto descritto o indicare *link* di riferimento ove visionarla: si precisa che, in mancanza, le iniziative solamente descritte e non comprovate come richiesto non saranno oggetto di valutazione.



d8410eaa



## ALLEGATO B DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 8 di 13

**Servizi rivolti ai non udenti** (A titolo esemplificativo: il ricorso alla LIS e ad ogni altra forma di comunicazione alternativa alla lingua parlata; misure di accessibilità, anche a livello digitale, dirette a garantire l'inclusione sociale nell'informazione; supporto di progetti in capo ad Enti pubblici e/o privati nella divulgazione di azioni mirate a supportare tali forme di accessibilità, quali incontri, insegnamenti, giornate dedicate ed altro):

 NO

 SI

Indicare quali iniziative:

**N.B.** Allegare documentazione comprovante quanto descritto o indicare *link* di riferimento ove visionarla: si precisa che, in mancanza, le iniziative solamente descritte e non comprovate come richiesto non saranno oggetto di valutazione.

5) **Di aderire ad apposite forme di aggregazione - consorzi o altre forme consortili - con ricadute nella Regione del Veneto:**

 NO

 SI, con le seguenti ricadute nel territorio della Regione del Veneto

**N.B.** Allegare atto consortile; in mancanza, non sarà attribuito il relativo punteggio.

6) **La presenza, alla data di presentazione della domanda, per il marchio/palinesesto, nella sede operativa del Veneto, di giornalisti dipendenti (esclusi i praticanti) a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti *part time* e di apprendistato (*FILE EDITABILE* disponibile su Bandi Avvisi e Concorsi - BAC nel sito della Regione del Veneto, <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>)**

 Fino a 1

 Superiore a 1 e fino a 5

 Superiore a 5 e fino a 8

NOME*	COGNOME*	CCNL*	DETERMINATO/ INDETERMINATO*	FULL TIME*	% PART TIME*	DATA DI ASSUNZIONE*	DATA DI CESSAZIONE*	QUALIFICA CONTRATTUALE*	% IMPIEGO SUL MARCHIO (rispetto alla percentuale lavorativa prestata)*

**\*Campi per i quali è richiesta la compilazione obbligatoria in termini chiari ed esaustivi. Diversamente, la risorsa indicata non sarà oggetto di valutazione ed in relazione ad essa non verrà assegnato il relativo punteggio.**



d8410eaa



## ALLEGATO B DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 9 di 13

**N.B. Il punteggio sarà assegnato in proporzione alla percentuale lavorativa prestata (*full time* o *part time*) e alla percentuale di impiego nel marchio di riferimento.**

**A titolo esemplificativo:**

- in presenza di n. 1 giornalista *full time* impiegato esclusivamente (100 %) nel marchio di riferimento, il *range* di interesse è "Fino a 1" con assegnazione di punti n. 1;
- in caso di n. 1 giornalista dipendente con percentuale di *part time* al 50 % e impiegato esclusivamente (100 %) nel marchio di riferimento, il *range* di interesse è "Fino a 1" con assegnazione di punti n. 0,5 [(1\*50%/100%)\*(100%/100%)];
- in caso di n. 1 giornalista dipendente con percentuale di *part time* al 50 % e impiegato, rispetto alla percentuale lavorativa prestata, al 50 % nel marchio di riferimento, il *range* di interesse è "Fino a 1" con assegnazione di punti n. 0,25 [(1\*50%/100%)\*(1\*50%/100%)];
- in presenza di più giornalisti, il punteggio assegnato sarà pari alla somma risultante dalle percentuali ottenute secondo il metodo di calcolo di cui sopra e comunque fino ad un massimo di n. 8 punti.

- 7) **La presenza, alla data di presentazione della domanda, per il marchio/palinesesto, nella sede operativa del Veneto, di dipendenti (non giornalisti) a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti *part time* e di apprendistato (*FILE EDITABILE* disponibile su Bandi Avvisi e Concorsi - BAC nel sito della Regione del Veneto, <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>):**

Fino a 2

Superiore a 2 e fino a 5

Superiore a 5 e fino a 7

NOME*	COGNOME*	CCNL*	DETERMINATO/ INDETERMINATO*	FULL TIME*	% PART TIME*	DATA DI ASSUNZIONE*	DATA DI CESSAZIONE*	QUALIFICA CONTRATTUALE*	% IMPIEGO SUL MARCHIO (rispetto alla percentuale lavorativa prestata)*

**\*Campi per i quali è richiesta la compilazione obbligatoria in termini chiari ed esaustivi. Diversamente, la risorsa indicata non sarà oggetto di valutazione ed in relazione ad essa non verrà assegnato il relativo punteggio.**

**N.B. Il punteggio sarà assegnato in proporzione alla percentuale lavorativa prestata (*full time* o *part time*) e alla percentuale di impiego nel marchio di riferimento.**

**A titolo esemplificativo:**

- in presenza di n. 1 dipendente (non giornalista) *full time* impiegato esclusivamente (100 %) nel marchio di riferimento, il *range* di interesse è "Fino a 2" con assegnazione di punti n. 1;
- in caso di n. 1 dipendente (non giornalista) con percentuale di *part time* al 50 % e impiegato esclusivamente (100 %) nel marchio di riferimento, il *range* di interesse è "Fino a 2" con assegnazione di punti n. 0,5 [(1\*50%/100%)\*(100%/100%)];
- in caso di n. 1 dipendente (non giornalista) con percentuale di *part time* al 50 % e impiegato, e impiegato, rispetto alla percentuale lavorativa prestata, al 50 % nel marchio di riferimento, il *range* di interesse è "Fino a 2" con assegnazione di punti n. 0,25 [(1\*50%/100%)\*(1\*50%/100%)];
- in presenza di più dipendenti (non giornalisti), il punteggio assegnato sarà pari alla somma risultante dalle percentuali ottenute secondo il metodo di calcolo di cui sopra e comunque fino ad un massimo di n. 7 punti.

- 8) **Presenza in sede aziendale, per il marchio/palinesesto, alla data di presentazione della domanda, di**



d8410eaa



## ALLEGATO B DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 10 di 13

altre tipologie contrattuali (A titolo esemplificativo e non esaustivo: contratti di somministrazione, contratti di collaborazione, etc.) (*FILE EDITABILE* disponibile su Bandi Avvisi e Concorsi - BAC nel sito della Regione del Veneto, <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>):

 1

 Superiore a 1

NOME*	COGNOME*	TIPO CONTRATTO*	DATA DI ASSUNZIONE*	DATA DI FINE CONTRATTO*

**\*Campi per i quali è richiesta la compilazione obbligatoria in termini chiari ed esaustivi. Diversamente, la risorsa indicata non sarà oggetto di valutazione ed in relazione ad essa non verrà assegnato il relativo punteggio.**

9) Per l'anno 2025 i seguenti ricavi per la vendita di spazi pubblicitari relativi al marchio/palinsesto di riferimento:

 da 1.000,00 a 99.999,99 Euro

 da 100.000,00 a 199.999,99 Euro

 da 200.000,00 a 400.000,00 Euro

 superiori a 400.000,00 Euro

**N.B. Allegare documentazione giustificativa (ad esempio conto economico del Bilancio consuntivo dell'anno precedente o altro) che evidenzi chiaramente il dettaglio specifico relativo alla vendita di spazi pubblicitari riferita al singolo marchio/palinsesto per il quale si presenta la domanda.**

**In mancanza di documentazione giustificativa o dell'evidenza del dettaglio succitato, i ricavi non saranno oggetto di valutazione e non sarà assegnato il relativo punteggio.**

10) Di essere destinatario di sanzioni irrogate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), nel triennio 2023, 2024 e 2025 nell'ambito dei procedimenti sanzionatori di competenza dell'Autorità stessa:

 SI

Tipologia di sanzione comminata: \_\_\_\_\_

Estremi del provvedimento dell'Autorità: \_\_\_\_\_

 NO

11) Di essere iscritto, alla data di presentazione della domanda e per tutta la durata del procedimento *de quo*, nel Registro regionale delle imprese virtuose in materia retributiva di genere e di pari opportunità nel lavoro (L. R. n. 3/2022):

 SI

Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (indicare estremi provvedimento iscrizione)

 NO


d8410eaa



**ALLEGATO B DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 11 di 13

**DICHIARA INFINE**

- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere a conoscenza e quindi di accettare integralmente tutte le prescrizioni contenute nel Bando;
- che i dati e le notizie riportati nella presente domanda di ammissione a contributo sono veritieri e conformi alla documentazione in suo possesso;
- di aver assolto l'adempimento relativo all'imposta di bollo, mediante:
- apposizione e annullamento della marca da bollo da 16,00 Euro sulla presente copia cartacea di domanda di partecipazione;
  - il sistema PagoPA con ricevuta di pagamento n. \_\_\_\_\_ rilasciata in data \_\_\_\_\_;
  - a mezzo modello F24, di cui si allega copia scansionata in formato "PDF", riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo e gli estremi del pagamento effettuato;
- oppure*
- di non essere soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (specificare la fattispecie di esenzione \_\_\_\_\_);
- che la documentazione prodotta, a corredo della domanda, è conforme all'originale;

**SI IMPEGNA**

- ad accettare e rispettare le prescrizioni contenute nel Bando e a fornire, nei modi e nei tempi ivi previsti, la documentazione e le informazioni richieste;
- a segnalare tempestivamente eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, legale rappresentante, variazione sede sociale, etc., inviando alla casella di posta elettronica certificata [comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it](mailto:comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it) nuova scheda dati anagrafici (**Allegato G**), debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
- a dare tempestiva comunicazione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi alla casella di posta elettronica certificata [comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it](mailto:comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it);
- a consentire il regolare svolgimento delle procedure di controllo di cui all'art. 14 del Bando, esibendo la documentazione e fornendo le informazioni richieste, atte ad accertare la veridicità delle dichiarazioni fornite in sede di presentazione e/o integrazioni della domanda di contributo, entro il termine stabilito nella richiesta della Regione del Veneto – Direzione Comunicazione e Informazione;
- a comunicare alla Regione del Veneto – Direzione Comunicazione e Informazione l'eventuale rinuncia al contributo;
- ad assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle descritte nella domanda di ammissione al contributo;
- a fornire le informazioni e la documentazione afferente alla domanda di contributo e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione del Veneto – Direzione Comunicazione e Informazione, entro un termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- a presentare la dichiarazione sulla regolarità rispetto alla normativa antimafia, qualora il contributo previsto sia superiore a 150.000,00 Euro, secondo le modalità che saranno indicate dalla Direzione Comunicazione e Informazione.

**CHIEDE**

La concessione del contributo previsto per le emittenti radiofoniche locali di cui all'art. 11 della Legge regionale



d8410eaa



**ALLEGATO B DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 12 di 13

15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione».

\*\*\*\*

Allegati alla presente domanda:

- a) copia del documento d'identità del Revisore dei conti, ove richiesta la sua dichiarazione in ordine alle spese sostenute (art. 10, comma 9, del Bando);
- b) dichiarazione relativa alla sussistenza di cause di esclusione (**Allegato E** al Bando) firmata digitalmente;
- c) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (**Allegato F** al Bando), firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario nonché corredata da un documento di identità del beneficiario in corso di validità;
- d) scheda dati anagrafici e scheda posizione fiscale (**Allegati G e H** al Bando) firmate digitalmente;
- e) ove richiesto, documentazione a supporto di quanto dichiarato;

\*\*\*\*\*

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente domanda, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato D.P.R. n. 445/2000.

Dichiara inoltre di aver preso visione dell'informativa sotto riportata.

Località e data

\_\_\_\_\_

In fede

\_\_\_\_\_

(apporre la firma digitale)



**ALLEGATO B DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 13 di 13

**Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR).**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, email: [cominfo@regione.veneto.it](mailto:cominfo@regione.veneto.it); PEC: [comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it](mailto:comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it)

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella email, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it); PEC: [dpo@pec.regione.veneto.it](mailto:dpo@pec.regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 istitutivo del Fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati trattati da persone autorizzate potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della normativa vigente e saranno diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione del Veneto, e sul sito *internet* della Regione del Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

I dati saranno conservati ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE presso gli uffici della Direzione Comunicazione e Informazione, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia;

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal Bando.



d8410eaa





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 13

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER LE EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI**

(FILE EDITABILE DISPONIBILE SU Bandi Avvisi e Concorsi - BAC nel sito della Regione del Veneto, <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>)

**Oggetto: Domanda per la concessione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali**

Marca da bollo da  
16 euro  
(da annullare)

Alla Regione del Veneto  
Direzione Comunicazione e Informazione  
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23  
30121 Venezia (VE)  
PEC: [comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it](mailto:comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it)

1: Anagrafica soggetto richiedente				
Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
Comune (sede legale)	CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale	Partita IVA			
Telefono	Indirizzo PEC			
Cellulare	Indirizzo mail			

2: Marchio/palinessto a cui si riferisce la domanda
Denominazione marchio/palinessto

3: Dati relativi al firmatario della domanda (in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza)				
Nome Cognome e Codice Fiscale		nata/o il	nel Comune di (o Stato estero)	
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.



07b6c21c



## ALLEGATO C DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 2 di 13

4: Dati soggetto referente per la domanda (indicare il nominativo della persona che oltre a conoscere la realtà aziendale ha seguito la predisposizione della domanda)	
Nome e Cognome	
Telefono	
Cellulare	
e-mail	

Dichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza,

**DICHIARA CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE  
con riferimento all'Art. 3 del Bando**

- a) **è un'emittente televisiva avente carattere comunitario in ambito locale** (art. 3, comma 1, lett. r), d.lgs. n. 208/2021) che si impegna a trasmettere programmi di teleshows per una durata giornaliera non superiore a novanta minuti (art. 7, comma 3, D.P.R. n. 146/2017):

NO

SI, per il territorio della Regione del Veneto, giusta provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, rilasciato da \_\_\_\_\_, operante nell'ambito territoriale di \_\_\_\_\_;

- b) **è regolarmente iscritta come impresa "attiva" al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio:**

NO, indicare i motivi:

\_\_\_\_\_

SI

- c) **lo svolgimento delle attività oggetto di contributo avviene presso la/le seguenti sede/i operativa/e, con la redazione e la sede di messa in onda, situata/e nel Veneto, risultante dal Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, e per gli Enti non societari da statuto o altro atto analogo (da allegare alla presente domanda a cura dell'Ente non societario):**

Indirizzo:
Sede operativa 1:
Sede operativa 2:
Sede operativa 3:
Nel caso aggiungere ulteriori righe

- d) **essere titolare di autorizzazioni per la fornitura di servizi media audiovisivi in ambito locale ai sensi della delibera AGCOM n. 353/11/CONS e ss.mm.ii. per marchi/palinessti diffusi con numerazione automatica (LCN) per il Veneto:**

LCN Veneto n. \_\_\_\_\_, giusta provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, rilasciato da \_\_\_\_\_, operante nell'ambito territoriale di \_\_\_\_\_;



07b6c21c



## ALLEGATO C DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 3 di 13

- e) di essere iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione – R.O.C.:
- SI, in data \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;
- f) assumere l'impegno, per i soli marchi/palinesesti per i quali si presenta la domanda, di non trasmettere programmi di televendita nella fascia oraria 7-24, in quantità superiore al 20 per cento (da compilare solo per le emittenti televisive commerciali):
- SI
- g) aderire al codice di autoregolamentazione in materia di televendite, approvato dalla Commissione per l'assetto del sistema radiotelevisivo il 14 maggio 2002 e sottoscritto dalle emittenti e dalle associazioni firmatarie il 4 giugno 2002, al codice di autoregolamentazione sulla tutela dei minori in TV, approvato dalla Commissione per l'assetto del sistema radiotelevisivo il 5 novembre 2002 e sottoscritto dalle emittenti e dalle associazioni firmatarie il 29 novembre 2002 e al Codice di autoregolamentazione delle trasmissioni di commento degli avvenimenti sportivi di cui al decreto del Ministro delle comunicazioni 21 gennaio 2008, n. 36 (da compilare solo per le emittenti televisive commerciali):
- SI
- h) che siano state trasmesse, per i marchi/palinesesti per i quali si presenta la domanda, nell'anno solare precedente a quello della presentazione della domanda, almeno due edizioni giornaliere di telegiornali con valenza locale nella fascia oraria 7 – 23 (da compilare solo per le emittenti televisive commerciali):
- SI
- i) di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda:
- SI
- j) è in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale"<sup>1</sup>, con specifico riferimento ai soggetti di seguito individuati (spuntare il caso che interessa):
- impresa individuale: il rappresentante legale e il direttore tecnico, se presente;
- società di capitali: il legale rappresentante, gli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione e il direttore tecnico, se presente;
- consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile: chi ne ha la rappresentanza, gli imprenditori o società consorziate e il direttore tecnico, se presente;
- società semplice e in nome collettivo: tutti i soci e il direttore tecnico, se presente;

<sup>1</sup> L.R. n. 16/2018 - Art. 1 Criterio generale per la concessione di provvidenze regionali.

1. Costituiscono criterio generale per la concessione, anche attraverso soggetti terzi, di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati, erogati con fondi di competenza esclusivamente regionale, il non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;

b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.

2. Nel caso previsto dal comma 1, lettera b), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto.

3. I soggetti comprovano la insussistenza delle condizioni di cui al comma 1 mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)" e successive modificazioni.



07b6c21c



**ALLEGATO C DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 4 di 13

- società in accomandita semplice: i soci accomandatari e il direttore tecnico, se presente;
- associazione/fondazione/ente di diritto privato: il rappresentante legale e i componenti dell'organo di amministrazione.

**k) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali presso i relativi Enti di riferimento:** SI

Indicare, di seguito, l'eventuale pendenza di un ricorso giurisdizionale o l'ammissione alla rateizzazione del pagamento dei contributi con versamento regolare delle rate scadute:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

 Assenza di posizioni INPS/INAIL

Indicare, di seguito, i motivi:

\_\_\_\_\_;

**l) non è destinataria di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett.d) del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii. o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione** SI**m) con riferimento ai propri rappresentanti o amministratori, che gli stessi, alla data di presentazione della domanda, non siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima<sup>2</sup>:** SI**DICHIARA INOLTRE**

con riferimento all'Art. 9, comma 2, del Bando

**1) Di esercitare la propria attività esclusivamente o prevalentemente in territorio montano o riferito a zona circoscritta nel territorio della Regione del Veneto:** NO SI, indicare quale: \_\_\_\_\_;**2) Di essere assegnataria, per l'anno 2025, dei contributi statali di cui al D.P.R. n. 146/2017:** NO SI, come da decreti n.ri \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (commerciali) e n.ri \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (comunitarie);

<sup>2</sup> La verifica circa la sussistenza della causa di esclusione in oggetto è effettuata previa richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva.



07b6c21c



## ALLEGATO C DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 5 di 13

- 3) **Di aver realizzato o di realizzare, progetto/i per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale con riferimento a piccole realtà territoriali locali, montane o comunque riferite a zone circoscritte nel territorio della Regione del Veneto (spese effettivamente sostenute dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026).**

Il progetto deve essere finalizzato a migliorare la ricezione e/o a garantire la ricevibilità e la qualità delle trasmissioni nelle zone del territorio regionale in cui esse sono più carenti o critiche per la popolazione.

- NO (o SI con spese fino a 999,99 Euro)
- SI con spese da 1.000,00 a 4.999,99 Euro
- SI con spese da 5.000,00 a 9.999,99 Euro
- SI con spese da 10.000,00 a 14.999,99 Euro
- SI con spese da 15.000,00 a 19.999,99 Euro
- SI con spese pari o superiori a 20.000,00 Euro

a)

Compilazione richiesta per le sole spese superiori a 999,99 Euro.
(FILE EDITABILE DISPONIBILE SU Bandi Avvisi e Concorsi - BAC nel sito della Regione del Veneto, <a href="http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index">http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index</a> )
Descrizione del Progetto*
Descrizione della finalità del Progetto*
Descrizione della funzionalità del/i bene/i o del/dei servizio/i acquistato/i rispetto al Progetto*
Descrizione dei vantaggi concreti per l'utenza delle zone del territorio regionale coinvolte dal Progetto*
* In caso di mancata/insufficiente compilazione di ciascuna delle voci sopra indicate non si procederà alla valutazione delle spese dichiarate e sostenute e non verrà assegnato il relativo punteggio.



07b6c21c



## ALLEGATO C DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 6 di 13

b)

Spese correlate e sostenute (indicare le singole voci di spesa come indicato all'art. 10 del Bando)						
(FILE EDITABILE DISPONIBILE SU Bandi Avvisi e Concorsi - BAC nel sito della Regione del Veneto, <a href="http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index">http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index</a> )						
N. progressivo del documento (da riportare sul relativo estratto conto bancario e/o sul resoconto mensile della carta di credito)	N. e data Fattura	Denominazione fornitore	Descrizione bene/servizio e la sua funzione rispetto al progetto	Importo bene/servizio (IVA esclusa)	Modalità di pagamento <sup>3</sup>	Data pagamento effettivo
1						
2						
3						
.....						
<b>Totale</b>						

**N.B. Allegare alla presente domanda (o successivamente, entro e non oltre il 17 luglio 2026), la documentazione giustificativa della spesa sostenuta sopra dichiarata ai sensi dell'art. 10 del Bando.**

Le spese non accompagnate dal corrispondente estratto conto bancario/postale (quale prova inconfutabile dell'avvenuto pagamento) e/o resoconto mensile delle operazioni svolte con carte di credito intestate al titolare, non saranno oggetto di valutazione e non sarà assegnato il relativo punteggio.

c)

che le spese dichiarate, ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. e) del Bando, non sono oggetto di finanziamento (richiesto/percepito) da parte di altre Strutture della Regione del Veneto

SI

d)

Il Revisore dei conti\* \_\_\_\_\_ (Nome e Cognome) o, in mancanza, il legale rappresentante\* \_\_\_\_\_ (Nome e Cognome), attesta l'afferenza e la conformità delle spese sostenute in questione al progetto descritto.

Firma autografa\*

(allegare copia del documento di identità del Revisore dei conti -se presente-)

\*Si precisa che la mancata compilazione e/o sottoscrizione di detta attestazione comporterà la mancata valutazione delle spese dichiarate e la mancata assegnazione del relativo punteggio.

<sup>3</sup> Nella sezione "Modalità di pagamento" indicare, il tipo di attestazione dell'avvenuto pagamento, come previsto dall'art. 10 del Bando.



07b6c21c



## ALLEGATO C DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 7 di 13

4) **Di avere intrapreso o di intraprendere iniziative volte a sostenere le trasmissioni nel campo sociale e sanitario, dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026:**

(A titolo esemplificativo, in via prioritaria: iniziative volte a sostenere la promozione e la sensibilizzazione nel territorio regionale su tematiche relative alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne, degli incidenti sul lavoro e degli incidenti stradali; iniziative specificamente dedicate ai minori, ai giovani (comprendenti delle attività relative alla promozione della media *education*) e agli anziani; iniziative che promuovono nel territorio regionale l'educazione alla legalità, la lotta alla mafia in tutte le sue forme, la giustizia sociale, le pari opportunità, il rispetto e la tutela dell'ambiente; iniziative di supporto ad attività e iniziative della Giunta regionale del Veneto con adeguate campagne informative locali nelle materie di maggior interesse (sanità, sociale, ambiente, energia, lavoro, cultura, turismo e sport, anche con specifico riferimento ai prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, etc.); iniziative di supporto alle attività e alle iniziative degli Enti locali della Regione del Veneto (Province, Comuni, AA.UU.LL.SS. etc.) nelle materie di maggior interesse per la collettività; iniziative dirette a far conoscere e a valorizzare la storia, le tradizioni, il patrimonio culturale e le eccellenze del territorio veneto):

 Nessuna Presenti

Indicare quali iniziative:

**N.B.** Allegare documentazione comprovante quanto descritto o indicare *link* di riferimento ove visionarla: si precisa che, in mancanza, le iniziative solamente descritte e non comprovate come richiesto non saranno oggetto di valutazione.

**Comunicazione d'emergenza** (A titolo esemplificativo e non esaustivo, negli ambiti sanitario, di protezione civile, di ordine pubblico e sicurezza):

 NO SI

Indicare quali iniziative:

**N.B.** Allegare documentazione comprovante quanto descritto o indicare *link* di riferimento ove visionarla: si precisa che in mancanza non saranno oggetto di valutazione le iniziative solamente descritte e non comprovate come richiesto.

**Servizi rivolti ai non vedenti** (A titolo esemplificativo: misure di accessibilità, anche a livello digitale, dirette a garantire l'inclusione sociale nell'informazione; supporto di progetti in capo ad Enti pubblici e/o privati nella divulgazione di azioni mirate a supportare tali forme di accessibilità, quali incontri, insegnamenti, giornate dedicate ed altro):

 NO SI

Indicare quali iniziative:

**N.B.** Allegare documentazione comprovante quanto descritto o indicare *link* di riferimento ove visionarla: si precisa che, in mancanza, le iniziative solamente descritte e non comprovate come richiesto non saranno oggetto di valutazione.



07b6c21c



## ALLEGATO C DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 8 di 13

**Servizi rivolti ai non udenti** (A titolo esemplificativo: il ricorso alla LIS e ad ogni altra forma di comunicazione alternativa alla lingua parlata; misure di accessibilità, anche a livello digitale, dirette a garantire l'inclusione sociale nell'informazione; supporto di progetti in capo ad Enti pubblici e/o privati nella divulgazione di azioni mirate a supportare tali forme di accessibilità, quali incontri, insegnamenti, giornate dedicate ed altro):

NO

SI

Indicare quali iniziative:

**N.B.** Allegare documentazione comprovante quanto descritto o indicare *link* di riferimento ove visionarla: si precisa che, in mancanza, le iniziative solamente descritte e non comprovate come richiesto non saranno oggetto di valutazione.

5) **Di aderire ad apposite forme di aggregazione - consorzi o altre forme consortili - con ricadute nella Regione del Veneto:**

NO

SI, con le seguenti ricadute nel territorio della Regione del Veneto:

**N.B.** Allegare atto consortile; in mancanza, non sarà attribuito il relativo punteggio.

6) **La presenza, alla data di presentazione della domanda, per il marchio/palinesesto, nella sede operativa del Veneto, di giornalisti dipendenti (esclusi i praticanti) a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti *part time* e di apprendistato (*FILE EDITABILE* disponibile su Bandi Avvisi e Concorsi - BAC nel sito della Regione del Veneto, <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>):**

Fino a 1

Superiore a 1 e fino a 4

Superiore a 4 e fino a 8

Superiore a 8 e fino a 10

Superiore a 10 e fino a 15

NOME*	COGNOME*	CCNL*	DETERMINATO/ INDETERMINATO*	FULL TIME*	% PART TIME*	DATA DI ASSUNZIONE*	DATA DI CESSAZIONE*	QUALIFICA CONTRATTUALE*	% IMPIEGO SUL MARCHIO (rispetto alla percentuale lavorativa prestata)*

\* **Campi per i quali è richiesta la compilazione obbligatoria in termini chiari ed esauritivi. Diversamente, la risorsa indicata non sarà oggetto di valutazione ed in relazione ad essa non verrà assegnato il relativo punteggio.**



07b6c21c



## ALLEGATO C DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 9 di 13

**N.B.** Il punteggio sarà assegnato in proporzione alla percentuale lavorativa prestata (*full time* o *part time*) e alla percentuale di impiego nel marchio di riferimento.

**A titolo esemplificativo:**

- in presenza di n. 1 giornalista *full time* impiegato esclusivamente (100 %) nel marchio di riferimento, il *range* di interesse è "Fino a 1" con assegnazione di punti n. 1;
- in caso di n. 1 giornalista dipendente con percentuale di *part time* al 50 % e impiegato esclusivamente (100 %) nel marchio di riferimento, il *range* di interesse è "Fino a 1" con assegnazione di punti n. 0,5 [(1\*50%/100%)\*(100%/100%)];
- in caso di n. 1 giornalista dipendente con percentuale di *part time* al 50 % e impiegato, rispetto alla percentuale lavorativa prestata, al 50 % nel marchio di riferimento, il *range* di interesse è "Fino a 1" con assegnazione di punti n. 0,25 [(1\*50%/100%)\*(1\*50%/100%)];
- in presenza di più giornalisti, il punteggio assegnato sarà pari alla somma risultante dalle percentuali ottenute secondo il metodo di calcolo di cui sopra e comunque fino ad un massimo di n. 15 punti.

- 7) **La presenza, alla data di presentazione della domanda, per il marchio/palinessto, nella sede operativa del Veneto, di dipendenti (non giornalisti) a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti *part time* e di apprendistato (FILE EDITABILE disponibile su Bandi Avvisi e Concorsi - BAC nel sito della Regione del Veneto, <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>):**

Fino a 2

Superiore a 2 e fino a 5

Superiore a 5 e fino a 12

NOME*	COGNOME*	CCNL*	DETERMINATO/ INDETERMINATO*	FULL TIME*	% PART TIME*	DATA DI ASSUNZIONE*	DATA DI CESSAZIONE*	QUALIFICA CONTRATTUALE*	% IMPIEGO SUL MARCHIO (rispetto alla percentuale lavorativa prestata)*

**\* Campi per i quali è richiesta la compilazione obbligatoria in termini chiari ed esaustivi. Diversamente, la risorsa indicata non sarà oggetto di valutazione ed in relazione ad essa non verrà assegnato il relativo punteggio.**

**N.B.** Il punteggio sarà assegnato in proporzione alla percentuale lavorativa prestata (*full time* o *part time*) e alla percentuale di impiego nel marchio di riferimento.

**A titolo esemplificativo:**

- in presenza di n. 1 dipendente (non giornalista) *full time* impiegato esclusivamente (100 %) nel marchio di riferimento, il *range* di interesse è "Fino a 2" con assegnazione di punti n. 1;
- in caso di n. 1 dipendente (non giornalista) con percentuale di *part time* al 50 % e impiegato esclusivamente (100 %) nel marchio di riferimento, il *range* di interesse è "Fino a 2" con assegnazione di punti n. 0,5 [(1\*50%/100%)\*(100%/100%)];
- in caso di n. 1 dipendente (non giornalista) con percentuale di *part time* al 50 % e impiegato, rispetto alla percentuale lavorativa prestata, al 50 % nel marchio di riferimento, il *range* di interesse è "Fino a 2" con assegnazione di punti n. 0,25 [(1\*50%/100%)\*(1\*50%/100%)];
- in presenza di più dipendenti (non giornalisti), il punteggio assegnato sarà pari alla somma risultante dalle percentuali ottenute secondo il metodo di calcolo di cui sopra e comunque fino ad un massimo di n. 12 punti.

- 8) **Presenza in sede aziendale, per il marchio/palinessto, alla data di presentazione della domanda, di altre tipologie contrattuali (A titolo esemplificativo e non esaustivo: contratti di somministrazione, contratti di collaborazione, etc.) FILE EDITABILE disponibile su Bandi Avvisi e Concorsi - BAC**



07b6c21c



## ALLEGATO C DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 10 di 13

nel sito della Regione del Veneto, <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>:

1

Superiore a 1

NOME*	COGNOME*	TIPO CONTRATTO*	DATA DI ASSUNZIONE*	DATA DI FINE CONTRATTO*

\* **Campi per i quali è richiesta la compilazione obbligatoria in termini chiari ed esaustivi. Diversamente, la risorsa indicata non sarà oggetto di valutazione ed in relazione ad essa non verrà assegnato il relativo punteggio.**

9) Per l'anno 2025 i seguenti dati AUDITEL (contatti medi giornalieri):

Fino a 99.999

Da 100.000 a 199.999

Da 200.000 a 300.000

Superiori a 300.000

10) Di essere destinatario di sanzioni irrogate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), nel triennio 2023, 2024 e 2025, nell'ambito dei procedimenti sanzionatori di competenza dell'Autorità stessa:

SI

Tipologia di sanzione comminata: \_\_\_\_\_

Estremi del provvedimento dell'Autorità: \_\_\_\_\_

NO

11) Di essere iscritto, alla data di presentazione della domanda e per tutta la durata del procedimento *de quo*, nel Registro regionale delle imprese virtuose in materia retributiva di genere e di pari opportunità nel lavoro (L. R. n. 3/2022):

SI

Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (indicare estremi provvedimento iscrizione)

NO

## DICHIARA INFINE

di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

di essere a conoscenza e quindi di accettare integralmente tutte le prescrizioni contenute nel Bando;

che i dati e le notizie riportati nella presente domanda di ammissione a contributo sono veritieri e conformi alla



07b6c21c



**ALLEGATO C DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 11 di 13

documentazione in suo possesso;

- di aver assolto l'adempimento relativo all'imposta di bollo, mediante:
- apposizione e annullamento della marca da bollo da 16,00 Euro sulla presente copia cartacea di domanda di partecipazione;
  - il sistema PagoPA con ricevuta di pagamento n. \_\_\_\_\_ rilasciata in data \_\_\_\_\_;
  - a mezzo modello F24, di cui si allega copia scansionata in formato "PDF", riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo e gli estremi del pagamento effettuato;

*oppure*

- di non essere soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (specificare la fattispecie di esenzione \_\_\_\_\_);
- che la documentazione prodotta, a corredo della domanda, è conforme all'originale;

**SI IMPEGNA**

- ad accettare e rispettare le prescrizioni contenute nel Bando e a fornire, nei modi e nei tempi ivi previsti, la documentazione e le informazioni richieste;
- a segnalare tempestivamente eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, legale rappresentante, variazione sede sociale, etc., inviando alla casella di posta elettronica certificata [comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it](mailto:comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it) nuova scheda dati anagrafici (**Allegato G**), debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
- a dare tempestiva comunicazione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi alla casella di posta elettronica certificata [comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it](mailto:comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it);
- a consentire il regolare svolgimento delle procedure di controllo di cui all'Art. 14 del Bando, esibendo la documentazione e fornendo le informazioni richieste, atte ad accertare la veridicità delle dichiarazioni fornite in sede di presentazione e/o integrazioni della domanda di contributo, entro il termine stabilito nella richiesta della Regione del Veneto – Direzione Comunicazione e Informazione;
- a comunicare alla Regione del Veneto – Direzione Comunicazione e Informazione l'eventuale rinuncia al contributo;
- ad assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle descritte nella domanda di ammissione al contributo;
- a fornire le informazioni e la documentazione afferente alla domanda di contributo e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione del Veneto – Direzione Comunicazione e Informazione, entro un termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- a presentare la dichiarazione sulla regolarità rispetto alla normativa antimafia, qualora il contributo previsto sia superiore a 150.000,00 Euro, secondo le modalità che saranno indicate dalla Direzione Comunicazione e Informazione.

**CHIEDE**

La concessione del contributo previsto per le emittenti televisive locali di cui all'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione».

\*\*\*\*

Allegati alla presente domanda:

- a) copia del documento d'identità del Revisore dei conti, ove richiesta la sua dichiarazione in ordine alle spese sostenute (art. 10, comma 9, del Bando);



07b6c21c



**ALLEGATO C DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 12 di 13

- b) dichiarazione relativa alla sussistenza di cause di esclusione (**Allegato E** al Bando) firmata digitalmente;
- c) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (**Allegato F** al Bando), firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario nonché corredata da un documento di identità del beneficiario in corso di validità;
- d) scheda dati anagrafici e scheda posizione fiscale (**Allegati G e H** al Bando) firmate digitalmente;
- e) ove richiesto, documentazione a supporto di quanto dichiarato;

\*\*\*\*\*

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente domanda, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato D.P.R. n. 445/2000.

Dichiara inoltre di aver preso visione dell'informativa sotto riportata.

Località e data

---

In fede

---

(apporre la firma digitale)



07b6c21c



**Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR).**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, email: [cominfo@regione.veneto.it](mailto:cominfo@regione.veneto.it); PEC: [comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it](mailto:comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it)

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella email, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it); PEC: [dpo@pec.regione.veneto.it](mailto:dpo@pec.regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 istitutivo del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati trattati da persone autorizzate potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della normativa vigente e saranno diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione del Veneto, e sul sito *internet* della Regione del Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

I dati saranno conservati ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE presso gli uffici della Direzione Comunicazione e Informazione, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia;

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal Bando.



07b6c21c





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 13

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER LE TESTATE GIORNALISTICHE ON LINE LOCALI***(FILE EDITABILE DISPONIBILE SU Bandi Avvisi e Concorsi - BAC nel sito della Regione del Veneto, <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>)***Oggetto: Domanda per la concessione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali**

Marca da bollo da  
16 euro  
(da annullare)

Alla Regione del Veneto  
Direzione Comunicazione e Informazione  
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23  
30121 Venezia (VE)  
PEC: [comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it](mailto:comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it)

1: Anagrafica soggetto richiedente				
Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
Comune (sede legale)	CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale	Partita IVA			
Telefono	Indirizzo PEC			
Cellulare	Indirizzo mail			

2: Marchio/palineseto a cui si riferisce la domanda
Denominazione marchio/palineseto

3: Dati relativi al firmatario della domanda (in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza)					
Nome Cognome e Codice Fiscale		nata/o il	nel Comune di (o Stato estero)		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.	



4a46c7ce



## ALLEGATO D DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 2 di 13

4: Dati soggetto referente per la domanda (indicare il nominativo della persona che oltre a conoscere la realtà aziendale ha seguito la predisposizione della domanda)	
Nome e Cognome	
Telefono	
Cellulare	
e-mail	

Dichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza,

**DICHIARA CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE  
con riferimento all'Art. 3 del Bando**

- a) è regolarmente iscritta come impresa "attiva" al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio:

NO, indicare i motivi:

\_\_\_\_\_

SI

- b) lo svolgimento delle attività oggetto di contributo avviene presso la/le seguenti sede/i operativa/e, con la redazione, situata/e nel Veneto, risultante dal Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, e per gli Enti non societari da statuto o altro atto analogo (da allegare alla presente domanda a cura dell'Ente non societario):

<b>Indirizzo:</b>
Sede operativa 1:
Sede operativa 2:
Sede operativa 3:
Nel caso aggiungere ulteriori righe

- c) di essere iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione – R.O.C.:

SI, in data \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;

- d) è regolarmente registrata nell'apposita sezione dedicata al digitale quale testata giornalistica *on line*/periodico telematico presso la cancelleria del Tribunale di \_\_\_\_\_,

al n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

nome e indirizzo del *service provider* \_\_\_\_\_

Decreto di autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

indirizzo *web* della pubblicazione telematica \_\_\_\_\_;

- e) di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda:

SI



4a46c7ce



**ALLEGATO D DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 3 di 13

- f) **è in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale"<sup>1</sup>, con specifico riferimento ai soggetti di seguito individuati (spuntare il caso che interessa):**
- impresa individuale: il rappresentante legale e il direttore tecnico, se presente;
  - società di capitali: il legale rappresentante, gli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione e il direttore tecnico, se presente;
  - consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile: chi ne ha la rappresentanza, gli imprenditori o società consorziate e il direttore tecnico, se presente;
  - società semplice e in nome collettivo: tutti i soci e il direttore tecnico, se presente;
  - società in accomandita semplice: i soci accomandatari e il direttore tecnico, se presente;
  - associazione/fondazione/ente di diritto privato: il rappresentante legale e i componenti dell'organo di amministrazione.
- g) **il Direttore responsabile è iscritto all'Ordine dei giornalisti nell'Elenco dei pubblicisti ovvero dei professionisti:**
- SI
- nome e cognome: \_\_\_\_\_
- inquadramento contrattuale (rispetto al Soggetto giuridico titolare della testata giornalistica): \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- h) **di pubblicare i propri contenuti giornalistici prevalentemente on-line:**
- SI
- i) **di non essere esclusivamente una mera trasposizione telematica di una testata cartacea:**
- SI
- j) **di produrre principalmente informazione:**
- SI

<sup>1</sup> L.R. n. 16/2018 - Art. 1 Criterio generale per la concessione di provvidenze regionali.

1. Costituiscono criterio generale per la concessione, anche attraverso soggetti terzi, di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati, erogati con fondi di competenza esclusivamente regionale, il non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;

b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.

2. Nel caso previsto dal comma 1, lettera b), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto.

3. I soggetti comprovano la insussistenza delle condizioni di cui al comma 1 mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)" e successive modificazioni.



4a46c7ce



**ALLEGATO D DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 4 di 13

k) **di avere una frequenza di aggiornamento almeno quotidiana:** SI

Numero di aggiornamenti quotidiani: \_\_\_\_\_

l) **di non configurarsi esclusivamente come aggregatore di notizie:** SIm) **di consentire all'utente l'accesso gratuito alla consultazione delle notizie, senza necessità di abbonamenti/iscrizioni a pagamento al periodico telematico:** SIn) **di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali presso i relativi Enti di riferimento:** SI

Indicare, di seguito, l'eventuale pendenza di un ricorso giurisdizionale o l'ammissione alla rateizzazione del pagamento dei contributi con versamento regolare delle rate scadute:

\_\_\_\_\_

 Assenza di posizioni INPS/INAIL

Indicare, di seguito, i motivi:

\_\_\_\_\_;

o) **non è destinataria di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett.d) del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii. o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione** SIp) **con riferimento ai propri rappresentanti o amministratori, che gli stessi, alla data di presentazione della domanda, non siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima<sup>2</sup>:** SI**DICHIARA INOLTRE****con riferimento all'Art. 9, comma 2, del Bando**1) **Di esercitare la propria attività esclusivamente o prevalentemente in territorio montano o riferito a zona circoscritta nel territorio della Regione del Veneto:** NO SI, indicare quale: \_\_\_\_\_;

<sup>2</sup> La verifica circa la sussistenza della causa di esclusione in oggetto è effettuata previa richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva.



4a46c7ce



**ALLEGATO D DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 5 di 13

2) **Di essere assegnataria di contributi statali di cui al D.Lgs. n. 70/2017 nell'anno 2025:**

NO  SI, come da decreti n.ri \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

3) **Di aver realizzato o di realizzare, progetto/i per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale con riferimento a piccole realtà territoriali locali, montane o comunque riferite a zone circoscritte nel territorio della Regione del Veneto (spese effettivamente sostenute dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026).**

Il progetto deve essere finalizzato a migliorare la ricezione e/o a garantire la ricevibilità e la qualità delle informazioni nelle zone del territorio regionale in cui esse sono più carenti o critiche per la popolazione.

- NO (o SI con spese fino a 999,99 Euro)  
 SI con spese da 1.000,00 a 4.999,99 Euro  
 SI con spese da 5.000,00 a 9.999,99 Euro  
 SI con spese pari o superiori a 10.000,00 Euro

a)

<b><u>Compilazione richiesta per le sole spese superiori a 999,99 Euro.</u></b>
<b>(FILE EDITABILE DISPONIBILE SU Bandi Avvisi e Concorsi - BAC nel sito della Regione del Veneto, <a href="http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index">http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index</a>)</b>
<b>Descrizione del Progetto*</b>
<b>Descrizione della finalità del Progetto*</b>
<b>Descrizione della funzionalità del/i bene/i o del/dei servizio/i acquistato/i rispetto al Progetto*</b>
<b>Descrizione dei vantaggi concreti per l'utenza delle zone del territorio regionale coinvolte dal Progetto*</b>
<b>* In caso di mancata/insufficiente compilazione di ciascuna delle voci sopra indicate non si procederà alla valutazione delle spese dichiarate e sostenute e non verrà assegnato il relativo punteggio.</b>



4a46c7ce



## ALLEGATO D DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 6 di 13

b)

Spese correlate e sostenute (indicare le singole voci di spesa come indicato all'art. 10 del Bando)						
(FILE EDITABILE DISPONIBILE SU Bandi Avvisi e Concorsi - BAC nel sito della Regione del Veneto, <a href="http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index">http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index</a> )						
N. progressivo del documento (da riportare sul relativo estratto conto bancario e/o sul resoconto mensile della carta di credito)	N. e data Fattura	Denominazione fornitore	Descrizione bene/servizio e la sua funzione rispetto al progetto	Importo bene/servizio (IVA esclusa)	Modalità di pagamento <sup>3</sup>	Data pagamento effettivo
1						
2						
3						
.....						
<b>Totale</b>						

**N.B. Allegare alla presente domanda (o successivamente, entro e non oltre il 17 luglio 2026), la documentazione giustificativa della spesa sostenuta sopra dichiarata ai sensi dell'art. 10 del Bando.**

Le spese non accompagnate dal corrispondente estratto conto bancario/postale (quale prova inconfutabile dell'avvenuto pagamento) e/o resoconto mensile delle operazioni svolte con carte di credito intestate al titolare, non saranno oggetto di valutazione e non sarà assegnato il relativo punteggio.

c)

che le spese dichiarate, ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. e) del Bando, non sono oggetto di finanziamento (richiesto/percepito) da parte di altre Strutture della Regione del Veneto

 SI

<sup>3</sup> Nella sezione "Modalità di pagamento" indicare, il tipo di attestazione dell'avvenuto pagamento, come previsto dall'art. 10 del Bando.



4a46c7ce



**ALLEGATO D DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 7 di 13

d)

Il Revisore dei conti\* \_\_\_\_\_ (Nome e Cognome) o, in mancanza, il legale rappresentante\* \_\_\_\_\_ (Nome e Cognome), attesta l'afferenza e la conformità delle spese sostenute in questione al progetto descritto.

Firma autografa\*

\_\_\_\_\_ (allegare copia del documento di identità del Revisore dei conti -se presente-)

**\*Si precisa che la mancata compilazione e/o sottoscrizione di detta attestazione comporterà la mancata valutazione delle spese dichiarate e la mancata assegnazione del relativo punteggio.**

4) **Di avere intrapreso o di intraprendere iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario, dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026:**

(A titolo esemplificativo, in via prioritaria: iniziative volte a sostenere la promozione e la sensibilizzazione nel territorio regionale su tematiche relative alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne, degli incidenti sul lavoro e degli incidenti stradali; iniziative specificamente dedicate ai minori, ai giovani (comprendenti delle attività relative alla promozione della media *education*) e agli anziani; iniziative che promuovono nel territorio regionale l'educazione alla legalità, la lotta alla mafia in tutte le sue forme, la giustizia sociale, le pari opportunità, il rispetto e la tutela dell'ambiente; iniziative di supporto ad attività e iniziative della Giunta regionale del Veneto con adeguate campagne informative locali nelle materie di maggior interesse (sanità, sociale, ambiente, energia, lavoro, cultura, turismo e sport, anche con specifico riferimento ai prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, etc.); iniziative di supporto alle attività e alle iniziative degli Enti locali della Regione del Veneto (Province, Comuni, AA.UU.LL.SS. etc.) nelle materie di maggior interesse per la collettività; iniziative dirette a far conoscere e a valorizzare la storia, le tradizioni, il patrimonio culturale e le eccellenze del territorio veneto):

Nessuna

Presenti

Indicare quali iniziative:

**N.B.** Allegare documentazione comprovante quanto descritto o indicare *link* di riferimento ove visionarla: si precisa che, in mancanza, le iniziative solamente descritte e non comprovate come richiesto non saranno oggetto di valutazione.

**Comunicazione d'emergenza** (A titolo esemplificativo e non esaustivo, negli ambiti sanitario, di protezione civile, di ordine pubblico e sicurezza):

NO

SI

Indicare quali iniziative:

**N.B.** Allegare documentazione comprovante quanto descritto o indicare *link* di riferimento ove visionarla: si precisa che in mancanza non saranno oggetto di valutazione le iniziative solamente descritte e non comprovate come richiesto.



4a46c7ce



## ALLEGATO D DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 8 di 13

**Servizi rivolti ai non vedenti** (A titolo esemplificativo: misure di accessibilità, anche a livello digitale, dirette a garantire l'inclusione sociale nell'informazione; supporto di progetti in capo ad Enti pubblici e/o privati nella divulgazione di azioni mirate a supportare tali forme di accessibilità, quali incontri, insegnamenti, giornate dedicate ed altro):

 NO

 SI

Indicare quali iniziative:

**N.B.** Allegare documentazione comprovante quanto descritto o indicare *link* di riferimento ove visionarla: si precisa che, in mancanza, le iniziative solamente descritte e non comprovate come richiesto non saranno oggetto di valutazione.

**Servizi rivolti ai non udenti** (A titolo esemplificativo: il ricorso alla LIS e ad ogni altra forma di comunicazione alternativa alla lingua parlata; misure di accessibilità, anche a livello digitale, dirette a garantire l'inclusione sociale nell'informazione; supporto di progetti in capo ad Enti pubblici e/o privati nella divulgazione di azioni mirate a supportare tali forme di accessibilità, quali incontri, insegnamenti, giornate dedicate ed altro):

 NO

 SI

Indicare quali iniziative:

**N.B.** Allegare documentazione comprovante quanto descritto o indicare *link* di riferimento ove visionarla: si precisa che, in mancanza, le iniziative solamente descritte e non comprovate come richiesto non saranno oggetto di valutazione.

5) **Di aderire ad apposite forme di aggregazione - consorzi o altre forme consortili - con ricadute nella Regione del Veneto:**

 NO

 SI, con le seguenti ricadute nel territorio della Regione del Veneto:

---

**N.B.** Allegare atto consortile; in mancanza, non sarà attribuito il relativo punteggio.

6) **La presenza, alla data di presentazione della domanda, per il marchio/palinessto, nella sede operativa del Veneto, di giornalisti dipendenti (esclusi i praticanti) a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti *part time* e di apprendistato (escluso il Direttore responsabile) - (FILE EDITABILE disponibile su Bandi Avvisi e Concorsi - BAC nel sito della Regione del Veneto, <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>):**

 Fino a 1

 Superiore a 1 e fino a 4

 Superiore a 4 e fino a 7


4a46c7ce



## ALLEGATO D DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 9 di 13

 Superiore a 7 e fino a 10

NOME*	COGNOME*	CCNL*	DETERMINATO/ INDETERMINATO*	FULL TIME*	% PART TIME*	DATA DI ASSUNZIONE*	DATA DI CESSAZIONE*	QUALIFICA CONTRATTUALE*	% IMPIEGO SUL MARCHIO (rispetto alla percentuale lavorativa prestata)*

**\* Campi per i quali è richiesta la compilazione obbligatoria in termini chiari ed esaustivi. Diversamente, la risorsa indicata non sarà oggetto di valutazione ed in relazione ad essa non verrà assegnato il relativo punteggio.**

**N.B.** Il punteggio sarà assegnato in proporzione alla percentuale lavorativa prestata (*full time* o *part time*) e alla percentuale di impiego nel marchio di riferimento.

**A titolo esemplificativo:**

- in presenza di n. 1 giornalista *full time* impiegato esclusivamente (100 %) nel marchio di riferimento, il *range* di interesse è "Fino a 1" con assegnazione di punti n. 1;
- in caso di n. 1 giornalista dipendente con percentuale di *part time* al 50 % e impiegato esclusivamente (100 %) nel marchio di riferimento, il *range* di interesse è "Fino a 1" con assegnazione di punti n. 0,5 [(1\*50%/100%)\*(100%/100%)];
- in caso di n. 1 giornalista dipendente con percentuale di *part time* al 50 % e impiegato, rispetto alla percentuale lavorativa prestata, al 50 % nel marchio di riferimento, il *range* di interesse è "Fino a 1" con assegnazione di punti n. 0,25 [(1\*50%/100%)\*(1\*50%/100%)];
- in presenza di più giornalisti, il punteggio assegnato sarà pari alla somma risultante dalle percentuali ottenute secondo il metodo di calcolo di cui sopra e comunque fino ad un massimo di n. 10 punti.

- 7) La presenza, alla data di presentazione della domanda, per il marchio/palinessto, nella sede operativa del Veneto, di  **dipendenti (non giornalisti) a tempo indeterminato e determinato, inclusi i contratti part time e di apprendistato (FILE EDITABILE disponibile su Bandi Avvisi e Concorsi - BAC nel sito della Regione del Veneto, <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>):**

 Fino a 2 Superiore a 2 e fino a 4 Superiore a 4 e fino a 9

NOME*	COGNOME*	CCNL*	DETERMINATO/ INDETERMINATO*	FULL TIME*	% PART TIME*	DATA DI ASSUNZIONE*	DATA DI CESSAZIONE*	QUALIFICA CONTRATTUALE*	% IMPIEGO SUL MARCHIO (rispetto alla percentuale lavorativa prestata)*

**\* Campi per i quali è richiesta la compilazione obbligatoria in termini chiari ed esaustivi. Diversamente, la risorsa indicata non sarà oggetto di valutazione ed in relazione ad essa non verrà assegnato il relativo punteggio.**



4a46c7ce



## ALLEGATO D DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 10 di 13

**N.B.** Il punteggio sarà assegnato in proporzione alla percentuale lavorativa prestata (*full time* o *part time*) e alla percentuale di impiego nel marchio di riferimento.

**A titolo esemplificativo:**

- in presenza di n. 1 dipendente (non giornalista) *full time* impiegato esclusivamente (100 %) nel marchio di riferimento, il *range* di interesse è "Fino a 2" con assegnazione di punti n. 1;
- in caso di n. 1 dipendente (non giornalista) con percentuale di *part time* al 50 % e impiegato esclusivamente (100 %) nel marchio di riferimento, il *range* di interesse è "Fino a 2" con assegnazione di punti n. 0,5 [(1\*50%/100%)\*(100%/100%)];
- in caso di n. 1 dipendente (non giornalista) con percentuale di *part time* al 50 % e impiegato, rispetto alla percentuale lavorativa prestata, al 50 % nel marchio di riferimento, il *range* di interesse è "Fino a 2" con assegnazione di punti n. 0,25 [(1\*50%/100%)\*(1\*50%/100%)];
- in presenza di più dipendenti (non giornalisti), il punteggio assegnato sarà pari alla somma risultante dalle percentuali ottenute secondo il metodo di calcolo di cui sopra e comunque fino ad un massimo di n. 9 punti.

- 8) **Presenza in sede aziendale, per il marchio/palinesesto, alla data di presentazione della domanda, di altre tipologie contrattuali (A titolo esemplificativo e non esaustivo: contratti di somministrazione, contratti di collaborazione, etc.) (FILE EDITABILE disponibile su Bandi Avvisi e Concorsi - BAC nel sito della Regione del Veneto, <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>):**

- 1  
 Da 2 a 3  
 Superiore a 3

NOME*	COGNOME*	TIPO CONTRATTO*	DATA DI ASSUNZIONE*	DATA DI FINE CONTRATTO*

\* **Campi per i quali è richiesta la compilazione obbligatoria in termini chiari ed esaustivi. Diversamente, la risorsa indicata non sarà oggetto di valutazione ed in relazione ad essa non verrà assegnato il relativo punteggio.**

- 9) **Le visualizzazioni totali di pagine (media mensile) nel periodo dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026:**

- Da 1000 a 5000  
 Superiori a 5000

**N.B.** Allegare documentazione comprovante le visualizzazioni. Diversamente, non sarà assegnato il relativo punteggio.

- 10) **Di essere destinatario di sanzioni irrogate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), nel triennio 2023, 2024 e 2025, nell'ambito dei procedimenti sanzionatori di competenza dell'Autorità stessa:**

SI

Tipologia di sanzione comminata: \_\_\_\_\_

Estremi del provvedimento dell'Autorità: \_\_\_\_\_

NO



4a46c7ce



**ALLEGATO D DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 11 di 13

- 11) Di essere iscritto, alla data di presentazione della domanda e per tutta la durata del procedimento *de quo*, nel Registro regionale delle imprese virtuose in materia retributiva di genere e di pari opportunità nel lavoro (L. R. n. 3/2022):

 SI

Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (indicare estremi provvedimento iscrizione)

 NO**DICHIARA INFINE**

- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere a conoscenza e quindi di accettare integralmente tutte le prescrizioni contenute nel Bando;
- che i dati e le notizie riportati nella presente domanda di ammissione a contributo sono veritieri e conformi alla documentazione in suo possesso;
- di aver assolto l'adempimento relativo all'imposta di bollo, mediante:
- apposizione e annullamento della marca da bollo da 16,00 Euro sulla presente copia cartacea di domanda di partecipazione;
  - il sistema PagoPA con ricevuta di pagamento n. \_\_\_\_\_ rilasciata in data \_\_\_\_\_;
  - a mezzo modello F24, di cui si allega copia scansionata in formato "PDF", riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo e gli estremi del pagamento effettuato;
- oppure*
- di non essere soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (specificare la fattispecie di esenzione \_\_\_\_\_);
- che la documentazione prodotta, a corredo della domanda, è conforme all'originale;

**SI IMPEGNA**

- ad accettare e rispettare le prescrizioni contenute nel Bando e a fornire, nei modi e nei tempi ivi previsti, la documentazione e le informazioni richieste;
- a segnalare tempestivamente eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, legale rappresentante, variazione sede sociale, etc., inviando alla casella di posta elettronica certificata [comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it](mailto:comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it) nuova scheda dati anagrafici (**Allegato G**), debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
- a dare tempestiva comunicazione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi alla casella di posta elettronica certificata [comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it](mailto:comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it);
- a consentire il regolare svolgimento delle procedure di controllo di cui all'Art. 14 del Bando, esibendo la documentazione e fornendo le informazioni richieste, atte ad accertare la veridicità delle dichiarazioni fornite in sede di presentazione e/o integrazioni della domanda di contributo, entro il termine stabilito nella richiesta della Regione del Veneto – Direzione Comunicazione e Informazione;
- a comunicare alla Regione del Veneto – Direzione Comunicazione e Informazione l'eventuale rinuncia al contributo;



4a46c7ce



**ALLEGATO D DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 12 di 13

- ad assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle descritte nella domanda di ammissione al contributo;
- a fornire le informazioni e la documentazione afferente alla domanda di contributo e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione del Veneto – Direzione Comunicazione e Informazione, entro un termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- a presentare la dichiarazione sulla regolarità rispetto alla normativa antimafia, qualora il contributo previsto sia superiore a 150.000,00 Euro, secondo le modalità che saranno indicate dalla Direzione Comunicazione e Informazione.

**CHIEDE**

La concessione del contributo previsto per le testate giornalistiche *on line* locali di cui all'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione».

\*\*\*\*

Allegati alla presente domanda:

- a) copia del documento d'identità del Revisore dei conti, ove richiesta la sua dichiarazione in ordine alle spese sostenute (art. 10, comma 9, del Bando);
- b) dichiarazione relativa alla sussistenza di cause di esclusione (**Allegato E** al Bando) firmata digitalmente;
- c) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (**Allegato F** al Bando), firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario nonché corredata da un documento di identità del beneficiario in corso di validità;
- d) scheda dati anagrafici e scheda posizione fiscale (**Allegati G e H** al Bando) firmate digitalmente;
- e) ove richiesto, documentazione a supporto di quanto dichiarato;

\*\*\*\*\*

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente domanda, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato D.P.R. n. 445/2000.

Dichiara inoltre di aver preso visione dell'informativa sotto riportata.

Località e data

---

In fede

---

(apporre la firma digitale)



4a46c7ce



**Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR).**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, email: [cominfo@regione.veneto.it](mailto:cominfo@regione.veneto.it); PEC: [comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it](mailto:comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it)

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella email, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it); PEC: [dpo@pec.regione.veneto.it](mailto:dpo@pec.regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 istitutivo del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati trattati da persone autorizzate potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della normativa vigente e saranno diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione del Veneto, e sul sito *internet* della Regione del Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

I dati saranno conservati ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE presso gli uffici della Direzione Comunicazione e Informazione, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia;

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal Bando.



4a46c7ce





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 2

**Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»**

*Dichiarazione sostitutiva relativa alle cause di esclusione  
ai sensi degli articoli 47 e 48 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445*

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov
<b>Dati</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

## DICHIARA

(spuntare le caselle di riferimento)

che il rappresentante legale e ognuno dei seguenti titolari e direttori tecnici per le ditte individuali, soci e Direttore/i Tecnico/i per le Snc, soci accomandatari e Direttore/i Tecnico/i per le Sas, gli amministratori muniti di rappresentanza e Direttore/i Tecnico/i per le altre società ed i Consorzi, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'impresa (per le associazioni/fondazioni/enti di diritto privato i componenti dell'organo di amministrazione):

COGNOME E NOME <sup>1</sup>	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

<sup>1</sup> Nell'elenco inserire anche il dichiarante.



37517f29



**ALLEGATO E DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 2 di 2

1. non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
- a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
  - b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;
2. sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;
3. non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;
4. non sono stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna, divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima.

**Dichiara inoltre**

(spuntare le caselle di riferimento)

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300" e ss.mm.ii. o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_  
(apporre firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si rinvia a quanto descritto all'articolo 16 del Bando, pubblicato all'indirizzo:

<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>



37517f29





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 2

**Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»**

**PROCURA SPECIALE**

ai sensi dell'articolo 38, comma 3 bis, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto/a (*cognome e nome*) \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

a) in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza di:

\_\_\_\_\_

**DICHIARA DI CONFERIRE**

Al/Alla Sig./Sig.ra (*cognome e nome dell'intermediario*) \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

Posta elettronica certificata – PEC (obbligatoria) \_\_\_\_\_

**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica riferita al “Bando per l'erogazione di contributi per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche *on line* locali ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»”.

Il/I sottoscritto/i dichiara/no ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000, consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così rese al procuratore speciale;
- di aver preso visione dei documenti informatici allegati alla pratica e che gli stessi sono conformi agli originali cartacei, muniti di propria firma autografa, previamente consegnati al procuratore speciale sopra identificato;
- di aver provveduto a sottoscrivere con propria firma autografa copia cartacea della domanda di partecipazione di cui ha ricevuto copia;
- di eleggere quale domicilio speciale, per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti al procedimento amministrativo in oggetto, il seguente indirizzo PEC:

\_\_\_\_\_



e3116a15



**ALLEGATO F DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

pag. 2 di 2

Al procuratore speciale viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti alla modulistica elettronica.

Nome e cognome*	Codice fiscale*	Firma autografa*

\*del/i soggetto/i delegante/i

La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica unitamente a copia informatica di un documento d'identità valido di ognuno dei sottoscrittori con firma autografa.

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore  
ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000**

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**dichiara:**

1. ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR n. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa;
2. che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi agli originali cartacei consegnatigli dal/i delegante/i, muniti di firma autografa dello/gli stesso/i, che verranno custoditi in originale presso il proprio studio/ufficio nei termini previsti dalle norme vigenti, anche in caso di successiva revoca della procura, unitamente a copia cartacea della domanda munita di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i;
3. che tutti i documenti di cui al precedente punto 2), ivi inclusa la domanda munita di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i, sono stati consegnati in copia conforme all'originale allo/agli stesso/i soggetto/i delegante/i ai fini della loro conservazione.

Data

firma digitale del procuratore

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 16 del Bando, pubblicato all'indirizzo: <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>



e3116a15





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 2



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

SCHEDA DATI ANAGRAFICI

mod. 3.1/2023

AUTOCERTIFICAZIONE

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

A cura del beneficiario. Da compilarsi a macchina o in stampatello.

DATI DEL BENEFICIARIO	Codice Fiscale (obbligatorio)	<input type="text"/>	Partita I.V.A.	<input type="text"/>
	cognome nome - denominazione _____			
	categoria/natura giuridica (vedi tabella codici allegata)	<input type="text"/>	<input type="text"/>	descrizione _____
		Codice categoria	Codice natura giuridica	
	indirizzo _____ n. _____ frazione _____			
	c.a.p. _____ comune _____ provincia _____ n. telefono _____			
(solo persone fisiche) comune di nascita _____ data di nascita _____ sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F				
Email _____				

MODALITÀ DI PAGAMENTO	<input type="checkbox"/> accreditato mediante bonifico in c. corrente bancario/postale/bancoposta	Modalità Obbligatoria per pagamento di importi >= 1000 € (art.12 c.2 D.L. 201/11)
	ITALIA (obbligatorio)	IBAN <input type="text"/>
	Altri Paesi (obbligatorio)	BIC-SWIFT <input type="text"/>
		IBAN <input type="text"/>
c/c n. (da compilare nel caso non si disponga dell'IBAN) _____		
Banca _____ Filiale (obbligatorio) _____		
<input type="checkbox"/> invio di un assegno per traenza o circolare non trasferibile nel luogo di residenza o sede amministrativa. (utilizzabile solo per importi inferiori a 1000,00 €		
<b>ATTENZIONE:</b> modalità non utilizzabile per pagamento di gettoni di presenza in commissioni regionali, per collaborazioni coordinate e continuative, per borse di studio e per pagamenti all'estero. Con questa modalità la Regione Veneto non assicura il buon fine del pagamento per cause ad essa non imputabili		

SOTTOSCRIZIONE	<i>In caso di persone giuridiche (società, associazioni, enti, consorzi, comitati, ecc.) indicare di seguito i dati di chi firma la presente scheda</i>	
	cognome e nome _____	C.F. <input type="text"/>
	comune di nascita _____	data di nascita _____ sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
	In qualità di: <input type="checkbox"/> legale rappresentante <input type="checkbox"/> procuratore <input type="checkbox"/> delegato <input type="checkbox"/> altro _____	
<i>Il sottoscritto dichiara di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e si obbliga, all'occorrenza, a comunicare qualsiasi variazione.</i>		
Data _____ Timbro e firma estesa _____		
<b>La presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero inviata, anche a mezzo fax, all'Ufficio competente unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità (art. 38 DPR 445/2000).</b>		

A cura della Regione Veneto

Si attesta che _____ dichiarante identificat _____ mediante _____ n. _____ del _____ previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti, ha reso e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione.	
L'addetto alla ricezione _____	
Codice anagrafica beneficiario	Timbro e protocollo di arrivo della Direzione/Struttura Regionale ricevente
Codice Struttura	
Timbro e firma estesa del Dirigente Regionale	

**Informativa ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR)** Il trattamento dei dati che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. I dati, raccolti con la presente scheda, verranno inseriti in un archivio informatico delle Anagrafiche. Il Titolare del trattamento è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia. I Delegati al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, sono: il Dirigente della Struttura Regionale preposta all'effettuazione della liquidazione di spesa, per la raccolta dei dati e l'aggiornamento dell'archivio informatico, e il Dirigente della Direzione Bilancio e Ragioneria (bilancio@pec.regione.veneto.it), per la gestione dell'Archivio dati anagrafici. Vengono a conoscenza dei dati le persone autorizzate al trattamento delle rispettive Direzioni. I dati saranno comunicati per via telematica alla banca che svolge il Servizio di Tesoreria Regionale e che è preposta al pagamento di somme, come previsto dagli artt. 46-48 della L.R. n. 39/2001. Il Data Protection Officer (Responsabile della Protezione dei dati) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia (dpo@pec.regione.veneto.it). L'utilizzo dei dati ha la finalità di corrispondere le somme dovute, a vario titolo, da parte di Regione del Veneto ai beneficiari aventi diritto nonché finalità statistiche e di archiviazione. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, per il tempo stabilito dalle leggi e regolamenti in materia nonché dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale. La gestione dei dati è manuale e informatizzata. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere all'effettuazione di pagamenti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



8b7d0031



## ALLEGATO G DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 2 di 2

**TABELLA delle NATURE e delle CATEGORIE GIURIDICHE**  
 da utilizzarsi per la compilazione della Scheda Dati Anagrafici

Categoria Giuridica Natura Giuridica	Descrizione riportare esclusivamente la descrizione relativa alla natura Giuridica (righe con sfondo Bianco)	Categoria Giuridica Natura Giuridica	Descrizione riportare esclusivamente la descrizione relativa alla natura Giuridica (righe con sfondo Bianco)
1.1	<b>PERSONA FISICA, IMPRENDITORE INDIVIDUALE, LIBERO PROFESSIONISTA E LAVORATORE AUTONOMO</b>	2.2	<b>AMMINISTRAZIONE DELLO STATO</b>
	.00 PERSONE FISICHE		.10 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
	.10 IMPRENDITORE INDIVIDUALE AGRICOLO		.20 MINISTERO
	.20 IMPRENDITORE INDIVIDUALE NON AGRICOLO		.30 AGENZIA DELLO STATO
	.30 LIBERO PROFESSIONISTA		.40 ARCHIVIO NOTARILE
	.40 LAVORATORE AUTONOMO		
1.2	<b>SOCIETÀ DI PERSONE</b>	2.3	<b>AUTORITÀ INDIPENDENTE</b>
	.10 SOCIETÀ SEMPLICE		.00 AUTORITÀ INDIPENDENTI
	.20 SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO		
	.30 SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE	2.4	<b>REGIONE E AUTONOMIA LOCALE</b>
	.40 STUDIO ASSOCIATO E SOCIETÀ DI PROFESSIONISTI		.10 REGIONE E PROVINCE AUTONOME
	.50 SOCIETÀ DI FATTO O IRREGOLARE, COMUNIONE EREDITARIA		.20 PROVINCIA
1.3	<b>SOCIETÀ DI CAPITALI</b>		.30 COMUNE
	.10 SOCIETÀ PER AZIONI		.40 COMUNITÀ MONTANA O ISOLANA
	.20 SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA		.50 UNIONE DI COMUNI
	.30 SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON UN UNICO SOCIO		.60 CITTÀ METROPOLITANA
	.40 SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI		.90 ALTRI ENTI LOCALI
1.4	<b>SOCIETÀ COOPERATIVA</b>	2.5	<b>AZIENDA O ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE</b>
	.00 SOCIETÀ COOPERATIVA		.00 AZIENDA O ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
	.30 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE		
	.40 SOCIETÀ DI MUTUA ASSICURAZIONE	2.6	<b>ISTITUTO, SCUOLA E UNIVERSITÀ PUBBLICA</b>
1.5	<b>CONSORZIO DI DIRITTO PRIVATO ED ALTRE FORME DI COOPERAZIONE FRA IMPRESE</b>		.10 ISTITUTO E SCUOLA PUBBLICA DI OGNI ORDINE E GRADO
	.10 CONSORZIO DI DIRITTO PRIVATO		.20 UNIVERSITÀ PUBBLICA
	.21 SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA		
	.22 SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI	2.7	<b>ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO</b>
	.40 GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO		.11 ISTITUTO O ENTE PUBBLICO DI RICERCA
1.6	<b>ENTE PUBBLICO ECONOMICO, AZIENDA SPECIALE E AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI</b>		.12 ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
	.10 ENTE PUBBLICO ECONOMICO (CONSORZI DI BONIFICA, ETC.)		.20 CAMERA DI COMMERCIO
	.20 AZIENDA SPECIALE AI SENSI DEL T.U. 267/2000		.30 ORDINE E COLLEGIO PROFESSIONALE
	.30 AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLE PERSONE AI SENSI DEL D.LGS N.		.40 CONSORZIO DI DIRITTO PUBBLICO
1.7	<b>ENTE PRIVATO CON PERSONALITÀ GIURIDICA</b>		.51 ENTE PARCO
	.10 ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA		.52 ENTE O AUTORITÀ PORTUALE
	.20 FONDAZIONE (ESCLUSA FONDAZIONE BANCARIA)		.53 ENTI DI SVILUPPO AGRICOLO REGIONALE O DI ALTRO ENTE LOCALE
	.30 FONDAZIONE BANCARIA		.54 ENTE PER IL TURISMO
	.40 ENTI ECCLESIASTICI		.55 ENTE AMBIENTALE REGIONALE
	.50 SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO		.56 ENTE PER LA RICERCA E PER L' AGGIORNAMENTO EDUCATIVO
	.90 ALTRA FORMA DI ENTE PRIVATO CON PERSONALITÀ GIURIDICA		.90 ALTRO ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO NAZIONALE E REGIONALE
1.8	<b>ENTE PRIVATO SENZA PERSONALITÀ GIURIDICA</b>		
	.10 ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA		
	.20 COMITATO		
	.30 CONDOMINIO		
	.90 ALTRA FORMA DI ENTE PRIVATO SENZA PERSONALITÀ GIURIDICA		
1.9	<b>IMPRESA O ENTE PRIVATO COSTITUITO ALL' ESTERO NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE CHE SVOLGE UNA ATTIVITÀ ECONOMICA IN ITALIA</b>		
	.00 IMPRESA O ENTE PRIVATO COSTITUITO ALL' ESTERO NON ALTRIMENTI		
2.1	<b>ORGANO COSTITUZIONALE O A RILEVANZA COSTITUZIONALE</b>		
	.00 ORGANO COSTITUZIONALE O A RILEVANZA COSTITUZIONALE		

**ATTENZIONE:** la presente tabella è fornita ai soli fini compilativi e **NON DEVE** pertanto essere inoltrata alla Regione Veneto.



8b7d0031





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO H DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 1

 <b>REGIONE DEL VENETO</b> giunta regionale	<b>SCHEDA POSIZIONE FISCALE</b> mod. 4.1/2024 <b>AUTOCERTIFICAZIONE</b> (artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
--	--

**A cura del beneficiario.** Da compilarsi a macchina o in stampatello.

<b>Attenzione! In caso di primo pagamento o di variazioni anagrafiche si dovrà compilare anche la scheda dati anagrafici mod. 3.1/2023</b>	
Cognome e Nome – Denominazione _____	
Codice fiscale _____	Partita I.V.A. _____
<b>Se il pagamento si riferisce a:</b>	
<input type="checkbox"/> un contributo <u>compilare quadri A e C</u> <input type="checkbox"/> gettoni di presenza, lavoro autonomo professionale od occasionale, collaborazioni coord. e cont. ecc. <u>compilare quadri B e C</u> <input type="checkbox"/> indennità di esproprio (art. 67 commi a) e b), art. 68 comma 1) T.U.I.R.) <u>compilare quadri B e C</u>	

<b>Quadro A</b>	Ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 D.P.R. 600/73 si dichiara che il contributo è destinato a finanziare: A <input type="checkbox"/> un'attività d'impresa A1 <input type="checkbox"/> per l'acquisto di beni strumentali A2 <input type="checkbox"/> per scopi diversi dall'acquisto di beni strumentali (es. in conto esercizio) → (ritenuta acconto 4%) B <input type="checkbox"/> un'attività dal cui esercizio non deriva reddito d'impresa ai sensi dell'art. 55 D.P.R. 917/86 C <input type="checkbox"/> un soggetto previsto dall'art. 74 del TUIR 917/86 non soggetto all'IRIS (es. comuni, province, consorzi tra enti locali, ecc.) D <input type="checkbox"/> una ONLUS per la quale è applicabile l'esenzione di cui all'art. 16 del D.Lgs. 04/12/1997, n. 460.
-----------------	---

<b>Quadri B</b>	<b>Quadro B1</b> Il rapporto con la Regione Veneto si è instaurato per: 1 <input type="checkbox"/> partecipazione a commissione, comitato, ecc. istituiti con <u>legge statale o regionale. Compilare quadri B2 e C</u> 2 <input type="checkbox"/> partecipazione a commissione, comitato, ecc. istituiti con <u>delibera di giunta o altro atto amm.vo. Compilare quadri B2, B3 e C</u> 3 <input type="checkbox"/> prestazione di lavoro autonomo professionale. Obbligo ad emettere fattura. <u>Compilare quadro C</u> 4 <input type="checkbox"/> prestazione di lavoro autonomo occasionale. Esclusione dal campo IVA. <u>Compilare quadro C</u> 5 <input type="checkbox"/> prestazione per collaborazione coordinata e continuativa. <u>Compilare quadri B3 e C</u> 6 <input type="checkbox"/> assegnazione borsa di studio. <u>Compilare quadro C</u> 7 <input type="checkbox"/> indennità di esproprio per cessione di terreno. <u>Compilare anche quadro C</u> 7a <input type="checkbox"/> agricolo ( <u>esente da ritenuta a titolo di imposta</u> )      7b <input type="checkbox"/> edificabile ( <u>soggetto a ritenuta del 20% a titolo di imposta</u> ) 8 <input type="checkbox"/> premi 9 <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____
-----------------	--

<b>Quadro B2</b>	L'incarico nella commissione deriva dalla posizione rivestita nel proprio ente di appartenenza    SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Obbligo ad emettere fattura (art.2 comma 36 L.350/2003)    SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
------------------	---

<b>Quadro B3</b>	Contributo previdenziale ex L. 335/95. <u>Indicare la posizione del beneficiario verso altri fondi previdenziali obbligatori</u> 1 <input type="checkbox"/> iscritto ad un altro fondo previdenziale obbligatorio: 1a <input type="checkbox"/> INPS      1b <input type="checkbox"/> INPDAP      1c <input type="checkbox"/> altro (specificare l'istituto) _____ 2 <input type="checkbox"/> titolare di pensione: 2a <input type="checkbox"/> diretta      2b <input type="checkbox"/> indiretta o di reversibilità 3 <input type="checkbox"/> non iscritto ad un altro fondo previdenziale obbligatorio 4 <input type="checkbox"/> contributo previdenziale non dovuto per (specificare) _____ 5 <input type="checkbox"/> iscritto alla gestione separata INPGI
------------------	--

<b>Quadro C</b>	_____ <u>sottoscritt</u> (nome e cognome per esteso) _____ titolare e/o legale rappresentante dichiara di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e si obbliga, all'occorrenza, a comunicare qualsiasi variazione.  Data _____      Timbro e firma estesa _____  <b>La presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero inviata, anche a mezzo fax, all'Ufficio competente unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità (art. 38 DPR 445/2000).</b>
-----------------	--

**A cura della Regione Veneto**

Si attesta che _____ dichiarante, identificat_ mediante _____ n. _____ del _____ previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti, ha reso e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione.  L'addetto alla ricezione _____	
Codice anagrafica beneficiario _____	Timbro e protocollo di arrivo della Direzione/Struttura Regionale ricevente
Codice Struttura _____	
Timbro e firma estesa del Dirigente Regionale _____	

**Informativa ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR)**

Il trattamento dei dati che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Il Titolare del trattamento è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia. I Delegati al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, sono: il Dirigente della Struttura Regionale preposta all'effettuazione della liquidazione di spesa, per la raccolta dei dati, e il Dirigente della Direzione Bilancio e Ragioneria (bilancio@pec.regione.veneto.it), per la gestione dei medesimi. Vengono a conoscenza dei dati le persone autorizzate al trattamento delle rispettive Direzioni. Il Data Protection Officer (Responsabile della Protezione dei dati) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia (dpo@pec.regione.veneto.it). L'utilizzo dei dati ha la finalità di corrispondere le somme dovute, a vario titolo, da parte di Regione del Veneto ai beneficiari aventi diritto nonché finalità statistiche e di archiviazione. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, per il tempo stabilito dalle leggi e regolamenti in materia nonché dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale. La gestione dei dati è manuale e informatizzata. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere all'effettuazione di pagamenti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendo gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



cdd93008





**ALLEGATO I DGR n. 417 del 28 maggio 2026**

TAVOLA REGIONALE TV LOCALI TOTALE POPOLAZIONE 4 + CONTATTI DEL GIORNO MEDIO MENSILE Dati Live + Vosdal + TS Cumulato +7

REGIONE DEL VENETO		MESE AUDITEL - ANNO 2025												TOTALI	DIVISO 12 MENSILITA'	MEDIA CON ARROTONDAMENTI
EMITTENTE		GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE			
7 GOLD TELEPADOVA	am	1827	1497	1216	1200	1259	777	960	1037	1084	982	1061	1125	14025	12	1169
	co	188399	178048	175048	172231	190746	162829	126508	153935	174019	160661	130929	153150	1966503	12	163875
ANTENNA TRE VENETO	am	7019	7244	7642	6917	6969	6700	7601	8007	7851	7375	6888	7253	87466	12	7289
	co	414791	387078	407158	396384	388691	389131	431968	447037	416764	419950	388758	398147	4885857	12	407155
CANALE ITALIA	am	5643	4632	4420	4400	5044	4755	4477	5115	4467	4465	4142	4773	56333	12	4694
	co	221945	209024	218834	210385	211396	214284	210482	233923	203634	183288	182984	201466	2501645	12	208470
CR1	am	2	0	1	2	2	3	3	5	2	4	2	2	28	12	2
	co	664	303	718	891	934	853	909	1035	444	1138	672	698	9259	12	772
IL13	am	3	14	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	19	12	2
	co	596	1217	54	457	50	19	95	131	58	251	364	443	3735	12	311
RADIO BIRKINA TV	am	373	246	126	105	92	95	113	283	248	292	175	127	2275	12	190
	co	16064	15162	8752	13063	8263	12201	9690	15316	9639	9572	11123	10425	139270	12	11606
RADIO BRUNO TV	am	0	0	3	0	0	0	1	0	0	0	4	0	8	12	1
	co	98	0	574	170	63	61	96	166	204	125	301	99	1957	12	163
RADIONORBA TELEVISION	am	0	0	5	12	4	0	13	1	4	0	0	38	77	12	6
	co	113	0	526	336	176	29	740	288	463	0	0	980	3651	12	304
RETE VENETA	am	4936	4075	4420	4372	3610	4626	3879	3557	3582	3497	3814	3564	47932	12	3994
	co	246388	226091	231567	241992	221878	228322	229697	232036	214836	205894	196154	210636	2685491	12	223791
RETESETTE	am	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	0
	co	0	45	0	0	0	0	0	18	62	0	0	14	139	12	12
STUDIOPIU'	am	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	0
	co	263	103	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	366	12	31
TCP TELECUPOLE	am	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	3	12	0
	co	74	0	0	60	0	30	74	0	65	155	0	0	458	12	38
TELEANTENNA	am	0	1	0	0	2	0	0	1	0	4	0	1	9	12	1
	co	144	636	0	53	154	129	123	335	49	543	81	428	2675	12	223
TELEARENA	am	1186	1482	986	967	943	869	967	926	894	896	902	737	11755	12	980
	co	151107	136723	138570	139368	127573	132848	141348	159309	137634	127790	114556	126515	1633341	12	136112
TELEBELLUNODOLOMITI	am	315	329	341	357	391	393	447	516	465	380	409	334	4677	12	390
	co	27092	26695	27417	24949	28212	28622	31662	41087	31913	27737	28799	26923	351108	12	29259
TELEBOARIO	am	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	12	0
	co	49	148	86	49	32	167	13	25	29	33	698	80	1409	12	117
TELECHIARA	am	2170	1732	1661	1769	1577	1757	1861	1840	2042	1634	1597	1442	21082	12	1757
	co	177987	147191	154741	164946	155552	153030	172304	195790	165417	153637	152764	163137	1956496	12	163041
TELEMANTOVA	am	108	31	26	64	48	63	48	73	42	19	14	35	571	12	48
	co	13704	8243	11808	7357	8666	13125	9529	12320	7470	5063	6845	6695	110825	12	9235
TELENORDEST	am	3353	3419	2495	2500	2704	2154	2007	2120	2932	2471	1931	1854	29940	12	2495
	co	208747	210208	201507	189557	200081	158048	138156	172294	184969	188084	162429	165238	2179318	12	181610
TELENUOVO RETENORD	am	4713	4555	4419	4581	4887	5288	5039	5929	4677	4595	4249	5366	58298	12	4858
	co	355941	342110	330871	336203	329510	341129	337222	361249	340914	322131	319315	359816	4076411	12	339701
TELEPACE	am	165	155	230	226	175	275	181	226	111	146	117	201	2208	12	184
	co	15951	12197	16654	20425	17722	19741	18597	21374	10697	8392	11538	15936	189224	12	15769
TELERADIOPACE 1	am	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	12	0
	co	40	0	18	168	51	126	58	28	55	55	0	59	658	12	55
TELEROMAGNA	am	6	2	2	17	4	13	0	0	7	1	29	24	105	12	9
	co	1089	841	431	1364	1346	1451	211	242	758	239	3150	2540	13662	12	1139



d278e8df



## ALLEGATO I DGR n. 417 del 28 maggio 2026

pag. 2 di 2

TAVOLA REGIONALE TV LOCALI TOTALE POPOLAZIONE 4 + CONTATTI DEL GIORNO MEDIO MENSILE Dati Live + Vosdal + TS Cumulato +7

EMITTENTE		MESE AUDITEL - ANNO 2025												TOTALI	DIVISO 12 MENSILITA'	MEDIA CON ARROTONDAMENTI
		GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE			
TG NORBA 24	am	6	0	0	4	1	2	1	4	1	0	0	0	19	12	2
	co	923	250	58	553	718	380	258	609	286	0	0	0	4035	12	336
TRM h24	am	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	8	0	9	12	1
	co	91	186	81	227	315	168	40	150	125	67	396	146	1992	12	166
TV7 TRIVENETA NETWORK	am	1671	1747	1806	1697	1588	1407	1272	1402	1250	1234	1063	1122	17259	12	1438
	co	152264	144117	168388	159671	152884	142614	135109	160338	146828	143967	140930	156386	1803496	12	150291
TVA VICENZA	am	3516	3313	3614	3372	3123	3346	4019	3979	3644	3425	3042	3823	42216	12	3518
	co	244100	226495	227255	244062	243465	257866	266169	285430	263307	258207	244806	268268	3029430	12	252453
VIDEOLINA	am	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	12	0
	co	0	29	0	71	0	45	187	203	0	0	0	0	535	12	45

am=ascolto medio

co=contatti netti



d278e8df



(Codice interno: 584099)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 428 del 28 maggio 2026

**Rimodulazione della frequenza delle attività pratiche del Corso di Formazione specifica in Medicina Generale in modalità "Formazione - Lavoro" ex DGR n. 1709 del 30 dicembre 2022 e della frequenza dei tirocini dei medici che durante la frequenza ricoprono incarichi convenzionali di Medicina Generale, in allineamento al mutato contesto normativo e alla riorganizzazione della rete assistenziale territoriale.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

**Note per la trasparenza:**

La presente deliberazione, relativamente al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, rimodula la frequenza delle attività pratiche in modalità Formazione - Lavoro e rivede lo svolgimento dei tirocini per i medici che ricoprono incarichi convenzionali di Medicina Generale alla luce del mutato contesto normativo e organizzativo di riferimento e dell'attivazione del Ruolo Unico e della riorganizzazione della rete assistenziale territoriale.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

Il D. Lgs. n. 368 del 17 agosto 1999 e s.m.i, recependo disposizioni comunitarie in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei diplomi, certificati e titoli, ha istituito e disciplinato il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Il Corso è organizzato dalle singole Regioni e riservato ai laureati in medicina e chirurgia ed in possesso dei requisiti previsti dai bandi ed è diretto al conseguimento del diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale, necessario per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale della Medicina Generale ai fini dell'accesso alle convenzioni con il S.S.N. in qualità di medico di Medicina Generale.

Nella Regione del Veneto tale Corso - che prevede una durata triennale ed è strutturato a tempo pieno - è stato declinato dal punto di vista organizzativo - didattico con DGR n. 175 del 25 febbraio 2025 ed è gestito dal 2018 dalla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, ai sensi della DGR n. 1763 del 19 novembre 2018.

Negli ultimi anni, dapprima a seguito della pandemia COVID-19 e della conseguente gestione post emergenziale e successivamente in considerazione della riconosciuta carenza di medici, la normativa nazionale di riferimento ha introdotto alcune previsioni che hanno fortemente mutato dal punto di vista sostanziale le modalità di frequenza del Corso.

Le principali novità hanno riguardato in particolare la possibilità di mantenere gli incarichi convenzionali in essere ante frequenza, di assumere durante la stessa incarichi temporanei e provvisori (con l'introduzione del Ruolo unico di assistenza primaria denominati a tempo determinato) in via convenzionale, e la possibilità di computare le ore relative agli incarichi di cui sopra e di sostituzione svolti durante la frequenza, ai fini pratici del Corso (normativa dapprima stabilita per singoli trienni formativi e poi prevista in via definitiva senza scadenze temporali ex art. 4 del D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito nella L. n. 15 del 21 febbraio 2025).

Le Regioni, quali enti organizzatori del Corso, in virtù dell'aumentato impegno lavorativo dei medici hanno pertanto previsto la possibilità di seguire la didattica teorica almeno parzialmente a distanza (FAD) e hanno individuato, come da indicazioni ministeriali, singoli moduli o percentuali di moduli definibili "prioritari" da svolgere a titolo di tirocinio (a questo proposito la Regione a suo tempo ha individuato i moduli distrettuali e di Medicina Generale, trattandosi di attività qualificanti del Corso, che, come noto, è orientato allo svolgimento di attività di Medicina Generale in via di titolarità in forma convenzionata).

La Regione del Veneto ha inoltre previsto, con DGR n. 1709 del 30 dicembre 2022, per coloro che svolgono un incarico convenzionale temporaneo, provvisorio (con l'introduzione del Ruolo unico di assistenza primaria denominato a tempo determinato) o di sostituzione su incarico Aulss con almeno 800 assistiti in carico, la possibilità di frequentare su base volontaria il Corso in modalità "Formazione - Lavoro", prevedendo modalità agevolate di frequenza (ossia % diverse di attività in presenza nei diversi moduli formativi a seconda del numero di assistiti e dell'impegno lavorativo ricoperto) e valorizzando l'esperienza sul campo ai fini formativi con modalità guidate e attestabili.

Nel contesto descritto, si deve inoltre considerare l'applicazione delle previsioni del D.M. n. 77 del 23.5.2022 attuativo del Piano Nazionale Ripresa Resilienza (che in materia sanitaria prevede un finanziamento della Missione 6 articolato in due componenti: "Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" e "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale") e la progressiva riorganizzazione dell'assistenza territoriale

tutt'oggi in corso (cfr. in particolare l'attivazione delle Case di Comunità ove operano anche i Medici di Medicina Generale, compresi coloro che frequentano il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale).

L'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) della Medicina Generale vigente, infine, all'art. 38 ACN ha previsto che l'incarico di Ruolo Unico comporta lo svolgimento di attività a ciclo di scelta e attività oraria pari a 38 ore settimanali, con progressiva riduzione dell'attività oraria in funzione dell'aumento delle scelte in carico. L'ACN, per i medici frequentanti il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale che assumono un incarico temporaneo (incarico assegnato a seguito della pubblicazione delle zone carenti che si consolida a tempo indeterminato con il conseguimento del diploma) del Ruolo unico di assistenza primaria, prevede nello specifico orari minimi di apertura degli ambulatori parametrati per scaglioni in base al numero di assistiti in carico e una modulazione oraria variabile (24 ore settimanali fino a 650 assistiti e 12 ore settimanali da 651 pazienti a 1000 assistiti), con verifica e adeguamento aziendale trimestrale al raggiungimento del limite numerico di assistiti di ciascuna fascia.

Le attività orarie, da svolgere per attività definite a livello distrettuale sulla base delle esigenze e delle indicazioni aziendali, nel contesto veneto - ai sensi della DGR n. 140 del 10.2.2025 - possono essere svolte nelle Case di comunità, nell'ambito della Continuità Assistenziale Diurna, nei Distretti, nel servizio 116-117, negli Ospedali di Comunità, negli Hospice, nelle Unità di Riabilitazione Territoriale, ed infine nell'assistenza turistica o per studenti fuori sede.

In risposta all'odierna carenza di medici e all'attuale contesto epidemiologico-assistenziale, oggi risulta più che mai necessario il prezioso contributo dei medici iscritti al Corso di Formazione specifica in Medicina Generale sia per ricoprire le numerose zone carenti rimaste scoperte nel territorio regionale a seguito delle assegnazioni agli aventi titolo previsti ex ACN, sia per lo svolgimento delle attività orarie sopra citate definite a livello distrettuale, agevolando l'inserimento lavorativo già durante la frequenza del corso, specie nelle Case di Comunità e nei nuovi contesti organizzativi previsti dalla normativa nazionale vigente.

Nello specifico, alla luce delle novità di recente succedutesi, si rende necessario tener conto sia del significativo impegno orario previsto dagli incarichi convenzionali in via continuativa nell'arco settimanale, sia il nuovo assetto lavorativo che oggi comporta un'articolazione lavorativa oraria diversificata e sedi di svolgimento diverse, anche nell'ambito di uno stesso incarico, passibili a loro volta di rimodulazioni nel corso del tempo.

Ne consegue la necessità di rivedere per tutti coloro che svolgono attività convenzionali le modalità di frequenza dei tirocini e la frequenza del Corso in modalità "Formazione-Lavoro" di cui alla DGR n. 1709 del 30.12.2022, in un'ottica di sostenibilità, ma anche di unitarietà didattica, elasticità ed efficacia organizzativa, tenuto conto che:

- il percorso formativo triennale ha una forte vocazione pratica, date le ben 3200 ore di tirocinio su 4800 ore complessive;
- le attività lavorative sono attestabili ma non valutabili dal punto di vista formativo;
- le Regioni, quali enti organizzatori, nel rispetto dei 36 mesi di Corso, sono comunque e in ogni caso tenute a garantire la qualità formativa attraverso attività valutabili con gli strumenti più opportuni.

Partendo dalle premesse sopra descritte, il Comitato Scientifico della Scuola di Medicina Generale nelle sedute del 13 gennaio e 27 marzo 2026, con il contributo della Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale ha formulato una rimodulazione della frequenza delle attività pratiche del Corso di Formazione specifica in Medicina Generale in modalità "Formazione - Lavoro" e della frequenza dei tirocini dei medici che durante la frequenza ricoprono incarichi convenzionali di medicina generale come riportato nell'**Allegato A** che si propone di approvare con il presente atto quale parte integrante dello stesso.

Si prevede inoltre una quota di minima di attività da frequentare contestualmente all'attività professionale, in quanto attività ritenute essenziali per il raggiungimento degli obiettivi del corso ed un rafforzamento degli strumenti di valutazione delle competenze acquisite durante i singoli moduli formativi.

Le nuove modalità di frequenza che riguarderanno, in maniera uniforme, tutti gli allievi dei corsi attivi ed attivandi, saranno applicate dalla Segreteria Organizzativa del Corso, espletati i necessari allineamenti informatici, e amministrativi, entro 2 mesi dalla pubblicazione del presente atto.

Le nuove disposizioni troveranno applicazione limitatamente alla durata dell'incarico convenzionale ricoperto dai medici in formazione e non comporteranno sospensioni e/o limitazioni alla borsa di studio che, laddove prevista, continuerà ad essere erogata nelle forme e con le modalità stabilite a livello nazionale e regionale.

Quanto sopra, pertanto, si pone del tutto in continuità con la ratio sottesa alla Formazione - Lavoro, precedentemente definita con DGR n. 1709 del 30 dicembre 2022, rappresentando un riordino organico delle modalità di frequenza della parte pratica del Corso in ottica di unitarietà didattica ed efficienza gestionale, come richiede l'attuale contesto normativo e la riorganizzazione della rete assistenziale territoriale in atto.

Al fine di agevolare una fruizione chiara e unitaria delle informazioni da parte dei medici frequentanti il Corso, si incarica la Segreteria Organizzativa del Corso di pubblicare nell'apposita piattaforma un "disciplinare" generale con le indicazioni utili di volta in volta aggiornate, sulla frequenza del corso.

Si incarica la U.O. Cure primarie afferente la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto nonché della trasmissione dello stesso alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica per il seguito di competenza. Si specifica altresì che eventuali adattamenti o modifiche di carattere non sostanziale alle disposizioni della presente deliberazione saranno approvati con provvedimento del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. n. 368 del 17.08.1999 e s.m.i.;

VISTO il D.L. n. 202 del 27.12.2024 convertito in L. n. 15 del 21.2.2025;

VISTO il D.M. n. 77 del 23.5.2022;

VISTO l'A.C.N. della Medicina Generale vigente;

VISTE le DD.G.R. n.1763 del 19.11.2018, n. 1709 del 30.12.2022 e n. 240 del 10.2.2025;

VISTO l'art. 2, co. 2 della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rimodulare, relativamente al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, la frequenza delle attività pratiche in modalità "Formazione-Lavoro" e di rivedere lo svolgimento dei tirocini per i medici titolari di incarichi convenzionali di Medicina Generale, alla luce del mutato contesto normativo e organizzativo di riferimento, nonché dell'attivazione del Ruolo Unico e della riorganizzazione della rete assistenziale territoriale;
3. di approvare, alla luce del mutato contesto di riferimento descritto in premessa, l'**Allegato A** contenente la "Rimodulazione della frequenza delle attività pratiche del Corso di Formazione specifica in Medicina Generale in modalità "Formazione - Lavoro" e della frequenza dei tirocini dei medici che durante la frequenza ricoprono incarichi convenzionali di Medicina Generale", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che le nuove disposizioni troveranno applicazione limitatamente alla durata dell'incarico convenzionale ricoperto dai medici in formazione e non comporteranno sospensioni e/o limitazioni alla borsa di studio che, laddove prevista, continuerà ad essere erogata nelle forme e con le modalità stabilite a livello nazionale e regionale;
5. di prevedere che le nuove modalità di frequenza che riguarderanno, in maniera uniforme, tutti gli allievi dei corsi attivi ed attivandi, saranno applicate dalla Segreteria Organizzativa del Corso, espletati i necessari allineamenti informatici, e amministrativi, entro 2 mesi dalla pubblicazione del presente atto;
6. di stabilire che, per quanto non espressamente disciplinato dal presente provvedimento, restano in vigore le disposizioni della DGR n. 1709 del 30 dicembre 2022 in quanto compatibili;
7. di stabilire che eventuali adattamenti o modifiche di carattere non sostanziale alle disposizioni della presente deliberazione saranno approvati con provvedimento del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria;
8. di stabilire che la Segreteria Organizzativa del Corso, al fine di agevolare una fruizione chiara e unitaria delle informazioni da parte dei medici frequentanti il Corso, pubblici nell'apposita piattaforma un "disciplinare" generale con le indicazioni utili di volta in volta aggiornate, sulla frequenza del corso;
9. di incaricare l'U.O. Cure Primarie afferente la Direzione Programmazione Sanitaria della trasmissione del presente atto alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica per il seguito di competenza;
10. di incaricare l'U.O. Cure Primarie afferente la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 428 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 6

**Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale****Rimodulazione della frequenza delle attività pratiche in modalità “Formazione - Lavoro” ex DGR n. 1709 del 30 dicembre 2022 e della frequenza dei tirocini dei medici che durante la frequenza ricoprono incarichi convenzionali di Medicina Generale.**

## Premessa

Negli ultimi anni, a seguito della pandemia COVID-19 e della conseguente gestione post emergenziale e poi in considerazione della riconosciuta carenza di medici, la normativa nazionale di riferimento ha introdotto alcune previsioni che hanno fortemente mutato dal punto di vista sostanziale le modalità di frequenza del Corso. Le principali novità hanno riguardato in particolare la possibilità di mantenere gli incarichi convenzionali in essere ante frequenza, di assumere durante la stessa incarichi temporanei e provvisori (con l'introduzione del Ruolo unico denominati a tempo determinato) in via convenzionale, e la possibilità di computare le ore relative agli incarichi di cui sopra e di sostituzione svolte durante la frequenza ai fini pratici del Corso (previsioni dapprima previste per singoli trienni formativi e poi stabilite in via definitiva ex art. 4 del D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024 convertito in L. n. 15 del 21 febbraio 2025).

Le Regioni, quali enti organizzatori del Corso, in virtù dell'aumentato impegno lavorativo dei medici hanno pertanto previsto la possibilità di seguire la didattica teorica almeno parzialmente a distanza (FAD) e hanno individuato, come da indicazioni ministeriali, singoli moduli o percentuali di moduli definibili “prioritari” da svolgere a titolo di tirocinio (a questo proposito la Regione a suo tempo ha individuato i moduli distrettuali e di Medicina Generale, trattandosi di attività qualificanti del Corso, che, come noto, è orientato allo svolgimento di attività di Medicina Generale in via di titolarità in forma convenzionata).

Nel contesto descritto, si deve inoltre considerare l'applicazione delle previsioni del D.M. n. 77 del 23.5.2022 attuativo del Piano Nazionale Ripresa Resilienza e la conseguente riorganizzazione dell'assistenza territoriale, tutt'oggi in corso.

L'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) della Medicina Generale vigente, infine, all'art. 38 ACN ha previsto che l'incarico di Ruolo Unico comporta lo svolgimento di attività a ciclo di scelta e attività oraria pari a 38 ore settimanali, con progressiva riduzione dell'attività oraria in funzione dell'aumento delle scelte in carico. L'ACN, per i medici frequentanti il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale che assumono un incarico temporaneo (incarico assegnato a seguito della pubblicazione delle zone carenti che si consolida a tempo indeterminato con il conseguimento del diploma) del Ruolo unico di assistenza primaria, prevede nello specifico orari minimi di apertura degli ambulatori parametrati per scaglioni in base al numero di assistiti in carico e una modulazione oraria variabile (24 ore settimanali fino a 650 assistiti e 12 ore settimanali da 651 pazienti a 1000 assistiti), con verifica e adeguamento aziendale trimestrale al raggiungimento del limite numerico di assistiti di ciascuna fascia. Le attività orarie, da svolgere per attività definite a livello distrettuale sulla base delle esigenze e delle indicazioni aziendali, nel contesto veneto - ai sensi della DGR n. 140 del 10.2.2025 - può essere svolta nelle Case di comunità, nell'ambito della Continuità Assistenziale Diurna, nei Distretti, nel servizio 116-117, negli Ospedali di Comunità, negli Hospice, nelle Unità di Riabilitazione Territoriale, ed infine nell'assistenza turistica o per studenti fuori sede.

In risposta all'odierna carenza di medici e all'attuale contesto epidemiologico-assistenziale, oggi risulta più che mai necessario il prezioso contributo dei medici iscritti al Corso di Formazione specifica in Medicina Generale sia per ricoprire le numerose zone carenti rimaste scoperte, sia per le attività orarie sopra citate definite a livello distrettuale, agevolando l'inserimento nel contesto lavorativo già durante la frequenza del corso, così come previsto dalla normativa nazionale vigente. Al contempo, risulta necessario tener conto sia



15b9fbc6



**ALLEGATO A DGR n. 428 del 28 maggio 2026**

pag. 2 di 6

del significativo impegno orario previsto dagli incarichi convenzionali in via continuativa nell'arco settimanale, sia del nuovo assetto lavorativo che oggi comporta articolazione oraria diversificata e sedi di svolgimento diverse, anche nell'ambito di uno stesso incarico e passibili di rimodulazioni nel corso del tempo. Da ciò, la necessità di rivedere per tutti coloro che svolgono attività convenzionali la frequenza del Corso in modalità "Formazione-Lavoro" ex DGR n. 1709 del 30.12.2022 in un'ottica di sostenibilità, ma anche di unitarietà didattica elasticità ed efficacia organizzativa, nella consapevolezza che il percorso formativo triennale a) ha una forte vocazione pratica b) le attività lavorative sono attestabili ma non valutabili dal punto di vista formativo, c) le Regioni, quali enti organizzatori, nel rispetto dei 36 mesi di Corso sono in ogni caso tenute a garantire la qualità formativa attraverso attività valutabili con gli strumenti più opportuni.

Allo scopo viene formulata la seguente disciplina che prevede una quota di minima di attività, ritenute essenziali per il raggiungimento degli obiettivi del corso da frequentare contestualmente all'attività professionale, ed un rafforzamento degli strumenti di valutazione delle competenze acquisite durante i singoli moduli formativi.

- **Modalità di frequenza tradizionale (senza incarico), su base settimanale:**

Modulo	Ore tirocinio
MMG	almeno 25
DSS	almeno 25
OSP	almeno 25

Per gli allievi che non svolgono incarichi convenzionali continuerà ad essere attiva la modalità tradizionale vigente che prevede la frequenza obbligatoria di almeno 25 ore settimanali, sia per i moduli di Medicina Generale (MMG) e distrettuali (DSS), sia ospedalieri (OSP).

- **Modalità di frequenza tradizionale (con qualsiasi tipologia di incarico), su base settimanale:**

Modulo	Ore tirocinio	Ore incarico	Ore relative all'attività TEORICA
MMG	almeno 20	fino a 5	
DSS	almeno 20	fino a 5	
OSP	almeno 5	fino a 20	+ 6 ore (a modulo) per questionari



15b9fbc6



**ALLEGATO A DGR n. 428 del 28 maggio 2026**

pag. 3 di 6

Questa modalità di frequenza riguarda gli allievi che svolgono incarichi convenzionali e/o di sostituzione (per l'assistenza primaria sono ricomprese sia le sostituzioni affidate dall'AULSS - cosiddette sostituzioni "lunghe" - sia le sostituzioni cosiddette "brevi", ossia su accordo tra medico sostituito e medico sostituto) conferiti ai sensi dell'ACN della Medicina Generale.

Tenendo conto di quanto previsto dalla normativa nazionale (riconoscimento delle ore "lavorative" ai fini pratici del corso), ma ritenendo necessaria una frequenza, seppur ridotta, presso le aree specialistiche, si rende obbligatorio il tirocinio presso gli ambulatori ospedalieri per almeno 5 ore a settimana.

Considerato l'eterogeneo curriculum formativo-professionale dei discenti, si rende altresì necessario introdurre i questionari di autovalutazione delle competenze pre e post frequenza in ambito specialistico (utilizzati nella fase sperimentale del progetto di Formazione - Lavoro) e mantenere la valutazione da parte del Tutor delle aree specialistiche, utilizzando il Libretto di Valutazione individuale, eventualmente adattato.

Per quanto riguarda i moduli MMG e DSS, la frequenza continuerà ad essere obbligatoria, ma per un monte ore minimo settimanale di 20 ore; le rimanenti 5 ore verranno computate dall'incarico.

Per l'assistenza primaria, essendo le sostituzioni tra medico e medico (cosiddetta sostituzione "breve") uniformate in via generale agli analoghi incarichi conferiti dall'Aulss, il medico sostituito dovrà dichiarare in apposito modulo l'orario di ambulatorio dei giorni in cui è stato sostituito dall'allievo.

- **Modalità di frequenza in Formazione -Lavoro (con incarico) su base settimanale**

Modulo	Ore tirocinio	Ore incarico	Ore relative all'attività TEORICA
MMG	5 da aumentare nel caso in cui le ore dell'incarico siano minori di 15 (base 25 ore settimanali)	Sulla base del proprio incarico; verranno computate 15 ore maggiorate del 30%	+ 5 ore (settimanali) per situazioni problema
DSS	5 da aumentare nel caso in cui le ore dell'incarico siano minori di 15 (base 25 ore settimanali)	Sulla base del proprio incarico; verranno computate 15 ore maggiorate del 30%	+ 6 ore (a modulo) per questionari
OSP	5 da aumentare nel caso in cui le ore dell'incarico siano minori di 15 (base 25 ore settimanali)	Sulla base del proprio incarico; verranno computate 15 ore maggiorate del 30%	+ 6 ore (a modulo) per questionari

A questa modalità di frequenza possono aderire su base volontaria e indipendentemente dal numero di assistiti in carico, gli allievi con incarico: provvisorio di assistenza primaria ante Ruolo unico, a tempo determinato del Ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta, temporaneo di assistenza primaria ante Ruolo unico, temporaneo del Ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta, di sostituzione "lunga" o "breve" (purché della durata minima di tre mesi continuativi) di assistenza primaria ante Ruolo unico o del Ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta.



15b9fbc6



**ALLEGATO A DGR n. 428 del 28 maggio 2026**

pag. 4 di 6

Al fine di uniformare le attività degli allievi garantendo “uguaglianza e continuità” rispetto alla normativa precedente, gli allievi dovranno garantire almeno 5 ore settimanali di frequenza presso gli ambulatori delle sedi dei tirocini a cui sono assegnati, ed effettuare i questionari di autovalutazione delle competenze ante e post frequenza per i moduli ospedalieri e DSS e l’analisi delle situazioni problema nel caso dei moduli di MMG.

Sulla base delle 25 ore settimanali medie da espletare, si configurano tre fattispecie:

- nel caso l’allievo svolga meno di 15 ore settimanali ex incarico, le ore svolte verranno comunque maggiorate del 30%, ma l’allievo dovrà aumentare le ore di tirocinio per garantire le 25 ore settimanali.
- nel caso l’allievo svolga 15 ore settimanali ex incarico le stesse verranno maggiorate del 30% (tot. 20 ore) e le restanti 5 ore dovranno essere svolte a tirocinio;
- nel caso l’allievo svolga più di 15 ore settimanali ex incarico, le stesse verranno maggiorate del 30% (tot. 20 ore) e le restanti 5 ore dovranno essere svolte a tirocinio. Le ore eccedenti varranno come ore effettive nel computo, anche in presenza di eventuali carenze di ore nelle settimane precedenti o successive, all’interno del modulo. Resta salvo che per completare il modulo l’allievo dovrà comunque garantire 5 ore di tirocinio settimanali (es. 1 settimana di assenza per motivi personali: le 15 ore di incarico non devono essere recuperate se svolte nelle settimane precedenti o successive, all’interno del modulo). Le 5 ore di tirocinio dovranno essere sempre recuperate, all’interno del modulo, aumentando le ore nelle settimane precedenti o successive. Resta inteso che dovrà essere sempre garantito il principio della continuità formativa.

Si riporta la seguente tabella chiarificatrice:

Modulo	Ore incarico	Ore tirocinio	Note
MMG/DSS/OSP	< 15 settimanali (+30%)	> 5 (fino al raggiungimento delle 25 settimanali)	
MMG/DSS/OSP	15 settimanali (+30%)	5	
MMG/DSS/OSP	> 15 settimanali (+30%)	5	Le ore eccedenti svolte rispetto alle 15 settimanali potranno essere utilizzate per compensare carenze nelle settimane precedenti o successive all’interno dello stesso Modulo di tirocinio.
Il principio della continuità formativa deve essere sempre garantito			

Le ore dell’incarico considerabili, nel caso degli incarichi Temporanei del Ruolo unico, sono sia quelle ambulatoriali previste da convenzione, sia le ore “aggiuntive” previste dal nuovo Ruolo unico; nel caso degli incarichi provvisori di assistenza primaria, degli incarichi a tempo determinato del Ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e delle sostituzioni sopra indicate, sono quelle ambulatoriali previste da convenzione.

Per ognuna delle tre fattispecie, al fine del computo delle ore di incarico, varranno soltanto le ore effettivamente svolte (i giorni festivi o di assenza dall’ambulatorio non danno luogo a computo).



15b9fbc6



**ALLEGATO A DGR n. 428 del 28 maggio 2026**

pag. 5 di 6

Le ore settimanali di incarico, sulla base di come verranno organizzate le ore aggiuntive, non dovranno essere necessariamente distribuite su 5 giorni settimanali. Resta tuttavia fermo il principio della continuità formativa: se le ore vengono svolte in 3 giorni, gli altri 2 giorni dovranno essere giustificati, con attività correlate alla Scuola (lezioni, EFR sincroni, etc..) o tramite gli istituti ordinariamente previsti ex D.Lgs 368/99 e smi (assenza per motivi personali, malattia, etc..).

L'adesione al percorso Formazione - Lavoro continua ad essere su base volontaria, pertanto dovrà essere richiesta dall'allievo tramite la piattaforma didattica. La Segreteria, verificata la sussistenza dei requisiti previsti, provvederà a riscontrare il richiedente e ad organizzare le attività conseguenti attivando il percorso, indicativamente dal 1° giorno del mese successivo. Eventuali variazioni (nella sussistenza dei requisiti previsti e/o nella volontà di aderire) dovranno essere tempestivamente comunicate dall'interessato alla Scuola tramite e-mail alla Segreteria.

\*\*\*\*\*

La Segreteria della Scuola provvederà al monitoraggio "tecnico", quindi alla verifica del rispetto delle scadenze delle consegne in piattaforma, con l'invio di messaggi di alert ad allievi e Tutor, secondo le seguenti modalità:

Ritardo (non giustificato)	
> 2 settimane	E-mail di sollecito ad allievo e Tutor di riferimento
> 3 settimane	Segnalazione al Comitato Scientifico
> 4 settimane	Revoca della Formazione-Lavoro

\*\*\*\*\*

**Precisazioni**

Gli ambiti formativi delle aree specialistiche vengono identificati nelle attività ambulatoriali dei singoli reparti e specialità.

Le priorità formative ed il raggiungimento degli obiettivi didattici di ogni allievo verranno valutate e certificate dal tutor delle aree specialistiche utilizzando i già esistenti questionari ex ante e ex post e il Libretto di Valutazione Individuale.

Si ribadisce l'importanza, ove possibile, di assegnare come primo modulo di tirocinio il percorso di MMG; tale modulo dovrà essere frequentato a cura dell'allievo preferibilmente in modalità tradizionale.

Sono confermati dal punto di vista didattico-formativo la metodologia (strumenti, metodi e tecniche) di svolgimento e le modalità di valutazione individuate nella "Formazione- Lavoro" ex DGR n. 1709/2022, che valorizza l'esperienza sul campo ai fini formativi con modalità guidate e attestabili, garantendo livelli sotto gli aspetti qualitativi, culturali e professionali adeguati ai bisogni di salute della popolazione e alle necessità del Servizio Socio-Sanitario Regionale. La DGR da ultimo citata resta in vigore per quanto compatibile con le presenti disposizioni.

Le nuove disposizioni troveranno applicazione limitatamente alla durata dell'incarico convenzionale ricoperto dai medici in formazione e non comporteranno sospensioni e/o limitazioni alla borsa di studio che, laddove prevista, continuerà ad essere erogata nelle forme e con le modalità previste a livello nazionale e regionale.



15b9fbc6



**ALLEGATO A     DGR n. 428 del 28 maggio 2026****pag. 6 di 6**

Le nuove modalità di frequenza - che riguarderanno, in maniera uniforme, tutti gli allievi dei corsi attivi ed attivandi - saranno applicate dalla Segreteria Organizzativa del Corso, espletati i necessari allineamenti informatici, e amministrativi, entro 2 mesi dalla pubblicazione del presente atto.



15b9fbc6



(Codice interno: 584101)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 441 del 28 maggio 2026

**Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 20 bis della L.R. n. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL008) // FONDO RISCHI SPESE LEGALI.***[Bilancio e contabilità regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e di cassa mediante prelievo dal Fondo Rischi spese legali in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 26 giugno 2011, n. 118, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30 della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1. del D.Lgs. n. 118/2011 (art. 39, c. 13, D. Lgs. n. 118/2011)".

L'art. 20 bis della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 prevede che, in applicazione dell'art. 46, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011, nel Bilancio di previsione siano iscritti il "*Fondo Rischi spese legali - parte corrente*" ed il "*Fondo Rischi spese legali - parte conto capitale*" per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio sulla base delle modalità stabilite dall'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. n. 118/2011.

In particolare, il comma 3 prevede che tali fondi non siano utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento degli stanziamenti di spesa esistenti, ed il successivo comma 4 attribuisce alla Giunta regionale la competenza a disporre i prelievi dai fondi per l'iscrizione delle relative somme in aumento agli stanziamenti di spesa del bilancio.

A riguardo, è pervenuta alla Direzione Bilancio e Ragioneria la seguente istanza:

- nota del 15.05.2026 prot. n. 274360 dell'Avvocatura regionale con la quale si richiede l'implementazione di competenza e cassa, per l'anno 2026 per complessivi € 28.500,00 di cui € 24.213,00 sul capitolo di nuova istituzione (CNI) 105739/U "*Oneri derivanti da sentenza Corte d'Appello di Venezia n. 95/2026 - Altre spese correnti*" ed € 4.287,00 sul capitolo 104739/U "*Spese per altri interessi passivi - Edilizia*" appartenenti alla Missione 08 "*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*" Programma 02 "*Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare*", mediante prelievo di € 28.500,00 dal capitolo 102220/U "*Fondo rischi spese legali - parte corrente (art. 46, c. 3, D.lgs. 23/06/2011, n.118)*", appartenenti alla Missione 20 "*Fondi e accantonamenti*" Programma 03 "*Altri fondi*".

Tutto ciò premesso si propone di procedere ad apportare:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dall'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dall'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che alle variazioni al Bilancio di previsione siano allegati i prospetti di cui all'Allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" prevede che "*Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario.*".

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della deliberazione di variazione.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 16.12.2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati;

VISTA la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219/2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare le variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dall'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nell'ambito delle prerogative previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di apportare le variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dall'**Allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'Allegato 8 del D.Lgs. n. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato C**, che

- forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
  6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
  7. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto;
  8. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di comunicare la variazione suddetta al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 58, comma 5 della L.R. n. 39/2001;
  9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 441 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 1

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
<i>MISSIONE 08</i>	<i>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</i>				
<b>0802 PROGRAMMA 02</b>	<b>EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE</b>				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+28.500,00	+28.500,00	+0,00	+0,00
<b>TOTALE PROGRAMMA 02</b>	<b>EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE</b>	<b>+28.500,00</b>	<b>+28.500,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 08</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>	<b>+28.500,00</b>	<b>+28.500,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
<i>MISSIONE 20</i>	<i>FONDI E ACCANTONAMENTI</i>				
<b>2003 PROGRAMMA 03</b>	<b>ALTRI FONDI</b>				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-28.500,00	-28.500,00	+0,00	+0,00
<b>TOTALE PROGRAMMA 03</b>	<b>ALTRI FONDI</b>	<b>-28.500,00</b>	<b>-28.500,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	<b>-28.500,00</b>	<b>-28.500,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI MISSIONI</b>		<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE</b>		<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>



4cecc6ef





ALLEGATO B DGR n. 441 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 1

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028  
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	<b>MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>						
	<b>PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE</b>						
	<b>TITOLO 1 - SPESE CORRENTI</b>						
107	INTERESSI PASSIVI	+4.287,00	+4.287,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+24.213,00	+24.213,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
<b>100</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>+28.500,00</b>	<b>+28.500,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
<b>02</b>	<b>TOTALE PROGRAMMA 02</b>	<b>+28.500,00</b>	<b>+28.500,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
<b>08</b>	<b>TOTALE MISSIONE 08</b>	<b>+28.500,00</b>	<b>+28.500,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
	<b>MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI</b>						
	<b>PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI</b>						
	<b>TITOLO 1 - SPESE CORRENTI</b>						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-28.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
<b>100</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>-28.500,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
<b>03</b>	<b>TOTALE PROGRAMMA 03</b>	<b>-28.500,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
<b>20</b>	<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>-28.500,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
	<b>TOTALE VARIAZIONI MISSIONI</b>	<b>+0,00</b>	<b>+28.500,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>



7ca51492





ALLEGATO C DGR n. 441 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>					
<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</b>					
<hr/>					
<i>MISSIONE 08</i>	<i>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</i>				
<hr/>					
<b>0802 PROGRAMMA 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE</b>					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti			
		previsione di competenza	+28.500,00		
		previsione di cassa	+28.500,00		
<b>TOTALE PROGRAMMA 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE</b>		<b>residui presunti</b>			
		<b>previsione di competenza</b>	<b>+28.500,00</b>		
		<b>previsione di cassa</b>	<b>+28.500,00</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>		<b>residui presunti</b>			
		<b>previsione di competenza</b>	<b>+28.500,00</b>		
		<b>previsione di cassa</b>	<b>+28.500,00</b>		
<hr/>					
<i>MISSIONE 20</i>	<i>FONDI E ACCANTONAMENTI</i>				
<hr/>					
<b>2003 PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI</b>					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti			
		previsione di competenza		-28.500,00	
		previsione di cassa		-28.500,00	
<b>TOTALE PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI</b>		<b>residui presunti</b>			
		<b>previsione di competenza</b>		<b>-28.500,00</b>	
		<b>previsione di cassa</b>		<b>-28.500,00</b>	
<b>TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI</b>		<b>residui presunti</b>			
		<b>previsione di competenza</b>		<b>-28.500,00</b>	
		<b>previsione di cassa</b>		<b>-28.500,00</b>	



## ALLEGATO C DGR n. 441 del 28 maggio 2026

pag. 2 di 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>					
	residui presunti				
	previsione di competenza		+28.500,00	-28.500,00	
	previsione di cassa		+28.500,00	-28.500,00	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>					
	residui presunti				
	previsione di competenza		+28.500,00	-28.500,00	
	previsione di cassa		+28.500,00	-28.500,00	

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario



(Codice interno: 583904)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 443 del 28 maggio 2026

**Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 per l'utilizzo della quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 (provvedimento di variazione n. BIL002).**

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese mediante l'utilizzo della quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione 2025.
---

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 26 giugno 2011, n. 118, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30 della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1. del D Lgs. n. 118/2011 (art. 39, c. 13, D. Lgs. n. 118/2011)".

L'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 disciplina tra le altre cose l'applicazione del risultato di amministrazione al bilancio di previsione.

In data 30.04.2026 la Giunta regionale ha approvato il Disegno di legge (DDL n. 8/2026) "*Rendiconto generale della regione per l'esercizio finanziario 2025*" (Progetto di legge n. 70), con cui sono stati determinati fra gli altri:

- il "*Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione*";
- "*Allegato a/1 - Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione*";
- "*Allegato a/2 - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione*";
- "*Allegato a/3 - Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione*".

Il Collegio dei Revisori dei Conti con pec. prot. n. 276312 del 18.05.2026 ha espresso parere favorevole sul citato DDL del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2025 attestando la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.

Con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 5 del 10.02.2026 la Regione del Veneto si è impegnata, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 638 a 643 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, relative alla cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni, ad applicare al Bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore:

a) dal 2026 al 2030, a complessivi euro 163.038.056,16, di cui euro 109.658.056,16, quale limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) del comma 642 dell'art. 1 della Legge n. 199/2025 ed euro 53.380.000,00, quale incremento stabilito ai sensi dell'Allegato VIII alla Legge n. 199/2025;

b) dal 2031 al 2051, a complessivi euro 109.658.056,16, quale limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) del comma 642 dell'art. 1 della Legge n. 199/2025.

Inoltre nella medesima DACR n. 5/2026 si prevedeva che "... il mancato rispetto degli impegni assunti con la presente deliberazione comporta l'applicazione di quanto previsto dalla lettera f) del comma 642 dell'articolo 1 della legge 199/2025" ovvero a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dall'approvazione da parte della Giunta regionale del rendiconto, un importo corrispondente al maggiore utilizzo del risultato di amministrazione applicato in entrata al proprio bilancio.

Il Tavolo per la Verifica degli Adempimenti regionali da ultimo con il verbale della riunione del 19 marzo 2026, sia con riferimento agli extra LEA erogati negli anni 2019-2022 (DGR n. 506 e 507 del 28 aprile 2023) sia alle quote di finanziamento per i contratti di formazione medico specialistica aggiuntivi erogati nella Regione del Veneto dal 2019 al 2024 (DGR n. 383 del 15 aprile 2025), ha rilevato la necessità di dare copertura con risorse ordinarie alle anticipazioni di spesa effettuate a valere sul fondo sanitario regionale.

In merito alle risorse per la copertura, le citate Deliberazioni della Giunta regionale hanno indicato:

- un apposito accantonamento del risultato di amministrazione al 31.12.2022, di cui all'Allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" della L.R. n. 17 del 27 luglio 2023 "Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2022" con riferimento agli extra LEA erogati negli anni 2019-2021 (DGR n. 506 e 507 del 28 aprile 2023);
- con apposito accantonamento del risultato di amministrazione al 31/12/2024, di cui all'Allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione", della L.R. n. 11 del 25 luglio 2025 "Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2024" con riferimento alle quote di finanziamento per i contratti di formazione medico specialistica aggiuntivi erogati nella Regione del Veneto dal 2019 al 2024 (DGR n. 383 del 15 aprile 2025).

Tuttavia l'effettiva disponibilità di tali risorse a favore del SSR è condizionata dalle limitazioni imposte all'utilizzo della quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione.

Con nota prot. n. 170257 del 17 marzo 2026 del Direttore Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, l'Amministrazione regionale ha comunicato al Tavolo per la verifica degli Adempimenti regionali la disponibilità al riversamento integrale in favore del perimetro sanitario regionale, quindi in un'unica soluzione, dell'importo residuo pari a euro 113.767.707,43, qualora avessero avuto esito positivo le interlocuzioni con il Governo, in particolare con il MEF-Rgs, per poter derogare in via straordinaria, solo a tal fine, il tetto massimo della quota di avanzo di amministrazione vincolato/accantonato iscrivibile a bilancio per l'esercizio 2025 (DGR n. 1465 del 20/11/2025).

Preso atto che non si è potuto procedere in tal senso e che le risorse da ristorare al FSR risultano al 31/12/2025 pari ad euro 113.767.707,43, come da tabella sotto riportata:

<b>Restituzione da fare al SSR</b>		
DGR n. 506 del 28/04/2023	Extra LEA 2019 -2021	90.905.992,26
DGR n. 507 del 28/04/2023	Extra LEA 2022	9.076.236,51
DGR n. 383 del 15/04/2025	Contratti di formazione medico specialistica aggiuntivi	38.587.733,29
<b>Totale da Rimborsare al SSR</b>		<b>138.569.962,06</b>
DDR n. 63 del 01/01/2023*	Rimborso parziale	-14.802.254,63
DDR n. 58 del 22/10/2024*	Rimborso parziale	-10.000.000,00
<b>Totale rimborsato al SSR</b>		<b>-24.802.254,63</b>
<b>Totale complessivo ancora da rimborsare al SSR</b>		<b>113.767.707,43</b>

\* **DDR n. 63/2023 e n. 58/2024 della Direzione Programmazione e Controllo SSR**

con la presente deliberazione si ritiene opportuno formalizzare l'impegno della Regione del Veneto a procedere alla restituzione al perimetro sanitario regionale dell'anticipazione degli oneri riferiti agli extra LEA erogati negli anni 2019-2022 e delle quote di finanziamento per i contratti di formazione medico specialistica aggiuntivi erogati nella Regione del Veneto dal 2019 al 2024 a valere sul FSR con la seguente rateizzazione:

- euro 28.000.000,00 nel corso dell'esercizio 2026;
- euro 22.000.000,00 nel corso dell'esercizio 2027;
- euro 22.000.000,00 nel corso dell'esercizio 2028;

- euro 22.000.000,00 nel corso dell'esercizio 2029;
- euro 19.767.707,43 nel corso dell'esercizio 2030.

Al fine di ottemperare alle ripetute osservazioni e richieste del Tavolo per la Verifica degli Adempimenti regionali e all'impegno della Regione formalizzato con nota prot. n. 1702057 dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali del 17 marzo 2026, con nota del 30.04.2026 prot. n. 248959 l'Area Sanità e Sociale richiede l'iscrizione di risorse vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione 2025 per complessivi € 32.182.300,00 di cui:

- € 20.000.000,00 da destinare al finanziamento delle prestazioni extraLEA 2019-2022;
- € 8.000.000,00 da destinare al finanziamento dei contratti di formazione medico specialistica erogati nella Regione del Veneto dal 2019 al 2024;
- € 4.182.300,00 risorse riferite al "Ripiano dello sfondamento del tetto della spesa per dispositivi medici.

Tutto ciò premesso si propone di applicare al Bilancio di previsione 2026-2028 l'importo complessivo di € 32.182.300,00, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dagli **Allegati A e B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dall'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che alle variazioni al bilancio di previsione siano allegati i prospetti di cui all'Allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati D e E**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" prevede che "*Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario.*".

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della deliberazione di variazione.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009";

VISTA la L. n. 199/2025 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 16.12.2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati;

VISTA la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219/2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTO la DGR/DDL n. 8 del 30.04.2026 "Disegno di legge regionale Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2025";

VISTA la DGR n. 311/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 5 del 10.02.2026 "Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 638 a 643, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028", relative alla cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle regioni - impegno della Regione del Veneto ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore all'importo determinato ai sensi del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025"; VISTO l'Allegato A al verbale n. 104 del 14.05.2026 del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto - "Relazione al Bilancio Consuntivo della Giunta regionale 2025" trasmesso con pec. prot. n. 276312 del 18.05.2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di formalizzare l'impegno della Giunta regionale del Veneto a procedere alla restituzione al perimetro sanitario regionale dell'anticipazione degli oneri riferiti agli extra LEA erogati negli anni 2019-2022 e delle quote di finanziamento per i contratti di formazione medico specialistica aggiuntivi erogati nella Regione del Veneto dal 2019 al 2024 a valere sul FSR con la seguente rateizzazione:
  - ◆ euro 28.000.000,00 nel corso dell'esercizio 2026;
  - ◆ euro 22.000.000,00 nel corso dell'esercizio 2027;
  - ◆ euro 22.000.000,00 nel corso dell'esercizio 2028;
  - ◆ euro 22.000.000,00 nel corso dell'esercizio 2029;
  - ◆ euro 19.767.707,43 nel corso dell'esercizio 2030;
3. di apportare le variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dagli **Allegati A e B**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell'ambito delle prerogative previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
4. di apportare le variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dall'**Allegato C**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che la quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione 2025 applicata a bilancio di previsione 2026-2028 con il presente provvedimento è pari a € 32.182.300,00;
6. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'Allegato 8 del D.Lgs. n. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati D e E**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto;
10. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di comunicare la variazione suddetta al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 58, comma 5 della L.R. n. 39/2001;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 443 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 1

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		+32.182.300,00	+0,00	+0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI TITOLI</b>					
<b>TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE</b>					
			+32.182.300,00	+0,00	+0,00



e20f34dc





ALLEGATO B DGR n. 443 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 1

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
<i>MISSIONE 13</i>	<i>TUTELA DELLA SALUTE</i>				
<b>1301 PROGRAMMA 01</b>	<b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA</b>				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+4.182.300,00	+4.182.300,00	+0,00	+0,00
<b>TOTALE PROGRAMMA 01</b>	<b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA</b>	<b>+4.182.300,00</b>	<b>+4.182.300,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
<b>1302 PROGRAMMA 02</b>	<b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA</b>				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+20.000.000,00	+20.000.000,00	+0,00	+0,00
<b>TOTALE PROGRAMMA 02</b>	<b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA</b>	<b>+20.000.000,00</b>	<b>+20.000.000,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
<b>1307 PROGRAMMA 07</b>	<b>ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA</b>				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+8.000.000,00	+8.000.000,00	+0,00	+0,00
<b>TOTALE PROGRAMMA 07</b>	<b>ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA</b>	<b>+8.000.000,00</b>	<b>+8.000.000,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 13</b>	<b>TUTELA DELLA SALUTE</b>	<b>+32.182.300,00</b>	<b>+32.182.300,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
<i>MISSIONE 20</i>	<i>FONDI E ACCANTONAMENTI</i>				
<b>2001 PROGRAMMA 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-32.182.300,00	+0,00	+0,00	+0,00
<b>TOTALE PROGRAMMA 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>	<b>-32.182.300,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	<b>-32.182.300,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI MISSIONI</b>		<b>+0,00</b>	<b>+32.182.300,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE</b>		<b>+0,00</b>	<b>+32.182.300,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>



e2719141





ALLEGATO C DGR n. 443 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 2

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028  
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	<b>MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE</b>						
	<b>PROGRAMMA 01 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA</b>						
	<b>TITOLO 1 - SPESE CORRENTI</b>						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+4.182.300,00	+4.182.300,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
<b>100</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>+4.182.300,00</b>	<b>+4.182.300,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
<b>01</b>	<b>TOTALE PROGRAMMA 01</b>	<b>+4.182.300,00</b>	<b>+4.182.300,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
	<b>PROGRAMMA 02 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA</b>						
	<b>TITOLO 1 - SPESE CORRENTI</b>						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+20.000.000,00	+20.000.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
<b>100</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>+20.000.000,00</b>	<b>+20.000.000,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
<b>02</b>	<b>TOTALE PROGRAMMA 02</b>	<b>+20.000.000,00</b>	<b>+20.000.000,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
	<b>PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA</b>						
	<b>TITOLO 1 - SPESE CORRENTI</b>						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+8.000.000,00	+8.000.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
<b>100</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>+8.000.000,00</b>	<b>+8.000.000,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>
<b>07</b>	<b>TOTALE PROGRAMMA 07</b>	<b>+8.000.000,00</b>	<b>+8.000.000,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>	<b>+0,00</b>



94a6ad71



## ALLEGATO C DGR n. 443 del 28 maggio 2026

pag. 2 di 2

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
13	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE TOTALE MISSIONE 13	+32.182.300,00	+32.182.300,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+32.182.300,00	+32.182.300,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00



94a6ad71







ALLEGATO E DGR n. 443 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 2

## VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
<hr/>						
MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE					
<hr/>						
<b>1301 PROGRAMMA 01 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA</b>						
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+4.182.300,00		
		previsione di cassa		+4.182.300,00		
<b>TOTALE PROGRAMMA 01 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA</b>		<b>residui presunti</b>				
		<b>previsione di competenza</b>		<b>+4.182.300,00</b>		
		<b>previsione di cassa</b>		<b>+4.182.300,00</b>		
<hr/>						
<b>1302 PROGRAMMA 02 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA</b>						
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+20.000.000,00		
		previsione di cassa		+20.000.000,00		
<b>TOTALE PROGRAMMA 02 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA</b>		<b>residui presunti</b>				
		<b>previsione di competenza</b>		<b>+20.000.000,00</b>		
		<b>previsione di cassa</b>		<b>+20.000.000,00</b>		
<hr/>						
<b>1307 PROGRAMMA 07 ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA</b>						
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+8.000.000,00		
		previsione di cassa		+8.000.000,00		
<b>TOTALE PROGRAMMA 07 ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA</b>		<b>residui presunti</b>				
		<b>previsione di competenza</b>		<b>+8.000.000,00</b>		
		<b>previsione di cassa</b>		<b>+8.000.000,00</b>		



427b7bdd



## ALLEGATO E DGR n. 443 del 28 maggio 2026

pag. 2 di 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
<b>TOTALE MISSIONE 13</b>	<b>TUTELA DELLA SALUTE</b>	residui presunti				
		previsione di competenza		+32.182.300,00		
		previsione di cassa		+32.182.300,00		
<i>MISSIONE 20</i>	<i>FONDI E ACCANTONAMENTI</i>					
<b>2001 PROGRAMMA 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-32.182.300,00	
<b>TOTALE PROGRAMMA 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-32.182.300,00	
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-32.182.300,00	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		residui presunti				
		previsione di competenza		+32.182.300,00		
		previsione di cassa		+32.182.300,00	-32.182.300,00	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		residui presunti				
		previsione di competenza		+32.182.300,00		
		previsione di cassa		+32.182.300,00	-32.182.300,00	

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario



(Codice interno: 583905)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 444 del 28 maggio 2026

**Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di concessioni faunistico-venatorie nella causa pendente avanti al Tribunale di Venezia, R.G. n. 1340/2024.**

*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 583906)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 445 del 28 maggio 2026

**Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di concessioni faunistico-venatorie nella causa pendente avanti al Tribunale di Venezia, RG n. 852/2024.**

*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 583907)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 446 del 28 maggio 2026

**Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.**

*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 583908)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 447 del 28 maggio 2026

**Integrazione del patrocinio nel giudizio d'appello radicato avanti al Tribunale di Vicenza (R.G. n. 4336/2025).**  
*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 583909)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 448 del 28 maggio 2026

**Integrazione del patrocinio nel giudizio radicato avanti al Giudice di Pace di Venezia (R.G. n. 2660/2023).**  
*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 583910)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 449 del 28 maggio 2026

**N. 28 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Ordinaria, Tributaria e Amministrativa.**

*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 583911)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 450 del 28 maggio 2026

**Ipotesi Contratto Decentrato Integrativo per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale - istituti di partecipazione sindacale e parte economica, triennio 2026-2028. Autorizzazione alla firma (art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.).**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, la Giunta regionale autorizza il Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica a firmare, in via definitiva, l'Ipotesi di Contratto Decentrato Integrativo per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale - istituti di partecipazione sindacale e parte economica, relativamente al triennio 2026-2028, sottoscritta in data 30 aprile 2026.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 47 del 5 febbraio 2026 la Giunta regionale ha confermato i soggetti che compongono la Delegazione Trattante di Parte Pubblica per l'annualità 2026 rispettivamente nelle persone del Segretario Generale della Programmazione, con funzioni di Presidente, e del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, con funzioni di componente, prevedendo altresì che, in caso di assenza di quest'ultimo, sia designato quale vicario il Direttore dell'Unità Organizzativa "Gestione Economica del Personale e degli Incarichi - Rapporti con OO.SS."

Con il medesimo provvedimento sono state individuate le principali tematiche da affrontare nel corso della stagione contrattuale 2026 e, contestualmente, definite le direttive per la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, cui la stessa doveva attenersi nella conduzione delle trattative.

Al riguardo, l'Amministrazione regionale ha avviato la discussione tecnica sul nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo sin dai primi mesi dell'anno in corso, anticipando, nei fatti, la sottoscrizione del nuovo CCNL dell'Area Funzioni Locali della dirigenza per il triennio 2022-2024, avvenuta lo scorso 23 febbraio 2026, in modo da poter addivenire all'accordo oggetto del presente provvedimento in tempi estremamente celeri rispetto alla sottoscrizione definitiva del Contratto nazionale.

Sulla base di tali premesse, le Delegazioni Trattanti di Parte Pubblica e di Parte Sindacale, in apposito tavolo di trattativa tenutosi ai sensi degli artt. 7, 8 e 21 del succitato CCNL dell'Area Funzioni Locali della dirigenza per il triennio 2022-2024, sono addivenute, nella seduta contrattuale del 30 aprile 2026, alla sottoscrizione dell'Ipotesi di Contratto Decentrato Integrativo per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale - istituti di partecipazione sindacale e parte economica, relativamente al triennio 2026-2028, che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato A**) e della quale si va ad autorizzare la sottoscrizione definitiva.

L'Ipotesi di Contratto Decentrato indica la destinazione delle risorse stabili e variabili disponibili nel Fondo per il trattamento di posizione e di risultato della dirigenza, adeguando contestualmente gli importi del trattamento economico tabellare del trattamento di posizione agli incrementi disposti dal succitato CCNL per il triennio 2022-2024, definendo ulteriori istituti di carattere economico, ivi compresa la destinazione di una quota del Fondo per le politiche di welfare aziendale e definendo, preliminarmente, anche gli istituti di partecipazione sindacale.

In ulteriori tavoli tecnici e di trattativa saranno definiti anche gli istituti di carattere normativo per il medesimo personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale, al fine di addivenire, dopo la sottoscrizione della relativa integrazione contrattuale, ad un unico Contratto Decentrato Integrativo - economico e normativo - per il triennio 2026-2028.

Al riguardo, va da ultimo evidenziato che, con nota prot. n. 263501 dell'11 maggio 2026, il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione del Veneto ha attestato la compatibilità dell'Ipotesi di Accordo in argomento, in particolare in ordine alla conformità della stessa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, certificando altresì la coerenza e veridicità dei contenuti e dei dati della relazione illustrativa.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

## LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 1, comma 800 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 32 del 27 gennaio 2026, con cui è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2026-2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 5 febbraio 2026;

VISTO il CCNL del 23 febbraio 2026 relativo al personale dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, nonché le norme dei Contratti collettivi antecedenti dallo stesso non abrogate o sostituite;

VISTA la nota del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione del Veneto prot. n. 263501 dell'11 maggio 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che in apposito tavolo di trattativa tenutosi ai sensi degli artt. 7, 8 e 21 del CCNL dell'Area Funzioni Locali della dirigenza per il triennio 2022-2024, le Delegazioni Trattanti di Parte Pubblica e di Parte Sindacale sono avvenute, nella seduta contrattuale del 30 aprile 2026, alla sottoscrizione dell'Ipotesi di Contratto Decentrato Integrativo per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale;
3. di prendere atto che il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione del Veneto, con nota dell'11 maggio 2026, ha attestato la compatibilità dell'Ipotesi sottoscritta di Contratto Decentrato Integrativo per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale, in particolare in ordine alla conformità della stessa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, certificando altresì la coerenza e veridicità dei contenuti e dei dati della relazione illustrativa;
4. di autorizzare il Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, individuato nella persona del Segretario Generale della Programmazione, giusta Deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 5 febbraio 2026, alla firma definitiva dell'Ipotesi del Contratto Decentrato Integrativo per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale - istituti di partecipazione sindacale e parte economica, relativamente al triennio 2026-2028, sottoscritta in data 30 aprile 2026, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 450 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 16



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

IPOTESI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO  
PER IL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA  
- ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E PARTE ECONOMICA TRIENNIO 2026-2028

fra

REGIONE DEL VENETO – GIUNTA REGIONALE  
e

OO.SS. TERRITORIALI





f19196cf





## ALLEGATO A DGR n. 450 del 28 maggio 2026

pag. 2 di 16

**La Delegazione trattante di parte pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale, riunitesi in data 30 aprile 2026 hanno convenuto sulla seguente Ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale della Giunta regionale appartenente all'area della dirigenza, relativa agli istituti di partecipazione sindacale e alla parte economica triennio 2026-2028.**

Delegazione trattante di Parte pubblica	Nominativi	Firma
Presidente	Maurizio GASPARIN	
Componente	Michele PELLOSO	

Delegazione trattante di Parte sindacale	Nominativi	Firma
C.G.I.L. F.P. Regionale e Aziendale		
C.I.S.L. F.P. Regionale e Aziendale	Mario MANENTE -delegata: Silvia Carraretto- Luigi ZANIN	 Sottoscrizione in modalità videoconferenza e confermata a mezza mail.
U.I.L. - F.P.L. Regionale e Aziendale	Mario RAGNO	
FEDIRETS		
o FEDIR (già sezione di Fedirets) Territoriale e Aziendale	Paola Maria MENNI Roberto BARANI	Sottoscrizione in modalità videoconferenza e confermata a mezza mail.
o DIRETS (già sezione di Fedirets) Area Direr-Sidirss	M. Patrizia PETRALIA	
o DIRETS (già sezione di Fedirets) Area Direl	Guido CUNICO	Sottoscrizione in modalità videoconferenza e confermata a mezza mail.



f19196cf



## SOMMARIO

## TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI E RELAZIONI SINDACALI

Art. 1 – Campo di applicazione, validità e durata .....	pag. 2
Art. 2 – Conferma del sistema delle relazioni sindacali .....	pag. 2
Art. 3 – Diritti sindacali .....	pag. 3
Art. 4 – Modalità di utilizzo dei permessi sindacali .....	pag. 3
Art. 5 – Relazioni sindacali .....	pag. 3
Art. 6 – Informazione .....	pag. 3
Art. 7 – Confronto e contrattazione decentrata integrativa .....	pag. 4
Art. 8 – Organismo paritetico per l'innovazione .....	pag. 4

## TITOLO II - ISTITUTI ECONOMICI

Art. 9 – Quantificazione delle risorse decentrate .....	pag. 5
Art. 10 – Destinazione delle risorse decentrate allocate sul fondo .....	pag. 6
Art. 11 – Differenziazione e variabilità della retribuzione di risultato .....	pag. 7
Art. 12 – Clausola di salvaguardia economica .....	pag. 7
Art. 13 – Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie .....	pag. 9
Art. 14 – Definizione fasce retributive degli incarichi dirigenziali .....	pag. 9
Art. 15 – Personale dirigenziale in distacco sindacale .....	pag. 10
Art. 16 – Incarichi ad interim .....	pag. 10
Art. 17 – Disciplina Incentivi per funzioni tecniche .....	pag. 11
Art. 18 – Welfare integrativo .....	pag. 11

## Allegati:

- a) Quadro nuove pesature incarichi dirigenziali



f19196cf



**Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dell'Area della Dirigenza della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2024-2026. Parte normativa e parte economica.**

**PREMESSE**

In data 23 febbraio 2026 è stato sottoscritto in via definitiva il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali con qualifica dirigenziale relativo al triennio 2022-2024. Con il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, recependo automaticamente e senza necessità di una loro trascrizione gli istituti contrattuali di nuova definizione già puntualmente disciplinati nel CCNL, confermando gli istituti non oggetto di novazione ma tutt'oggi vigenti rinvenibili in Contratti Nazionali precedenti ed integrando quelli di nuova o vecchia definizione oggetto di contrattazione decentrata, si va a sostituire il precedente accordo integrativo e le sue appendici contrattuali.

**TITOLO I**

**DISPOSIZIONI GENERALI E RELAZIONI SINDACALI**

**Art. 1 – Campo di applicazione, validità e durata**

1. Il presente contratto, sottoscritto ai sensi degli artt. 7 e 8 del CCNL dell'Area delle Funzioni Locali 2022-2024, ha durata triennale, disciplina tutte le materie su cui il citato contratto e le precedenti disposizioni contrattuali nazionali non disapplicate o sostituite dallo stesso prevedono la contrattazione decentrata e si applica al personale della Giunta regionale della Regione del Veneto inquadrato nell'Area dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e, salva diversa specificazione, a tempo determinato.
2. Al personale comandato in entrata cui venga conferito un incarico presso la Giunta regionale si applica il presente contratto, salva eventuale applicazione di specifiche norme di miglior favore vigenti.
3. Gli effetti giuridici ed economici del presente contratto conservano la loro efficacia fino alla sottoscrizione definitiva di un successivo contratto decentrato integrativo, mentre, per quanto attiene all'utilizzo delle risorse il presente contratto, lo stesso può essere oggetto di verifica annuale.
4. In caso di entrata in vigore di nuovo CCNL le eventuali norme sopravvenute che una delle parti ritenga incompatibili con le disposizioni del presente contratto saranno oggetto di confronto tra le parti al fine di definire le soluzioni ritenute maggiormente idonee.
5. Gli istituti a contenuto economico e normativo con carattere vincolato ed automatico sono applicati entro trenta giorni dalla data di stipulazione.

**Art. 2 – Conferma del sistema delle relazioni sindacali**

1. Nel condividere gli obiettivi, i principi e gli strumenti indicati nel CCNL 2022-2024, con il presente Contratto decentrato integrativo le parti si impegnano a darvi attuazione nell'ambito di un Sistema di relazioni sindacali costruttive, trasparenti, improntate a correttezza e orientate alla prevenzione dei conflitti, nella collaborazione piena del perseguimento delle finalità della amministrazione e del miglioramento delle modalità di lavoro della dirigenza sempre più consapevole delle nuove sfide e responsabilità che il prossimo sistema delle nuove autonomie richiede.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali si realizzano gli obiettivi di contemperare il miglioramento del servizio pubblico reso dalla Regione con gli interessi dei lavoratori anche attraverso il perseguimento della sicurezza e del miglioramento delle condizioni di lavoro, della crescita professionale attraverso una specifica e aggiornata formazione, nonché attraverso l'assunzione di processi di innovazione tecnologica e organizzativa e di riforma dell'apparato che favoriscano modalità di lavoro che permettano una reale armonizzazione tra vita lavorativa e vita privata e familiare.



**ALLEGATO A DGR n. 450 del 28 maggio 2026**

pag. 5 di 16

3. Eventuali comportamenti ritenuti da una delle parti non conformi ai principi di legge o del CCNL saranno oggetto di verifica congiunta per individuare in via preventiva le possibili soluzioni.
4. Al fine di favorire la semplificazione procedurale, le parti concordano circa la possibilità di utilizzare, su proposta della parte datoriale o di una o più organizzazioni sindacali di cui all'art. 7 comma 2 del CCNL 2022-2024, modalità di riunioni anche da remoto o miste, in presenza e da remoto.

**Art. 3 - Diritti sindacali**

1. I dirigenti destinatari del CCNL dell'Area Funzioni Locali 2022-2024 hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, anche in modalità telematica ed in videoconferenza, alle assemblee sindacali secondo le modalità e per il numero di ore annue retribuite pro-capite previste dal CCNQ vigente in materia di prerogative e permessi sindacali.
2. L'Amministrazione fornisce i locali idonei per lo svolgimento dell'assemblea compatibilmente con le attività di servizio e/o s'impegna, qualora non fossero disponibili spazi dell'Ente, ad individuare altri ambienti idonei, convenzionandosi con altri enti o a proprie spese ed inoltre assicura idoneo locale per le attività della RSA e per ciascuna delle OO.SS. rappresentative, ivi comprese le necessarie attrezzature.
3. Saranno messe a disposizione della RSA e delle OO.SS. apposite bacheche in luoghi di facile accesso e consultazione al personale per garantire il diritto di affissione del materiale di interesse strettamente sindacale e lavorativo, favorendo, ove disponibili, l'utilizzo di sistemi informativi.

**Art. 4 – Modalità di utilizzo dei permessi sindacali**

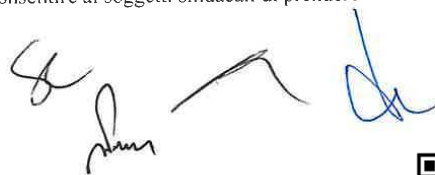
1. Le RSA e OO.SS. gestiscono il monte ore dei permessi sindacali, per la parte di propria competenza, nei limiti quantificati annualmente dall'amministrazione, in conformità alla disciplina prevista dal CCNQ del 9 ottobre 2009.
2. Nel rispetto del limite orario massimo consentito, le organizzazioni sindacali possono indire assemblee comunicando alla Struttura regionale competente in materia di Risorse umane la data fissata per l'assemblea del personale, il luogo e l'orario di svolgimento con un preavviso di 3 giorni, l'indicazione della tipologia di permesso richiesta ed i nominativi dei dirigenti sindacali che intendono fruire dei permessi.
3. I dirigenti individuati quali rappresentanti sindacali sono tenuti ad informare la Struttura di appartenenza in merito alla necessità di utilizzo del permesso sindacale, prima di assentarsi dal luogo di lavoro.
4. Il dirigente operante fuori dalla sede presso cui si svolge l'assemblea è autorizzato ad assentarsi dal lavoro per il tempo necessario al raggiungimento della sede e alla partecipazione all'assemblea stessa, previa comunicazione al direttore responsabile.

**Art. 5 - Relazioni sindacali**

1. Le relazioni sindacali si articolano nei seguenti modelli relazionali: l'informazione, il confronto, l'Organismo paritetico per l'innovazione e la contrattazione integrativa.
2. I vari modelli relazionali sono mirati ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale delle Amministrazioni in materia di organizzazione, o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero finalizzate a garantire adeguati diritti, e possono realizzarsi anche attraverso l'Organismo paritetico per l'innovazione di cui all'art. 8 seguente.

**Art. 6 – Informazione**

1. L'informazione, presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei suoi strumenti, è resa preventivamente in forma scritta dall'Amministrazione regionale ai soggetti sindacali ai sensi dell'art. 4 del CCNL 2022-2024.
2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti, l'informazione consiste nella preventiva trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'Amministrazione, nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali di prendere



- conoscenza della questione trattata e di esaminarla, per poter valutare il potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.
3. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali gli artt. 20 e 21 del CCNL 2022-2024 prevedano il confronto o la contrattazione collettiva integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.
  4. Sono, altresì, oggetto di sola informazione gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, ivi incluso il Piano triennale dei fabbisogni del personale ed ogni altro atto per il quale la legge preveda il diritto di informativa alle organizzazioni sindacali.
  5. L'informazione deve essere resa almeno cinque giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti, con inoltro dei dati e degli elementi conoscitivi mediante posta elettronica alle caselle ufficiali delle OO.SS.
  6. In caso di informativa relativa al Piano triennale dei fabbisogni di personale e alle sue modalità attuative è comunque necessario indire un incontro di approfondimento con i soggetti sindacali titolari della contrattazione collettiva integrativa.
  7. Sono, inoltre, oggetto di sola informazione semestrale i dati relativi alle dotazioni organiche e alle procedure concorsuali programmate, nonché i dati sui contratti a tempo determinato, i dati sulle assenze del personale di cui all'art. 29 (Misure per disincentivare elevati tassi di assenza del personale) del CCNL 17.12.2020, i dati sugli andamenti formativi, nonché l'affidamento a soggetti terzi di attività dell'amministrazione in assenza di trasferimento del personale.
  8. Le parti si impegnano altresì a dare effettiva attuazione a quanto previsto dall'art. 27 bis della L.R. n. 54/2012, così come introdotto dalla L.R. n. 14/2016 (istituti di partecipazione).

#### Art. 7 – Confronto e contrattazione decentrata integrativa

1. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie indicate all'art. 20 del CCNL 2022-2024 al fine di consentire ai soggetti sindacali di cui all'art. 7, comma 2, del CCNL di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'Amministrazione intende adottare, sulle materie indicate all'art. 20 del medesimo CCNL.
2. Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali, di cui al comma 1 del presente articolo, degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per l'informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, tra Amministrazione e soggetti sindacali si avvia il confronto se, entro 5 giorni lavorativi dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro, se richiesto, deve comunque avvenire non oltre 10 giorni lavorativi dalla richiesta, anche con modalità telematiche. L'incontro può anche essere proposto dall'Amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione e di norma deve essere calendarizzato non oltre 10 giorni lavorativi dalla trasmissione della proposta del documento su cui avviare il confronto. Tale termine vale anche se la richiesta di confronto proviene dalle parti sindacali.
3. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a trenta giorni. Al termine del confronto, redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse, l'amministrazione può procedere all'adozione dei provvedimenti nelle materie oggetto del medesimo.
4. I soggetti, i tempi e le procedure della contrattazione decentrata integrativa sono quelli analiticamente descritti agli articoli 7 e 8 del CCNL 2022-2024, mentre le materie oggetto di contrattazione sono quelle indicate all'art. 21 del medesimo CCNL.

#### Art. 8 – Organismo paritetico per l'innovazione

1. Presso la Giunta regionale, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del CCNL 2022-2024, viene riattivato e raggiornato l'Organismo paritetico per l'Innovazione di cui all'art. 6 del medesimo CCNL, ai fini di consentire un coinvolgimento partecipativo delle OO.SS. della dirigenza su tutto ciò che abbia una dimensione progettuale innovativa, complessa o sperimentale, di carattere organizzativo dell'ente e ne viene eventualmente aggiornata la composizione.
2. L'organismo di cui al presente articolo è la sede in cui si attivano stabilmente relazioni aperte e collaborative su attività aventi un impatto sull'organizzazione, innovazione anche tecnologica, miglioramento dei servizi, della promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere.




organizzativo, anche con riferimento al lavoro agile, alle politiche formative, allo stress lavorativo correlato e di fenomeni di burn-out, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e su cambiamenti conseguenti a percorsi di transizione ecologica e digitale, al fine di formulare proposte all'amministrazione o alle parti negoziali della contrattazione integrativa.

3. L'organismo paritetico per l'innovazione:
  - a) ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali titolari della contrattazione integrativa, nonché da una rappresentanza dell'amministrazione, con rilevanza pari alla componente sindacale;
  - b) si riunisce obbligatoriamente almeno tre volte l'anno e, comunque, ogniqualvolta l'amministrazione o le organizzazioni sindacali di cui all'art. 7, comma 2, lett. a) del CCNL 2022-2024 manifestino un'intenzione di progettualità organizzativa innovativa, complessa per modalità e tempi di attuazione, e sperimentale;
  - c) può trasmettere proprie proposte progettuali, all'esito dell'analisi di fattibilità, alle parti negoziali della contrattazione integrativa, sulle materie di competenza di quest'ultima, o all'amministrazione;
  - d) svolge analisi, indagini e studi, e può esprimere pareri non vincolanti in riferimento a quanto previsto dall'art. 29 del CCNL dell'Area delle Funzioni Locali del 17.12.2020, che disciplina le misure per disincentivare elevati tassi di assenza del personale;
  - e) redige un report annuale delle proprie attività.
4. All'Organismo paritetico per l'innovazione possono essere inoltrati progetti e programmi dalle organizzazioni sindacali titolari della contrattazione integrativa e dall'amministrazione. In tali casi, l'organismo paritetico si esprime sulla loro fattibilità.
5. Costituiscono oggetto di informazione, nell'ambito dell'organismo di cui al presente articolo, gli andamenti occupazionali del personale, i dati sui contratti a tempo determinato, i dati sulle assenze del personale, i dati sugli andamenti formativi, nonché l'affidamento a soggetti terzi di attività dell'amministrazione in assenza di trasferimento del personale.
6. L'Organismo paritetico per l'Innovazione, una volta formalmente insediato, adotta un regolamento che ne disciplina il funzionamento, ivi compresi i quorum funzionali e deliberativi.

## TITOLO II ISTITUTI ECONOMICI

### Art. 9 – Quantificazione delle risorse decentrate

1. A decorrere dalla data di sottoscrizione definitiva del CCNL 2022-2024 e con le decorrenze nello stesso indicate, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza sono stabilmente incrementate.
2. Nello specifico, il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 24 del CCNL 23.02.2026 è stabilmente incrementato dei seguenti importi percentuali da calcolarsi sul monte salari anno 2021 relativo ai dirigenti della Giunta regionale:
  - 3,05% a decorrere dal 1.01.2024, pari ad € 299.850,62 (quota parte dei quali destinata, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del CCNL 2022/2024, all'incremento – a decorrere dal 1.01.2024, di € 1.792,44 dell'importo annuo lordo della retribuzione di posizione stabilito per tutte le posizioni dirigenziali dal precedente CCDI 2024/2026);
  - ulteriore 0,22% del monte salari 2021 a decorrere dal 1.01.2025, con oneri sostenuti a valere sul bilancio dell'ente, ad incremento della parte variabile del fondo da destinarsi alla retribuzione di risultato, pari ad € 21.628,57.
3. Alla retribuzione di risultato continuerà ad essere destinato non meno del 15% delle risorse del fondo, ivi comprese le risorse incrementali. Adempiuta tale prescrizione non oggetto di modifica o aggiornamento da parte del CCNL 2022-2024, le parti concordano la definizione dei nuovi valori del trattamento economico di natura fissa e continuativa (stipendio tabellare e/o retribuzione di posizione) sui quali calcolare i valori della retribuzione di risultato, anche variando gli stessi in ordine ai diversi incarichi conferiti ai dirigenti ed applicando per i Direttori d'Area le puntuali disposizioni contenute nell'appendice contrattuale del 20 dicembre 2021.



4. La tabella di cui all'Allegato A) al presente contratto decentrato integrativo contiene i nuovi valori del trattamento economico riconosciuto ai dirigenti della Giunta regionale a decorrere dalla prima mensilità stipendiale successiva alla definitiva sottoscrizione dello stesso, fermo restando il diritto alla corresponsione del trattamento economico arretrato derivante dalla mera applicazione delle clausole del succitato CCNL 2022-2024.
5. Dall'anno 2026 la Regione del Veneto – Giunta regionale – costituirà annualmente il Fondo destinato alla retribuzione di posizione ed alla retribuzione di risultato delle posizioni dirigenziali, entro i nuovi limiti finanziari previsti dalla vigente normativa, anche contrattuale, in materia, con le seguenti risorse:
  - a. unico importo annuale, di cui all'art. 57 del CCNL 17.12.2020 e all'art. 24 del CCNL del 23.02.2026, nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili – negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs n. 165/2001 - destinate alla retribuzione di posizione e di risultato, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del medesimo anno;
  - b. risorse previste da disposizioni di legge, ivi comprese quelle di cui all'art. 24, comma 3, del D.Lgs n. 165/2001;
  - c. un importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio dall'anno 2026, compresa la quota di tredicesima mensilità. L'importo confluisce stabilmente nel Fondo, dall'anno successivo alla cessazione dal servizio, in misura intera in ragione d'anno. Solo per tale anno successivo, nel Fondo confluiscono altresì i ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni. Tali incrementi devono essere compatibili con le vigenti disposizioni normative quali, alla data di sottoscrizione del presente contratto, l'art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017;
  - d. le somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione ai sensi dell'art. 60 del CCNL del 17.12.2020;
  - e. risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti e nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili, nonché di quelle contrattuali e normative nazionali;
  - f. gli incrementi di cui al precedente comma 2.
6. Le risorse del Fondo di cui al presente articolo sono annualmente ed integralmente destinate a retribuzione di posizione e di risultato.
7. Come dettagliatamente specificato al successivo art. 14, eventuali risorse finalizzate alla retribuzione di posizione che, in un determinato anno, non sia stato possibile utilizzare integralmente per tale finalità, andranno ad incrementare, per il medesimo anno, le risorse destinate alla retribuzione di risultato. Qualora l'integrale destinazione delle risorse in un determinato anno non risulti oggettivamente possibile, gli importi residui incrementano una tantum le risorse destinate a retribuzione di risultato del Fondo dell'anno successivo, compatibilmente con le disposizioni contrattuali e normative vigenti.

#### Art. 10 – Destinazione delle risorse decentrate allocate sul fondo

1. Le risorse destinate annualmente alla remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti della Giunta regionale (compreso il personale dirigenziale assunto a tempo determinato o comandato in entrata ed escluso il medesimo personale comandato in uscita, nonché quello in aspettativa senza diritto alla retribuzione o per incarico presso altro ente) vengono determinate con atto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale. L'eventuale preliminare quantificazione provvisoria è legata anche alla possibile applicabilità delle disposizioni di cui all'ultimo periodo dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019 e del D.P.C.M. del 3 settembre 2019 nello stesso richiamato che consentirebbero, per le regioni annualmente considerate virtuose in base a specifici parametri ministeriali, e nei termini di vigenza della medesima disposizione, di aumentare temporaneamente il fondo, rispetto al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017, in caso il numero dei dirigenti effettivamente in servizio al termine di un determinato anno solare fosse superiore di quelli in servizio al 31.12.2018.



**ALLEGATO A DGR n. 450 del 28 maggio 2026**

pag. 9 di 16

2. La retribuzione di risultato, ferme restando le regole dettate in sede di definizione del piano triennale della Performance e dei suoi documenti attuativi, compete unicamente ai dirigenti che abbiano prestato effettivo servizio con incarico presso le Strutture della Giunta regionale per almeno 180 giorni nell'anno solare di riferimento.
3. La pesatura delle Unità Organizzative ai fini della loro graduazione su due livelli retributivi è effettuata sulla base di elementi oggettivi definiti dall'articolo 9, comma 4, dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i. e la stessa andrà eventualmente rivista in occasione di processi riorganizzativi complessivi delle varie articolazioni organizzative della Giunta regionale.

**Art. 11 – Differenziazione e variabilità della retribuzione di risultato**

1. La retribuzione di risultato ai dirigenti della Giunta regionale è attribuita sulla base dei diversi livelli di valutazione della performance conseguiti dai dirigenti stessi in coerenza con il Piano della Performance all'epoca vigente, fermo restando che la relativa erogazione può avvenire, nel rispetto delle vigenti previsioni di legge in materia, solo a seguito del conseguimento di una valutazione positiva.
2. Le parti concordano che nell'ambito di quanto previsto al comma 1, in applicazione dell'art. 12 del CCNL 2022-2024, ai dirigenti che conseguano le valutazioni più elevate, in base al sistema di valutazione adottato dall'amministrazione, può essere attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato del 30% rispetto al valore medio pro capite delle risorse effettivamente destinate alla retribuzione di risultato.
3. Le parti concordano di applicare il presente articolo nell'ambito dei Direttori di Direzione/SDP e di Unità Organizzativa.
4. Nello specifico, fermo restando l'attuale sistema di misurazione e valutazione della Performance (o sue modifiche in data successiva a quella di sottoscrizione definitiva del presente Accordo) e del collocamento nelle varie fasce di merito sulla scorta della valutazione conseguita da ciascun dirigente, in sede di Comitato dei Direttori di cui all'art. 16 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. saranno individuati n. 1 dirigente titolare di incarico di Direttore di Unità Organizzativa e n. 1 dirigente titolare di incarico di Direttore di Direzione cui attribuire la maggiorazione di cui al comma 2.
5. In caso di mancato raggiungimento – desunto dal processo verbale della relativa seduta del Comitato dei Direttori – della maggioranza assoluta dei voti espressi, non si darà corso al riconoscimento economico in argomento.
6. In caso di ex aequo tra più dirigenti con medesimo incarico organizzativo, prevarrà la proposta votata dal Segretario Generale della Programmazione.
7. La quantificazione economica della maggiorazione è così determinata:
 

a) valore complessivo risorse economiche destinate alla retribuzione di risultato ex art. 13, comma 1, lett. b) del presente CCDI:	€ 1.660.893,95
b) n° convenzionale dirigenti (uguale alla dotazione organica dirigenziale):	161
c) Valore medio pro-capite (a : b):	€ 10.316,11
d) 30% del valore medio pro-capite (€ 10.316,11 * 30%):	€ 3.094,83
8. Tale maggiorazione economica del premio di risultato sarà attribuita con la stessa mensilità di erogazione, alla generalità dei dirigenti, della retribuzione di risultato (di norma con il mese di maggio dell'anno successivo a quello cui si riferisce il processo di valutazione), o successivamente qualora la scelta operata in sede del Comitato dei Direttori venga formalizzata con tempistiche non compatibili con le relative elaborazioni stipendiali.

**Art. 12 – Clausola di salvaguardia economica**

1. Ai sensi dell'art. 31 del CCNL 2016-2018 - tutt'ora vigente, non essendo stato oggetto di disapplicazione o sostituzione da parte del CCNL 2019-2021 né da parte del CCNL 2022-2024 – nel caso in cui, a seguito di processi di riorganizzazione successivi alla sottoscrizione definitiva del CCNL 2016-2018 che abbiano comportato la revoca dell'incarico dirigenziale in corso – con esclusione pertanto dei processi di riorganizzazione susseguenti a naturale scadenza degli incarichi conferiti dalla Giunta regionale, quale quello da porsi in essere indicativamente a decorrere dal 1° luglio 2026,



## ALLEGATO A DGR n. 450 del 28 maggio 2026

pag. 10 di 16

conseguente alla riorganizzazione complessiva delle Strutture regionali per l'avvio della XII<sup>a</sup> legislatura – al dirigente di ruolo cui sia conferito un nuovo incarico, tra quelli previsti dalla struttura organizzativa regionale, con retribuzione di posizione di importo inferiore a quella connessa al precedente incarico, è riconosciuto un differenziale della sola retribuzione di posizione secondo i criteri di seguito indicati, con risorse a carico del fondo per il trattamento di posizione e di risultato della dirigenza.

2. Il differenziale di cui al comma 1 è stabilito in una percentuale pari al 50% del differenziale tra il valore della retribuzione di posizione originaria e quello del nuovo incarico.
3. Il differenziale è riconosciuto, permanendo l'incarico con retribuzione di posizione inferiore, fino alla data di scadenza originaria dell'incarico precedentemente ricoperto. Nei due anni successivi a tale data, permanendo l'incarico con retribuzione di posizione inferiore, il valore originariamente attribuito si riduce di 1/3 il primo anno, di un ulteriore terzo il secondo anno e cessa di essere corrisposto dall'anno successivo<sup>1</sup>.
4. Nessun diritto all'applicazione della presente clausola di salvaguardia spetta alla scadenza naturale dell'incarico conferito dalla Giunta regionale. Ciò anche nel caso, ad esempio per diverse decorrenze iniziali degli incarichi, altri incarichi conferiti ad alcuni dirigenti regionali possano essere oggetto di proroga, non ravvisandosi nei casi di mancata proroga la fattispecie della revoca, ma il semplice avvicendamento di incarichi a naturale scadenza degli stessi.
5. Il presente istituto non trova applicazione in caso di revoca anticipata di incarichi affidati a personale comandato in entrata che autonomamente decida di rientrare presso l'amministrazione di appartenenza, o che vi rientri su richiesta dell'amministrazione stessa, od a personale assunto con contratto a tempo determinato che rassegni volontariamente le dimissioni dall'incarico conferito o, specularmente, per il personale comandato in uscita o in aspettativa per incarico presso enti terzi che rientri per qualunque motivo nei ruoli regionali.
6. Il presente istituto non trova altresì applicazione in caso di revoca anticipata di incarichi affidati ex art. 19, comma 6, del D.Lgs n. 165/2001, nonché per gli incarichi dirigenziali conferiti su base espressamente fiduciaria (di norma aventi durata coincidente con la durata del mandato del Presidente della Giunta regionale, e potenzialmente revocabili anteriormente al venir meno del rapporto fiduciario stesso).
7. Nella retribuzione connessa al precedente incarico non sono computati i differenziali di posizione eventualmente già attribuiti ai sensi del presente articolo.
8. In ordine alle risorse a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, le parti concordano di dare priorità alle eventuali somme destinate a retribuzione di posizione e di risultato rese disponibili in conseguenza dei processi di riorganizzazione di cui al comma 1 ed a quelle non utilizzate a fine anno destinate a retribuzione di posizione.
9. La disciplina di cui al presente articolo non trova applicazione, pur in presenza dei processi di riorganizzazione di cui al comma 1, nei casi di affidamento al dirigente di un nuovo incarico con retribuzione di posizione inferiore a seguito di valutazione negativa, nonché nel caso in cui l'incarico di minor peso economico sia affidato in seguito alla partecipazione del relativo dirigente ad uno specifico avviso di selezione.
10. Per valutazione negativa si intende il collocamento del dirigente nella settima fascia di merito dell'attuale sistema di misurazione e valutazione della performance annuale.

3) A titolo esemplificativo, al dirigente titolare di un incarico avente scadenza 31.12.2027, con valore della retribuzione di posizione pari a 100, cui viene revocato l'incarico dal 01.01.2027 per attribuirne uno con retribuzione di posizione pari a 60, spetterà fino all'originaria scadenza dell'incarico (31.12.2027) un trattamento di salvaguardia economica pari a 20 annui (ossia pari al 50% del differenziale tra 100 e 60). Nei tre anni successivi alla naturale scadenza dell'incarico, allo stesso dirigente – permanendo l'incarico con retribuzione di posizione inferiore – spetterà: il primo anno (2028) un importo a titolo di salvaguardia economica pari a 13.33 (ossia 20 – 33,33%); il secondo anno (2029) un importo a titolo di salvaguardia economica pari a 6.66 (ossia 20 – 66,66%); il terzo anno (2030) il solo importo ordinariamente previsto per l'incarico ricoperto. I valori indicati nell'esempio andranno rapportati sulla scorta delle mensilità nell'anno solare di competenza di ogni singola variazione d'incarico per revoca anticipata dello stesso.



**Art. 13 – Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie**

1. Le parti stabiliscono che, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 57, comma 3, del CCNL 2016-2018; di cui all'art. 39 del CCNL 2019-2021 e di cui all'art. 22, comma 4 e all'art. 24 del CCNL 2022-2024, le risorse complessive del fondo, provvisoriamente individuate per gli anni 2026, 2027 e 2028 nell'importo complessivo di € 9.059.328,39 (al netto della componente di natura variabile collegata agli aumenti disposti a decorrere dall'anno 2024 e da distribuirsi una-tantum nell'anno 2026 ai sensi dei successivi commi 4 e 5, ma comprensiva della quota di cui allo 0,22% del monte salari 2021 di cui all'art. 24, comma 3, del CCNL 2022-2024), sono così allocate:
  - a. per € 7.398.434,41 al finanziamento della retribuzione di posizione (pari al 81,67% del Fondo);
  - b. per € 1.660.893,98 al finanziamento della retribuzione di risultato (pari al 18,33% del Fondo e comprensivo degli incrementi destinati a tale componente retributiva dal succitato CCNL 2022-2024 (articolo 24, commi 2 e 3).
2. Eventuali incrementi o decrementi, legati all'applicazione dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019 o all'applicazione di nuove disposizioni normative o contrattuali che nel tempo fossero emanate, saranno ripartiti proporzionalmente tra le voci di cui al comma precedente.
3. Le parti concordano di destinare entro il 31 dicembre di ogni anno i risparmi che a consuntivo risultino ripartibili dal fondo, sulla base di una ripartizione proporzionale alle risorse che tenga comunque conto del processo di valutazione relativo all'anno precedente e ai relativi valori complessivi individuali della componente di risultato.
4. Al riguardo, in sostanziale conformità a quanto già definito per le precedenti annualità, le parti confermano il seguente criterio generale di ripartizione, valevole, salvo diversa espressa rivalutazione, anche per le annualità successive a quella di sottoscrizione del presente contratto: ripartizione delle risorse tra il personale dirigenziale titolare di incarico non apicale (quindi con riferimento ai Direttori di Direzione – anche con incarico di Vicedirettore d'Area – ai responsabili di Strutture di Progetto ed ai Direttori di Unità Organizzativa di fascia A e di fascia B) proporzionalmente alla durata temporale dell'incarico ricoperto nell'anno solare precedente (ossia quello riferito al processo di valutazione) e all'esito del processo valutativo, nel caso in cui le risorse risultino a consuntivo di importo superiore ad € 100.000,00. Ogni ulteriore aspetto tecnico di ripartizione delle risorse viene confermato rispetto alla metodologia già applicata sulla scorta del CCDI per il triennio 2024-2026.
5. Nel caso le risorse ripartibili risultassero di importo inferiore ad € 100.000,00, le parti condividono l'opportunità di determinare in sede negoziale le modalità di ripartizione delle stesse.
6. Per la sola prima annualità di applicazione del presente Contratto Decentrato Integrativo saranno oggetto di distribuzione anche le risorse allocate sul fondo, di natura variabile, derivanti dagli incrementi dello stesso riferiti alle annualità 2024 e 2025 che all'epoca non hanno potuto essere erogate per la sottoscrizione definitiva del CCNL 2022-2024 nel corso dell'anno 2026.

**Art. 14 – Definizione fasce retributive degli incarichi dirigenziali**

1. Nell'allegata Tabella A si riportano le nuove retribuzioni di posizione e di risultato a valere dalla prima mensilità stipendiale successiva alla sottoscrizione definitiva del presente contratto decentrato integrativo, determinate, come specificato in precedenza, tenuto conto anche delle espresse disposizioni valevoli per i Direttori d'Area concordate in sede di appendice contrattuale sottoscritta in data 20 dicembre 2021 (con la parziale integrazione di seguito illustrata), nonché di una maggiore valorizzazione riconosciuta, ai sensi dell'art. 42 del CCNL 2019-2021, ai titolari degli Uffici del Genio Civile ed al Responsabile Anticorruzione e Trasparenza della Giunta regionale.
2. A conclusione del processo riorganizzativo conseguente all'avvio della XII Legislatura regionale, in presenza di eventuali risparmi strutturali sul fondo per il trattamento di posizione e di risultato della dirigenza, in apposita e distinta sessione negoziale si potranno ridefinire, in modo incrementale, i valori del trattamento accessorio di parte o della generalità delle posizioni riportate nella succitata Tabella A.
3. Con specifico riferimento all'Appendice contrattuale del 20.12.2021, considerati gli incrementi disposti dal CCNL del 23 febbraio 2026, a parziale modifica di quanto previsto dall'Appendice stessa,



con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e con riferimento agli incarichi dei Direttori di Area<sup>2</sup>, con esclusione del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale (che ha una retribuzione autonomamente stabilita), si prevede:

- di riconoscere l'incremento tabellare di euro 230,00 lordi mensili per 13 mensilità (art. 22 CCNL), con nuovo importo a regime annuo lordo di euro 50.005,77;
- che tale incremento è comprensivo dell'anticipazione di cui all'art. 47-bis, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, corrisposta ai sensi dell'art. 1, comma 609, della Legge n. 234/2021, come rideterminata, a decorrere dal 1° gennaio 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 28, della Legge n. 213/2023 (assorbimento indennità di vacanza contrattuale anno 2024);
- a riconoscere l'indennità di vacanza contrattuale 2025 (e seguenti), aggiornata sulla base del nuovo stipendio tabellare;
- di mantenere invariato l'importo complessivo della Retribuzione di Posizione annua lorda (euro 107.921,29), riparametrando l'importo della Retribuzione di Posizione minima in euro 14.515,11, come rideterminato dal comma 6 del CCNL, determinando in euro 93.406,18 la quota di Integrazione Aziendale.

#### Art. 15 – Personale dirigenziale in distacco sindacale

1. Il trattamento economico del personale dirigenziale in distacco sindacale si compone, ai sensi dell'art. 25 del CCNL 2022-2024:
  - a) dello stipendio tabellare nonché degli eventuali assegni ad personam o RIA in godimento;
  - b) di un elemento di garanzia della retribuzione, in una percentuale, fissata dalle parti, del 75% delle voci retributive conseguite dall'interessato nell'ultimo anno solare di servizio che precede l'attivazione del distacco, corrisposte a carico del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 57 del CCNL 17.12.2020, con esclusione dei compensi correlati ad incarichi ad interim e aggiuntivi e di quelli previsti da disposizioni di legge.
2. La medesima percentuale del 75% è erogata con carattere di fissità e periodicità mensile, entro il tetto dei trattamenti in godimento erogati in precedenza all'interessato, aventi le medesime caratteristiche.
3. In caso di distacco part-time o frazionato, l'elemento di garanzia è riproporzionato in base alla corrispondente percentuale di distacco.

#### Art. 16 – Incarichi ad interim

1. Le parti concordano che il ricorso all'istituto dell'interim rappresenta una eccezionalità e debba, di norma, essere temporalmente limitato a un anno, durata convenzionalmente individuata nel Regolamento della Giunta regionale n. 1/2016, convenendo che debba quindi essere dato corso, di norma entro 60 giorni, all'iter per la copertura delle posizioni che si rendano via via vacanti in quanto rimaste prive del precedente dirigente titolare, se ritenute di interesse strategico per l'Amministrazione regionale.
2. Le parti concordano altresì che per lo svolgimento di incarichi con cui è affidata la copertura di altra posizione dirigenziale temporaneamente priva di titolare, i quali siano stati formalmente affidati dalla Giunta regionale, sia attribuito a titolo di retribuzione di risultato, limitatamente al periodo di sostituzione e quindi proporzionalmente allo stesso, un importo di valore pari al 20% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione dirigenziale in relazione alla quale è affidato l'incarico.
3. La quota di retribuzione di risultato derivante dall'applicazione della presente disciplina deve essere comunque collegata alla performance del Dirigente ed erogata solo all'esito di una procedura di valutazione della performance stessa direttamente collegata alla struttura diretta con incarico interinale, anche con metodologie semplificate rispetto al ciclo di misurazione e valutazione della performance dei Direttori titolari di incarico.

<sup>2</sup> Al trattamento economico dei Direttori d'Area sono automaticamente collegati, in vigore delle disposizioni di cui alla DGR n. 1773 del 15.12.2021, i trattamenti economici del Direttore della Direzione del Presidente e del Segretario della Giunta regionale.




4. Gli incarichi interinali possono essere riconosciuti di norma tra articolazioni dal medesimo livello organizzativo.
5. In casi del tutto eccezionali, ad un Direttore di Struttura di livello organizzativo più alto può riconoscersi in via temporanea un incarico di natura interinale di Struttura di più basso livello organizzativo, purché quest'ultima non sia di diretta afferenza. In tale casistica, infatti, le funzioni sotto ordinate rientrano direttamente tra i compiti del Direttore sovra ordinato.
6. Le parti convengono che da un punto di vista funzionale, organizzativo ed operativo ad un medesimo dirigente non possa essere conferito più di un incarico interinale di cui ai commi precedenti.
7. Come anticipato al comma 5, la titolarità di un incarico organizzativamente superiore (di Area o di Direzione), non può in nessun caso comportare il riconoscimento della maggiorazione economica di cui al presente articolo relativamente alla vacanza e quindi dell'automatica assunzione della responsabilità gestionale di un incarico organizzativamente inferiore, pur qualora, per necessità collegate all'assunzione verso l'esterno di responsabilità (e potere di firma) proprie della struttura sotto ordinata (a mero titolo di esempio, di Direttore di Ufficio del Genio Civile), la Giunta vada formalmente ad attribuire, in senso atecnico, un incarico interinale.
8. Parimenti, la titolarità di un incarico di Vicedirettore di Area, relativamente alle funzioni oggetto di delega, non può comportare il riconoscimento della maggiorazione economica di cui al presente articolo.

#### Art. 17 – Disciplina Incentivi per funzioni tecniche

1. In merito alla nuova disciplina relativa agli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2024 e s.m.i., l'Amministrazione regionale, con DGR n. 1323 del 28/10/2025, ha adottato uno specifico atto di adeguamento della disciplina stessa, valevole, dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 209/2024, anche per il personale dell'Area della dirigenza.
2. L'abbattimento della retribuzione di risultato è pari al 35% della differenza positiva fra l'ammontare complessivo degli "Incentivi Tecnici" riconosciuti nell'anno solare, al lordo degli oneri riflessi, e la soglia di € 5.000. L'abbattimento non potrà, comunque, superare il valore della retribuzione di risultato spettante per l'anno di riferimento.
3. L'importo di riferimento per determinare gli abbattimenti è quello complessivo derivante dalla somma degli incentivi attribuiti, al lordo degli oneri riflessi, al singolo dirigente nella misura indicata dai singoli decreti di liquidazione adottati dalle strutture regionali.
4. Al momento del pagamento, contestualmente all'erogazione del premio di risultato (al netto dell'eventuale riconoscimento di fringe benefit sotto forma di buoni acquisto), si effettueranno le trattenute spettanti.
5. Le risorse risultanti da tali abbattimenti concorrono ad alimentare i risparmi di cui all'art. 13, commi 3, 4 e 5 del presente Accordo, da utilizzarsi secondo le modalità indicate nei commi stessi.

#### Art. 18 – Welfare integrativo

1. In base all'art. 15 del CCNL dell'Area delle Funzioni Locali per il triennio 2022-2024, in sede di contrattazione decentrata vengono disciplinate le misure di welfare integrativo mediante, a titolo indicativo:
  - a) iniziative a sostegno del reddito della famiglia (sussidi e rimborsi);
  - b) supporto all'educazione, all'istruzione e promozione del merito dei figli;
  - c) contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale;
  - d) prestiti a favore dei dipendenti con difficoltà di accesso ai canali ordinari del credito bancario o che si trovano nella necessità di affrontare spese non differibili;
  - e) polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal SSN;
  - f) incentivazione alla mobilità sostenibile;
  - g) altre categorie di beni e servizi che, in base alle vigenti norme fiscali, non concorrono a formare reddito di lavoro dipendente.
2. Il sistema di welfare aziendale rappresenta, quindi:

11



f19196cf



**ALLEGATO A DGR n. 450 del 28 maggio 2026**

pag. 14 di 16

- dal punto di vista del lavoratore, uno strumento di sostegno al reddito familiare e un importante leva per il raggiungimento di più elevati livelli qualitativi sia nella sfera lavorativa che personale/familiare;
  - dal punto di vista dell'ente, una importante leva operativa per il miglioramento del clima aziendale, della produttività e per il raggiungimento degli obiettivi strategici, nonché l'attrattività dell'ente da un punto di vista di attrarre nuovi talenti o di evitare la fuoriuscita di personale altamente qualificato – come quello con qualifica dirigenziale – verso Amministrazioni o Agenzie di Comparti dalle più alte retribuzioni;
  - dal punto di vista sociale, una grande innovazione in grado di contribuire ai bisogni della collettività, anche alla luce di una costante contrazione della spesa pubblica, attraverso fonti aggiuntive di finanziamento.
3. Con specifico riferimento alle lettere a) e g) del primo comma dell'art. 15 del CCNL 2022-2024, le parti condividono la scelta di destinare quota parte del premio di risultato riconosciuto annualmente ai dirigenti – nella misura di € 1.000,00 cadauno - all'erogazione di fringe benefit sotto forma di buoni acquisto, da utilizzarsi nell'ambito e per le finalità di cui alle citate lettere del vigente CCNL.
  4. Nello specifico, gli stessi potranno essere riconosciuti unicamente ai dirigenti in servizio alla data di erogazione della produttività annuale (di norma, con la mensilità di maggio dell'anno successivo a quello cui la valutazione della performance organizzativa ed individuale si riferisce), con contestuale riduzione di € 1.000,00 del premio di risultato spettante al termine del processo di valutazione.
  5. Il beneficio potrà essere riconosciuto a tutti i Dirigenti in servizio con incarico presso le Strutture della Giunta regionale, ivi compresi i Direttori d'Area o delle altre Strutture apicali ed ivi compresi quelli in servizio presso l'Avvocatura regionale con funzioni patrocinanti, per i quali rimarranno pienamente operative le vigenti regole sull'assorbimento di tutto o parte il premio di risultato al momento della distribuzione del cd "fondo avvocatura", a vantaggio del Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del rimanente personale dirigenziale e con la precisazione che l'importo in argomento sarà trattenuto quota parte dall'erogazione di quanto spettante dal citato "fondo avvocatura".
  6. Con specifico riferimento alla lettera e) del primo comma dell'art. 15 del CCNL 2022-2024, le parti condividono che, qualora l'Amministrazione regionale, nel corso dell'anno 2026 o seguenti, andasse a stipulare polizze sanitarie per la generalità dei propri dipendenti, le stesse vadano a beneficio anche del personale dirigenziale con incarico presso le Strutture della Giunta regionale.
  7. Gli oneri per la concessione dei benefici di cui al presente articolo sono sostenuti mediante utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità, da precedenti norme, nonché mediante utilizzo di quota parte del Fondo per il trattamento di posizione e di risultato della dirigenza, nel limite definito nei commi precedenti.
  8. Qualora la normativa fiscale statale in tema di limite massimo di somme erogabili che non concorrono a formare reddito di lavoro dipendente lo consenta, anche nelle annualità successive a quella di sottoscrizione definitiva del presente Accordo si procederà con il riconoscimento dei buoni acquisto nei limiti e con le modalità indicate dai commi 3 e seguenti del presente articolo, senza necessità di ulteriori accordi tra le parti.



**ALLEGATO A DGR n. 450 del 28 maggio 2026**

pag. 15 di 16

**Allegato A)**

Quadro nuove pesature incarichi dirigenziali in applicazione del CCNL d'Area 2022-2024.

<i>incarico</i>	<i>Tabellare</i>	<i>Posizione</i>	<i>Totale parte fissa</i>	<i>Risultato (massimo 10% parte fissa)</i>	<i>Valore complessivo massimo annuo</i>
Area Sanità	50.005,77	122.374,23	<b>172.380,00</b>	16.038,00	<b>188.418,00</b>
Area	50.005,77	107.921,29	<b>157.927,06</b>	15.792,71	<b>173.719,77</b>
Avvocato coordinatore	50.005,77	91.105,82	<b>141.111,59</b>	14.111,16	<b>155.222,75</b>
Vice direttore di Area	50.005,77	69.790,73	<b>119.796,50</b>	11.979,65	<b>131.776,15</b>
Direzioni e Strutture di Progetto	50.005,77	59.790,73	<b>109.796,50</b>	10.979,65	<b>120.776,15</b>
Unità Organizzativa Geni Civili	50.005,77	43.339,77	<b>93.345,54</b>	9.334,55	<b>102.680,09</b>
Responsabile anticorruzione	50.005,77	42.339,77	<b>92.345,54</b>	9.234,55	<b>101.580,09</b>
Unità Organizzativa A e Strutture temporanee di fascia A	50.005,77	40.339,77	<b>90.345,54</b>	9.034,55	<b>99.380,09</b>
Unità Organizzativa B e Strutture temporanee di fascia B	50.005,77	34.408,25	<b>84.414,02</b>	8.441,40	<b>92.855,42</b>
Funzioni di Studio e Ricerca	50.005,77	15.515,11	<b>65.520,88</b>	6.552,09	<b>72.072,97</b>

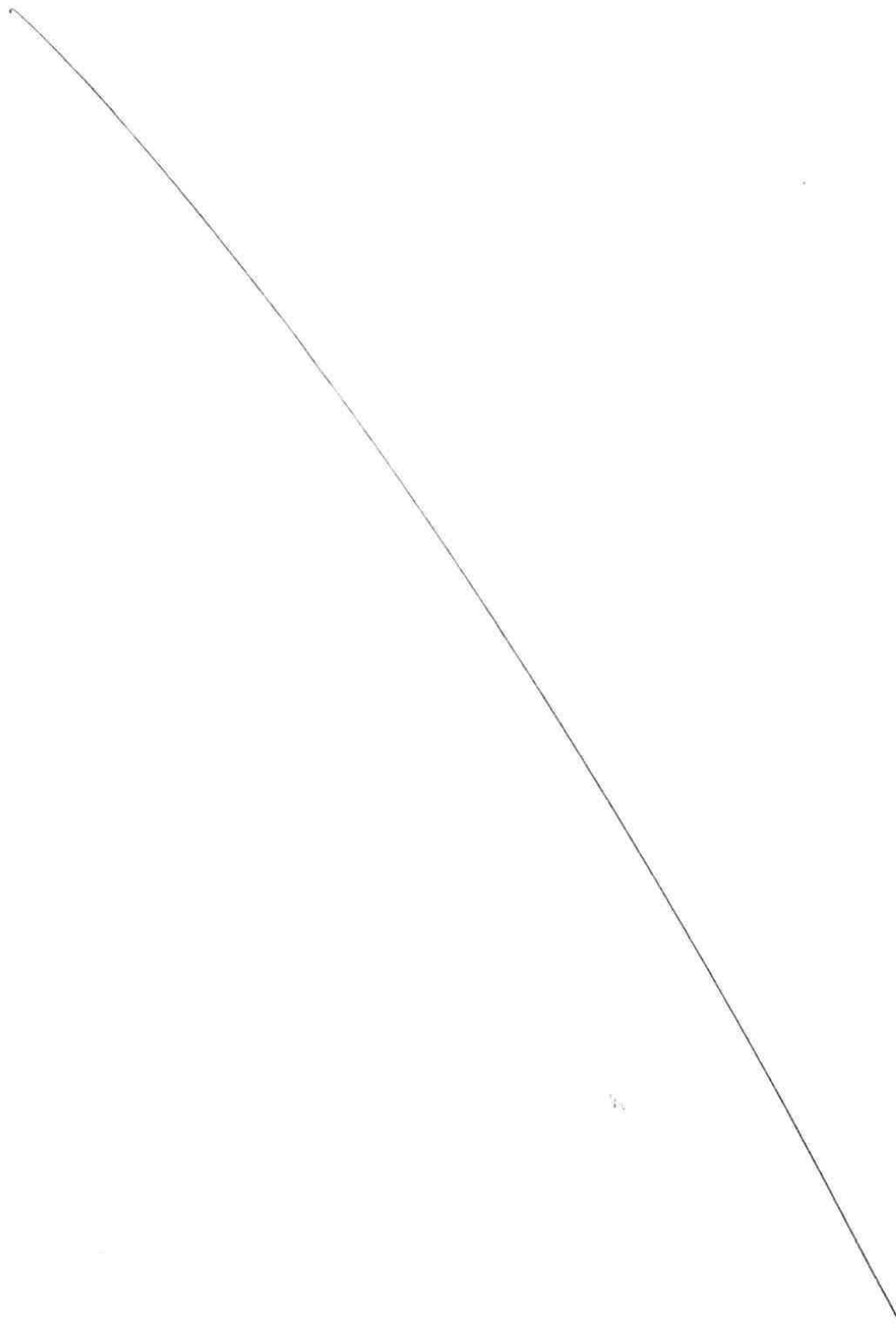
A tali emolumenti retributivi va aggiunta l'Indennità di Vacanza Contrattuale nel valore al tempo vigente

Come già indicato nel corpo del CCDI, a conclusione del processo riorganizzativo conseguente all'avvio della XII Legislatura regionale, in presenza di eventuali risparmi strutturali sul fondo per il trattamento di posizione e di risultato della dirigenza, in apposita e distinta sessione negoziale si potranno ridefinire, in modo incrementale, i valori del trattamento accessorio di parte o della generalità delle posizioni sopra riportate.



**ALLEGATO A DGR n. 450 del 28 maggio 2026**

**pag. 16 di 16**



f19196cf



(Codice interno: 584093)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 453 del 28 maggio 2026

**Preso d'atto del parere del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (Comitato LEA) e conseguente aggiornamento della Rete dei Punti Nascita della Regione del Veneto.**

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, alla luce del parere negativo del Comitato Percorso Nascita nazionale (CPNn) rispetto all'istanza di deroga per il mantenimento in attività dei punti nascita con volumi inferiori agli standard, nonché del conseguente rischio che la Regione del Veneto venga considerata inadempiente con riferimento all'annualità 2022 e alla valutazione successiva del 2023, rispetto alle richieste formulate dal Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (Comitato LEA), si provvede ad aggiornare il modello organizzativo della Rete regionale dei Punti Nascita, definendo il percorso di riconversione funzionale degli stessi ed individuando, altresì, le azioni di governo più idonee a superare le criticità rilevate sull'attuale assetto, tra cui l'eventuale implementazione del trasporto assistito della partoriente (cd. STAM) e la progettazione della rete delle ostetriche del territorio.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

Il Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023 ribadisce che la salute materno-infantile rappresenta un nodo strategico nelle azioni di sanità pubblica per la proiezione esponenziale di danni e benefici nel corso della vita dei singoli e della comunità. Tale visione sistemica deve informare le scelte programmatiche finalizzate a garantire la sicurezza e la qualità della Rete dei Punti Nascita, tenendo conto della grande eterogeneità del territorio veneto e della presenza di ampie aree in condizioni di disagio orogeografico e demografico.

L'obiettivo di garantire la massima sicurezza possibile per la salute della madre e del neonato, riducendo al contempo le disuguaglianze tra soggetti residenti nelle diverse aree della Regione, richiede un attento bilanciamento tra le esigenze di prossimità assistenziale e la necessità di assicurare adeguati volumi di attività, competenze professionali e sostenibilità organizzativa. Nei contesti caratterizzati da bassa casistica, tali esigenze devono essere perseguite anche mediante strumenti di supporto quali la rotazione del personale, la formazione continua, la telemedicina e l'organizzazione del trasporto assistito della partoriente (Sistema Trasporto Assistito Materno - STAM).

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1085 del 26 luglio 2011 è stato recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in sede di Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 137/CU) recante *"Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo"* e, in attuazione del medesimo, è stata prevista l'istituzione di un Coordinamento permanente per il Percorso Nascita regionale.

Tale Coordinamento regionale è istituito con Decreto del Segretario regionale per la Sanità n. 47 del 20 marzo 2012 e la sua composizione è stata aggiornata nel tempo con i Decreti del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 10 del 2 febbraio 2016, n. 73 del 22 giugno 2017, n. 16 del 12 febbraio 2020, n. 26 dell'11 marzo 2021, n. 28 del 28 marzo 2023, n. 118 del 7 agosto 2025 e, da ultimo, con Decreto del Direttore della Programmazione Sanitaria n. 11398 del 25 febbraio 2026, quale organismo tecnico di supporto alla programmazione regionale in materia.

Proprio in merito agli standard presenti nei Punti Nascita del territorio regionale, il summenzionato Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 dispone la razionalizzazione progressiva dei Punti Nascita con numero di parti inferiore a 1000 annui, prevedendo l'abbinamento, per pari complessità di attività, delle Unità Operative ostetrico-ginecologiche con quelle neonatologiche/pediatrie e riconducendo i precedenti tre livelli assistenziali a due livelli assistenziali.

In tema di punti nascita va evidenziato che il Ministero della Salute, in conseguenza dell'intervenuta emanazione del Decreto ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 recante *"Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"*, con successivo Decreto ministeriale 11 novembre 2015 ("Decreto Lorenzin") ha emanato un protocollo metodologico per la valutazione delle richieste per mantenere in attività punti nascita con volumi di attività inferiori a 500 parti/anno e in condizioni orogeografiche difficili (art. 1) e ha poi meglio specificato alcuni requisiti necessari al mantenimento in attività degli stessi.

Detto provvedimento ha assegnato inoltre specifici compiti al Comitato Percorso Nascita nazionale (CPNn) - costituito con Decreto ministeriale 12 aprile 2011 fino all'attuale composizione definita con Decreto 17 febbraio 2026, che ha lo scopo di assicurare la funzione di coordinamento permanente tra le istituzioni centrali e periferiche in funzione della qualità e sicurezza del percorso nascita, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 - prevedendo con l'art. 1 la possibilità per le Regioni e le Province autonome di presentare al Tavolo di Monitoraggio di cui al D.M. 29 luglio 2015 eventuali richieste di mantenimento in attività di Punti Nascita con volumi di attività inferiori ai 500 parti annui e in condizioni orograficamente difficili, in deroga a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010.

Pertanto, con questo decreto si è introdotto un opportuno meccanismo di conciliazione tra il diritto alla sicurezza clinica e il diritto alla salute e all'accessibilità nelle aree interne e montane del Paese.

Con Deliberazione n. 2238 del 23 dicembre 2016 la Giunta regionale ha provveduto a definire il modello della Rete assistenziale per il percorso nascita e, in particolare, della Rete dei Punti Nascita, in linea con il PSSR 2019-2023 e con le linee guida approvate dalla Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 137/CU), basato sulla definizione di livelli per intensità di cure, sull'individuazione del ruolo delle singole strutture nella Rete e su precisi protocolli per la gestione delle donne in gravidanza e dei neonati e, in caso di necessità, sul trasporto nei luoghi più appropriati per le cure necessarie.

Il modello organizzativo della Rete dei Punti Nascita è stato successivamente confermato con la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 di approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture di cure intermedie delle Aziende sanitarie.

Negli ultimi anni il contesto demografico regionale è stato caratterizzato da una progressiva riduzione della natalità che ha determinato una contrazione significativa dei volumi di attività dei Punti Nascita e ha reso necessario avviare una riflessione programmatoria sull'evoluzione della Rete regionale del Percorso Nascita, al fine di garantire il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza clinico-assistenziale, la sostenibilità organizzativa delle strutture e l'appropriatezza dell'assistenza erogata.

In via ordinaria, la concentrazione dell'attività assistenziale in strutture con adeguati volumi di attività costituisce un elemento funzionale al mantenimento delle competenze professionali, alla gestione delle emergenze ostetriche e neonatali e alla sicurezza clinico-assistenziale della diade madre-neonato. Per essere considerati conformi ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), i punti nascita in Italia devono garantire specifici standard di sicurezza, dotazione adeguata per profilo e competenze nelle 24 ore, elevata qualità assistenziale e volumi idonei con soglia minima di 500 parti annui. Le Regioni sono monitorate e valutate sulla base dell'Accordo del 16 dicembre 2010 che prescrive la chiusura dei punti nascita sub-standard qualora non sia stata espressamente richiesta e formalmente concessa la deroga.

La Regione del Veneto con successive note (prot. n. 507843 del 4 dicembre 2017, prot. n. 72100 del 23 marzo 2018, prot. n. 309244 dell'11 luglio 2019 e prot. n. 17862 dell'11 gennaio 2023) ha trasmesso al Comitato Percorso Nascita nazionale (CPNn) formale richiesta di deroga per i punti nascita con volumi di parti inferiore a 500, da ultimo con nota prot. n. 451218 del 23 agosto 2023, e a tale richiesta è pervenuto riscontro in data 28 maggio 2025 con parere positivo alla deroga per il Punto Nascita di Chioggia, oltre alla conferma dei Punti Nascita di Asiago e Venezia, e negativo per i punti nascita di Valdagno, Adria, Portogruaro e Castelfranco Veneto.

In considerazione che anche per il 2025 si sono confermati volumi inferiori ai 500 parti per tali sedi, con riferimento all'attività di monitoraggio e valutazione prevista dall'adempimento AAF "Rete dei punti Nascita" del questionario per la verifica degli adempimenti LEA (questionario LEA), per il quale la Regione del Veneto negli anni 2020 e 2021 risulta "adempiente con impegno" (in particolare per le criticità rilevate nel sub-adempimento AAF.2.1 "Verifica della chiusura del punto nascita nel caso in cui il parere del CPN nazionale sia stato sfavorevole alla deroga"), il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (Comitato LEA) nella riunione del 3 dicembre 2025 ha approvato la proposta di sospensione della verifica della Regione Veneto, in attesa di integrazioni della documentazione relativa al sub adempimento AAF.2.1, consistente in atti conclusivi che non prevedono ulteriori e successivi passaggi ma siano dispositivi e, dunque, utili alla definitiva chiusura del procedimento di valutazione degli adempimenti 2022 e alla valutazione successiva del 2023, da trasmettere entro il 28 febbraio 2026.

Pertanto, con riferimento ai Punti Nascita di Valdagno, Adria, Portogruaro e Castelfranco Veneto - che hanno ricevuto il parere negativo alla deroga dal Comitato Percorso Nascita nazionale (CPNn) con conseguente rischio che la Regione del Veneto venga considerata inadempiente per le annualità 2022 e 2023 rispetto alle richieste formulate dal Comitato LEA - è necessario un percorso di riconversione funzionale procedendo ad una revisione della Rete dei Punti Nascita che preveda interventi per superare i numerosi Punti Nascita sub-standard.

Al fine di verificare gli standard di sicurezza degli attuali Punti Nascita e l'appropriatezza dell'assistenza erogata, il Comitato Percorso Nascita regionale (CPNr) - articolato in specifici sottogruppi di lavoro - ha effettuato il monitoraggio dei requisiti presenti in tutte le Unità Operative di Ostetricia e Neonatologia con specifiche check list e sviluppato il modello di revisione

della Rete dei Punti Nascita, con priorità alla definizione di linee di indirizzo per i Punti Nascita con meno di 500 parti/anno senza deroga del CPNn, nonché alla declinazione delle azioni di accompagnamento al percorso nascita e monitoraggio da sviluppare da parte delle Aziende ULSS.

Gli esiti delle attività svolte sono confluiti nel documento tecnico *"Riprogettazione della Rete del Percorso Nascita Regione del Veneto"*, elaborato e approvato in versione definitiva dal Comitato Percorso Nascita regionale (CPNr) in data 26 febbraio 2026. Tale documento è stato recepito con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 11501 del 27 febbraio 2026 e trasmesso al Comitato LEA.

In relazione al Punto Nascita di Asiago che riveste un'importanza strategica distintiva, le criticità connesse alla sua eventuale chiusura, di natura logistica e sanitaria, superano i profili di criticità emersi in sede di analisi preliminare, se considerati solamente alla pari di altri punti nascita di pianura. Nello specifico, sono da considerare le problematiche intrinsecamente legate all'assetto orografico del territorio. La struttura ospedaliera è situata ad un'altitudine superiore ai 1000 metri s.l.m., in un territorio soggetto intense precipitazioni nevose durante la stagione invernale. Le limitate vie d'accesso sono frequentemente soggette a pesante congestione veicolare, in particolare a causa dell'intenso flusso turistico. I tempi di percorrenza dai Comuni dell'Altopiano verso le strutture sanitarie in pianura raggiungono l'ora e mezza (90 minuti) in orari diurni. In tale sede l'attuale configurazione operativa evidenzia inoltre un progressivo superamento delle problematiche emerse in sede di Comitato LEA. Ciò è riscontrabile sia nel costante aggiornamento delle dotazioni strumentali sia nel consolidamento dell'expertise del personale medico e infermieristico che, grazie ad un efficace schema di turnazione in collaborazione con i Presidi Ospedalieri di Bassano del Grappa e Santorso, mira a garantire il raggiungimento del volume minimo di parti annuo per singolo operatore, assicurando elevati standard qualitativi.

In relazione al Punto Nascita di Adria va rilevato che trattasi di ambito territoriale che ricade su area interna, per definizione distante dai principali centri di offerta di servizi essenziali (salute, istruzione, mobilità), le cui criticità connesse alla richiesta di chiusura sono da considerare in funzione delle problematiche intrinsecamente legate all'assetto orografico del territorio.

Con riferimento al Punto Nascita di Portogruaro, pur mantenendosi al di sotto della soglia minima di 500 parti, inoltre si riscontra oggettivamente un trend in crescita nel periodo osservato 2021-2025 pari a 87 nati.

Per tutti i presidi oggetto di parere negativo da parte del Comitato Percorso Nascita nazionale (CPNn) si ritiene che debba essere attivato un percorso strutturato di riconversione funzionale attraverso lo sviluppo delle tre linee di azione del Percorso Nascita (pre-gravidanza, gravidanza, post-partum).

In tali sedi e in quelli oggetto di deroga in osservazione del Comitato Percorso Nascita nazionale (CPNn) viene prevista la presenza di personale ostetrico territoriale, anche con sportello telefonico, quale elemento strutturale di presidio di prossimità per garantire l'intercettazione precoce del bisogno ostetrico e l'orientamento appropriato della gravida verso il nodo di rete più idoneo.

Lungo l'intero percorso nascita il presidio mantiene e sviluppa attività ad alto valore preventivo e assistenziale, quali triage telefonico strutturato, counselling ostetrico, attività di prevenzione ginecologica, supporto e promozione dell'allattamento, programmi di ginnastica e riabilitazione del pavimento pelvico in gravidanza e nel post-partum, attività di educazione sanitaria e accompagnamento alla genitorialità.

La presenza ostetrica territoriale si configura come nodo di prossimità clinico-organizzativa della rete materno infantile, capace di coniugare sicurezza, intercettazione precoce del rischio e sviluppo di funzioni territoriali ad alto valore sanitario.

Il modello prevede l'integrazione con le attività di telemedicina con i presidi di riferimento e con i consolidati sistemi di trasporto per la gestione delle emergenze materno infantile quali STAM (Sistema Trasporto Assistito Materno) e STEM (Sistema Trasporto Emergenza Neonatale). La riorganizzazione sarà completata entro la fine del 2026.

Il Comitato LEA ha comunicato ufficialmente - tramite il sistema documentale Siveas prot. n. 37 del 16 aprile 2026 ad oggetto *"VENETO - Schema di certificazione adempimenti definitivo 2022"* - l'esito sull'adempimento AAF Percorso Nascita "adempiente con impegno" e ha vincolato l'adempienza per l'anno 2022 e per il 2023 alla trasmissione entro il 31 maggio 2026 della Deliberazione della Giunta regionale di riorganizzazione della Rete dei Punti Nascita.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Giunta regionale è conseguentemente chiamata ad approvare l'aggiornamento della Rete dei Punti Nascita della Regione Veneto in adempimento a quanto notificato dal Comitato LEA con nota del 16 aprile 2026, che costituisce l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Coerentemente con il nuovo assetto si deve procedere ad aggiornare il sistema di afferenza dei diversi punti della Rete secondo i criteri di specializzazione del modello Hub e Spoke, anche ai fini della centralizzazione delle emergenze e delle complessità, come riportato nell'**Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si precisa che l'Area Sanità e Sociale è incaricata dell'attuazione della riorganizzazione della Rete dei Punti Nascita che avverrà per fasi con una transizione programmata, adeguata comunicazione istituzionale e pubblica, una sospensione ordinata della funzione parto per i presidi con parere negativo, la strutturazione della continuità assistenziale e delle funzioni di prossimità, tra cui l'eventuale implementazione del trasporto assistito della partoriente (cd. STAM), coerentemente con il modello definito nell'**Allegato A** e secondo le indicazioni temporali assegnate dal Comitato LEA, assicurando il coordinamento e il monitoraggio del percorso di riorganizzazione della Rete dei Punti Nascita regionale.

La Giunta regionale in ragione della forte ricaduta sui territori prodotta dalle prescrizioni del Comitato LEA e dal loro conseguente adempimento, invita comunque il Comitato Percorso Nascita regionale (CPNr), sulla base della metodologia proposta e dell'attività di monitoraggio predisposta, ad attivare un Piano di Monitoraggio straordinario che possa verificare gli indicatori di performance, gli elementi tecnologici, le dotazioni strumentali e, in particolare, il turnover e l'aggiornamento continuo del personale sanitario in relazione a tutti i Punti Nascita sub-standard.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 137/CU);

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 11 novembre 2015;

VISTA la Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 1085 del 26 luglio 2011;

VISTA la DGR n. 2238 del 23 dicembre 2016;

VISTA la DGR n. 614 del 14 maggio 2019;

VISTO il Decreto del Segretario regionale per la Sanità n. 47 del 20 marzo 2012 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Direttore della Programmazione Sanitaria n. 11398 del 25 febbraio 2026;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 11501 del 27 febbraio 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (Comitato LEA) ha comunicato ufficialmente tramite il sistema documentale Siveas prot. n. 37 del 16 aprile 2026 come vincolo all'adempimento per gli anni 2022 e 2023 la trasmissione entro il 31 maggio 2026 della Deliberazione della Giunta regionale di riorganizzazione della Rete dei Punti Nascita e di riconversione dei Presidi non conformi agli standard nazionali;
3. di approvare, conseguentemente a quanto disposto dal punto 2, l'aggiornamento della Rete dei Punti Nascita della Regione Veneto, come da **Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che riporta l'attuale configurazione dei Punti nascita e le azioni da attivare per ciascuno di essi, tenendo comunque in considerazione le valutazioni riportate in premessa in merito ai Punti Nascita di Adria e Portogruaro;
4. di approvare l'aggiornamento del sistema di afferenza dei Punti Nascita della Rete secondo i criteri di specializzazione del modello Hub e Spoke, anche ai fini della centralizzazione delle emergenze e delle complessità, come riportato nell'**Allegato B** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto, dell'attuazione della riorganizzazione della Rete dei Punti Nascita che avverrà per fasi con una transizione programmata, adeguata comunicazione istituzionale e pubblica, una sospensione ordinata della funzione parto per i presidi con parere negativo, la strutturazione della continuità assistenziale e delle funzioni di prossimità, tra cui l'eventuale implementazione del trasporto assistito della partoriente (cd. STAM), secondo le indicazioni temporali assegnate dal Comitato LEA, assicurando il coordinamento e il monitoraggio del percorso di riorganizzazione della Rete dei Punti Nascita regionale;
6. di incaricare il Comitato Percorso Nascita regionale (CPNr), sulla base della metodologia proposta e dell'attività di monitoraggio predisposta, ad attivare un Piano di Monitoraggio straordinario che possa verificare gli indicatori di performance, gli elementi tecnologici, le dotazioni strumentali e, in particolare, il turnover e l'aggiornamento continuo del personale sanitario in relazione a tutti i Punti Nascita sub-standard;
7. di demandare alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, per quanto di competenza, l'attuazione delle azioni previste dal presente provvedimento;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della trasmissione del presente provvedimento al Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 453 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 1

Attività previste per i Punti Nascita Regione del Veneto

Provincia	Azienda	Ospedale	Nati 2025	Situazione rete al 26.02.2026	Azione 2026
Belluno	AULSS 1 Dolomiti	Feltre	713	Spoke	Mantenimento attività
		Belluno	464	Hub di zona, richiesta deroga	Mantenimento e monitoraggio
Treviso	AULSS 2 Marca Trevigiana	Treviso	2386	Hub di riferimento provinciale	Mantenimento attività
		Montebelluna	922	Spoke	Mantenimento attività
		Conegliano	769	Spoke	Mantenimento attività
		Oderzo	528	Fascia di attenzione (< 600)	Monitoraggio programmatico
		Castelfranco Veneto	297	<b>Parere negativo CPNn alla deroga</b>	<b>Riconversione funzionale</b>
Venezia	AULSS 3 Serenissima	Mestre	1636	Hub di riferimento provinciale	Mantenimento attività
		Mirano	803	Spoke	Mantenimento attività
		Chioggia	399	Spoke con Deroga vincolata a riconversione Adria	Mantenimento e monitoraggio
		Venezia	282	Spoke con Deroga	Mantenimento e monitoraggio
	AULSS 4 Veneto Orientale	San Donà di Piave	420	Spoke, richiesta Deroga	Monitoraggio e sviluppo azioni
Portogruaro	343	<b>Parere negativo CPNn alla deroga</b>	<b>Riconversione funzionale</b>		
Rovigo	AULSS 5 Polesana	Rovigo	429	Hub di zona, richiesta deroga	Mantenimento e ottimizzazione
		Adria	227	<b>Parere negativo CPNn alla deroga</b>	<b>Riconversione funzionale</b>
Padova	AULSS 6 Euganea	Camposampiero	1257	Spoke	Mantenimento attività
		Monselice	855	Spoke	Mantenimento attività
		Cittadella	814	Spoke	Mantenimento attività
		Abano Terme	552	Fascia di attenzione (< 600)	Monitoraggio programmatico
AOU Padova	Padova	2657	Hub di riferimento regionale	Mantenimento attività	
Vicenza	AULSS 7 Pedemontana	Santorso	1435	Spoke	Mantenimento attività
		Bassano del Grappa	1053	Spoke	Mantenimento attività
		Asiago	56	In deroga	Monitoraggio straordinario
	AULSS 8 Berica	Vicenza	2118	Hub di riferimento provinciale	Mantenimento attività
		Arzignano	430	Spoke, Richiesta Deroga	Monitoraggio e sviluppo azioni
Valdagno	242	<b>Parere negativo CPNn alla deroga</b>	<b>Riconversione funzionale</b>		
Verona	AULSS 9 Scaligera	Peschiera	1162	Privato convenzionato	Mantenimento attività
		San Bonifacio	1102	Presidio di rete	Mantenimento attività
		Legnago	708	Presidio di rete	Mantenimento attività
		Negrar	696	Privato convenzionato	Mantenimento attività
		Villafranca	569	Fascia di attenzione (< 600)	Mantenimento attività
	AOU Verona	Verona	2162	Hub di riferimento regionale	Mantenimento attività





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 453 del 28 maggio 2026

pag. 1 di 1

Bacini di afferenza - Rete regionale Punti Nascita				
Hub regionale - STEN***				
AOU Padova*	Treviso*	Feltre	AULSS 1 Dolomiti	
		Belluno		
		Montebelluna	AULSS 2 Marca Trevigiana	
		Conegliano		
	Mestre*	Oderzo		
		Mirano	AULSS 3 Serenissima	
		Chioggia		
		Venezia		
	AOU Padova*	San Donà		AULSS 4 Veneto Orientale
				AULSS 5 Polesana
		Rovigo		
		<b>Camposampiero**</b>	AULSS 6 Euganea	
Monselice				
Cittadella				
AOUI Verona*	Vicenza*	Abano Terme		
		<b>Santorso**</b>		
		Asiago	AULSS 7 Pedemontana	
	AOUI Verona*	Bassano del Grappa		
		Arzignano	AULSS 8 Berica	
		Peschiera	AULSS 9 Scaligera	
		San Bonifacio		
		Legnago		
Negrar				
Villafranca				
* Hub con posti letto di Terapia Intensiva Neonatale				
** Spoke con posti letto di Terapia Intensiva Neonatale				
*** Servizio Trasporto Emergenza Neonatale				

